# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Una mela al giorno» € 8,90; «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90

ANNO 129 - NUMERO 274
VENERDÌ 19 NOVEMBRE 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it



ETICA MINIMA

## LA VITTORIA DEI MEDIOCRI

di PIER ALDO ROVATTI

Incontro una persona che a Trieste conta parecchio. Ricopre responsabilità di vertice in un'azienda pubblica che ha a che fare con il disagio mentale dei cittadini. Gli chiedo come va. «È un vero disastro», mi risponde.

So che lavora tantissimo, forse troppo, e che spesso non si cura della propria salute, però mi sembra in forma, ha l'aria combattiva e lo sguardo limpido.

«Cosa ti accade?»

«Accade che è diventato impossibile lavorare con tranquillità. Accade che si è instaurato un clima di microviolenza quotidiana. Niente di clamoroso, anzi ogni volta ricevo dai politici che stanno sopra di me attestati di grande stima per quello che abbiamo realizzato in passato e anche per ciò che stiamo facendo adesso. Non so quanto siano falsi e quanto siano veri. Ma sono solo parole. Alle quali non corrispondono i fatti, che sono invece ben diversi. Non so come spiegarti. È un'aggressione quotidiana sulle cose piccole e piccolissime, uno stillicidio di ostacoli seminati qua e là. Minuzie, magari. Controlli amministrativi che hanno poco senso. Paletti che ti impediscono di svolgere con tranquillità e continuità il lavoro. Impedimenti che fanno perdere tempo e pazienza. È giusto che ci siano controlli, figuriamoci, ma così hanno il carattere di una strategia mirata che tende a sfiancarti e a farti spendere un mare di fatica distogliendoti dal tuo impegno principale...».

Questa narrazione (che è autentica, ma che vi prego di prendere come un mio racconto) mi pare molto istruttiva per capire in che situazione siamo tutti vivendo, al di là delle grandi manovre politiche che sono in corso. Ci leggo un tratto molto significativo dell'anomalia italiana, e cioè una violenza sottile, mascherata e strisciante, che agisce dentro le istituzioni e perfino all'interno delle nostre relazioni interpersonali.

Il clima politico è quello di un idolo che si è consumato al punto di infrangersi. Un mese e poi vedremo la sorte di un premier ormai ritenuto in un irreversibile declino. Già si intonano amorevoli epitaffi, ispirati alle foglie autunnali che cadono (Giuliano Ferrara) o all'invernale solitudine di un uomo: «Le serate di Arcore e di Palazzo Grazioli sono l'immagine di una solitudine esistenziale disperata e agghiacciante», scrive Ernesto Galli della Loggia sul *Corriere della Sera*.

La drammatica della politica prevede anche che si discuta con animi accesi se Gianfranco Fini sia o no da ritenersi un "traditore" degli elettori che hanno premiato l'attuale partito di maggioranza: voci autorevoli (Paolo Mieli) avvertono che se si formerà un nuovo governo, tecnico che sia, la parola potrà essere ragionevolmente usata. Altri, forse più opportunamente, si chiedono «fedeltà a chi e a cosa?».

Lo iato (uso questo eufemismo) tra politica e società mi sembra più che mai evidente. La violenza sottile e strisciante ha infatti imbevuto i comportamenti prendendo la forma di un dispositivo dolce e insieme devastante per i suoi effetti quotidiani.

● *Segue a pagina 2*

MESSAGGIO SUL WEB DEL LEADER FLI. BERLUSCONI PROSEGUE CON LA CAMPAGNA ACQUISTI

# Fini, appello al premier: «Sia responsabile»

«Momento grave, onori gli impegni». Bossi "tifa" per il voto: «Ma il governo ce la farà»

**ROMA** In un videomessaggio lanciato in rete Fini lancia un appello in un momento che definisce «grave». «In questa fase di grande delicatezza serve la massima responsabilità *in primis* da parte di chi ha l'onore e l'onere di governare e deve onorare questo impegno attraverso l'agenda di governo. Vedremo nei prossimi giorni cosa accadrà». E mentre Berlusconi prosegue nella sua campagna acquisti in vista della fiducia, Bossi afferma «il governo ce la farà», anche se continua a tifare per il voto.

● **Corda** e **Palombi** *alle pagine 2 e 3*

SVEZIA

### Ordine di arresto per Julian Assange

Il fondatore di Wikileaks è accusato di stupro

A PAGINA 6

REGIONE

### Niente riduzione delle poltrone

Naufraga il taglio dei consiglieri provinciali

**URIZIO** A PAGINA 13

SCUOLA

### Una mensilità premio per i prof meritevoli

L'annuncio del ministro Via alla fase sperimentale

A PAGINA 5

SLOVENIA

## Castelli in saldo, Lubiana ne vende nove

Nelle misure anti-crisi del governo anche la cessione di alcuni "gioielli"

**LUBIANA** Il governo sloveno, per rimpinguare le casse dello Stato, ha deciso di mettere in vendita alcuni "gioielli di famiglia". Tra il 2011 e il 2012, saranno messi all'asta ben 9 castelli, autentici monumenti storici ed architettonici. I prezzi di partenza? A giudizio del "Delo", il principale quotidiano sloveno, semplicemente ridicoli: da 1,1 a 2,3 milioni di euro. Tra i castelli in vendita quelli di Borl, Viltus, Bizeljsko, Srajbarski Turn, Gradac, Turnisce.

● **Babich** *a pagina 6*

L'INTERVISTA

### Rosato: per il Fvg il federalismo è un "suicidio"

**ROMA** Bocciato l'emendamento al testo della Finanziaria che prevede il versamento dalla Regione Fvg allo Stato di 360 milioni all'anno per i prossimi 30 anni come contributo al federalismo fiscale. Era un «accordo suicida», dice l'on Rosato, del Pd.

● **Nemeth** *a pagina 2*

LA CATTURA DEL CAPO DI GOMORRA

## Iovine: non sono un boss Maroni rilancia: adesso prenderemo pure gli altri

**ROMA** A 24 ore dall'arresto, Iovine gioca la carta della negazione degli addebiti: «Non sono il boss che racconta la tv», ha detto poco dopo la cattura Iovine che, insieme con il latitante Michele Zagaria, ha raccolto l'eredità di Francesco Schiavone detto Sandokan insediandosi al vertice del clan dei Casalesi. Intanto il ministro dell'Interno Maroni esulta e rilancia: «adesso prenderemo anche gli altri» dice, sottintendendo l'altro boss casalese latitante Zagaria e il capo dei capi della mafia Matteo Messina Denaro.

● *A pagina 4*

LE POLEMICHE CON IL MINISTRO DELL'INTERNO

## MA STAVOLTA SAVIANO HA SBAGLIATO

di STEFANO ALLIEVI

La trasmissione di Fazio e Saviano è un grande e meritato successo. E un bellissimo segnale, che mostra come sempre più italiani siano arcistufi del modello sottoculturale imposto con la nascita dell'era televisiva berlusconiana delle tv commerciali, e dominante oggi anche alla Rai. Un modello fatto di contenuti inesistenti, informazione controllata o ridotta a un inutile e irrilevante cicaleccio.

● *Segue a pagina 4*

Cultura
Intervista al giornalista-scrittore

## "Fratelli coltelli", il viaggio di Bocca nell'Italia che ha tradito i giovani

di CARLO MUSCATELLO

Giorgio Bocca

«Ma lei lo sa per chi sono oggi maggiormente in pena?». Dica. «Per i giovani. Per questi giovani che hanno una grande scalogna: crescere in questi anni e in questo Paese, il che non promette nulla di buono. Io sono stato fortunato. Ai tempi della guerra partigiana avevamo grandi speranze. Con il senno di poi, e a guardare i risultati, forse si trattava di illusioni. Ecco, posso dire che ho vissuto di illusioni per gran parte della mia vita. Ma almeno mi hanno aiutato ad andare avanti. Oggi, invece, questi ragazzi...». Giorgio Bocca riflette dal telefono (fisso) della sua casa milanese. Lo spunto ""Fratelli coltelli", il suo ultimo libro.

● *A pagina 28*

NEL MIRINO UN ESPONENTE DELLA DIETA ISTRIANA. TROVATA L'ARMA

# Agguato a Parenzo, spari contro il vicesindaco

Edo Kos schiva un colpo di pistola nel cortile di casa. L'attentatore fugge

SOLO CISL E CSA FIRMANO IL CONTRATTO

### Comparto unico, è guerra tra i sindacati

**TRIESTE** Cisl e Csa firmano il contratto di comparto unico. Cgil, Uil, Ugl e Cisal ribattono: «Carta straccia, quei due sindacati non esprimono il 51% dei lavoratori». È guerra aperta sul "contrattone" che interessa 16mila dipendenti del pubblico impiego in regione. Da un lato la sfida di chi accetta aumenti da 55 a 75 euro lordi mensili, dall'altro chi mantiene lo stato di agitazione e ottiene una convocazione dal Prefetto il prossimo 25 novembre. Ieri mattina il colpo di scena. Con Cisl e Csa che esultano: «Abbiamo ottenuto l'incremento del 3,2 per cento».

● **Ballico** *a pagina 10*

Parenzo, il vicesindaco Edo Kos

**PARENZO** Il vicesindaco di Parenzo, Edo Kos, 51 anni, esponente della Dieta democratica istriana, è sfuggito a un attentato. Mercoledì alle 21.30 Kos era appena sceso dall'auto dopo esser entrato nel cortile di casa quando un uomo è spuntato dal buio e gli ha sparato, mancandolo. Il vicesindaco ha colpito con la borsa l'attentatore il quale è fuggito perdendo la pistola.

● *A pagina 7*

# Mille isole ecologiche per la differenziata

Si parte in primavera: l'AcegasAps sta per ordinare 1250 nuovi cassonetti



**TRIESTE** Un milione di euro per incrementare la raccolta differenziata dell'8%, attraverso il posizionamento, in tutta la città, di 450 nuovi cassonetti per la carta, altrettanti per la plastica e di 350 per il vetro e le lattine, che verranno ad aggiungersi a quelli esistenti: 700 per la carta, 552 per la plastica e 583 per vetro e lattine. Entro la primavera, saranno così create quasi 1000 isole ecologiche, ciascuna delle quali composta da quattro contenitori: rifiuti indifferenziati, carta, plastica, vetro e lattine. La collocazione delle "isole" è già stata individuata dai tecnici dell'AcegasAps e del Comune applicando la "regola" della distanza massima di 300 metri da qualsiasi abitazione.

Cassonetti per la carta

● **Palladini** *a pagina 14*



Il caso
Scuola, i danni dopo l'occupazione

## L'Istituto Carli come una latrina Gli studenti: non siamo stati noi

di ELISA COLONI

**TRIESTE** Escrementi umani e animali sparsi lungo i corridoi, le aule, nell'ascensore. Servizi igienici intasati e messi fuori uso. Distributori automatici di bibite e merendine squarciati con violenza e fatti a pezzi. Molte finestre, porte, serrature, banchi, sedie, armadi e telefoni, rotti. Una fotocopiatrice spaccata e riempita di caffè. Estintori aperti e svuotati della polvere interna, sparsa ovunque. Muri imbrattati. Acqua versata nell'impianto elettrico. Così si presentava l'Istituto Carli dopo l'occupazione.

L'ingresso del Carli

● *A pagina 17*

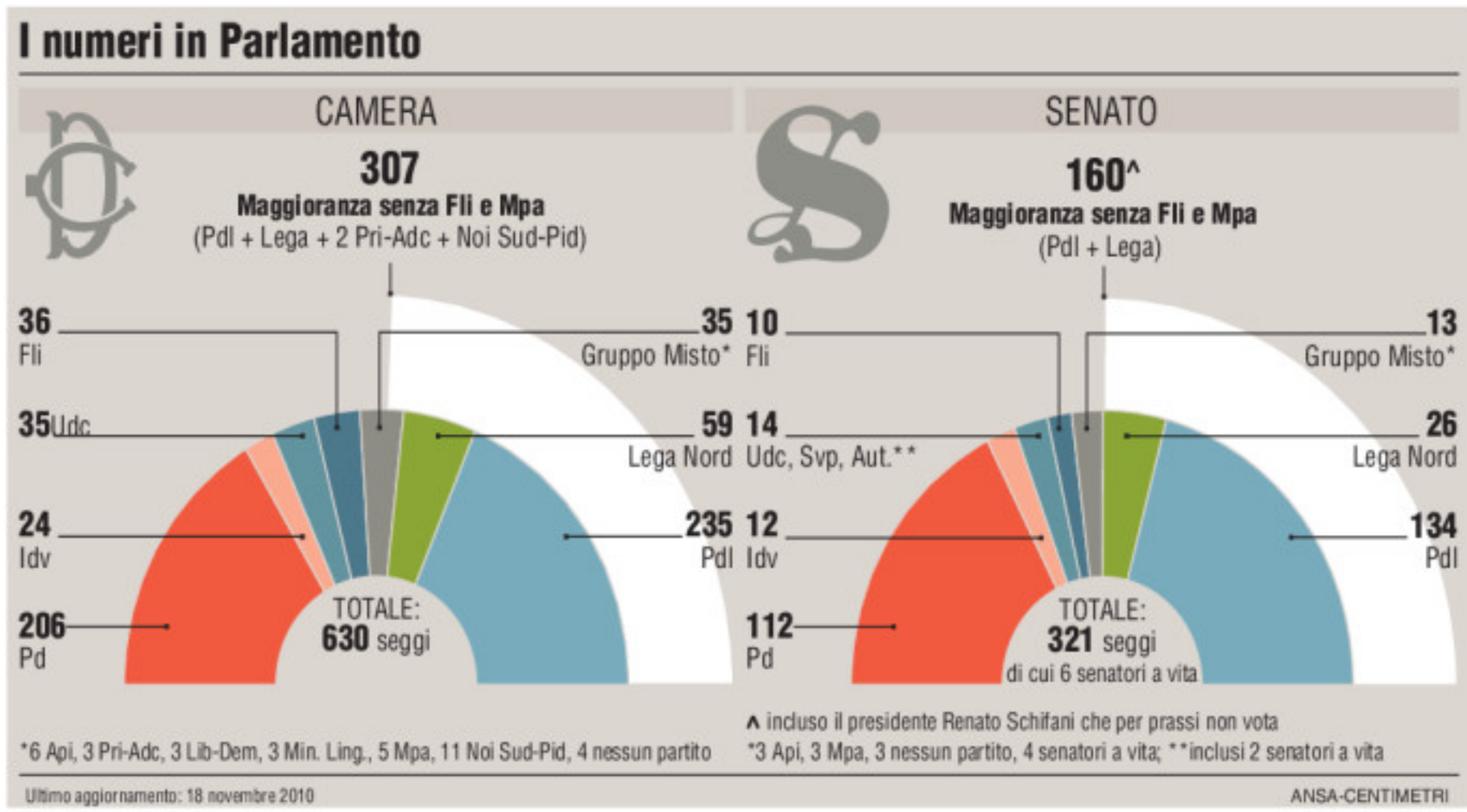
**MAGGIORANZA ALLA DERIVA**

Alla Camera prosegue la campagna acquisti del presidente del Consiglio in vista del voto del 14 dicembre. Granata: «Il tentativo è destinato a fallire»

# Berlusconi a caccia di voti a Montecitorio

## Slitta la mozione di sfiducia annunciata da Fli, Udc e Mpa. Casini: «Per presentarla c'è tempo»

di NICOLA CORDA

**ROMA** Chi è il nominato del giorno? Chi sarà oggi a uscire dalla casa? A Montecitorio il clima è quello da "Grande Fratello" solo che i cambi di casacca che consentirebbero a Berlusconi di ottenere la fiducia anche alla Camera, restano sottotraccia. Venticinque giorni, tanto manca al fatidico 14 dicembre, tutto può succedere e questo spiega la grande cautela dei finiani che ora, a freddo, ragionano sui tempi lunghi che giocano a favore del premier. Piccole incrinature nell'asse con Napolitano, che è sempre stato solido, ma da cui, sulla vicenda della data del voto, si aspettavano forse una sponda più favorevole. La tattica è del giorno per giorno, ieri era quella della massima prudenza, comprese le dichiarazioni sulla sfiducia individuale al ministro Bondi. «Sembra sproporzionata - dice Briguglio - forse inutile poiché tanto tra due settimane si vota quella al governo». Già, quella più importante, ma dov'è finita la mozione annunciata dal blocco Fli-Udc-Mpa? Nessuna traccia negli uffici della Camera, «ma per presentarla c'è tempo» dice Casini, che per ora si accontenta della sfiducia firmata da Pd e dall'Idv. Nessuno e più sicuro di nulla, meglio aspettare che i cambi di schieramento annunciati siano più chiari.

Oltre a tenere d'occhio la parte moderata dei finiani con Moffa e Consolo, la riserva di caccia di Berlusconi è piazzata al centro nel punto di confine tra l'Api di Rutelli, gli autonomisti siciliani e i Liberaldemocratici dai quali oggi potrebbe sganciarsi Maurizio Grassano che ha appena cinque mesi di legislatura. «I tentativi di indebolirci sono destinati a fallire» assicura il finiano Granata a chi gli chiede delle possibili defezioni tra le file di Futuro e Libertà, sicuro che «nessuno potrà tradire questa enorme credibilità politica che ci fa crescere ogni giorno nei sondaggi e nelle adesioni». Ma se l'aria è cambiata allora il Berlusconi-bis si avvicina? «Non so – dice Osvaldo Napoli, insolitamente cauto –, ma nel Pdl abbiamo la percezione che ci sia una soluzione a portata di mano».

È il gioco della controinformazione, la specialità di questi giorni: tutti ad annunciare passaggi, defezioni, crisi di coscienza, da una parte e dall'altra, col solo obiettivo di snervare l'avversario. Contano i numeri, dicono, e quelli per ora sono a sfavore del premier: 317 la quota delle opposizioni insieme a Futuro e Libertà, Liberaldemocratici e Mpa. Pdl e Lega con Noi Sud e gli ultimi rientrati tra i centristi, arrivano fino a 310. «Chissà magari qualcuno che non se la sente di votare la sfiducia potrà ammalarsi», dice sorridendo il repubblicano Nucara, suggerendo che Berlusconi potrebbe essere aiutato anche dalle assenze. Ma la campagna acquisti è difficile anche perché, in caso di voto, l'offerta del Pdl sarà drasticamente ridotta. Secondo tutte le previsioni, il partito di Berlusconi, in deciso calo, subirà un ridimensionamento a favore della Lega al Nord.



**I numeri in Parlamento**

| CAMERA | | SENATO | |
|---|---|---|---|
| Maggioranza senza Fli e Mpa (Pdl + Lega + 2 Pri-Adc + Noi Sud-Pid) | 307 | Maggioranza senza Fli e Mpa (Pdl + Lega) | 160^ |
| Fli | 36 | Fli | 10 |
| Udc | 35 | Udc, Svp, Aut.** | 14 |
| Idv | 24 | Idv | 12 |
| Pd | 206 | Pd | 112 |
| Gruppo Misto* | 35 | Gruppo Misto* | 13 |
| Lega Nord | 59 | Lega Nord | 26 |
| Pdl | 235 | Pdl | 134 |
| TOTALE: 630 seggi | | TOTALE: 321 seggi di cui 6 senatori a vita | |

Camera: *6 Api, 3 Pri-Adc, 3 Lib-Dem, 3 Min. Ling., 5 Mpa, 11 Noi Sud-Pid, 4 nessun partito

Senato: ^ incluso il presidente Renato Schifani che per prassi non vota; *3 Api, 3 Mpa, 3 nessun partito, 4 senatori a vita; **inclusi 2 senatori a vita

Ultimo aggiornamento: 18 novembre 2010 — ANSA-CENTIMETRI

L'aula di Montecitorio

## La situazione politica "affonda" Mediaset

### Ondata di vendite a Piazza Affari: il titolo ha già perso il 15%

**MILANO** Il rischio crisi del governo Berlusconi sta affondando il titolo Mediaset a Piazza Affari. Da quando Fini ha annunciato l'uscita dei suoi dal governo, le azioni della società di broadcasting hanno inanellato un ribasso dietro l'altro, perdendo complessivamente oltre il 15%.

Dopo il timido rimbalzo di mercoledë scorso, il titolo è tornato sotto pressione anche per effetto dell'annuncio che la società del Biscione sottoscriverà integralmente la propria quota (oltre il 50% del capitale) dell'aumento deciso da Telecinco. La società televisiva iberica ha dato il via libera a un aumento di capitale da 499,2 milioni di euro a sostegno dell'acquisizione del 22% di Digital+ e del 100% del canale televisivo spagnolo Quatro nell'ambito di una strategia di espansione delle attività digitali in Spagna. A fare da sfondo al momento di difficoltà del titolo in Borsa contribuiscono anche i dati di bilancio al 30 settembre. Nei primi nove mesi del 2010 i ricavi sono saliti del 14,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno mentre i profitti sono cresciuti solo del 4,6%. Molti broker hanno ridotto le stime sull'utile per azione indicando tra i motivi della decisione l'aumento dei costi operativi superiore alle loro previsioni.

Mai come in questi in questi giorni sui titoli Mediaset prevale la maledizione del "Berlusconi discount". Gli analisti sono convinti che la crisi di governo possa avere un impatto negativo sui conti futuri dell'azienda e invitano i grandi investitori ad uscire prima che sia troppo tardi. I primi a suonare il campanello d'allarme sono stati gli analisti della banca giapponese Nomura che già la scorsa settimana hanno ribadito la raccomandazione di vendere Mediaset, abbassando il target di prezzo a 5,3 euro. La festa del biscione in Borsa si sta per concludere: in meno di due settimane il prezzo di Mediaset è passato dai 5,40 euro ai 4,68 euro, ultimo prezzo segnato ieri a Piazza Affari. Anche Pier Silvio Berlusconi, il figlio del presidente del consiglio e vice presidente di Mediaset, ha messo il sigillo su una lettura "parlamentare" della discesa in Borsa: il rampollo del presidente del consiglio ha dichiarato che sull'andamento in Borsa «pesa la situazione politica». *(a.d.s.)*

**L'INTERVISTA**

Il deputato del Pd boccia l'intesa con Palazzo Chigi

# Rosato: «Un suicidio il federalismo fiscale»

## «L'accordo di Tondo prevede un saldo negativo per la Regione di oltre 10 miliardi»

di MARINA NEMETH

Ettore Rosato

**ROMA** Bocciato l'emendamento soppressivo presentato dai deputati del Friuli Venezia Giulia Maran, Rosato e Strizzolo, al testo della Finanziaria che prevede l'esborso da parte della Regione di 360 milioni di euro all'anno allo Stato per i prossimi trent'anni come contributo al fondo di perequazione del federalismo fiscale. «Un accordo suicida - commenta il parlamentare del Pd Ettore Rosato - che non ci fa guadagnare nulla e che ci porterà nei prossimi trent'anni ad un esborso complessivo di 11 miliardi e 100 mila euro a fronte di un credito, già stabilito dalla Corte Costituzionale, di 980 milioni di euro. Il saldo è di oltre 10 miliardi a sfavore del Friuli Venezia Giulia».

**Ma la logica non dovrebbe essere quella di aiutare le regioni più svantaggiate?**

Teoricamente, ma prima andrebbe capito questa solidarietà a chi e a che cosa è finalizzata. Che federalismo si sta costruendo. Poi si potrà decidere chi contribuirà e quanto contribuirà. Invece non c'è nulla di definito. Questo abbiamo contestato.

**La norma riguarda tutte le regioni?**

È un accordo fatto per ora solo dalle regioni a statuto speciale. Ma anche all' interno di queste il Friuli Venezia Giulia non è paragonabile al Trentino Alto Adige, alla Val d'Aosta o alla Sicilia. Noi siamo la sorella povera del gruppo.

**Cosa la preoccupa in particolare?**

Il fatto che questa gabella, perché altro non è visto che non c'è nessuna contropartita, verrà pagata dai cittadini. Questi soldi verranno recuperati con nuovi tributi o tagli ai servizi.

**Oggi i deputati regionali dei Pd hanno votato compatti, ma sulla visione del partito le posizioni divergono. Lei contesta la posizione di Alessandro Maran che ha attaccato Bersani.**

L'unità del partito è oggi irrinunciabile. Penso che l'agenda del partito abbia la sua importanza, ma che siano fondamentali anche le nuove alleanze che riuscirà a costruire. È necessario affrontare la situazione con realismo. Probabilmente fra qualche settimana potremmo anche affrontare una campagna elettorale e non ci si può cullare nell'illusione che il Pd possa correre da solo. Inutile illudersi su una supposta autoreferenzialità che nei numeri non c'è.

**Alleanze. Ma con chi?**

Le più larghe possibile. Con quanti ritengono di dover aprire una nuova fase costituente per il nostro paese, di dover avviare le riforme costituzionali e soprattutto quelle economiche. In questi anni Berlusconi ha trascurato il problema del lavoro e dello sviluppo, i primi a preoccupare gli italiani.



# DALLA PRIMA

## La vittoria dei mediocri

Un dispositivo che non è certo arrivato al suo capolinea, che si è incistato nelle pratiche istituzionali e nelle teste degli individui. Un dispositivo di cui non è possibile annunciare la morte o cantare epitaffi poiché si dimostra, nel quotidiano, formidabilmente robusto e vitale. Qualcuno ha parlato di una mutazione antropologica: speriamo che abbia torto, anche se tutti temiamo che abbia ragione.

La narrazione del mio amico che si sente bloccato dalla microfisica del potere può essere moltiplicata in tanti analoghi racconti. Che cos'altro sta accadendo in quell'azienda che organizza la formazione superiore dei cittadini? La mia narrazione di docente universitario non sarebbe molto diversa. Le proteste degli studenti contro una discutibile riforma annunciata, e priva di qualunque risorsa per essere realizzata, non dicono di questa violenza sottile che chi sta dentro prova ogni giorno come un deterrente che produce demotivazione, sconforto e tedio.

Bisognerebbe raccontare nei dettagli la storia ormai lunga e stressante che costituisce il basso continuo dell'«azienda» università. Storia di circolari, di ripetuti ritocchi e cambiamenti di rotta che inquinano e avviliscono la pratica e la qualità dell'insegnamento, dove ormai tutto, anche il gesto più semplice, è diventato un percorso disseminato di trappole o difficoltà burocratiche. Organizzare una didattica decente si è trasformato in un'impresa faticosa di orari, aule disponibili, numero di crediti, cambiamenti di sigle e di registri, quadratura dei piani di studio, incertezza su cosa sia una tesi triennale, pletorizzazione di riunioni e consigli defatiganti.

Tutto ciò distoglie e allontana. La posta in gioco dell'insegnamento rischia di diventare qualcosa di secondario di fronte all'incalzare di una volubile macchina di adempimenti senza apparente contenuto. Il lavoro di ricerca e di insegnamento risulta frammentato e continuamente disturbato, e spesso ti viene voglia di piantare lì tutto. Gli addetti alla *realpolitik*, che aumentano ogni giorno, ti rivolgono un sorrisetto di commiserazione, come se dicessero: «Ma allora non vuoi capire, guarda me, lavora al minimo, non sprecare energie con gli studenti, imbòscati e gestisci i tuoi interessi individuali». Per uno che ha dedicato la sua vita a insegnare qualcosa agli altri e ad apprendere molto da loro, questo significa gettare la spugna e dire a se stesso: «Ho fallito».

Nel mio racconto la sottile e quotidiana violenza del dispositivo disciplinare porta a tale sconcertante conclusione di fallimento. Non mi conforta pensare che simile esito è la vittoria dei mediocri e dei furbi. Il fatto che la mia narrazione sia simile a tante altre mi convince che è in atto un guasto sociale e culturale molto allarmante, che il linguaggio della cosiddetta grande politica neppure sfiora. E che la battaglia contro questo dispositivo silenzioso e snervante non è ancora neppure cominciata.

**Pier Aldo Rovatti**



**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**Editoriale FVG Società per azioni**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

**Quotidiani Locali Gruppo Espresso**
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 novembre 2010 è stata di 38.300 copie.
*Certificato n. 6795 dell'1.12.2009*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

**MAGGIORANZA**
ALLA DERIVA

Videomessaggio del presidente della Camera: «Chi governa mantenga impegni»
E serra le file di Futuro e libertà: «È arrivato il momento di cambiare passo»

# Fini: «Momento grave, il premier sia responsabile»

## Il leader leghista Bossi: «Meglio andare a votare». Quagliarella: «Nuovo rapporto coi finiani»

di ANDREA PALOMBI

**ROMA** L'Italia attraversa un «grave momento» che «deve essere affrontato da tutti all'insegna della massima responsabilità». Sono le parole di Gianfranco Fini che ieri pomeriggio hanno fatto rizzare le antenne nei palazzi romani. Il presidente della Camera torna a parlare in un videomessaggio rivolto ai suoi dal sito di Futuro e libertà, chiede di «non abbassare la guardia» e di «accelerare l'organizzazione del nuovo movimento».

Ma non passa inosservato quell'appello alla «responsabilità» nei giorni in cui si affilano i coltelli in vista del 14 dicembre, quando si voterà la sfiducia al governo. Poche parole interpretate però, se non come una frenata, almeno come una possibile apertura. Specie mentre Berlusconi, al di là dei proclami, appare sempre meno convinto di andare a votare (visti anche i sondaggi che circolano) al contrario di Bossi, che invece accelera verso il ritorno alle urne. «Berlusconi andrà avanti», prevede infatti il Senatùr, «ma io preferirei andare alle elezioni».

E nel pomeriggio è Maroni a precisare la linea: «Anche se ci fosse una maggioranza risicata, la prospettiva più utile per il Paese sono le elezioni».

In piena sintonia con Fini è invece apparso Napolitano che è tornato ad auspicare «un clima di pacato confronto» contro «eccessi di contrapposizione e di chiusura». Nel suo messaggio, Fini spiega che il suo appello è rivolto «in primis a chi ha avuto l'onore e l'onere di governare e deve onorare quest'impegno attraverso una agenda di governo. Vedremo nei prossimi giorni quello che accadrà».

Gianfranco Fini nel video diffuso ieri. A destra. Berlusconi e Bossi

Parole che risuonano come un'offerta a discutere ancora della possibilità di un nuovo governo di centrodestra, magari allargato all'Udc. Le interpretazioni si sprecano. «Forse Fini comincia a capire che Berlusconi è tutt'altro che bollito», gongola Cicchitto. È un «atto di risipiscenza», gli fa eco Gaetano Quagliarella. E il vice capogruppo del Pdl si spinge più in là: «Ci auguriamo che si possa costruire, a partire da questo video messaggio, un nuovo rapporto con il Fli nel segno della reciproca lealtà».

Torna a intervenire lo stesso Fini per fornire una «interpretazione autentica» delle sue parole. Ma in realtà non dirada più di tanto la nebbia. Ripete infatti che tutti «hanno il dovere della massima responsabilità». E ripete che questo vale per Fli, «ma in primo luogo vale per il premier, per quel che farà fino al 13 dicembre e per quel che dirà in Parlamento in quella occasione». Lasciando aperta, sembra, più di una porta.

Fabio Granata smentisce però categoricamente qualsiasi retromarcia. «La via di un Berlusconi bis ormai è preclusa. Resta la possibilità di un nuovo governo nel perimetro di centrodestra, ma prima di tutto Berlusconi si deve dimettere».

E non smentisce neanche la mozione di sfiducia di Fli e Udc (di cui non si ha più notizia). «Ne dobbiamo parlare nei gruppi parlamentari la prossima settimana - assicura Granata - ma per quanto mi riguarda, la presenteremo». Si vedrà nei prossimi giorni se quella di Fini è davvero una mossa che riapre la partita politica, o solo tattica. «Io sono fermo alla richiesta di dimissioni», commenta Casini. E per Bersani «responsabilità è prendere atto che il governo non è in grado di andare avanti».



IL GOVERNATORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

## Tondo: «Election day col voto anticipato»

**TRIESTE** Se si dovesse andare a elezioni anticipate a livello nazionale, «in Friuli Venezia Giulia sarebbe "election day" con le amministrative»: lo ha detto ieri il presidente della Regione, Renzo Tondo.

«Non voglio sprecare risorse pubbliche - ha aggiunto Tondo - quindi, per quanto mi riguarda, sono favorevole all'accorpamento delle consultazioni politiche nazionali e quelle amministrative se si dovesse concretizzare l'ipotesi di voto anticipato per il Parlamento. Quindi sarà election day».

In Friuli Venezia Giulia, regione che ha competenza primaria sulla data del voto amministrativo, la "finestra" per il voto è tra il 15 aprile e il 15 giugno.

Nel 2011 in Regione saranno interessati al rinnovo dei propri organi consiliari le province di Gorizia e Trieste, quattro comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti - Cordenons, Monfalcone, Pordenone e Trieste - e 35 Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

NUOVE ACCUSE AL MINISTRO DELLA CULTURA

## Il caso Bondi, mentre Pompei crolla lui "trucca" le statue di Palazzo Chigi

di MARIELLA BERTUCCELLI

**ROMA** Il crollo di Pompei? Pura sfortuna. Le statue truccate di Palazzo Chigi? Amore per l'arte. Il figlioccio assunto al Centro sperimentale di cinematografia? Vergogna solo pensare a un trattamento di favore. Il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi si dispiace della «politica dell'odio, della faziosità e del cinismo» di quanti chiedono le sue dimissioni, si difende a spada tratta e comincia ad intravedere uno spiraglio di salvezza al voto di sfiducia fissato per il 29, con i finiani che potrebbero lasciare l'aula. Ma il destino si accanisce contro il «ministro yogurt con data di scadenza», come ieri lo ha definito il sindaco di Firenze Matteo Renzi, con una tegola dietro l'altra.

Sandro Bondi

Mentre il tetto della Domus dei Gladiatori crollava, travolgendo l'immagine dell'Italia, il ministro Bondi - raccontava ieri Repubblica - era impegnato in un'operazione di "chirurgia estetica": riattaccare pene e mani posticci al gruppo marmoreo di Venere e Marte, collocato nel portico d'onore di Palazzo Chigi. "Ritocchino" costato più o meno 70mila euro, voluto fortemente dal premier e dal suo architetto Mario Catalano ed eseguito da una dozzina di esperti del Collegio romano in barba alle regole del restauro italiano che prevedono di "dichiarare" la differenza tra l'antico e il nuovo. Invece la scultura del 175 dopo Cristo, concessa in prestito dal Museo delle Terme di Diocleziano, appare lustra e ripulita, con le protesi in plastilina e marmo indistinguibili dalle parti originarie.

Il trucco c'è, ma è reversibile, si difende l'architetto Catalano: «Sono "risarcimenti" che servono a far vedere l'opera compiuta come era stata fatta quando è stata scolpita». E il ministero sottolinea come l'intervento sia stato fatto nel «pieno rispetto della Carta del restauro del 1972».

Ma il lifting marmoreo autorizzato dal ministro provoca sghignazzi e indignazione. Vero che è stato pagato da Palazzo Chigi, ma «in tempi di ristrettezze quei soldi potevano avere ben altra destinazione», dice Manuela Ghizzoni (Pd), invece di un ritocco «imposto a vestigia del passato» che non si sono mai «lamentate del trascorrere del tempo».

**ALTRO SCANDALO**

**L'Idv chiede conto del figlio della sua attuale compagna Manuela Repetti assunto al ministero**

Su Bondi, che ieri sera era nell'arena di Annozero, si abbatte un'altra "cattiveria". Il figlio della sua compagna, l'onorevole Manuela Repetti, secondo Pd e Idv sarebbe stato assunto al Ministero. Falso, replica Repetti, è stato assunto «per pagarsi gli studi»" con un contratto interinale al Centro sperimentale di cinematografia, Bondi non c'entra.

L'Idv non molla. Tuo figlio è fortunato, dice la senatrice Carlino. E l'onorevole De Biase, del Pd, rincara: depositata un'interpellanza, è scandaloso assumere il figlio di un deputato con i finanziamenti del Fus decurtato del 36,6 per cento nel 2011.

REPORTAGE

Napolitano si congratula con le forze dell'ordine: «L'intero Paese deve nutrire riconoscenza per loro»

# Nel regno della camorra. Iovine: non sono un boss

## E alcuni abitanti di Casal di Principe lo difendono: «Perché rallegrarsi di un arresto?»

di FERRUCCIO FABRIZIO

**NAPOLI** «Non sono il boss che racconta la tv», ha detto Antonio Iovine, l'ormai ex superricercato d'Italia agli agenti che lo avevano snidato nel covo di Casal di Principe. In casa gli hanno trovato due computer fissi, un portatile, tre pizzini e due lettere per i figli. Materiale che ora gli inquirenti analizzeranno con cura. Quasi 15 anni da latitante alle spalle, una lunga stagione vissuta da manager occulto degli affari del clan, in cui la primula rossa si sarebbe concesso di tutto: viaggi, casinò e grandi alberghi.

Le indagini a tappeto svelano i primi particolari e la convinzione che "'o Ninno" ha contato su complicità ben oltre il suo territorio e l'ospitalità assicurata dal muratore Marco Borrata, lì dove il boss si è arreso. Trenta agenti sono bastati per acciuffarlo. Un'operazione che ha incontrato il plauso anche del presidente della Repubblica Napolitano: «La cattura rappresenta uno dei punti di arrivo della straordinaria mobilitazione della magistratura e delle forze dell'ordine, concretizzatasi nella messa in opera di un efficace "modello Caserta"». Per il Capo dello Stato «è l'intero Paese, a cominciare dalle popolazioni campane, da troppo tempo sottoposte alle gravi forme di intimidazione e violenza di quella organizzazione, a nutrire sentimenti di profonda riconoscenza» verso le forze di polizia e la magistratura.

Ma il giorno dopo a Casal di Principe non c'è molta voglia di esultare. «Perché rallegrarsi di un arresto?». E ancora, «A me, per la verità non ha fatto niente di male». Il campionario di battute raccolte nel feudo dei camorristi più sanguinari riflette il tran tran quotidiano. Il giorno dopo tutto resta come prima, all'apparenza. Qualcuno si dispiace "umanamente" per l'arresto, c'è chi ricorda l'ex faccia da bambino quando andava in prima media. Il sentimento più audace è l'indifferenza. Difficile aspettarsi di più da un territorio che si nasconde dietro il più rispettabile degli alibi: la paura.

Antonio Iovine, il boss dei Casalesi, poco dopo la cattura

Nella casa a fianco a dove Iovine è stato catturato, Giuseppina Pucci vive da 40 anni, si affaccia alla finestra e con le mani tra i capelli racconta: «È una strada tranquilla, non ce lo aspettavamo che proprio qui vivesse un boss. Mamma mia che spavento.. Ma qui siamo persone perbene».

A San Cipriano D'Aversa, dove Iovine è nato, la figlia dell'ex superlatitante si affaccia al balcone e lo difende: «È innocente, non è un boss, siamo con lui». Poco più in là un signore spiega con calma: «Il discorso è semplice: qui tutti rubano, i politici come i boss. Ma la differenza è che mentre i boss mangiano la torta ma ti danno anche una fetta, i politici mangiano solo per fatti loro».

Questo signore fa il panettiere e si chiama Antonio Diana. Di Don Peppe, il parroco ucciso nel '94 dal clan dei Casalesi, porta solo il cognome. A Don Peppe Diana l'associazione Libera ha intitolato un comitato a Casal di Principe. Lo guida Valerio Taglione, ha 42 anni e molta rabbia. «Se lo Stato si limita agli arresti, Schiavone, Iovine diventano solo un alibi, costruito dai cittadini per non cambiare mai questa zona grigia. Iovine qui ha fatto affari mica da solo, ma con commercianti, imprenditori. E non tutti erano intimiditi. A Casale e in tutto l'Agroaversano si respira tutti i giorni questa subcultura camorristica, bisogna dare un'alternativa. Sa una cosa? A noi si sono avvicinati i figli dei boss, ragazzini che prima di venire a vedere i campi confiscati ai genitori, non sapevano nemmeno cosa fosse fare una passeggiata».



LI GESTIVA LA COSCA COMMISSO

### Sequestrati beni per 200 milioni

**SIDERNO** Beni per un valore di oltre 200 milioni di euro sono stati sequestrati dalla polizia alla cosca Commisso di Siderno, una delle più attive e note della 'ndrangheta. I beni sequestrati consistono in appartamenti, terreni, attività commerciali e denaro in contante. Il sequestro rappresenta un seguito dell'operazione Crimine, sulle attività illecite della 'ndrangheta in Lombardia, che nel luglio scorso portò all'arresto di oltre 300 persone. Tra i beni sequestrati c'è anche il centro commerciale I Portici di Siderno e la maggioranza delle quote della società che ne è proprietaria sono intestate ad affiliati alla cosca Commisso. Una lavanderia ubicata nella struttura è di proprietà di Giuseppe Commisso, soprannominato «u mastro», indicato dagli investigatori come il capo della cosca.

L'INTERVISTA

# Violante: «Mancano forti valori civili»

## «I comportamenti poco etici dei politici favoriscono l'illegalità»

di MARINA NEMETH

**ROMA** «I tentacoli della mafia in Lombardia? Le sue infiltrazioni sono ormai nazionali e internazionali. È sbagliato pensare che si limitino solo a qualche area territoriale. Da sempre la mafia si apposta dove ci sono i soldi. Il problema è un altro».

Luciano Violante, già presidente della Commissione antimafia, non pensa che il ministro Maroni sottovaluti il problema della criminalità organizzata al Nord, ma si inserisce nel dibattito ponendosi, e ponendo, una domanda non certo banale e in qualche modo imbarazzante per il governo.

«Si arresta un importante latitante alla settimana - dice - ma la mafia continua ad intrecciare rapporti, a condizionare gli appalti pubblici, a manovrare l'usura, a pesare con l'estorsione dove ci sono attività commerciali ed economiche. Come mai, nonostante i successi giudiziari e della polizia, continua a essere così forte?».

**Allora cosa manca?**

L'attività delle forze dell'ordine è importante ed efficiente, ma non basta.

**Spieghi.**

La questione è far prevalere nella società un sistema di valori. Oggi una parte significativa delle classi politiche dirigenti tengono comportamenti privati e pubblici tali da indurre a valori di solidarietà, rispetto delle leggi, etica pubblica, senso dello Stato? Io penso di no.

**Intende un clima di laissez faire che condiziona tutti, dal cittadino all'amministratore pubblico?**

Né la politica, né la società stanno battendosi per forti valori civili. Tranne alcune importanti eccezioni. Penso a quello che sta facendo la Confindustria in Sicilia e il lavoro in molte scuole del Mezzogiorno. Oggi mi pare indispensabile riprendere questo impegno, altrimenti non ci possiamo stupire che continuino le estorsioni e che gli appalti siano ancora manovrati.

**E la Giustizia è all'altezza?**

C'è un problema di efficienza del processo penale, che deve essere funzionale nel suo iter alle capacità delle forze di polizia. Altrimenti non si spiegherebbe perché la mafia continui a funzionare a pieno regime, nonostante le centinaia di arresti da prima pagina.

Luciano Violante

La mafia è infiltrata al Nord da quando Liggio era nel Milanese in soggiorno obbligato

**Perché i politici sembrano accorgersi solo ora della presenza della mafia al Nord?**

Uno stupore fuori posto. Se ne parlava dai tempi in cui Liggio era al soggiorno obbligato nel Milanese. Poi ci sono stati gli scandali Sindona e del Banco Ambrosiano. Ora il rapporto della Dia, che conferma le cose dette da Saviano.

**Saviano ha sbagliato citando la Lega?**

Ha citato fatti oggettivi. Non mi sembra che intendesse accusare la Lega. Ha detto che la mafia è forte anche in Lombardia e che nessun partito è a priori indenne da rapporti pericolosi.

**Quindi è necessaria maggiore selezione?**

Criteri di sana etica pubblica. Che prescindono dalla responsabilità giudiziaria. Può accadere che un politico abbia avuto una condanna perché facendo il sindaco ha distratto dei fondi per pagare un albergo a chi era rimasto senza casa dopo una frana; formalmente sarà un reato ma si tratta di comportamenti eticamente corretti. Un altro è stato assolto, ma ha avuto consapevolmente rapporti con esponenti mafiosi. La responsabilità politica non deve e non può dipendere automaticamente da quella giudiziaria. Il parametro deve essere quello della credibilità della persona e del partito.



SAVIANO NON FA RETROMARCIA, ANZI INSISTE NELLE ACCUSE

# «La 'ndrangheta corteggia la Lega»

## Maroni preme per replicare dinanzi alla platea di "Vieni via con me"

di NATALIA ANDREANI

**ROMA** Il ministero dell'Interno insiste col diritto di replica. «Ho incontrato Garimberti. Attendo una riposta», ha detto Roberto Maroni, deciso a ottenere il suo spazio davanti alla platea di "Vieni via con me", la stessa che ha ascoltato le denunce dello scrittore Roberto Saviano sulle infiltrazioni delle cosche nelle regioni del Nord oggi governate dal Carroccio.

Ma dall'autore di "Gomorra" nessuna retromarcia. Anzi. «Le mafie puntano sull'Italia divisa e scommettono sul federalismo», ha rilanciato Saviano in un'intervista anticipata ieri dal settimanale l'Espresso. E «di questo dovrebbe preoccuparsi il ministro Maroni», ha aggiunto lo scrittore ribadendo che «la 'ndrangheta investe in Lombardia e corteggia la Lega». E che tutto quanto affermato in trasmissione altro non sono che i risultati delle inchieste condotte dalle Procure antimafia lombarde. Insomma verità giudiziarie, puntualizza lo scrittore che in queste settimane, come si legge a fianco, sta lavorando alla supervisione di una serie televisiva, prodotta da Sky Cinema, tratta proprio da "Gomorra", il romanzo inchiesta che gli è costato una vita sotto scorta.

Maroni, però, quelle parole pronunciate in tv («In Lombardia la 'ndrangheta interloquisce con la Lega»), proprio non le ha digerite. «Sulle infiltrazioni della mafia al Nord non si discute. La relazione della Dia al Parlamento porta la mia stessa firma. E Saviano dovrebbe sapere che la sua battaglia è la nostra. Ma diverso è dire che la Lega è il referente della mafia», ha detto il ministro che confida nel diritto di replica.

E che non si accontenta di avere già replicato a "Matrix", dove mercoledì sera è stato ospite unico, a "Porta a Porta" che lo ha invitato ieri, e poi ancora a "Mezz'ora" e a "L'ultima parola", dove sarà intervistato oggi.

Il titolare del Viminale, ieri, ha comunque trascorso «un'altra bellissima giornata». Il Consiglio dei ministri gli ha tributato un lungo applauso per l'arresto del super boss della camorra Antonio Iovine.

«Abbiamo arrestato 28 latitanti sui 30 più pericolosi. Adesso mancano solo Michele Zagaria e Matteo Messina Denaro, ma il cerchio si stringe», ha detto Maroni aggiungendo di sperare «in un bel regalo di Natale».

Poi il blitz a Napoli in compagnia del Guardasigilli Angelino Alfano per congratularsi con i magistrati, gli investigatori e con gli uomini della sezione catturandi. «Questa è l'antimafia dei fatti alla quale io e Alfano siamo orgogliosi di appartenere», ha dichiarato Maroni mentre fuori dalla questura, ripulita per l'occasione dai rifiuti, studenti e associazioni antimafia brindavano con i poliziotti, «gli eroi del Sud» che arrestano i boss.

E che inseguono una mafia che cambia faccia, che pian piano si fa irriconoscibile e sempre più pericolosa.

Roberto Saviano

Roberto Maroni



PROGETTO DI SKY CINEMA

# "Gomorra" diventerà un serial per la Tv

**ROMA** Gomorra di Roberto Saviano diventa serie televisiva. Lo stesso scrittore sta collaborando alla preparazione di quello che sarà il nuovo importante progetto produttivo di Sky Cinema con Cattleya, dopo il successo di Romanzo criminale la cui seconda stagione è partita proprio ieri sera in tv. Saranno 12 puntate attualmente in sviluppo con Fandango, la società di Domenico Procacci che ha realizzato il film di Matteo Garrone.

«Come per Romanzo Criminale anche qui c'è la stessa unicità: un libro best seller, un film e poi una serie tv - ha riferito Riccardo Tozzi, presidente di Cattleya - Avevamo cominciato a lavorare su un altro soggetto di Saviano, poi c'è stato l'incontro con Domenico Procacci che con la Fandango aveva coltivato l'idea di realizzare una serie tv da Gomorra di cui detiene i diritti cinematografici e televisivi. Saviano sta collaborando al progetto, sarà un supervisore, come è stato Giancarlo De Cataldo per Romanzo criminale, oltre che una fonte di idee: Roberto è il benvenuto in ogni fase del progetto».

La produzione sarà tra un anno circa dopo uno sviluppo di sceneggiatura molto impegnativo, visto che il romanzo nel suo essere affresco di un mondo criminale, inchiesta nell'impero economico e nel sogno di dominio della camorra, è una fonte incredibile di storie sullo sfondo dei luoghi in cui l'autore è cresciuto: Napoli, Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Mondragone, Giugliano.

Saviano, che appena ieri ha salutato con gioia la notizia («la aspettavo da 14 anni», ha detto) dell'arresto del latitante di Antonio Iovine "O Ninno", aveva collaborato alla sceneggiatura anche del film di Garrone e dello spettacolo teatrale, tratti dal suo romanzo da 2 milioni 250 mila copie vendute in Italia e 10 milioni nel mondo. Il "colletto bianco" che smaltisce i rifiuti tossici del Nord Italia inquinando la Campania, le donne di camorra con i mariti in galera, le violenze tra gli scissionisti, gli adolescenti con il mito del kalashnikov, le ville abusive in stile Hollywood come quella di Schiavone "Sandokan", la malavita cinese emergente: "O Sistema" troverà nell'arco delle 12 puntate televisive la giusta narrazione.

Il film "Gomorra"

DALLA PRIMA

## Ma stavolta Saviano ha sbagliato

Un modello di sostanziale censura non solo a questo o quel personaggio, ma alla cultura, alla riflessione e all'approfondimento in quanto tali.

Detto questo, se il monologo di Saviano sulla 'ndrangheta era interessante e legittimo, l'accenno a una sorta di legame organico tra 'ndrangheta e Lega è semplicemente insostenibile. Non c'è dubbio che mafia, camorra e 'ndrangheta, ovunque, si rapportano con chi detiene il potere e i soldi, e si infiltrano quindi nelle istituzioni, nei partiti e nei luoghi dove si prendono le decisioni che contano. Non c'è alcun dubbio nemmeno che il ministro Maroni sia della Lega, e che le sue azioni e opinioni, in altri ambiti legittimamente discutibili, testimoniano di una azione di contrasto alla criminalità organizzata ferma, determinata ed efficace. La semplice coincidenza delle polemiche con Saviano con l'arresto del boss Iovine è lì a testimoniarlo.

Saviano, nel tirare in ballo la Lega, ha usato un metodo allusivo, e notevolmente strumentale. Non solo: l'intervista successiva con cui, solo perché Maroni ha chiesto a Saviano di ripetere le sue parole guardandolo negli occhi, ha avanzato un incauto e offensivo accostamento con il boss Sandokan che ha usato frase analoga nei suoi confronti, testimonia di questa modalità obliqua, e anche di una dose francamente fastidiosa di vittimismo narcisistico. In questo senso Maroni ha un sacrosanto diritto di replica. Che non dovrebbe essere imposta dalla dirigenza Rai: dovrebbe essere, naturalmente e semplicemente, l'ovvia decisione degli autori del programma di ospitarlo nella prossima puntata. Saviano ha detto molte cose giuste e ha fatto un errore: lo si ammetta, si dia un legittimo diritto di replica, e si chiuda lì. In fondo, sulle mafie, Maroni e Saviano sono dalla stessa parte e fanno lo stesso mestiere: alleati quindi, non nemici.

Un accenno merita invece la squallida strumentalizzazione politica, da ambo le parti, che al caso è seguita. A destra abbiamo infatti una offensiva campagna denigratoria nei confronti di Saviano. A sinistra un aprioristico e molto retorico (pensiamo alle roboanti parole di Di Pietro) schieramento in difesa di Saviano, solo perché ha attaccato la Lega: senza accorgersi che in realtà questa polemica anche politicamente sarà un boomerang, che farà meglio risaltare il merito del lavoro di Maroni in questo ambito.

Basta. Così come siamo arcistufi della tv senza contenuti e senza qualità, siamo arcistufi anche di una politica capace solo di strumentalità e parzialità sempre e comunque, e di ipocrisia dappertutto. Per una volta, si faccia uso di buon senso e di ragionevolezza.

**Stefano Allievi**

DECRETO ANTI EMERGENZA

# Rifiuti, dal governo 150 milioni alla Campania

## La Lega: «Se li tengano a Napoli». A Terzigno spuntano tre bombe a mano

di MARIA ROSA TOMASELLO

**ROMA** Il governo stanzia 150 milioni di euro di fondi Fas, attribuisce poteri commissariali al presidente Stefano Caldoro per la realizzazione dei termovalorizzatori in Campania e cancella dai territori tre discariche: Cava Vitiello a Terzigno, causa dell'insurrezione dei Comuni vesuviani, Valle della Masseria-Serre a Salerno e Andretta, ad Avellino).

Il consiglio dei ministri vara il decreto antiemergenza in un clima acceso: Mara Carfagna e Ignazio La Russa hanno un duro battibecco, subito stoppato da Silvio Berlusconi. Carfagna finisce sotto il tiro del Pdl campano, che si spacca e attacca il ministro, «colpevole» di aver contribuito a sottrarre alle Province le competenze sugli inceneritori. E l'appello alla solidarietà tra territori, lanciato dal ministro per i rapporti con le Regioni Raffaele Fitto e da Caldoro («per un arco temporale limitato»), viene immediatamente respinto dalla Lega. «Irricevibile» dice il vice ministro ai Trasporti Roberto Castelli. «Il retropensiero napoletano è: noi produciamo i rifiuti, gli altri se li accollano. E non solo somari, ora pure mafiosi».

Rifiuti ammassati per le strade di Napoli

Napoli intanto resta sepolta sotto 2800 tonnellate di immondizia: da oggi, cessati gli accordi con le altre Province, potrebbe restare solo Chiaiano a ricevere i rifiuti provenienti dal capoluogo.

La situazione è esplosiva anche sul piano dell'ordine pubblico. Ieri, poche ore prima che a Cava Sari riprendessero gli sversamenti, tre bombe a mano «in grado di esplodere» sono state scoperte dalla polizia non lontano dall'impianto: gli ordigni di fabbricazione jugoslava, erano nascosti tra la vegetazione. «Sono da collegare ai gruppi violenti della contestazione anti-discarica» ha spiegato il capo della Digos di Napoli, Filippo Bonfiglio. Una situazione di tensioni palpabile, se prima del ritrovamento, era stato lo stesso questore Santi Giuffrè ad avvertire: «A Terzigno si prepara una notte calda, ci sarà una scorta rafforzata agli autocompattatori diretti alla discarica».

E' un'inchiesta della magistratura a determinare la riapertura di Cava Sari: la procura di Nola iscrive nel registro degli indagati per interruzione di pubblico servizio il sindaco di Terzigno Domenico Auricchio, che il 13 novembre aveva vietato con ordinanza il passagio dei camion sul territorio comunale. Non c'è prova, secondo i magistrati, che la discarica sia fonte di inquinamento della falda, e Auricchio revoca il provvedimento.

Il ritorno alla normalità è affidato al decreto approvato ieri: punto centrale è l'attribuzione a Caldoro di poteri che gli consentiranno di gestire con procedure d'urgenza gli appalti per realizzare gli inceneritori di Napoli e Salerno, tagliando i tempi dai 5 anni previsti a 24-36 mesi. Di inceneritori aveva parlato al ministro Roberto Maroni il segretario del Pd Pierluigi Bersani, durante un "blitz" a palazzo Chigi: «No alla provincializzazione della raccolta e gestione dei rifiuti, non è il modo per uscire dall'emergenza e sottrarre la questione alla criminalità» e «no e all'affidamento alle Province della costruzione dei termovalorizzatori di Napoli e Salerno». «Una cosa irrituale, ma ho riferito al consiglio» ha commentato Maroni. Ieri il Pd ha depositato una proposta di legge a Camera e Senato per la gestione dei rifiuti in Campania: «Basta annuncio di miracoli, è l'ora della responsabilità».



SCUOLA, LA BOZZA DI RIFORMA

# Uno stipendio in più ai prof meritevoli

## Premio anche alle scuole: 70 mila euro alle migliori Sbloccati pure gli scatti

di FIAMMETTA CUPPELLARO

**ROMA** Professori «meritevoli» a cui assegnare una busta paga in più, scuole «meritevoli» che potranno avere fino a 70 mila euro. Presentati dal governo Gelmini due progetti sperimentali. Intanto, il decreto interministeriale sblocca gli scatti di anzianità per il triennio 2010-2012.

E' stato un Comitato Tecnico Scientifico, istituito lo scorso febbraio con l'obiettivo di trovare un sistema per valutare e migliorare la didattica a livello nazionale, a sottoporre al ministro i due progetti: uno che riguarderà l'attività scolastica in generale, l'altro è mirato ai docenti. Il primo coinvolgerà le scuole medie delle province di Pisa e Siracusa, il secondo riguarderà i docenti di venti scuole di Torino e Napoli. Le sperimentazioni sono state finanziate utilizzando il 30 per cento delle economie di spesa.

«Professori e scuole si valuteranno su base meritocratica - ha detto il ministro Gelmini - premi ai migliori e non soldi legati solo all'anzianità di carriera che comunque, grazie allo sforzo del governo, sono stati garantiti a tutto il settore».

Gli istituti scolastici che dimostreranno di aver migliorato i livelli di apprendimento degli studenti e di aver raggiunto determinati standard riceveranno un contributo fino ad un massimo di 70 mila euro. La sperimentazione nelle scuole medie di Pisa e Siracusa durerà un intero triennio. Il livello di miglioramento dell'apprendimento degli studenti sarà individuato attraverso i test Invalsi (utilizzati anche nell'esame di terza media) e da una serie di indicatori che vanno dal rapporto scuola-famiglia alla gestione delle risorse, ai livelli di abbandono. Il verdetto sarà affidato ad un team di osservatori esterni composto da un ispettore e da due esperti indipendenti.

Per il progetto destinato agli insegnanti, che aderiranno volontariamente alla sperimentazione, in ogni scuola verrà costituito un «nucleo» di valutazione composto dal preside, da due professori eletti dal Collegio dei docenti e dal presidente del Consiglio di Istituto, in qualità di osservatore. La valutazione terrà conto del curriculum vitae e del giudizio sui docenti espresso da genitori e studenti. Gli insegnanti meritevoli saranno premiati, con una busta paga in più, entro maggio del prossimo anno.

Annunciato ieri ai sindacati dal ministro Gelmini, lo sblocco del pagamento degli scatti di anzianità per tutti il personale per gli anni 2010, 2011 e 2012. Le novità sono contenute nel decreto interministeriale varato insieme al ministro dell'Economia. Lo sblocco riguarda sia gli scatti che maturano nel triennio, sia per il calcolo dell'anzianità complessiva.



# «Alluvione, sciacalli da fucilare»

## Proposta-choc del presidente leghista della Provincia di Treviso Muraro

**TREVISO** «Gli sciacalli vanno fucilati. Bisogna dare alle forze dell'ordine l'autorità di provvedere all'esecuzione sul posto. Ci vuole la legge marziale». Il primo a rimanere di stucco di fronte alla "sparata" del presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro è il conduttore di "Antennatre", che lo sta intervistando sul dramma del Veneto alluvionato e lo invita a pesare le parole. «In questi casi sono per la pena di morte» insiste il presidente della Lega commentando l'arresto di tre serbi trovati con la refurtiva razziata nelle case alluvionate del Padovano.

L'alluvione in Veneto della scorsa settimana

Leonardo Muraro

Preso alla sprovvista, il segretario regionale del Carroccio e sindaco di Treviso Giampaolo Gobbo prudentemente minimizza: «Sono cose che si dicono. Credo che, come me, pensi che bisognerebbe sbatterli in carcere e lasciarli dentro. In Italia non esiste la pena di morte». Il suo predecessore, l'ex sindaco-sceriffo Giancarlo Gentilini, il leghista che voleva travestire da "leprotti" gli immigrati per dargli la caccia, invece non smentisce la sua fama e getta benzina sul fuoco: «Gli sciacalli vanno fucilati senza pietà. Sul posto, come in tempo di guerra. È gente della peggior specie». In un attimo si scatena un vespaio di polemiche, anche se nessuno, ovviamente, è tenero con gli sciacalli.

«Muraro è xenofobo e razzista, deve lasciare l'incarico. Probabilmente, però, se i colpevoli fossero stati cittadini italiani avrebbe moderato i toni» tuona il presidente dei senatori dell'Italia dei Valori Felice Belisario. Lo stesso dubbio che ha la deputata Pd Simonetta Rubinato. Aggiunge: «Se si invoca la legge marziale per chi commette un furto, allora bisognerebbe "fucilare" anche quei politici che vengono arrestati per avere compiuto ruberie a danni dei cittadini. Chi ha responsabilità istituzionali non può strumentalizzare una vicenda, certo molto grave, solo a fini elettorali». «Si è trasformato lui stesso in avvoltoio demagogico e dannoso» commenta la capogruppo Pd in Consiglio regionale Laura Puppato. Per il sindaco di Padova Flavio Zanonato, quella di Muraro «è la solita tecnica della Lega per distrarre l'opinione pubblica, una "boutade" per nascondere che per l'alluvione non stanno facendo nulla. E un'altra "boutade", come quella di trattenere una quota dell'Irpef». Il sindaco di Verona Flavio Tosi tenta di spiegare il senso delle parole di Murano: «Dichiarazioni iperboliche dettate dal fatto che i colpevoli dopo la condanna non faranno un giorno di galera». Muraro poi tira le somme della provocazione e la sua "vera" proposta: leggi speciali e invio dei militari anti-sciacallaggio nel Veneto.

# Vajont, progetto per una nuova centrale

## Lo denunciano Bressa e Rossa (Pd): «Intesa tra aziende»

**TRIESTE** «La Regione Friuli Venezia Giulia avrebbe già concesso l'autorizzazione allo sfruttamento delle acque del torrente Vajont alle due società private interessate alla ripresa della produzione di energia idroelettrica nel bacino, teatro del disastro del 1963». Lo hanno sostenuto ieri i deputati del Pd Gianclaudio Bressa e Sabina Rossa in un'interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri, dicendosi «molto preoccupati per il progetto di costruzione di una nuova centrale idroelettrica».

I deputati spiegano che, in base alle informazioni in loro possesso «esiste un accordo, seppure preliminare, tra alcune società private, la En& En, la zoldano-friulana "Martini e Franchi" e i Comuni di Longarone, Castellavazzo (Belluno) ed Erto e Casso (Pordenone)».

Secondo Bressa e Rossa «non ci sarebbe neanche bisogno del consenso delle amministrazioni comunali, anche se un evidente aspetto morale nei confronti della popolazione del territorio lo impone». Oltre a chiedere al governo di «attivarsi per valutare in via preventiva e monitorare il progetto in tutte le sue fasi», i deputati Pd ritengono «prioritaria l'assoluta tutela della memoria di un territorio che ha subito, e che ancora subisce, l'impatto di un'immane tragedia ambientale causata dall'uomo».

ESTRANEO ALLE OPERAZIONI

# Renato Zero: «Nessuna evasione fiscale»

**ROMA** «Confidiamo di dimostrare l'assoluta estraneità e buonafede di Renato che ha sempre dimostrato totale trasparenza nelle sue attività e rispetto integrale delle norme di legge»: così Bruno Assumma, legale di Renato Zero, risponde alle indiscrezioni apparse ieri sul "Fatto Quotidiano", secondo cui il popolare cantante sarebbe indagato per evasione e frode fiscale che ammonterebbe a più di due milioni di euro. «Le operazioni contestate sono avvenute su iniziativa di un consulente di Renato dell'epoca, che ha operato in via autonoma tramite Stefania Tucci che la Procura considera l'artefice di tali operazioni - scrive il legale -. Renato non ha mai conosciuto tale dottoressa e quindi non ha mai concordato nulla con lei. Non appena conosciuta la situazione, Renato l'ha subito regolarizzata».

NEL 2011 NUOVO TEST

# Bocciati i body-scanner Falsi allarmi ed errori

**ROMA** La decisione era nell'aria, ieri è diventata definitiva: i body-scanner sperimentati dal marzo scorso negli aeroporti di Fiumicino, Malpensa, Venezia e da luglio a Palermo non hanno passato l'esame: tanti falsi allarmi, controlli non efficaci e troppo lunghi. A inizi 2011 partirà così una nuova sperimentazione con macchinari nuovi, usati negli Stati Uniti. È l'esito del Comitato interministeriale per la sicurezza del trasporto aereo e degli aeroporti (Cisa), con i ministri di Infrastrutture e Interno, Matteoli e Maroni e il presidente Enac, Riggio.

LE PREVISIONI METEO A LUNGO TERMINE DI FINE NOVEMBRE E INIZIO DICEMBRE

# Altre ondate di pioggia, poi gelo e neve in pianura

## Gli esperti dell'Osmer-Arpa: «Tre perturbazioni fino a lunedì. Da giovedì è atteso l'arrivo del freddo»

di GIULIO GARAU

**TRIESTE** Dopo la pioggia e le alluvioni il gelo con la neve a bassa quota. Succederà la prossima settimana, da giovedì, ed è quanto prevedono un po' tutti gli schemi di previsione meteo. Anche se dall'agenzia Osmer-Arpa del Fvg c'è il solito invito alla cautela: le previsioni sono troppo in là, potrebbero anche cambiare, e nel frattempo bisognerà sopportare altra pioggia.

«Prima che arrivi il fatidico gelo dovremo affrontare ben altre 3 perturbazioni – spiega l'esperto – e in particolare una questa notte (ieri per chi legge ndr), una domenica con tempo davvero orribile e una lunedì. L'unico momento di pausa sarà sabato».

Da quanto risulta comunque non sono previste nuove allerte meteo e la pioggia, seppur persistente, non dovrebbe portare a fenomeni alluvionali come è avvenuto nelle scorse settimane. A Trieste in ogni caso pioverà in maniera forte con picchi di 20-30 millimetri. Quanto basta a dare problemi in caso di tombini occlusi dalle foglie e su terreni imbevuti d'acqua della pioggia che non dà tregua da settimane.

E poi? Il freddo. I siti meteo sloveni e croati anticipano l'ondata di gelo già per martedì (parliamo di Lubiana e Zagabria) mentre quelli italiani dopo «un'ondata di maltempo e piogge per altri 6 giorni» prevedono che la neve arrivi a Trieste (soprattutto sul Carso) da giovedì e nei giorni successivi.

Una foto di archivio con il Carso imbiancato

In particolare l'evoluzione meteo dice che «l'alta pressione delle Azzorre (dopo il 25 novembre) tornerà ad assumere una posizione allungata sul continente europeo tra le isole britanniche, Francia e Spagna, favorendo la graduale discesa di aria fredda polare. Per l'Italia dunque si attende il transito di fronti instabili freddi con nevicate al nord che potranno interessare quote inferiore ai 700 metri, poi fino in pianura. Le temperature si porteranno sotto la la media stagionale. Ma soprattutto tra la fine di dicembre e i primi giorni di dicembre sono previsti «Neve furiosa e gelo....».

Gli esperti meteo (anche se si tratta di previsioni davvero a lungo termine, con un'attendibilità molto bassa ancora, pari al 30%) non escludono la persistenza di una circolazione fredda tra Italia e Balcani che richiamerà a se ancora nuclei gelidi di estrazione polare-scandinava. Quindi (come riporta pure il sito ilmeteo.it) «ancora maltempo invernale lungo le regioni orientali e meridionali con nevicate a quote pressoché pianeggianti».



MONITO AL PONTIFICIO CONSIGLIO

# Papa: la distruzione degli embrioni e l'eutanasia sono ferite alla giustizia

**CITTÀ DEL VATICANO** La legalizzazione dell'eutanasia o le «tecniche artificiali di procreazione» che implicano la «distruzione di embrioni» sono «ferite» inferte alla «giustizia sanitaria». È il monito di Benedetto XVI nel messaggio per la 25/a Conferenza internazionale del Pontificio Consiglio per gli operatori sanitari, nel quale, oltre a fare appello a governi ed enti internazionali a favorire l'accesso alle cure sanitarie a tutti, specie ai più bisognosi, ha esortato ancora a testimoniare, «anche controcorrente», la «tutela della vita dal suo concepimento al termine naturale».

«La giustizia sanitaria deve essere fra le priorità nell'agenda dei governi e delle istituzioni internazionali», ha affermato il Papa nel testo letto nell'Aula del Sinodo dal card.

Tarcisio Bertone. «Purtroppo - ha detto -, accanto a risultati positivi e incoraggianti, vi sono opinioni e linee di pensiero che la feriscono: mi riferisco a questioni come quelle connesse con la cosiddetta 'salute riproduttiva', con il ricorso a tecniche artificiali di procreazione comportanti distruzione di embrioni, o con l'eutanasia legalizzata». Per il Papa «l'amore alla giustizia, la tutela della vita dal suo concepimento al termine naturale, il rispetto della dignità di ogni essere umano, vanno sostenuti e testimoniati, anche controcorrente: i valori etici fondamentali sono patrimonio comune della moralità universale e base della convivenza democratica». Il Papa ha ribadito che «è necessario operare con maggiore impegno a tutti i livelli affinchè il diritto alla salute sia reso effettivo, favorendo l'accesso alle cure sanitarie primarie». La salute «è un bene prezioso per la persona e la collettività da promuovere, conservare e tutelare, dedicando mezzi, risorse ed energie necessarie affinchè più persone possano usufruirne», ha affermato, mentre «purtroppo ancora oggi permane il problema di molte popolazioni del mondo che non hanno accesso alle risorse necessarie per soddisfare i bisogni fondamentali, in modo particolare per quanto riguarda la salute». Ratzinger, in particolare, ha puntato il dito contro il fatto che «nella nostra epoca si assiste da una parte ad un'attenzione alla salute che rischia di trasformarsi in consumismo farmacologico, medico e chirurgico.

# Wikileaks, la Svezia ordina l'arresto di Assange per stupro

## L'autore delle rivelazioni scomode sulle guerre in Iraq e Afghanistan è accusato da due donne

**ROMA** Si è riaperto ieri a sorpresa il dossier della Procura svedese contro Julian Assange, fondatore del sito Wikileaks, accusato da due donne svedesi di stupro, molestie e coercizione. Il Tribunale di Stoccolma, su richiesta depositata ieri mattina dalla Procura, ha emesso un mandato d'arresto internazionale (in contumacia) nei confronti del 39enne australiano che di recente ha reso pubblici sul suo sito 400mila documenti riservati sulla guerra in Iraq e altri 77mila su quella in Afghanistan. Assange, 39 anni, ha sempre respinto le accuse mossegli a Stoccolma e ritiene di essere vittima di una campagna di discredito per i troppi piedi che ha pestato, a cominciare dal Pentagono e dai servizi segreti Usa.

Su di lui però gravano le accuse formulate alla fine di agosto (quando fu emesso un primo mandato, poi ritirato) da due donne di 25 e 35 anni. «Ho chiesto al tribunale... di arrestare Assange, sospettato di stupro, molestie sessuali e coercizione nei confronti di due donne durante la scorsa estate» si legge in un comunicato del procuratore svedese Marianne Ny. «La ragione della mia richiesta è che voglio interrogarlo e sino a oggi non ci siamo riusciti» aggiunge, precisando che sarà ricercato anche all'estero attraverso l'Interpol. «Abuso di potere» e «persecuzione» risponde il consigliere del fondatore di Wikileaks, Mark Stephens, mentre giudicano la misura «esagerata» e «sproporzionata» i suoi legali.

Julian Assange

L'australiano ammette tramite il suo avvocato di avere conosciuto le due donne che lo accusano ma ha escluso di avere fatto «sesso non consensuale», rifiutandosi di aggiungere altro: «Sono fatti privati». Il suo avvocato inglese smentisce che non abbia voluto farsi sentire dalla magistratura: «Nonostante il suo diritto a non rispondere il mio cliente si è offerto a più riprese di essere interrogato (...), tutte offerte categoricamente respinte». Il primo settembre la Procura decise di procedere con le indagini, garantendo però all'australiano il 19 settembre la libertà di lasciare la Svezia, Paese da lui scelto come base per la tutela ivi garantita ai giornalisti. Assange ha un rapporto speciale con il "Partito dei pirati svedesi": hanno ospitato alcuni dei suoi server, localizzati in un ex bunker atomico di Stoccolma. Secondo alcuni collaboratori in Islanda - dove di recente è stata registrata una società legata a Wikipedia - si troverebbe al momento in Gran Bretagna.

La principale accusatrice di Assange è Anna Ardin, il cui profilo è stato "vivisezionato" in Rete dai sostenitori di Wikileaks: lei - dicono - avrebbe sporto denuncia «per vendetta» avendo lavorato per il governo svedese e la sorella di un militare in Afghanistan. Sarebbe una "spia" nella «campagna di fango» orchestrata dal Pentagono dopo la pubblicazione di 77mila documenti segreti sulla guerra in Afghanistan, anche su abusi ed episodi "scomodi".

### Gli scoop di WikiLeaks

Sito internet che promuove la diffusione di informazioni segrete **garantendo l'anonimato** delle fonti

WikiLeaks

- 400 mila documenti sulla guerra in Iraq
- 90 mila rapporti militari e di intelligence sulla guerra in Afghanistan
- Gestione campo di Guantanamo
- Schermate della casella e-mail di Sarah Palin durante la campagna presidenziale Usa

ANSA-CENTIMETRI

## Sondaggio, l'euro-entusiasmo è in calo in Serbia e Croazia

**BELGRADO** L'euro-entusiasmo è in calo in alcuni Paesi dei Balcani Occidentali mentre in altri fa registrare un incremento. È emerso dal sondaggio Gallup Balkan Monitor, commissionato dall'Ue e diffuso dai media a Belgrado. Stando all'inchiesta, Serbia, Croazia, Macedonia e Albania hanno fatto registrare un trend negativo a riguardo mentre le simpatie per la prospettiva di adesione all'Unione sono aumentate in Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Kosovo. In Serbia, la percentuale della popolazione che pensa che l'adesione sarebbe un bene per il Paese è scesa dal 50% al 44% nell'ultimo anno (-12% rispetto al 2008 e -17 al 2006). Tuttavia, il 63% voterebbe per l'Ue in un eventuale referendum; il 17% si è detto contro. In Croazia la percentuale che si oppone all'ingresso nell'Ue è cresciuta dal 28% al 32% mentre un altro 38% è indifferente. In Macedonia l'appoggio all'entrata è scesa dal 62% al 60%, in Albania dall'88% all'81%. Al contrario, in Montenegro l'euro-entusiasmo è cresciuto dal 67% al 73%, in Bosnia-Erzegovina dal 48% al 69%.

IL SINDACO DI NOVA GORICA: «PER RIHEMBERK PRONTI PROGETTI DI RIUTILIZZO»

# Lubiana mette in vendita nove castelli

## Media e parlamentari contestano la scelta e i prezzi troppo bassi

di FRANCO BABICH

**LUBIANA** La crisi finanziaria non risparmia nessuno e per affrontarla, a volte, è necessario adottare anche misure impopolari.

Il governo sloveno, per rimpinguare le casse dello Stato, ha deciso di mettere in vendita alcuni "gioielli di famiglia". Tra il 2011 e il 2012 saranno messi all'asta ben nove castelli, autentici monumenti storici e architettonici. I prezzi di partenza? A giudizio del "Delo", il principale quotidiano sloveno, semplicemente ridicoli: da 1,1 a 2,3 milioni di euro. Nei giorni scorsi, la commissione parlamentare del Comitato per la politica interna, la pubblica amministrazione e la giustizia - scrive il giornale - ha approvato praticamente senza discussione la lista di sei manieri da mettere in vendita nel 2012: Borl, edificio e terreni per complessivi 59.513 metri quadrati, prezzo di partenza 2,3 milioni di euro; Viltus, 32.913 metri quadrati, prezzo 1,1 milioni di euro; Bizeljsko, 9.052 metri quadrati per 2,1 milioni; Srajbarski Turn, 2.769 metri quadrati, prezzo 1,4 milioni; Gradac, 31.503 metri quadrati, prezzo 1,5 milioni e Turnisce, 254.881 metri quadri, prezzo 1,2 milioni.

A destra, un'immagine del Castello di Otocec, una delle località più suggestive

È proprio sul caso di Turnisce che il giornale pone alcune domande. Come è possibile offrire castello e terreni a quel prezzo? Anche prendendo in considerazione solo il terreno, scrive il "Delo", il futuro acquirente diventerebbe proprietario di 25 ettari di superficie alla periferia di Ptuj a soli 4,7 euro al metro quadro. Per non parlare dei 9mila metri del castello e degli edifici circostanti. Nel 2011, inoltre, saranno messi in vendita altri tre castelli: Rihemberk, Otocec e Socka. Va bene vendere, se necessario, ma questi sono monumenti culturali, obietta il giornale. Dal Ministero per la cultura è arrivata la spiegazione: c'è un'apposita commissione che valuta tutti questi immobili ed esiste una lista strategica di monumenti culturali che devono restare di proprietà dello Stato. La notizia ha provocato immediate reazioni, anche da parte delle varie autorità locali, che in alcuni casi hanno saputo soltanto dai giornali che un castello nel loro comune veniva messo in vendita. Proprio da Nova Gorica, il nuovo sindaco Matej Arcon e il deputato parlamentare Mirko Brulc hanno inviato una lettera al ministro della Cultura Majda Sirca sostenendo che sono già pronti i progetti per la rivitalizzazione del Castello di Rihemberk, per cui non ritengono la vendita una soluzione giusta. Per alcuni deputati, questo sicuramente non è il momento migliore per vendere immobili.

Inoltre secondo Franc Bogovic, del Partito popolare sloveno, la vendita dei castelli è anche vendita della storia, degli interessi nazionali e della cultura. Come andrà a finire, lo si saprà tra pochi mesi.



LE FOTO DEI CASTELLI SUL SITO
www.ilpiccolo.it

†

E' ritornata alle sue amate montagne

**Teresa Da Re Sponza (Resi)**

lasciando un grande vuoto nelle nostre vite.

MILA e FRANCO, GIORGIO e CRISTINA, LAKSHMI, POOJA e RAJINI, PAOLA e tutti i parenti.

Un grazie di cuore alla Dott. RITA MORETTI e alle signore KRASIMIRA e RUMYANA.

La saluteremo giovedì 25 novembre, alle ore 11.00, nella Cappella di via Costalunga con una Santa Messa.

Trieste, 19 novembre 2010

---

Sono vicina a MILA e GIORGIO
LICIA

Trieste, 19 novembre 2010

---

**Zia Resi**

mi mancherai.
Un abbraccio PAOLOTTO.

Trieste, 19 novembre 2010

---

Partecipano i condomini di via Catullo 12.

Trieste, 19 novembre 2010

---

Partecipano al dolore di MILA e famiglia
- RAFFAELE e FLAVIA
- FABIO e ROSSELLA
- GIANNI e BANAFSHEH
- ORFEO e LUISA
- PAOLO e MANUELA
- FULVIO e ROSSELLA
- PATRIZIA
- SANDRA

Trieste, 19 novembre 2010

---

Partecipano al lutto della famiglia:
- PAOLO, LIVIA, RAOUL, LUCIANA

Trieste, 19 novembre 2010

---

†

**Renato Zonta**

per sempre nei nostri cuori: la moglie SANTINA, i figli GRAZIELLA e ROBERTO, gli adorati nipoti KRISTIAN e LUCREZIA.
I funerali seguiranno sabato 20 novembre alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 19 novembre 2010

---

**Luciana Giamperlati**

ANDREA DELL'ADAMI e CRISTIANA MAGANJA si associano al lutto della loro Presidente.

Trieste, 19 novembre 2010

---

XI ANNIVERSARIO

**Ildegarda Buchhofer**

Sei sempre con me

tua figlia ANITA

Trieste, 19 novembre 2010

---

E' mancata

**Marisa Bembich in Coloni**

Ne danno il triste annuncio il marito NEVIO, la figlia FRANCESCA con ENRIQUE, la mamma MARIA e la sorella MARTA con LAURA e ANGELO.
Ciao

**Nonna Marisa**

CONSTANZA e CLARA.
Le esequie verranno celebrate sabato 20, alle 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 19 novembre 2010

---

Accompagnano nel dolore le famiglie PEREZ TEDESCO con ADA e MARCOS SHORE.

Trieste, 19 novembre 2010

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Albina Contestabile ved. Lagonigro**

Addolorati ne annunciano il fratello GIUSEPPE e la sua famiglia.
I funerali seguiranno sabato 20 alle ore 12.15 nella Chiesa di Borgo San Mauro.

Sistiana, 19 novembre 2010

---

La Sorveglianza diurna e notturna partecipa al lutto del Dott. ANTONIO FOGAZZARO e della sua famiglia per la scomparsa del padre

**Pietro Fogazzaro**

Trieste, 19 novembre 2010

---

L'Amministratore Delegato ADRIANO DEL PRETE, i Dirigenti ed i collaboratori tutti della S.I.O.T. SpA, partecipano al lutto di ANTONIO FOGAZZARO per la perdita del padre

**Piero**

San Dorligo della Valle, 19 novembre 2010

---

Il Presidente PRIMO ROVIS, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'Associazione Amici del Cuore partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Benemerito

**Piero Fogazzaro**

grande amico e benefattore che ricordano con tanto affetto e profonda gratitudine.

Trieste, 19 novembre 2010

---

MASSIMILIANO LA PEGNA e la Feelmax sono vicini ad ELISABETTA per la scomparsa del padre

**Piero Fogazzaro**

Roma, 19 novembre 2010

---

Dirimpettai da oltre 60 anni, una vita vissuta sempre in piena armonia e reciproca stima, un uomo dal cuore nobile, buono e generoso che non dimenticherò mai. Sono tanto vicino ai suoi stimati figli ELISABETTA e ANTONIO ed a tutti i suoi famigliari.
Da vero imprenditore, ha lavorato sempre per la Sua Trieste che perde in Lui un grande uomo.
Con affetto
- PRIMO ROVIS e Famiglia

Trieste, 19 novembre 2010

---

Vi siamo vicini:
- LINDA, CRISTIANO, NICOLO'
- NORETTA, MASSIMO, LUDOVICA

Trieste, 19 novembre 2010

---

I ANNIVERSARIO

**Osvaldo Mariutto**

A un anno dalla tua scomparsa un dolore grande hai lasciato nei nostri cuori.
La mamma MARIA, la sorella GABRIELLA, il fratello STEFANO e i familiari tutti.

Trieste, 19 novembre 2010

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Livio Tunini**

**di anni 85**

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie FABIA e CHIARA con LIVIO, ELISA e GIULIO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 20 alle ore 11.00 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per la Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore.

Gorizia, 19 novembre 2010

---

Ci ha lasciati

**Elda Antonac ved. Visintin**

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA, il genero FRANCO, gli adorati nipoti LORENZO ed ALESSIO.
Le esequie si svolgeranno domani alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 2010

---

E' mancata

**Edda Baldassi**

Lo annunciano con grande affetto le sue amiche CELESTINA, ANNAMARIA e MARIA.
I funerali seguiranno sabato 20 novembre alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 2010

---

Ha raggiunto il suo BRUNO

**Anita Grill ved. Bernacchio**

A tumulazione avvenuta lo annunciano le sorelle OLIMPIA, BRUNA e i nipoti.

Trieste, 19 novembre 2010

---

V ANNIVERSARIO

DOTT.

**Claudio Protti**

Con amore e rimpianto lo ricordano

I suoi cari

Trieste, 19 novembre 2010

---

XXXV ANNIVERSARIO

**François Pascal**

Eterno riposo.

SONIA

Trieste - Fiume, 19 novembre 2010

GIÀ QUATTRO ANNI FA LA SUA AUTO ERA STATA FATTA SALTARE IN ARIA E LUI SI ERA SALVATO PER MIRACOLO

# Parenzo, colpi di pistola contro il vicesindaco

## Sfiorato da un proiettile Edo Kos è riuscito anche a disarmare l'attentatore che è fuggito

**PARENZO** Uno dei tre vicesindaci di Parenzo, il 51enne Edo Kos, è nuovamente sfuggito a un attentato. Anche questa volta se l'è cavata per un pelo: il proiettile a lui destinato gli è fischiato vicino alla testa senza colpirlo. È successo mercoledì sera intorno alle 21.30 nel rione di Kukci. Kos era sceso dall'auto dopo esser entrato nel cortile di casa. Subito gli si è parato davanti uno sconosciuto che gli ha sparato, mancandolo. Il vicesindaco non si è lasciato prendere dal panico e istintivamente ha colpito con la borsa l'attentatore al quale è caduta di mano la pistola. L' uomo quindi si è dato alla fuga e Kos lo ha inseguito per una cinquantina di metri dopodichè si è fermato senza poterlo vedere in faccia.

È stata subito avvertita la polizia e per il sopralluogo sono intervenuti anche i pompieri. Gli agenti hanno trovato sul posto la pistola, una Crvena Zastava calibro 7,65 sulla quale forse lo sconosciuto ha lasciato qualche traccia utile per le indagini. E sono stati immediatamente predisposti posti di blocco sulle strade della zona, che però finora non hanno dato esito.

Il vicesindaco Edo Kos

Quattro anni fa Edo Kos, esponente di spicco della Dieta democratica istriana al potere sul territorio e ritenuto una delle persone più potenti e influenti del parentino, era sfuggito per puro caso a un altro attentato. La Golf parcheggiata nella rimessa del Municipio sulla quale stava per salire, era saltata in aria in seguito all'esplosione di una bomba attivata dal telecomando dell'auto azionato da Kos a 5-6 metri di distanza. Se si fosse avvicinato di più all'auto, per lui sarebbe stata la fine. All'epoca Edo Kos era assessore municipale all' Ambiente e imprenditore edile e proprio per questo suo doppio ruolo era stato più volte punzecchiato dagli avversari politici e dalla stampa. Qualcuno aveva inquadrato l'esplosione nella guerra degli immobili che abbraccia Piani regolatori, concorsi per la vendita di lotti edificabili, gare d'appalto per opere pubbliche e altro ancora. A questo punto è difficile dire se i due attentati abbiano un filo conduttore unico o meno.

Non si sono fatte attendere le reazioni all'attentato di mercoledì sera. Il sindaco Edi Stifanic e il vice presidente della Dieta democratica istriana Damir Kajin hanno immediatamente convocato una conferenza stampa. Stifanic ha auspicato indagini rapide per individuare l'attentatore sul quale si avrebbero già alcuni indizi. Dal canto suo Kajin ha detto che l'episodio gli ricorda l'omicidio del noto pubblicista Ivo Pukanic, ucciso dopo alcuni attentati falliti. Però nemmeno Kos ha nove vite come i gatti, ha aggiunto Kajin affermando che il vicesindaco «è stato attaccato per il fatto che difende gli interessi della città, impedendo che i suoi beni e le sue risorse finiscano in cattive mani». *(p.r.)*

### Svastiche tracciate sul monte sopra Ragusa dove è impegnata un'impresa israeliana

**RAGUSA** Nuova provocazione sulle pendici del Monte Sergio, l'altura che sovrasta Ragusa (Dubrovnik).

Le pareti del monte presentavano ieri mattina decine di svastiche, impresse con la vernice.

A protestare per l'apparizione delle croci uncinate sono stati in primo luogo sia il sindaco di Ragusa, Andro Vlahusic, che la presidente della locale Assemblea comunale, Olga Muratti.

Ad esprimere dissenso e indignazione è stato anche Eran Shraga, direttore dell'azienda israeliana "Razvoj Golfa", investitore dei lavori di approntamento del green sulla spianata del Monte Sergio.

Shraga ha dichiarato alla stampa che non è la prima volta che le croci uncinate appaiono sull'altura, quale provocazione contro l'impresa composta soprattutto da dipendenti di nazionalità ebraica.

Ha invitato la polizia ragusea a scoprire in tempi rapidi i responsabili del grave accaduto.

# Turismo, la Croazia nel 2010 realizza 6,7 miliardi di euro

## Rispetto al 2009 guadagnati 400 milioni in più Bassi i consumi extra-hotel

**FIUME** Gli esperti non hanno dubbi: nel 2010 la Croazia incamererà dal turismo sui 6,7 miliardi di euro, un gettito mica male anche se i margini di miglioramento restano notevoli.

Rispetto al 2009, saranno 400 milioni di euro in più, anche perché nei primi nove mesi gli arrivi nel Paese sono stati 9,8 milioni, con 54 milioni di pernottamenti. Cifre maggiori di un paio di punti percentuali su base annua, grazie esclusivamente agli stranieri. I vacanzieri d'Oltreconfine sono stati 8 milioni e 600 mila, i quali hanno messo a segno il 2,7% di soggiorni in più rispetto all'anno prima. I turisti croati, falcidiati dalla recessione economica, hanno realizzato un -5,7% di pernottamenti. La conclusione parrebbe: l'Europa si è affrancata dalla morsa della crisi mentre la Croazia è sempre più giù e in non pochi ipotizzano uno scenario greco. A proposito degli ellenici, il brutto momento ad Atene e dintorni, con scioperi e disagi, ha convinto molti turisti dell'Europa Occidentale, soprattutto i tedeschi, a lasciare perdere la Grecia e puntare sulla Croazia. I turisti ellenici sono stati 28mila, il 76,5% in più del 2009. «Il vero vincitore della stagione – precisa il ministro del Turismo Damir Bajs – è il settore alberghiero: presenze e pernottamenti sono lievitati del 5,3%». Gli ha fatto eco il macroeconomista della Banca di Spalato Zdeslav Santic, rilevando che in estate è sensibilmente cresciuto il volume d'affari nel comparto commerciale. «Nonostante i 400 milioni di euro in più – afferma Santic – il turismo croato non riesce a superare la barriera "magica" dei 7 miliardi di kune, perché i consumi extra–alberghieri in Croazia sono ancora a livello basso. Desta ottimismo l'aumento in Croazia di crocieristi (su base annua +8%) *(a.m.)*

SI TRATTA PER APPRONTARE UN PIANO DI SOSTEGNO ALLE BANCHE DI DUBLINO

# Bruxelles, maxi-prestito per salvare l'Irlanda

## Gli aiuti potrebbero arrivare a 100 miliardi. Resistono i timori di contagio a Portogallo e Spagna. Bene le Borse

FRANCOFORTE

## Bce pessimista Trichet: timori sul patto Ue

**FRANCOFORTE** La situazione «resta molto difficile» e l'Europa deve fare «un salto di qualità» nella governance mentre le misure varate in tempi di crisi devono rimanere temporanee e non generare «dipendenza» nelle banche, così come accade ora in Irlanda, Portogallo e Grecia. Mentre i tecnici dell'Ue e dell'Fmi sono al lavoro sugli aiuti all'Irlanda il presidente della Bce Jean Claude Trichet interviene alla conferenza dei banchieri centrali e lancia dei chiari messaggi ribadisce le sue «gravi preoccupazioni» sulla riforma del patto Ue e la governance europea chiede «più poteri» per governi e banche centrali.

Trichet spiega come la Bce potrebbe aumentare i livelli dei tassi (previsti dagli analisti comunque stabili fino alla fine del 2011) prima della fine delle misure non standard adottate dall'istituto centrale.

Misure che, secondo Trichet, non devono trasformarsi in dipendenza una volta la situazione si normalizzi tenendo così in vita le banche zombie, fortemente pendenti dal rifinanziamento dalla Bce vista l'impossibilità di accedere ai mercati interbancari. Una situazione che coinvolge pesantemente le banche in Irlanda, Portogallo e Grecia.

Per questo, ammonisce, «misure non standard debbono essere pienamente accompagnate da condizioni che mirino a riattivare il mercato privato». In particolare «il settore privato, i regolatori e le autorità di vigilanza e di bilancio devono avere i giusti incentivi per risolvere i maggiori problemi quali la debolezza dei conti pubblici e le banche in difficoltà».

Trichet affronta poi il tema scottante della governance europea che in questi giorni ha mostrato tutti i suoi limiti. «Sono sempre più convinto ogni giorno di più che sia assolutamente essenziale» un «salto di qualità» della governance europea e delle politiche economiche e di bilancio allargandola «agli indicatori della competitività e degli squilibri».

Trichet ricorda come la Bce abbia già difeso nel 2004 e nel 2005 le modifiche al patto in senso meno rigido e costantemente «richiamato la politica ad applicare strettamente, rafforzare e rinforzare la governance economica dell'area euro».

**BRUXELLES** Si tratta a Dublino per mettere a punto il piano di salvataggio delle banche irlandesi, il cui crac avrebbe conseguenze nefaste per l'intera zona euro ma anche per il Regno Unito, il Paese più esposto verso il sistema bancario dell'ex Tigre Celtica. Tanto che Londra si è già detta pronta a partecipare agli aiuti. Aiuti che comunque il governo guidato da Brian Cowen non ha ancora richiesto. I mercati sembrano però credere al varo dell'operazione, visto che tutte le principali banche dell'isola hanno fatto registrare forti rialzi in Borsa. Ma resiste il timore che la febbre irlandese possa contagiare altri Paesi, a cominciare da quelli più in difficoltà sui mercati, dal Portogallo alla Spagna.

Borse positive in attesa del piano di aiuti per l'Irlanda

Anche le Borse europee vanno a gonfie vele, confidando in una svolta sugli aiuti all'Irlanda. Londra avanza dell'1,3%, Milano del'1%, Francoforte dell'1,64% e Parigi dell'1,8%. In evidenza anche Atene che cresce di oltre il 2%.

Il problema più urgente di Dublino - che secondo l'Ocse chiuderà il 2010 ancora in recessione come Madrid ed Atene - è dunque quello delle banche, che non sono ancora in grado di essere autosufficienti nonostante una ricapitalizzazione costata allo Stato più di 50 miliardi di euro (la cui conseguenza è un deficit-mostro schizzato al 32%). Ad uno ad uno in queste ore gli esperti di Commissione Ue, Bce ed Fmi stanno arrivando nella capitale irlandese, già ieri teatro di colloqui e lunghe riunioni che hanno coinvolto anche la Banca centrale d'Irlanda: le attese - ha spiegato il governatore Patrick Honohan - sono per un prestito «molto importante» da Ue ed Fmi, di «decine di miliardi». Molte fonti nora le cifre circolate: ma col passare delle ore l'importo presunto dell'operazione salva-banche sarebbe lievitato a quota 100 miliardi di euro. Due terzi li dovrebbe sborsare la Ue, un terzo l'Fmi, come previsto dal meccanismo anticrisi da 750 miliardi di euro varato dagli Stati europei lo scorso maggio, dopo l'esplosione della crisi greca.

In particolare, ad essere attivati sarebbero: lo European financial stabilty Mechanism (Efsm), dotato di 60 miliardi di euro e gestito dalla Commissione Ue (previo voto a maggioranza qualificata dell'Ecofin); lo European financial stability facility (Efs), il cosiddetto Fondo salva-Stati dotato di 440 miliardi di euro (serve unanimità Eurogruppo); l'Fmi, che mette a disposizione fino a 250 miliardi. Il tasso di interesse applicato agli aiuti - ha spiegato il banchiere centrale irlandese - dovrebbe essere attorno al 5%, in linea con quanto solitamente richiesto dall'Fmi.

Oggetto del negoziato non è solo l'entità dell'eventuale prestito, ma anche la sua durata e le condizioni alle quali dovrà essere concesso. Condizioni - spiega una fonte della Commissione Ue - che dovranno essere «molto severe». Un compito non facile, visto che il governo irlandese ha già annunciato tagli per 15 miliardi di euro in quattro anni, con il piano di austerity che sarà approvato la prossima settimana.

CONTI PUBBLICI

## Ocse: «La ripresa frena anche in Italia Attenzione al debito»

**PARIGI** La ripresa globale «continua, ma ha rallentato il passo» e per il futuro «restano rischi concreti», legati in particolare agli elevati debiti pubblici e all'instabilità dei cambi. È questo in sintesi il messaggio dell'ultimo Economic Outlook dell'Ocse, che prevede una crescita globale al 2,8% per il 2010, in discesa al 2,3% nel 2011 e di ritorno al 2,8% nel 2012. La crescita, stima ancora l'organizzazione parigina, sarà più sostenuta negli Usa (+2,7% nel 2010, +2,2% nel 2011 e +3,1% nel 2012) e in Giappone (+3,7%, +1,7% e +1,3%) che nella zona euro, dove si attesterà all'1,7% per quest'anno e il prossimo, e risalirà al 2% nel 2012. Per l'Italia, in particolare, è prevista una crescita dell'1% per il 2010, dell'1,3 per il 2011 e dell'1,6% per il 2012. «L'economia italiana - spiega l'Ocse nel suo rapporto - ha avviato una fase di moderata ripresa che dovrebbe rafforzarsi nel corso dei prossimi due anni». Sul nostro Paese, però, pesa l'incognita del debito pubblico, che secondo le stime dell'organizzazione parigina continuerà a crescere nel 2011 e arriverà al picco del 120% del Pil nel 2012, con un deficit al 5% del Pil alla fine di quest'anno e al 3,9% l'anno prossimo. La situazione italiana, sintetizza il capo economista Pier Carlo Padoan, non è eccessivamente preoccupante, ma richiede interventi adeguati. «Il debito dell'Italia - spiega - resta molto elevato, ma si è mosso poco rispetto all'inizio della crisi, e questo significa che il Paese è in una situazione leggermente migliore di altri negli sforzi di consolidamento». Ciò che serve quindi, a lungo termine, sono «riforme strutturali» che vadano ad agire sul «problema storico» dell'Italia, «le due facce della medaglia: alto debito e basso potenziale di crescita».

SECONDO UNA CLASSIFICA DELLA BANCA MONDIALE

## Fisco, imprese italiane le più tartassate

**ROMA** Pesano come un macigno le tasse e i contributi sulle imprese italiane. L'Italia si colloca al primo posto in Europa per pressione fiscale sulle aziende. Il carico complessivo di tributi nazionali e locali e dei contributi sociali è del 68,6%, il più alto tra i Paesi europei e anche tra i più alti al mondo. La media europea è del 44,2% e quella mondiale del 47,8%. È quanto emerge dallo studio «Paying Taxes 2011» realizzato dalla Banca Mondiale e dalla società di consulenza PwC (*PricewaterhouseCoopers*).

Sui 183 Paesi esaminati dal dossier, l'Italia risulta al 167o posto, ovvero tra i Paesi in cui complessivamente è più pesante il prelievo complessivo. Ad incidere particolarmente sono le tasse sul lavoro che rispetto al tasso complessivo del 68,6% rappresentano il 43,4%.

Ma non c'è solo l'esborso ad incidere sui bilanci delle imprese. Un ruolo non marginale ha anche la burocrazia fiscale, tra il numero di tasse da pagare e soprattutto il numero di ore impegnate per gli adempimenti. Un'impresa in Italia - sempre secondo il dossier di Banca Mondiale e PwC - impiega 285 ore l'anno per adempiere ai propri doveri fiscali, oltre 60 ore in più della media europea. In Europa solo cinque Paesi hanno meccanismi più complicati mentre il minor numero di ore per pagare tasse e contributi si registra in Lussemburgo (59 ore).

Se si considerano tutti i 183 Paesi del mondo analizzati dal dossier, l'Italia per burocrazia fiscale occupa la 123a posizione, tenendo conto che ai primi posti figurano i Paesi dove gli adempimenti sono più rapidi.

A conti fatti, senza contare le notti in cui si presume che gli uffici siano chiusi, un'azienda italiana impiega mediamente quasi 24 giorni per essere in regola con tutti i pagamenti all'erario e agli istituti di previdenza.

Nella media delle 183 economie prese in esame risulta che «una compagnia paga mediamente quasi la metà dei suoi profitti in tasse, spende sette settimane a sbrigare questioni fiscali ed esegue un pagamento ogni dodici giorni», sottolineano gli autori del documento. Tra le curiosità dello studio anche il fatto che in alcune legislazioni uomini e donne hanno un diverso trattamento fiscale: le signore pagano più tasse degli uomini in Costa d'Avorio, Burkina Faso, Indonesia e Libano. Ci sono però anche Paesi, come Israele, Corea e Singapore, dove avviene il contrario per incentivare l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro.

IL GOVERNO DOPO MESI VARA LE PRIME NOMINE

## Vegas presidente Consob, Catricalà all'energia

### Il viceministro dell'economia succede a Lamberto Cardia passato alla presidenza delle Fs

**ROMA** Da guardiano dei conti pubblici a vigilante delle società quotate. Il viceministro all'Economia, Giuseppe Vegas, va a ricoprire l'incarico di presidente della Consob, la Commissione nazionale per le Società e la Borsa. Dopo sei mesi il Consiglio dei ministri ha varato la nomina: «Sono felice ma anche un minimo triste» commenta, a caldo, il neopresidente che era viceministro dell'Economia (un ruolo che ha ricoperto per anni, prima come sottosegretario). Vegas succede a Lamberto Cardia, passato alla presidenza delle Fs 1 1 a fine giugno.

Vegas, fino all'ultimo momento impegnato nel seguire le manovre di politica economica del Governo (tra i protagonisti in questi giorni alla Camera dove sta seguendo i non semplici lavori sulla Legge di Stabilità), ha passato anni a 'mantenerè l'impalcatura delle manovre difendendole dagli attacchi (i famosi assalti alla diligenza).

Persona cordiale e dalla battuta pronta, è nato a Milano il 16 giugno 1951. È laureato in Giurisprudenza. Entrato nei ruoli della carriera direttiva del Senato nel 1978, - si legge nella sua biografia ufficiale - è stato docente alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parma e direttore scientifico della Fondazione Einaudi di Roma. Giornalista pubblicista, ha scritto tra l'altro su Mondo Economico e Il Sole 24 Ore. Eletto senatore in Piemonte nel 1996, è stato poi eletto nel 2008 alla Camera. Nella XII legislatura è stato nominato sottosegretario di Stato prima alle Finanze, poi al Tesoro nel Governo Dini. Dopo una lunga carriera tra incarichi in Parlamento e nel Governo, il 21 maggio

Giuseppe Vegas alla Camera: nuovo presidente Consob

2009 viene nominato Vice Ministro dell'Economia e Finanze.

Il Consiglio dei Ministri ha avviato anche la procedura per la nomina di Antonio Catricalà a Presidente dell'Authority per l'energia elettrica ed il gas. Altre quattro nomine riguardano i componenti della stessa Authority: Luigi Carbone, Pierpaolo Bortoni, Valeria Termini e Alberto Biancardi. Da custode della concorrenza in tutti i mercati a guardiano dell'energia, un settore in cui la tutela dei consumatori, uno dei suoi temi preferiti, ha grande rilevanza non fosse altro che per la definizione, ogni tre mesi, delle tariffe di luce e gas. Antonio Catricalà, se l'iter appena cominciato andrà a buon fine con il via libera da parte delle commissioni parlamentari, lascerà l'Antitrust per approdare all'Autorità dell'energia, prendendo così il testimone da Alessandro Ortis, in scadenza il 15 dicembre.

In poco più di cinque anni alla guida dell'organismo garante della concorrenza, Catricalà non guarda in faccia nessuno, dalle banche ai produttori di latte per l'infanzia, dalle aziende della pasta fino alle compagnie petroliere, in particolare l'Eni, a cui nel 2006 infligge una mega-multa da 290 milioni di euro per abuso di posizione dominante: controparte che presto, per ironia della sorte, si troverà di nuovo di fronte da titolare dell'Autorità per l'energia.

INTESA SANPAOLO

## Passera: «Il duale funziona bene»

### L'ad esclude cambiamenti nella governance del gruppo

**MILANO** Il duale funziona e il resto sono solo fantasie. Il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo Corrado Passera raffredda subito le ipotesi di un ritorno della banca al Cda unico attribuite da ricostruzioni di stampa allo stesso manager. Nient'affatto, dice: «Il duale di Intesa Sanpaolo funziona bene». «Il resto - aggiunge - è frutto di fantasie». Come un fiume carsico risponta però ancora una volta il tema della governance, a più di tre anni dal cambio di statuto sulla scia della fusione tra Torino e Milano, e a solo pochi mesi dal primo rinnovo dei consigli, che ha portato dopo una complessa dialettica all'interno della Compagnia di San Paolo a individuare nell'economista Andrea Beltratti la nuova guida della gestione, in sostituzione di Enrico Salza.

Il quotidiano *La Repubblica* aveva sollevato la questione, indicando un incontro riservato in cui Passera avrebbe informato il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi dell'intenzione di mettere fine in tempi brevi a questa esperienza di governance. «Il duale di Intesa Sanpaolo funziona bene - chiarisce così a stretto giro Passera. Anche grazie al duale abbiamo realizzato la nostra fusione nei tempi e nei modi previsti ed è sempre anche grazie al duale che siamo passati attraverso una gravissima crisi finanziaria globale con le nostre forze e rispettando gli impegni presi. Il grande lavoro che il professor Beltratti sta facendo come presidente del consiglio di gestione e che il professor Bazoli non ha mai interrotto come presidente del consiglio di sorveglianza trovano il mio completo e convinto appoggio. Il resto è frutto di fantasie».

Corrado Passera

Di certo in Intesa Sanpaolo riproporre il tema del duale, la cui bontà è stata strenuamente difesa a più riprese innanzitutto da Bazoli, riporterebbe in scena l'annosa questione su pesi e poteri o poltrone innanzitutto di Torino e Milano, ma anche delle altre città anima della superbanca.

IL CONSORZIO FORMATO DALLA FAMIGLIA CATTARUZZA E DALLA INTERLOG DEL GRUPPO COSSUTTA

# Porti, Ocean sbarca in Montenegro

## La cordata triestina ha ottenuto la concessione dei servizi tecnico-nautici nel porto di Bar

di MADDALENA REBECCA

**TRIESTE** Un pezzo del porto montenegrino di Bar è passato in mani triestine. Il consorzio formato dalla Ocean della famiglia Cattaruzza e dalla Interlog del gruppo Cossutta ha ottenuto infatti la concessione per la gestione di tutti i servizi tecnico-nautici all'interno dello scalo: rimorchiatori, piloti ed ormeggio. Un pacchetto completo, quindi, che assisterà le navi dall'arrivo in rada fino all'approdo in banchina. Il tutto con la regia di un unico operatore, cosa affatto scontata nel mondo della portualità moderna.

Il coinvolgimento diretto di Ocean e Interlog nella vita operativa di Bar, unico scalo commerciale del Montenegro, è il risultato della privatizzazione dello stesso voluta dal governo di Podgorica. Il piano di investimenti da circa 2 milioni di euro messo sul tavolo dalle due realtà triestine, sommata all'esperienza del gruppo Cossutta, operativo nell'area balcanica da più di 15 anni, e al know-how di Ocean, presente a Trieste e Capodistria ma sbarcata di recente anche in un altro contesto emergente come il Kazhakistan, hanno convinto l'esecutivo montenegrino e garantito l'aggiudicazione della concessione trentennale al consorzio. Consorzio che, come detto, assicurerà i servizi tecnico-nautici ma non indosserà la casacca di terminalista, attualmente non ancora assegnata. La gara per la gestione del molo contenitori, infatti, è andata deserta, anche perchè l'interesse manifestato inizialmente dal governo serbo alla fine non si è concretizzato.

Iniziata a maggio con la presentazione dell'offerta economica e sfociata il 22 ottobre scorso nella sottoscrizione del contratto di concessione, l'operazione Bar si perfezionerà definitivamente a giorni, con il passaggio delle quote dal governo montenegrino ai due operatori triestini. Che, per il futuro dello scalo, hanno già le idee precise. «Il porto di Bar si sta posizionando molto bene - spiega Eric Cossutta -. Certo non è competitivo come i porti del Nord Adriatico, ma ha comunque ottime prospettive di crescita, anche perchè rappresenta il porto naturale della Serbia. Paese a cui si avvicinerà ulteriormente una volta completata l'autotrada Bar-Belgrado, e a cui è già ben collegato sul fronte ferroviario. Anche le infrastrutture portuali esistenti sono adeguate, per non parlare dei fondali che, con i loro 12,7 metri di profondità, si prestano perfettamente ad accogliere navi di grandi dimensioni, senza necessità di nuovi dragaggi».

Eric Cossutta con Michela Cattaruzza

Come tanti altri scali europei, Bar ha però dovuto fare i conti con gli effetti prodotti dalla crisi mondiale dello shipping. Passata la fase più dura tuttavia, secondo i nuovi gestori dei servizi tecnico-portuali, potrà ripartire assestandosi, almeno in prima battuta, su volumi di traffici di circa 100 mila teu all'anno. Anche se la vera scommessa sta tutta nel medio, lungo periodo. «Bar è l'unico porto della sponda orientale dell'Adriatico ad avere alle spalle un ampio retroterra che si presta allo sviluppo - continua Cossutta -. Lo scalo di Ploce non ha possibilità di espansione, anche perchè è incastonato tra tante piccole isole che rendono peraltro molto complicato l'attracco delle grandi navi. E Durazzo, un po' come il nostro Porto Vecchio, sorge praticamente nel centro storico della città. Con i suoi 500 ettari di retroterra, invece, il porto di Bar (che presenta un layout molto simile a quello di Capodistria, essendo stato progettato dalla stessa società *ndr*) non ha problemi di espansione. In prospettiva inoltre - prosegue l'amministratore delegato di Cossutta group - risentirà positivamente della crescita che ha già iniziato ad interessare l'intera regione montenegrina. Un'area dalle grandi potenzialità vista la vicinanza con la Serbia, realtà che sta già attraendo forti capitali stranieri e che può contare pure sul trattato di libero scambio con la Russia. Un'opportunità già colta a pieno per esempio dalla Turchia che, non a caso, ha investito cifre importantissime nella creazione di una nuona zona industriale vicina alla città serba di Tutin, proprio al confine con il Montenegro».

In un contesto simile, quindi, il porto di Bar pare avere tutte le carte in regola per attrarre traffici ed armatori, a cui Ocean e Interlog intendono offrire soluzioni sempre più funzionali. «Oltre all'offerta per la concessione abbiamo presentato anche un piano di investimenti che comprende attrezzature e mezzi - precisa Michela Cattaruzza -. Acquisteremo intanto una pilotina, poi provvederemo ad ammodernare il parco rimorchiatori. L'ottima accoglienza ricevuta da parte del governo del Montenegro, del resto, nasce proprio dallo spirito con il quale abbiamo avviato questa operazione: a Bar non ci limiteremo a prendere, ma intendiamo anche portare qualcosa, accrescendo prima di tutto i livelli tecnici dei servizi portuali».



# Bono: allarme domanda nella cantieristica

## Audizione dell'ad di Fincantieri in commissione Attività produttive

**TRIESTE** Un quadro approfondito sullo scenario futuro e le prospettive di Fincantieri in Italia, ma soprattutto uno spaccato sulla produttività di ogni singolo cantiere. L'esame è iniziato ieri pomeriggio in una prima riunione alla Commissione attività produttive della Camera con la relazione dell'amministratore delegato di Fincantieri Giuiseppe Bono, e sarà concluso nella seduta del 29 novembre.

Si tratta di un'audizione bipartisan, voluta da Pd e Pdl di fronte alla grave crisi che investe il settore e che vede impegnate le forze politiche «a dare una mano per il piano di rilancio della navalmeccanica a difesa dei posti di lavoro e dei siti produttivi».

Qualche settimana fa c'è stato il tavolo sulla crisi cantieristica convocato dal neo-ministro, Paolo Romani e ci sarà un nuovo appuntamento, stavolta martedì 23 novembre incentrato soprattutto sul problema dei carichi di lavoro nei vari cantieri. La situazione è molto seria, la crisi ha provocato danni profondi. Lo ha ricordato ieri Bono nell'audizione alla Camera spiegando che in due anni il calo della domanda ha raggiunto l'83% a livello mondiale e nei soli cantieri europei, che rappresentano l'eccellenza nel settore delle navi da crociera, sono stati persi 40 mila posti di lavoro. Una bufera senza precedenti che ha investito pure la Fincantieri che sta soffrendo sul fronte dei carichi di lavoro con molte persone in cassintegrazione, ma che si è difesa strenuamente ottenendo, tra le uniche società delle commesse (a parte quella recente di Meyer Werft). Il colosso cantieristico ha ancora un buon portafoglio ordini, ma soprattutto punta alla diversificazione dei prodotto e allo sviluppo all'estero (Usa, Emirati, forse Brasile).

Fincantieri a caccia di nuovi ordini

Nella prossima audizione sui parlerà di un piano di riorganizzazione, ma soprattutto della richiesta al governo delle commesse pubbliche. Un percorso che vede unità di intenti sia del Pdl che del Pd. E lo stesso governo si era impegnato ad avviare le commesse pubbliche sostenendo la cantieristica con le gare per le navi della Capitaneria, quelle multiruolo per la Protezione civile. Da ultimo promuovere in sede Ue un piano straordinario per il rinnovo delle flotte dei traghetti oltre a sostenere finanziariamente l'adeguamento dei siti produttivi di Fincantieri. (g.g.)

ABBIGLIAMENTO INTIMO

## Jh Partners precisa: La Perla non si vende Nuovo no per la Tilton

**MILANO** La Perla, società leader di lingerie di alta gamma, non è in vendita. Lynn Tilton, fondatrice e ceo del fondo Patriarch (che controlla Ansaldo e altre 75 società con 120 mila dipendenti) che aveva già tentato di acquistarla, che adora e indossa quell'abbigliamento intimo, sembra che dovrà rassegnarsi. Jh Partners, il fondo di private equity che controlla l'azienda ha fatto sapere ieri «di non aver dato alcun mandato per vendere La Perla» e ha anche smentito «categoricamente di aver annunciato la cessione della società». L'indiscrezione, molto circostanziata, era circolata negli ambienti economici in occasione della visita della Tilton a Genova per i festeggiamenti e una mostra dell'Ansaldo e la stessa ceo non aveva fatto mistero di attendere nuove occasioni. Jh Partners ha invece detto che continuerà il suo impegno «nel continuare a promuovere la crescita della società a livello internazionale».

CDA CONVOCATO IL 14 DICEMBRE

# Ghizzoni: Unicredit torna a fare utili nell'Est Europa

**MILANO** L'ad di Unicredit, Federico Ghizzoni, porterà il nuovo piano strategico al Cda del 14 dicembre per poi presentarlo alla comunità finanziaria la prossima primavera. Ma più che questo documento, che traccia le linee guida del futuro del gruppo, sono i patti coi tedeschi a rappresentare in prospettiva un nuovo possibile terreno minato per gli equilibri raggiunti dopo il terremoto dell'uscita di Alessandro Profumo.

I patti di fusione (combination agreement) siglati cinque anni fa in occasione dell'acquisto di Hvb, che regolano la governance all'interno del gruppo e i relativi pesi dei soci italiani e tedeschi anche nel Cda, sono scaduti oggi. E, ha sottolineato Ghizzoni a Francoforte a margine di un convegno, l'accordo «non è rinnovato automaticamente e dovrà essere discusso all'interno del gruppo».

Nell'azionariato è diventata in questi anni marginale la presenza tedesca, che conserva peraltro una folta rappresentanza in Cda, anche con il posto del presidente Dieter Rampl. Negli ultimi mesi hanno invece acquistato peso i soci libici e quelli di Abu Dhabi, poco rappresentati nel board, mentre le fondazioni continuano a presidiare le proprie posizioni.

Federico Ghizzoni

Ma altre scadenze più ravvicinate attendono Unicredit. Nel giro di qualche settimana, forse già nel comitato nomine del 3 dicembre, potrebbe essere individuato il nome del successore di Sergio Ermotti. Sono tuttavia ancora «tutte aperte» a un candidato sia interno che esterno le opzioni per individuare il nuovo capo del corporate and investment banking, ha dichiarato Ghizzoni, spiegando che dovrà essere «una personalit... di rilievo» .

Dopo aver lanciato segnali rassicuranti sull'impatto delle attuali difficoltà irlandesi («La vicenda Irlanda non ci preoccupa, la nostra esposizione è molto limitata»), riguardo al piano strategico il manager ha spiegato che «sarà presentato prima all'interno del gruppo e poi in primavera alla comunità finanziaria». E l'intervallo tra i due appuntamenti servirà soprattutto a mettere giù numeri e cifre previsionali dopo la chiusura del bilancio 2010.

L'idea comunque è quella di continuare a stare nel Centro ed Est Europa dove, nel periodo del piano, Piazza Cordusio potrebbe anche fare shopping: «Non sono escluse acquisizioni nei paesi dell'Europa Centrale e Orientale ad alta crescita quali la Repubblica Ceca, Polonia, Turchia», ha spiegato Ghizzoni.

Il futuro dell'area è del resto promettente e si prevede per il sistema bancario aumenti nei prossimi cinque anni a due cifre per impieghi e depositi (16% e 15% rispettivamente) e per i ricavi (11%).

«Il centro-est Europa che rappresenta il 40% degli utili del gruppo è un soggetto dove pensiamo che cresceremo ulteriormente», ha detto il direttore generale di Unicredit, Roberto Nicastro. Nicastro ha precisato che, al momento, «non ci sono dossier specifici. Il mercato delle acquisizioni nel centro-est Europa negli ultimi anni si è abbastanza rallentato ma noi siamo comunque disponibili ad ulteriori acquisizioni». «Potremo valutare una sorta di riconfigurazione della nostra presenza - ha detto ancora - se ci sono paesi in cui non raggiungeremo una certa massa critica. Ma la torta complessiva - ha concluso - è destinata a crescere».

**FTSE ITALIA** 1,135% 21481,4

**ORO E MONETE** (Valori in Euro)

**BORSE ESTERE** (Indici)

**CAMBI**

**DOLLARO**

1,231% 1,3647

**KUNA**

0,0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

**BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro** — rapporto Lire/Euro 1936,27

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 19 NOVEMBRE 2010

LA CONTESTAZIONE: «RAPPRESENTANO BEN MENO DEL 50% DEI LAVORATORI. IL 25 CONVOCAZIONE DAL PREFETTO

# Comparto unico, firmano Cisl e Csa Cgil, Uil, Ugl e Cisal: è carta straccia

**UDINE** Cisl e Csa firmano il contratto di comparto unico. Cgil, Uil, Ugl e Cisal ribattono: «Carta straccia, quei due sindacati non esprimono il 51% dei lavoratori». È guerra aperta sul "contrattone" che interessa 16mila dipendenti del pubblico impiego in regione. Da un lato la sfida di chi accetta aumenti da 55 a 75 euro lordi mensili, dall'altro chi mantiene lo stato di agitazione e ottiene una convocazione dal prefetto il prossimo 25 novembre.

**LA FIRMA** Ieri mattina il colpo di scena. Cisl e Csa accettano la proposta della delegazione di parte datoriale. Ed esultano: «Abbiamo ottenuto l'incremento del 3,2%. E pure il passaggio dalla categoria A alla B e arretrati da mille euro lordi per la A e a salire per gli altri». L'accordo prevede un aumento lordo mensile che va dai 55 euro della categoria A1, uscieri e centralinisti, ai 75 euro del D8, funzionari e capi ufficio. «È una vittoria - sottolinea Pierangelo Motta, segretario regionale della Cisl -: siamo riusciti a offrire al personale del comparto quello che era stato previsto percentualmente, ovvero il massimo consentito dalla legge finanziaria».

**PARTITA DA CHIUDERE** Motta ricorda anche che «gli incrementi annui in Friuli Venezia Giulia risultano mediamente superiori di 90 euro sulle previsioni del contratto nazionale. Il nostro un atteggiamento "morbido"? Abbiamo dato risposte sindacalmente concrete: può dire altrettanto chi si alza dai tavoli e si sottrae al confronto?». «La partita andava chiusa - aggiunge Sergio Zucca del Csa -. Ci dicano pure che siamo supini, questo è il mandato che abbiamo ricevuto dai lavoratori».

La firma, in realtà, non concretizza una preintesa. La normativa prevede che l'accordo sia valido se sottoscritto da una rappresentanza sindacale pari almeno al 51%. Motta lo ammette: «È stata una scelta politica. Ma è anche il massimo raggiungibile vista la massa salariale certificata dalla Regione. L'auspicio è che le altre sigle se ne rendano conto».

**LE CIFRE** La tabella accettata da Cisl e Csa comporta un impiego di 19 milioni di euro a regime. Secondo i calcoli, non mutati, di Cgil, Uil, Ugl e Cisal, servono invece 20,8 milioni per il rinnovo. Una distanza che alimenta polemiche feroci. «Cisl e e Csa - ricorda Maurizio Burlo (Uil) - avevano condiviso con noi una richiesta di aumenti da 62 a 86 euro ma non hanno fatto nulla per difenderla. Riteniamo sia anche illegittimo che abbiamo proceduto a una firma nel bel mezzo di uno stato di agitazione. Siamo pronti a tutelarci».

**DAL PREFETTO** Incassato l'incontro con il prefetto per il tentativo di conciliazione, il 25 novembre, Cgil, Uil, Ugl e Cisal non hanno alcuna intenzione di adeguarsi al ribasso. In una nota unitaria parlano di «brutto giorno per la democrazia e il rispetto delle regole». Chi ha sottoscritto il contratto - si legge - rappresenta poco più del 30% dei lavoratori del comparto unico. Sconcertante che la delegazione pubblica lo abbia consentito in pieno spregio delle regole e in una fase in cui il confronto andava congelato. Si tratta di semplice sgarbo istituzionale verso il prefetto o di un ulteriore esempio della tracotanza di chi rappresenta i datori di lavoro al tavolo di trattativa?».

**I COMMENTI** Mafalda Ferletti (Cgil) attacca ancora: «Più che di una svendita si tratta di un regalo alla controparte». Andrea Fumis (Cgil) insiste: «Non è un contratto valido né tecnicamente né giuridicamente».

«Dopo ridicole trattative - scrive anche la Cisal - il presidente Mareschi ha portato in dono alla giunta regionale un accordo inutile inaugurando inevitabilmente una stagione di dura contestazione». E ancora Paola Alzetta (Cisal): «È stato fatto un passo contro la legge». E Fulvio Sluga (Ugl): «Quello di Cisl e Csa è un atteggiamento antisindacale. Di fatto hanno accettato una proposta, inferiore a quella nazionale, che riduce il potere d'acquisto degli stipendi del comparto».

**Marco Ballico**

EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA

## Norme sui dipendenti in stand by

A. Garlatti

**TRIESTE** Andrea Garlatti, in extremis, ritira il pacchetto di norme a misura di dipendente del comparto unico del pubblico impiego inserite in Finanziaria. E lo fa a fronte di una diffida: i sindacati, cui l'assessore alla Funzione pubblica ha inviato quel pacchetto nei giorni scorsi, chiedono più tempo. Ma la partita non è affatto chiusa: il pacchetto "sotto accusa" recepisce infatti diversi dettami nazionali. Non a caso, come conferma il capogruppo del Pdl Daniele Galasso, è già allo studio un emendamento alla Finanziaria che recepisca i diktat tremontiani sul contenimento della spesa pubblica che investono, eccome, anche i dipendenti regionali e degli enti locali.

**Comparto unico, la guerra dei sindacati**

*IL CONTRATTO IN DISCUSSIONE*

Biennio economico **2008-09**

*I DIPENDENTI INTERESSATI*

**16mila** dipendenti di Regione e enti locali

*IL RITARDO*

**35 mesi**

*IL CONTRATTO FIRMATO DA CISL E CSA*

| | |
|---|---|
| Aumenti lordi mensili | ***da 55 a 75 euro*** |
| Costo a regime | ***19 milioni di euro all'anno*** |

*LE RICHIESTE DI CGIL, UIL, UGL, CISAL*

| | |
|---|---|
| Aumenti lordi mensili | ***da 62 a 86 euro*** |
| Costo a regime | ***20,8 milioni di euro*** |

CROMASIA

## Grillo a Capodanno È scontro politico

### Il Pdl: «A Udine scelta sbagliata» Il Comune: «Falso»

**TRIESTE** Il Capodanno udinese sarà all'insegna di Beppe Grillo. Ma la politica si divide e si accapiglia. Il Pdl, con Ferruccio Saro, boccia la scelta del Comune di Udine di organizzare «un anomalo Capodanno in salsa politichese»: «Nulla di personale nei confronti del comico-politico genovese ma festeggiare San Silvestro sotto un aspetto politico unilaterale non mi sembra il massimo». Ribatte il vicesindaco di Udine Vincenzo Martines: «Noi siamo per le feste di piazza e trovo sia piuttosto squallido speculare su una ricorrenza che, anzichè dividere, dovrebbe unire. Noi saremo tutti insieme sul palco di piazza Primo Maggio a festeggiare il nuovo anno a Udine. Chi vorrà partecipare a uno spettacolo a pagamento, come è quello di Grillo, sarà ovviamente libero di farlo».

INCONTRO CON I PRESIDENTI

# «Troppe cinque Ater» E Riccardi accelera sulla riforma della casa

**UDINE** La politica della casa va rifondata: 5 Ater, agenzie che si occupano di edilizia popolare, «sono troppe». La programmazione non può prevedere lo stanziamento di milioni di euro - «che poi vengono spesi in quattro cinque anni» - e gravando su un bilancio regionale «che non è più quello di un tempo e che ci chiede sacrifici sempre maggiori». Riccardo Riccardi, neo assessore ai Lavori pubblici, non perde tempo. Lo dice a chiare lettere nella riunione di maggioranza, lo ribadisce in giunta congelando 41 milioni di euro che dovevano servire a realizzare – almeno sulla carta – 250 alloggi popolari nel 2011, lo ripete davanti ai presidenti delle Ater a fine giornata, insieme all'assessore Sandra Savino e al vicepresidente Luca Ciriani. Obiettivo? «La riforma della casa». Quando? «Per avere risultati - incalza - dobbiamo arrivarci prima dell'assestamento di bilancio» e quindi entro primavera.

La riduzione delle Ater l'ipotesi di arrivare a un'unica stazione appaltante, non è importante tanto per la riduzione delle agenzie quanto per arrivare a un nuovo modello operativo «che dobbiamo elaborare insieme alle Ater stesse – spiega Riccardi -. Oggi le condizioni finanziarie di questa regione sono molto cambiate. Allo stesso tempo dobbiamo tenere conto dei risultati che si sono ottenuti in materia di politiche abitative per cui le modalità di intervento non possono essere sempre le stesse».

L'assessore Riccardi

Ecco allora che lo stanziamento di 41 milioni di euro per il 2011 (oltre settanta nel prossimo biennio) viene congelato. Con una delibera di giunta l'assessore ieri ha cancellato la prenotazione delle risorse «ma ho chiesto ai presidenti – spiega – di indicare quali siano gli impegni di spesa che hanno già sottoscritto. Su quelli andremo a ricalibrare le risorse».

La programmazione è solo uno degli aspetti che riguardano la riforma della casa: sul piatto ci sono il ruolo che dovrà avere l'Ater ma anche l'edilizia convenzionata e il *social housing*, ovvero il progetto di costruire – attraverso una sinergia tra pubblico e privato – alloggi che possano essere affittati a equo canone. «E' quella la fascia di popolazione che oggi ha più bisogno di risposte?» chiede Riccardi. La riforma dovrà dare risposta anche a questo interrogativo.

Nel corso della giunta di ieri, l'esecutivo ha poi approvato lo stanziamento di due milioni di euro per l'abbattimento delle rette dei centri diurni per anziani (per il biennio 2010-2012). Il contributo giornaliero è stato definito in 12,50 euro per chi è ospitato in servizi autonomi e in 10.50 euro per coloro che sono accolti in servizi collocati all'interno di strutture per anziani. In entrambi i casi è prevista una riduzione del contributo del 30 per cento, qualora la presenza giornaliera sia inferiore alle cinque ore.

Una boccata d'ossigeno arriva anche per le famiglie con figli. Su proposta dell'assessore Roberto Molinaro sono stati messi a disposizione 3.353.712 euro per assegni di studio che vadano a coprire le domande per l'anno scolastico in corso. Dal momento che il fabbisogno, però, supera i 4 milioni di euro, gli assegni corrisponderanno a circa l'82 per cento del valore richiesto.

In materia di attività produttive, su indicazione dell'assessore Federica Seganti, sono stati modificati due regolamenti a beneficio delle piccole e medie imprese. *(m.mi.)*

**IN GIUNTA**

**Bloccati 41 milioni per la costruzione di alloggi popolari «Nuove regole entro la primavera»**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

**APPARTAMENTO** via Paisiello, ultimo piano, ascensore, ingresso, soggiorno con lato cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo; termoautonomo, luminoso, panoramico. Geom. Gerzel 040310990.
(A00)

**ATTICO** semicentrale quattro locali con terrazza attrezzata e caminetto. Autonomo con caldaia nuova. Box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

**BORGO** Grotta Gigante, le Girandole, villetta; soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, giardino mq 220, posto auto scoperto. Geom. Gerzel 040310990.

**CAMPANELLE** bellissimo villino indipendente, con ampio giardino, box auto, pari primingresso. Ottime finiture con impianti tecnologici avanzati. Geom. Gerzel 040310990.
(A00)

**CARLO** Alberto! Bel palazzo d'epoca, ottimo appartamento 120 mq piano basso ma luminoso, vista sul giardino. Riscaldamento autonomo. Condizioni migliorabili. Geom. Marcolin 040366901.

**DEL** Pozzo 90 mq da ristrutturare 2° piano no ascensore 3 stanze 2 cucine 2 wc 040766676 immagini su www.pizzarello.it.

**DUINO!** Alloggio (finalmente) con giardino! Cucina (dispensa), soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio. Il condominio sembra una villa! Geom. Marcolin 040366901.
(A00)

**GALLERY** zona San Vito laboratorio/magazzino con servizio al piano terra euro 80.000. Cod. LT301/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

## IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

**PER** nostri clienti cerchiamo in acquisto appartamenti signorili di cucina saloncino 2/3 camere 1/2 bagni terrazzo box zona Roiano - Gretta - Bonomea. Possibilità di trattative rapide con pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369960.

## IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
3

**GALLERY** Barcola appartamento soggiorno cucina due camere bagni veranda ripostiglio terrazzo euro 800 + spese. Rif. A325/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

**GALLERY** centrale appartamento arredato bicamere doppi servizi climatizzato euro 1500. Tel. 0407600250
www.gallryimmobiliare.it
(A00)

**GALLERY** centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod.XA 302/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Udine locale al p. terra vano unico con bussola antiwc e wc euro 850 COD. XA 204/p 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

**GALLERY** Università appartamento arredato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camera bagno terrazzo euro 700 + spese contrattro 4+4. Rif. A307/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

**GALLERY** zona Rive appartamento parz. arredato soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo euro 600 + spese. Rif. A328/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

**IN** affitto cerchiamo per dipendenti grossa società appartamenti recenti o nuovi con ottimi arredi composti da cucinotto saloncino camera bagno. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369960.
(A00)

**LA CHIAVE** 040272725 euro 650 Muggia locale commerciale di 50 mq totalmente ristrutturato, fronte strada, vetrine, doppia entrata.

**LA CHIAVE** 040272725 Muggia zona stazione autobus forte passaggio affittasi due locali attigui di 40 mq con servizi, ampie vetrine - eventualmente unificabili.
(A00)

**PER** nostri clienti cerchiamo in affitto appartamenti - casette - villini vuoti o arredati a prezzi reali di mercato. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369960.
(A00)

Continua in 12.a pagina

Continua dall'11.a pagina

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 440 mensili arredato Ferdinandeo in palazzina lussuosa appartamento di cucina saloncino 2 stanze e bagno (adatto per famiglia).
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 650 mensili ufficio-studio anche arredato (via) Roma in palazzo d'epoca di 3 stanze e servizi con autometano.

**SPAZIOCASA** 040369960 da euro 450 mensili arredati Conti in palazzetto d'epoca appartamenti come nuovi di cottura con soggiorno stanza matrimoniale bagno con autometano-condizionamento e possibilità posto auto (adatti per single/coppia).
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 da euro 450 mensili arredati Conti in palazzetto d'epoca rinnovato appartamento come nuovo di angolo cottura con soggiorno stanza matrimoniale bagno con autometano-condizionamento (adatti per single/coppia).

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 450 mensili arredato Giardino Basevi (zona) appartamento rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia).
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 500 mensili arredato Giulia (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno e terrazza (disponibile da dicembre 2010).
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 500 mensili arredato piazza Perugino in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura saloncino/letto e bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia).
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 570 mensili vuoto in grattacielo appartamento con vista sulla città in palazzo signorile (via) Falchi di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi e 2 terrazzini (ideale per famiglia).
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 600 mensili arredato Università Nuova (zona) in palazzo recente appartamento in ottimo stato di cucina abitabile saloncino 2 ampie stanze 2 bagni completi 2 poggioli (ideale per 4 studenti o foresteria).

## LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A. CEDAP ricerca per nuova sede Trieste 040367771 Monfalcone 0481413515 max 60 anni.**

**CERCASI** impiegata a Grado front office ottima conoscenza lingua tedesca scritta e parlata con capacità utilizzo pc per contatti agenzie e clientela per conclusioni prenotazioni con esperienza inviare curricuulum a fax 043184122.
(A00)

## AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

**ALFA** 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, grigio met., euro 12.600 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

**ALFA** 156 1.8 T. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, Abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

**ALFA** 159 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2006, grigio met., aziendale, perfetta, 52.000 km, clima/Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, navigatore, garanzia, euro 14.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.
(A00)

**FIAT** Coupè 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 2.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040 571062.
(A00)

**FIAT** Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, Abs, a. bag, radio Cd, euro 8.100 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

**FIAT** Panda 1.2 4x4 Climbing, chilometri zero, anno 2010, nero met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, Esp, garanzia Fiat, euro 13.500 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel O40571062.
(A00)

**FIAT** Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, servosterzo, fendinebbia, occasione, euro 4.900 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062.

**TOYOTA** Yaris 1.4 D4d 5 porte, anno 2005, nero met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, sens. park, garanzia, euro 6.100, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

**TOYOTA** Yaris 1.5 Ts 3 porte, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, sens. park, km 46.000, garanzia, euro 4.900, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.
(A00)

**VW** Golf 1.6 Highline 5 porte cambio automatico, anno 2003, grigio met., clima, Abs, a. bag, r. lega, navigatore, km 64.000, perfetta, euro 5.900 f finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

## ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

**A. GRADO** massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3279498278. (A5154)

**GRADO** massaggiatrice diplomata esegue massaggi professionali tutti i giorni. 3453167549. (Fil2047)

**L'INCONTRO** a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460.

**SEZANA** nuovo centro "Pulse" massaggi vari, doccia ad alta pressione, sauna infrarosso, solarium iso. 00386-31242087.

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

**LA CHIAVE** 040272725 offriamo in gestione ristorante nel porticciolo di Muggia. Trattative riservate.

## MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

**A. ANTIQUARIATO** dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226-040305343.

# La spesa più piccola della manovra: 500 euro per tute da ginnastica

**TRIESTE** La Finanziaria "grandi numeri", quella che pareggia a 7,8 miliardi di euro, stanzia 500 euro all'anno per «l'acquisto di tute, divise e magliette» da assegnare «per esigenze promozionali» durante le manifestazioni sportive. Una curiosità, non l'unica. Ma vale a Elio De Anna un primato: quello d'aver firmato la posta più minuscola della manovra 2011, occupando due commi, giacché stabilisce che quei 500 euro possano esseri spesi «anche tramite apertura di credito a favore di un dipendente regionale con qualifica non inferiore alla categoria D5».

Elio De Anna, assessore regionale allo Sport

L'assessore alla Cultura e allo Sport, in verità, si rivela recidivo: chiede e ottiene, sempre nella sua manovra, 3mila euro all'anno per l'acquisto di coppe, medaglie e trofei. Ironizza, con Franco Iacop, il Pd: «Che senso ha inserire nella Finanziaria, la legge più importante, una voce di pochi spiccioli? È assurdo». Sempre il Pd, stavolta con Giorgio Baiutti, segnala un'altra «bizzarria»: «Sempre De Anna modifica il testo unico sullo sport prevedendo che, accanto a comuni o società sportive, anche le parrocchie possano beneficiare dei contributi regionali per la promozione sportiva».

# Finanziamenti alle Università, accordo sulla perequazione

**TRIESTE** Le risorse al sistema universitario regionale tengano conto non solo delle dimensioni degli atenei, ma anche degli obiettivi di perequazione dei finanziamenti ministeriali e del contributo ai processi di collaborazione: lo chiedono compattamente Francesco Peroni e Cristiana Compagno, i rettori di Udine e Trieste, nel corso di un incontro con l'assessore all'Università Roberto Molinaro. E ottengono una risposta positiva: un emendamento ad hoc al disegno di legge sui finanziamenti al sistema universitario dovrebbe andare in aula a gennaio. «Ho raccolto l'opinione dei cinque rappresentanti dell'alta formazione regionale sul disegno di legge registrando la convergenza sulle modifiche apportate in commissione regionale» afferma Molinaro. E aggiunge: «Ho verificato che c'è un tema nuovo: la perequazione dei finanziamenti rispetto a punti di partenza diversi per opera di un'integrazione nel sistema universitario. Rispetto a questo tema, il rettore di Udine, d'intesa con il rettore di Trieste, ha presentato un emendamento che noi condividiamo. È il segno di una sinergia che si sta sviluppando attorno al provvedimento».

Molinaro, assessore regionale all'Università

IL PDL LAVORA A UN FONDO PER L'EDILIZIA

# La Lega: sgravi Irap a chi assume cassintegrati "doc"

**TRIESTE** «Chiederemo sgravi Irap alle imprese che assumono cassintegrati purché residenti in Friuli Venezia Giulia da un po' di anni. Quanti? Vedremo...». È l'ora di pranzo. E Ugo De Mattia, cartella sotto il braccio, anticipa quello che la Lega chiederà di inserire nella manovra 2011. Il vicecapogruppo, in verità, l'avrebbe già chiesto ufficialmente, se solo ci fosse stato un po' di tempo.

Ma il vertice plenario di maggioranza, in scena ieri mattina in piazza Oberdan, vede come protagonisti assoluti gli assessori: sfilano uno dopo l'altro, illustrano la Finanziaria, lamentano difficoltà, chiedono aiuto. Il «pianto greco», come ironicamente lo definisce più d'uno, dura a lungo. Troppo a lungo. E così, quando cala l'attenzione e cresce l'appetito, i convenuti decidono di aggiornarsi: Renzo Tondo rivedrà i capigruppo e i consiglieri martedì alle 18, alla fine dei lavori d'aula, ascoltando richieste, suggerimenti, bisogni.

La Lega, come confida De Matita, ha già definito le sue priorità. E gli sgravi Irap, da attuarsi magari sotto forma di credito d'imposta, occupano senz'altro un posto di primo piano. «Abbiamo già fatto un grande sforzo con il decreto anti-crisi. Ma dobbiamo continuare a dare impulso al comparto economico sostenendo l'industria, il commercio, l'artigianato, il turismo...» afferma il vicecapogruppo. E Mara Piccin, al suo fianco, dà man forte.

Daniele Galasso

Non solo la Lega, però. Dall'Udc al gruppo misto, senza dimenticare il Pdl, i "desiderata" di palazzo sono molteplici. Daniele Galasso, il capogruppo del partito della libertà, l'unico a intervenire già nel vertice di ieri, ne è perfettamente consapevole: «Cercheremo la sintesi migliore, tenendo conto che le risorse a disposizione sono molto limitate e che gli aggiustamenti maggiori vanno rinviati alla stipula del patto di stabilità e alla manovra di assestamento che, quest'anno, sarà anticipata a maggio».

Qualche ritocco alla Finanziaria 2011, però, arriverà. Non c'è dubbio: il lavoro è già iniziato. E Galasso, mentre esprime la soddisfazione per la messa in sicurezza della sanità e delle autonomie locali, plaude ai 10 milioni in più per gli ammortizzatori sociali e ai 12 in più per il welfare, apprezza il bonus da 100 euro per i pensionati e rilancia la necessità di una politica attenta delle entrate, ribadisce le questioni prioritarie "in via di soluzione": si va dai mutui per la prima casa ai fondi per le opere pubbliche dei comuni. Ma il capogruppo del Pdl anticipa un'ulteriore novità: «Stiamo cercando di dar vita a un fondo di rotazione per l'edilizia che sostenga le imprese del settore». Non basta: Galasso spiega che un "capitolo" robusto della Finanziaria dovrà recepire, necessariamente, il decreto tremontiano sul contenimento della spesa pubblica. Piaccia o meno. *(r.g.)*

VERTICE DEL CENTRODESTRA. GLI ASSESSORI LAMENTANO LE DIFFICOLTÀ E CONFIDANO NELL'AIUTO DELL'AULA

# In Finanziaria arriva la "stangata" sugli asili nido

## Il budget cala di quasi il 30%. Salve scuola e università. Tondo sferza la maggioranza: «Più coesione»

di ROBERTA GIANI

**TRIESTE** Gli asili nido, alla prova della Finanziaria "a maglie strette", escono con le ossa rotte: subiscono un taglio che sfiora il 30 per cento perdendo, in un solo anno, 4 milioni di euro. Roberto Molinaro, avendo calato l'accetta, ne è sin troppo consapevole: «Ho dovuto fare delle scelte». Dolorose eppure, ai tempi dei diktat tremontiani sulla spesa pubblica, inevitabili: «Ho 97,4 milioni a disposizione. Il 7% in meno».

**I TAGLI** Non è il solo. E non a caso, nel vertice fiume di maggioranza sulla manovra, quello che Renzo Tondo presiede nella mattinata di ieri e aggiorna a martedì, quasi tutti gli assessori lamentano i sacrifici pesanti. Ma l'esponente dell'Udc, dovendo gestire deleghe delicate come istruzione, università, ricerca e famiglia, si ritrova spazi di manovra assai esigui: «Non ho potuto né voluto fare tagli lineari perché ci sono molti capitoli di spesa, come i libri di testo in comodato gratuito, non comprimibili».

I piccoli ospiti di un asilo nido "in posa" per una foto-ricordo

**Asili nido, la spesa annua media per utente**

| | Quota pagata dai Comuni | Quota pagata dagli utenti |
|---|---|---|
| Friuli Venezia Giulia | 5.764 | 1.306 |
| Nordest | 5.819 | 1.596 |
| Italia | 6.345 | 1.387 |

*Fonte: Istat su dati 2008. La voce include strutture comunali e rette pagate dai Comuni per utenti asili nido privati*

CROMASIA

**GLI INTOCCABILI** Molinaro, infatti, salva la scuola: «Il diritto allo studio non subisce nessun taglio». Preserva l'università e la ricerca: «I livelli di finanziamento sono uguali a quelli del 2010. Solo le poste puntuali vengono ridotte del 15%». Ma, necessariamente, colpisce duro il pacchetto famiglia: i contributi per i corsi pre-matrimoniali, ad esempio, spariscono. Azzerati. Gli asili nido, voce più robusta, pagano tuttavia il prezzo più pesante: avevano 14,4 milioni di euro nel 2010 - 11 milioni per le spese di gestione e 3,4 per l'abbattimento delle rette - mentre ora devono accontenarsi di 10.

**NIDI A SECCO** Il maxitaglio non si abbatte sui contributi alle famiglie per le rette, bensì sulle spese di gestione delle strutture pubbliche e private. C'è ancora una chanche, però: la Finanziaria ha davanti a sé un cammino lungo. E Molinaro non dispera: «Il mio obiettivo è quello di ottenere almeno 3-4 milioni di euro in più per la famiglia».

**IL PRESSING** Non sarà facile. L'assessore dell'Udc, come emerge nel vertice di ieri, si ritrova in affollata compagnia. E il consiglio, cui spetta l'ultimo voto, è già in overbooking di priorità, emergenze, necessità: ci sono i mutui casa da salvare, le attività produttive in sofferenza, l'agricoltura ridotta ai minimi termini, l'ambiente in difficoltà. Luca Ciriani, ad esempio, evidenzia i 3,5 milioni di euro a disposizione per manutenzione ordinaria e straordinaria dei fiumi: una miseria. Ma chi accontentare? Le risorse residue sono poche. E la linea di rigore confermata.

**LA SFERZATA** Non a caso, allora, anche in vista della maratona d'aula, Tondo invoca lo spirito di squadra: «La Finanziaria 2011, realizzata in un momento di difficoltà, impone la gestione di una spesa pubblica ancora in riduzione. Ma, in questi anni, abbiamo raggiunto risultati importanti di cui dobbiamo essere fieri». Poi, però, avverte perentorio: «Chi attacca gli assessori, chi contesta scelte su settori cruciali come la sanità, si pone fuori dalla maggioranza». Non fa nomi, eppure più d'uno guarda Roberto Asquini...



LA PROPOSTA DI LEGGE SI ARENA IN COMMISSIONE. GALASSO: «CI RIPROVEREMO IN FINANZIARIA»

# Naufraga il taglio dei consiglieri provinciali

## La maggioranza si spacca e il Pdl perde pezzi: addio ai risparmi sulle poltrone

IL CASO

Costi della politica, nuovo stop a Palazzo

di ROBERTO URIZIO

**TRIESTE** Niente taglio dei consiglieri e degli assessori provinciali. La proposta del Pdl, anzi di una parte del Pdl, sull'ordinamento degli enti locali del Friuli Venezia Giulia «ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica regionale» non è stata nemmeno esaminata nella quinta commissione del consiglio regionale. Il motivo: non ci sono i numeri per approvare la proposta già calendarizzata per la prossima sessione di aula, le divisioni sono profonde all'interno del Pdl e nella maggioranza, visto che l'Udc non si smuove e anche il presidente del Gruppo Misto, Roberto Asquini dice di no. Il testo prevede la riduzione dei consiglieri provinciali del 20% (da 30 a 24 a Udine e Pordenone, da 24 a 19 a Trieste e Gorizia), assottigliando anche le Giunte: da 8 a 5 assessori per le province giuliana e isontina e da 10 a 7 in Friuli e nella Destra Tagliamento, con riduzioni più contenute anche per le Giunte comunali. Il nodo più ingarbugliato è quello del premio di maggioranza, elevato dal 60% ai due terzi dei seggi nelle Province e nei Comuni sotto i 15 mila abitanti.

**Costi della politica, la proposta del PDL**

| | |
|---|---|
| **I CONSIGLIERI PROVINCIALI** | |
| ► Udine e Pordenone | da 30 a 24 |
| ► Trieste, Gorizia | da 24 a 19 |
| **GLI ASSESSORI PROVINCIALI** | |
| ► Udine e Pordenone | da 10 a 7 |
| ► Trieste, Gorizia | da 8 a 5 |
| **GLI ASSESSORI COMUNALI** | |
| ► Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia | da 12 a 11 |
| ► da 15 a 30mila abitanti | da 8 a 7 |
| ► da 10 a 15mila abitanti | da 7 a 6 |
| ► da 3 a 10 mila abitanti | da 6 a 5 |
| **IL PREMIO DI MAGGIORANZA** | |
| ► Province | dal 60% ai 2/3 dei seggi |
| ► Comuni sotto i 15mila abitanti | dal 60% ai 2/3 dei seggi |
| **IL DIRETTORE GENERALE** | |
| ► Soppresso nelle Province | |
| ► Soppresso in tutti i Comuni con meno di 100mila abitanti | |
| **IL DIFENSORE CIVICO** | |
| ► Soppresso in tutti i Comuni | |
| ► Funzioni possono essere attribuite, con delibera, al difensore civico della Provincia | |

CROMASIA

La scorsa settimana la commissione si era riunita, rinviando l'esame del provvedimento a ieri pomeriggio ma nel frattempo le posizioni non sono cambiate. Antonio Pedicini interviene per due ore, il dibattito si prolunga fino alle 18.30, senza nemmeno iniziare a votare emendamenti e articoli. Lo stesso Pedicini propone di spostare l'entrata in vigore delle norme previste dalla proposta di legge, affinché scattino non da subito, ma dal 2016. «Inaccettabile» sentenzia il capogruppo piediellino Daniele Galasso.

Una maggioranza non c'è e allora non si va avanti e il provvedimento non approderà nemmeno in aula. «Riproporremo questi provvedimentin Finanziaria» annuncia Galasso che parla di risparmi per 5 milioni di euro da queste norme. E se non ci sarà ancora una maggioranza? «In quel caso l'opinione pubblica capirà chi vuole davvero ridurre i costi della politica e chi dice una cosa e ne fa un'altra».

Edoardo Sasco (Udc) non si muove di un centimetro: «Ho chiesto ai colleghi del Pdl di fermarsi finchè sono in tempo. Il rischio di questa proposta di legge è di avere maggioranze con il 30% dei voti e i due terzi dei seggi. Siamo di fronte a un mostro senza capo né coda». Ma il vero timore dei centristi è l'abolizione del doppio turno alle amministrative, «il vero obiettivo politico» secondo Sasco. La Lega difende il provvedimento ma in commissione non interviene: «Questa proposta di legge contiene solo alcune delle cose da fare per abbattere i costi della politica» afferma Federico Razzini.

L'opposizione non dà sponde al Pdl: per Franco Iacop (Pd) «è un intervento spot e disorganico, che non si risolve, ma genera infiniti problemi» mentre per Igor Kocijancic (Rc) «la norma svilisce la democrazia ledendo la rappresentatività». «Aleggia la possibilità – afferma Stefano Alunni Barbarossa (Cittadini) - che il tutto sia una manovra per arrivare all'eliminazione dei ballottaggi».



INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

# "Batosta" alle minoranze linguistiche

**TRIESTE** Quasi mezzo milione in meno per le minoranze linguistiche del Friuli Venezia Giulia. Lo denuncia il deputato di Italia dei Valori, Carlo Monai, che ha presentato un'interrogazione con altri colleghi tra cui Ivano Strizzolo e Alessandro Maran (Pd), Angelo Compagnon (Udc) e Manuela Di Centa (Pdl). Il nuovo meccanismo prevede l'assegnazione delle risorse in base ai Comuni in cui sono presenti le minoranze e non alla numerosità delle minoranze stesse: «La lingua friulana, ad esempio, anziché percepire 1.155.071 euro riceverà solo 797.150 euro. Il Friuli Venezia Giulia, invece di ottenere 1.617.982 euro, ne avrà solo 1.154.318 euro». Per il deputato del Pd Ettore Rosato, il primo a denunciare il taglio, oltre alla riduzione progressiva dei fondi negli ultimi anni (nel 2010 il valore complessivo è stato di 5,6 milioni) «si aggiunge un ingiustificato e illogico cambiamento di criterio di riparto, che ha prodotto una pesante decurtazione». *(r.u.)*

ALLEANZA PER L'ITALIA

# Rutelli arriva a Trieste per lanciare il nuovo polo

**TRIESTE** Francesco Rutelli, leader di Alleanza per l'Italia e promotore di un nuovo polo con Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini, arriva in Friuli Venezia Giulia lunedì 22 novembre. Lo annuncia Enrico Bertossi, coordinatore regionale dell'Api, spiegando che Rutelli incontrerà i dirigenti del partito, gli imprenditori, i professionisti, le categorie economiche e infine, in serata a Pordenone, nell'auditorium dell'ex convento San Francesco, parteciperà all'assemblea regionale di tutti gli iscritti e simpatizzanti. «In un momento di così grandi cambiamenti dello scenario politico nazionale - spiega Bertossi - avere la presenza di uno dei leader del Nuovo Polo significa riportare il Friuli Venezia Giulia al centro dell'attenzione politica del Paese e dare la possibilità ai cittadini di conoscere direttamente le proposte per risollevare l'economia e rinforzare le basi della nostra convivenza civile».

ESAME IN COMMISSIONE. L'OPPOSIZIONE SI ASTIENE: «BASTA COMMISSARI, TROPPA ATTENZIONE ALLE AUTOSTRADE»

# Governance dei porti, il Pd apre all'Autorità unica

## Approvato il piano di trasporti e infrastrutture. Riccardi scommette su una compagnia ferroviaria regionale

**TRIESTE** Il Piano delle infrastrutture di trasporto, delle merci e della logistica passa con l'astensione dell'opposizione (Pd e Sa). Il Pd chiede di uscire dalla gestione emergenziale e superare il ricorso a strutture commissariali e, per i porti in particolare, chiede una governance chiara aprendo all'autorità portuale allargata che è un'ipotesi prevista dal piano: un'autorità che metta in rete i tre porti del friuli Venezia Giulia e, in prospettiva, quelli dell'Alto Adriatico.

Ad esporre le ragioni dell'opposizione – che nel caso del Pd sono state preparate dai consiglieri insieme a un gruppo tecnico – sono stati Giorgio Brandolin, Mauro Travanut e Gianfranco Moretton. Due le obiezioni di fondo avanzate dal Pd. La prima: il piano è troppo sbilanciato sullo sviluppo autostradale e sul trasporto su gomma. «È una priorità che abbiamo ereditato» replica l'assessore Riccardo Riccardi. La seconda: è poco coraggioso perché «manca di uno strumento fondamentale come la pianificazione urbanistica». Secondo l'opposizione, infatti, il piano della mobilità dovrebbe inserirsi in un piano più complessivo che tenga anche conto dello sviluppo delle realtà produttive. Oltre a rivendicare una governance chiara per il porto, il Pd chiede forme di stabilizzazione dei fondi e fondi di garanzia in modo da evitare che ogni finanziaria mini la programmazione e spinge la Regione a portare avanti un accordo con Rfi su corridoi, potenziamenti di rete, scali ferroviari, trasporto cargo, trasporto passeggeri per comprendere quali siano davvero le scelte future della società nazionale e realizzare una buona programmazione. Sul fronte ferroviario l'assessore spiega che crede «in una compagnia ferroviaria regionale che abbia dentro Trenitalia e Alpe Adria», ipotesi contemplata anche nel piano. Riccardi ricorda inoltre ai consiglieri che il piano sostituirà «quello sulla viabilità datato 1988. Il nostro è un progetto ambizioso perché per la prima volta questo Piano mette ordine e unisce i trasporti alla mobilità. Ma c'è un'altra prima volta: sui progetti che verranno realizzati abbiamo inserito la previsione di spesa, ma pure la copertura finanziaria». I consiglieri di minoranza chiedono infine – ottenendo rassicurazioni in merito – di essere coinvolti nei futuri passaggi che porteranno all'approvazione definitiva dello strumento normativo. *(m.mi.)*

Gianfranco Moretton

## PROMEMORIA

Oggi alle 18, al Savoia Excelsior, secondo incontro aperto agli operatori turistici di Trieste per discutere della visione turistica futura della città. Interverranno, in qualità di relatori ed organizzatori dell'evento, Francesco Comotti, amministratore della Evolution Tourist Marketing, Aris Prodani e Silvio Rebula, operatori turistici.

Oggi alle 10.30 il movimento Un'Altra Trieste parteciperà al sit-in di protesta assieme a un Comitato degli inquilini dell'Ater sotto la sede dell'Azienda regionale per l'edilizia residenziale in piazza Foraggi.



**La quantità di rifiuti raccolta nell'area di Trieste**

| | 2008 tonnellate | 2008 % | 2009 tonnellate | 2009 % |
|---|---|---|---|---|
| *Comune di Trieste* | | | | |
| Raccolta indifferenziata | 79.383 | 79,3% | 75.761 | 79,4 |
| Raccolta differenziata | 20.780 | 20,7% | 19.625 | 20,6% |
| Totale | 100.164 | 100% | 95.386 | 100% |
| *Comune di Duino Aurisina* | | | | |
| Raccolta indifferenziata | 4.590 | 78,1% | 4.417 | 77,1% |
| Raccolta differenziata | 1.290 | 21,9% | 1.314 | 22,9% |
| Totale | 5.880 | 100% | 5.731 | 100% |

| | 2008 | 2009 |
|---|---|---|
| Abitanti serviti | 214.208 | 214.239 |
| Totale raccolte | 106.043 tonn. | 101.117 tonn. |
| Target produzione rifiuti/abitanti | 495 kg anno | 472 kg anno |
| Target raccolta raccolte differenziate /totale raccolte | 20,8% | 20,7% |

*Il dettaglio della differenziata, voci principali*

| | 2008 | 2009 |
|---|---|---|
| Carta e cartone | 8% | 8% |
| Plastica | 1,3% | 1,3% |
| Legno | 2,5% | 2,6% |
| Vetro | 3% | 2,3% |
| Inerti | 1,6% | 2% |
| Ingombranti | 1,3% | 1,5% |

CROMASIA

PARTE CON LEGGERO RITARDO IL PIANO DEL COMUNE E DELL'EX MUNICIPALIZZATA

# Differenziata, a primavera con 1250 nuovi cassonetti

## Conclusa la gara, entro Natale AcegasAps ordinerà i contenitori per una spesa di 900mila euro

di GIUSEPPE PALLADINI

Un milione di euro per incrementare la raccolta differenziata dell'8%, attraverso il posizionamento, in tutta la città, di 450 nuovi cassonetti per la carta, altrettanti per la plastica e di 350 per il vetro e le lattine, che verranno ad aggiungersi a quelli esistenti: 700 per la carta, 552 per la plastica e 583 per vetro e lattine.

Entro la primavera (quindi con un leggero ritardo rispetto al mese di gennaio previsto a suo tempo), una volta concluso il posizionamento dei nuovi cassonetti, saranno così create quasi 1000 isole ecologiche, ciascuna composta da quattro contenitori: rifiuti indifferenziati, carta, plastica, vetro e lattine.

La collocazione delle "isole" è già stata individuata dai tecnici dell'AcegasAps e del Comune – riguarderà tutte le strade percorribili dai camion utilizzati per raccolta – applicando la "regola" della distanza massima di 300 metri da qualsiasi abitazione.

«A regime – spiega l'ingegner Paolo Dal Maso, capo della Divisione ambiente di AcegasAps – puntiamo a servire con la raccolta differenziata il 90% della popolazione. C'è un'aspettativa positiva da parte della città – aggiunge – ma servirà comunque un'adeguata opera di informazione, anche per sfatare la leggenda secondo cui il contenuto dei diversi cassonetti andrebbe a finire nel termovalorizzatore».

Il posizionamento dei nuovi contenitori è previsto, come detto, a primavera. La gara per la fornitura, bandita da AcegasAps su una base di 900mila euro, è stata chiusa di recente. Adesso i tecnici stanno completando l'esame delle offerte: gli ordini dei cassonetti partiranno fra qualche settimana, e comunque entro Natale.

Cartoni gettati nei cassonetti, non potrà più accadere

«La fornitura – precisa Dal Maso – è prevista due mesi dopo l'ordine. Poi ci vorranno altri due mesi per posizionare i nuovi contenitori, con una spesa aggiuntiva di 180mila euro. Anche in quella fase proseguirà la collaborazione con il Comune, per creare materialmente gli spazi, già individuati, dove collocare le nuove isole ecologiche».

A fronte di un notevole esborso per l'acquisto dei nuovi cassonetti, con l'aumento della differenziata AcegasAps vedrà incrementare gli introiti derivanti dalla vendita dei materiali raccolti. Il Conai (Consorzio nazionale imballaggi) paga infatti una certa cifra per tonnellata, a seconda del tipo di materiale. Il più pregiato è la plastica, pagata 277 euro a tonnellata. I cartoni da imballaggio "valgono" invece 90 euro, mentre per la carta il "prezzo" è di soli 20 euro a tonnellata.

Per inciso, i camion dell'AcegasAps non dovranno percorrere chilometri in più per depositare il "raccolto" della differenziata. I consorzi di filiera hanno infatti indicato come "piattaforma di scambio" la sede della "Calcina iniziative ambientali", posta a poca distanza dal termovalorizzatore.

Una volta che anche le nuove isole ecologiche saranno a regime – per un totale come detto di mille "postazioni" – al termovalorizzatore arriveranno ogni anno 8mila tonnellate di rifiuti in meno, rispetto alle 80mila che l'impianto di via Errera riceve attualmente.

Ma questo calo non inciderà sul funzionamento "al massimo" dell'impianto, che ogni anno tratta 150 mila tonnellate di rifiuti, attraverso tre linee. La differenza con le 80 mila tonnellate "prodotte" dai comuni di Trieste e di Duino Aurisina è già adesso coperta con rifiuti in arrivo dalla provincia di Gorizia e con gli scarti di impianti che producono compost (dai rifiuti urbani) nelle province di Udine e Pordenone.

Non solo. Alcuni mesi fa la Provincia di Udine ha chiesto a quella di Trieste (competente in tema di rifiuti) la disponibilità a portare al termovalorizzatore di via Errera 10-12 mila tonnellate all'anno. Si tratta chiaramente di un problema politico, ma secondo i tecnici, una volta che sarà raggiunto l'aumento della differenziata, ci sarà lo spazio per trattare anche questi ulteriori volumi.

Va detto che, oltre a carta, vetro e plastica, la differenziata riguarda già adesso anche altri materiali: legno, metalli, elettrodomestici, consegnabili nei quattro centri di raccolta di AcegasAps aperti sei giorni su sette (uno anche la domenica mattina). E per i rifiuti ingombranti opera da tempo un servizio di raccolta a domicilio (chiamando lo 040-7793780).



I PROGRAMMI

### Deve salire almeno dell'8% la raccolta in città L'obiettivo è il 65% nel 2012

La percentuale di raccolta differenziata a Trieste sfiora appena il 21% (20,6%). Una quota pari a 19.625 tonnellate, su un totale di 95.386 tonnellate raccolte lo scorso anno sul territorio comunale. Un po' più alta questa percentuale è a Duino Aurisina, dove opera sempre AcegasAps, con il 22,9% (corrispondente a 1.214 tonnellate).

Con l'operazione avviata dal Comune e dalla multiutility, che a regime prevede un aumento della differenziata dell'8%, a Trieste si toccherà quindi il 29%. Una "fetta" dei rifiuti globali ancora molto lontana da quel 65% che una direttiva europea fissa come obiettivo da raggiungere entro il 31 dicembre 2012.

Ben diverso è invece il quadro della differenziata a Padova e in alcuni comuni di quella provincia, anche questi serviti da AcegasAps. Lo scorso anno, nel territorio comunale di Padova la raccolta differenziata è arrivata al 44,6% (60.898 tonnellate, su un totale di 136.550).

Altri comuni dell'area padovana sono ancora più "virtuosi". Abano Terme raggiunge il 54,9%, ma quote superiori, e addirittura maggiori di quella fissata dalla direttiva europea, si registrano a Ponte San Nicolò (68,9%) e a Saonara (70,2%). Il record fra i comuni dell'area di Padova serviti da AcegasAps spetta poi a Noventa Padovana, dove la raccolta differenziata è pari al 70,4%.

I TRASGRESSORI SONO AVVERTITI

### Rifiuti buttati via a casaccio? Multe da 50 a 200 euro

L'assessore Rovis: «Quasi pronto il testo del regolamento Un'operazione a costo zero»

Dal momento in cui la raccolta differenziata dei rifiuti diventerà obbligatoria, chi sarà sorpreso a gettare materiali riciclabili nei cassonetti per quelli indifferenziati verrà multato. L'entità della sanzione andrà da un minimo di 50-100 euro a 100-200; la cifra esatta sarà stabilita a breve dal consiglio comunale, nel momento in cui il nuovo regolamento di igiene urbana approderà in aula.

La delibera con il testo delle nuove norme ha quasi concluso il suo iter. Al via libera da parte di tutte le sette Circoscrizioni è già seguito quello della Terza commissione consiliare. «Il testo – osserva l'assessore alle società partecipate, Paolo Rovis – è pronto per andare in consiglio. Una volta approvato, entrerà in vigore dopo venti giorni di esposizione della delibera all'albo pretorio. Ritengo quindi che le nuove norme saranno operative entro l'anno, salvo la parte relativa alla raccolta differenziata, per la quale l'avvio è fissato al primo giugno 2011, data però modificabile dal consiglio comunale».

L'operazione "aumento della differenziata" sarà a costo zero, sia per i cittadini sia per il Comune. A sottolinearlo è lo stesso Rovis. «Il piano finanziario predisposto da AcegasAps – spiega l'assessore – prevede che, a regime, il costo delle nuove isole ecologiche sarà equiparato dal minor costo per smaltire i rifiuti destinati al riciclo e dai contributi incassati dal Conai (Consorzio nazionale imballaggi) per i materiali (carta, vetro, plastica, lattine, *ndr*) che verranno ceduti».

L'assessore Paolo Rovis

L'azione messa in campo dal Comune per incrementare la raccolta differenziata interessa anche altri materiali, a cominciare dai cartoni. Fra gli input dati ad AcegasAps, c'è infatti quello di aumentare la raccolta porta a porta (più esattamente, negozio a negozio) degli imballaggi. Un rifiuto "pregiato", visto che, come riferiamo a fianco, viene pagato dal Conai 90 euro a tonnellata.

Il vantaggio di questa raccolta, già in atto in diverse zone del centro (Borgo teresiano, largo Barriera, via Battisti), è duplice: oltre al riciclo si evita che i negozianti smaltiscano i cartoni nei cassonetti per i rifiuti indifferenziati, diminuendo così il volume a disposizione per le altre immondizie.

Allo scopo di rendere più capillare questo tipo di raccolta, che dovrebbe diventare obbligatoria con il nuovo regolamento di igiene urbana, e posto che non tutti i negozianti attualmente aderiscono al servizio, si renderanno necessari appositi incontri fra AcegasAps e le associazioni di categoria.

Va ricordato infine che una consistente parte dei rifiuti – un quarto di quelli complessivamente raccolti – è costituita da materiali biodegradabili. Con riguardo a questa quota, a Trieste per ora non è prevista alcuna iniziativa, anche se esiste un tavolo tecnico fra Provincia e Comune, che si riunisce periodicamente, nel quale vengono discussi problemi e programmi relativi allo smaltimento dei rifiuti. *(gi.pa.)*

LA NOVITÀ

Menis (grillini): «Spreco di risorse»

# In piazza della Borsa l'isola (ecologica) che non c'è

## Il sistema a scomparsa interrato costerà 703mila euro, più del doppio del previsto

A destra gli scavi in piazza della Borsa per la sistemazione nel sottosuolo dei cassonetti; a sinistra l'area in cui sarà realizzato il progetto per la raccolta dei rifiuti (Foto Lasorte)

C'è ma non si vede. La prima isola ecologica del nuovo corso triestino sarà proprio quella "fantasma" con cassonetti a scomparsa interrati di piazza della Borsa, per la quale si sta lavorando all'interno della maxiriqualificazione della piazza stessa. A febbraio infatti - stando alle indicazioni dei tecnici - all'ombra della statua di Leopoldo, a destra della corsia di scorrimento che s'immette su corso Italia, sarà pronta l'isola ecologica nascosta, sotto un'area lunga 25 metri, larga quattro e profonda quattro e mezzo, munita di una batteria di impianti di sollevamento per consentire ai camion di AcegasAps di svuotare un elettro compattatore scarrabile di 20 metri cubi per l'indifferenziata e quattro contenitori in acciaio zincato, tre da 3.200 litri per la carta e la plastica e uno da 3.000 per il vetro. Un'operazione mirata a eliminare «cassonetti in superficie, contribuendo alla salvaguardia dell'igiene pubblica delle zone centrali di pregio, nonché di tutela del decoro in un'area di grande flusso turistico», come recita una recente delibera con cui la giunta ha approvato una spesa di 225mila euro per il primo lotto funzionale dell'intervento. Un'operazione che però, come ammette al tempo stesso quella delibera, che «prevede l'esecuzione delle opere edili di fondazione di costo superiore a quello preventivato, perché la natura geologica del terreno è soggetta ad infiltrazioni d'acqua marina e risulta necessario consentire il normale flusso del traffico veicolare lungo la via pubblica adiacente». Morale: l'investimento dichiarato alla presentazione dell'opera - 319mila euro, pari ai 290mila più Iva al 10% per i «sistemi automatizzati» con «installazione» e «completamento» che comparivano in una delibera della fine del 2009, dove si parlava di 370mila euro compreso uno studio preliminare per la trasformazione della Tarsu in Tia - diventa con quest'ultimo provvedimento «una spesa complessiva di 703mila euro» a cominciare da «scavi, opere edili comprese strutture a protezione degli scavi stessi», che valgono 330mila euro, e da «fornitura e posa in opera di apparecchiature elettroidrauliche», voce da 188mila che con il 20% di Iva sale proprio a quei 225mila euro di primo lotto. Il candidato sindaco grillino, Paolo Menis, va duro: «Ci troviamo di fronte ad uno spreco di denaro pubblico se pensiamo che la nuova piazzola ecologica sarà composta da 4 cassonetti per la raccolta differenziata e da un elettro compattatore di 20 metri cubi per l'indifferenziato, equivalente a circa 7 normali cassonetti. Una virtuosa politica di gestione dei rifiuti non passa attraverso l'installazione di costose piazzole ecologiche, bensì dando il via ad azioni più incisive quali la raccolta porta a porta, la differenziazione del rifiuto umido e la diminuzione dei rifiuti conferiti all'inceneritore». *(pi.ra.)*

IL PIANO LOBIANCO IN VIGORE DA DICEMBRE: I QUADRI SALGONO DA 87 A 97

# Comune, scatta la rivoluzione dei manager

## I dirigenti scendono da 39 a 35, nasce la superarea unica per lavori pubblici, pianificazione ed economia

di PIERO RAUBER

In Comune erano stati vissuti come un problema da prendere di petto. Si sono trasformati in un'occasione da prendere al volo. Un'occasione per osare. Per rivoluzionare la mappa del potere tecnico del Municipio nel nome del «contenimento delle risorse», come si legge nella delibera che la giunta ha approvato martedì su proposta dell'assessore al Personale Michele Lobianco. Una delibera che diminuisce da dicembre il numero delle aree (le direzioni di prima fascia) da 12 a nove e quello dei servizi (le direzioni di seconda fascia) da 27 a 26, con corrispondente aumento mediante promozioni delle Posizioni organizzative (i quadri) da 87 a 97: è la riorganizzazione più robusta del terzo millennio, per l'amministrazione cittadina, come assicura il vicesegretario generale Fabio Lorenzut.

Michele Lobianco, assessore comunale con delega al Personale

**LA CONTINGENZA** Gli ex problemi diventati occasioni sono i quattro manager di lungo corso andati in pensione in estate: il capo dell'area Lavori pubblici Giampiero Tevini, quello dell'area Pianificazione Carlo Tosolini, la direttrice dell'area Affari generali Giuliana Cicognani e il responsabile del servizio Musei scientifici Sergio Dolce. Allora i quattro posti erano stati fatti oggetto di nomine "ad interim" attribuite a manager che già occupavano altre seggiole: il direttore dell'area Sviluppo economico Edgardo Bussani era diventato il capo provvisorio delle aree lasciate da Tevini e Tosolini, Lorenzut da responsabile dell'area Segreteria generale si era accollato anche quella della Cicognani e al numero uno dell'area Cultura Adriano Dugulin era finito in carico il ruolo di Dolce.

**L'EFFETTO** Evidentemente, secondo chi comanda, la sperimentazione ha tenuto, se la rivoluzione Lobianco va proprio in questa direzione. E, anzi, la istituzionalizza, fermo restando che le nomine di chi andrà a comandare definitivamente nelle nuove aree e nei nuovi servizi «saranno fatte in queste due settimane, di certo non verranno assunti dirigenti», per dirla proprio alla Lobianco, che per i dettagli si avvale, oltre che di Lorenzut, della responsabile dell'area Risorse umane Romana Meula e della Po Eugenia Siclari.

**LA SUPERAREA** Il cuore della rivoluzione - che tocca, pesante o strisciante, nove aree, 13 servizi e 29 Po, celebrata «senza che sia stato raggiunto alcun accordo» con i sindacati, ammette la delibera - è la superarea tecnica testata da Bussani che accorpa lavori pubblici, urbanistica e sviluppo economico e che prenderà il nome di Economia e territorio, dove nasce il servizio Sportello unico attività produttive. L'altra fusione riguarda Segreteria generale e Affari generali, con la seconda assorbita dalla prima. Il servizio Musei scientifici finisce in carico diretto all'area Cultura da cui già dipendeva, così come il servizio Project financing, che stava sotto l'ala dell'area Lavori pubblici, sparisce: le sue funzioni vengono assunte dallo stesso neoservizio Lavori pubblici. Il responsabile del servizio Project financing, Walter Toniati, è il quinto manager uscito quest'anno (ha chiesto aspettativa per fare il dirigente all'Azienda ospedaliera di Udine). La sesta fuoriuscita porta il nome di Elena Rocco, ex dirigente del servizio Minori dell'area Welfare, che si è dimessa. Il suo posto è stato preso da Ambra de Candido, Po con incarico dirigenziale.

**L'ASSESSORE** E proprio sull'importanza delle Po insiste Lobianco: «Sono loro la vera interfaccia tra vertici e base. La loro motivazione e la loro responsabilizzazione sono determinanti. Dopo i 210 precari stabilizzati, le quasi 200 promozioni interne e la campagna di formazione, l'ultimo indirizzo di questo mandato è insomma la trasformazione del modello organizzativo del lavoro. Non più per funzioni bensì per processi, affinché il cittadino sia in grado di individuare in maniera limpida l'ufficio che gli serve».



PER LA PIATTAFORMA LOGISTICA

## Cipe, Trieste ancora a bocca asciutta ma per Taranto ci sono 218 milioni

### Boniciolli: «È l'ennesima disattenzione del governo per il nostro porto»

Un'altra riunione del Cipe e ancora zero euro per la Piattaforma logistica di Trieste, ma stavolta con un'ulteriore beffa: 218 milioni di euro sono stati stanziati a favore della Piastra di Taranto, il cui progetto in via preliminare era stato approvato dallo stesso Cipe proprio congiuntamente all'infrastruttura triestina.

«È l'ultimo insulto del Governo al Friuli Venezia Giulia», è il giudizio espresso da Debora Serracchiani europarlamentare e segretario regionale del Pd. «Non c'è dubbio - ha sottolineato Serracchiani - che siamo di fronte a una precisa volontà di penalizzare la nostra Regione. Ce lo dimostra il fatto che ancora nel 2009 le Piattaforme logistiche di Taranto e di Trieste stavano assieme tra le infrastrutture approvate dal Cipe e da finanziare: adesso a Taranto, nella regione governata da Vendola, vanno 218 milioni, mentre per noi, dove vige l'allineamento dei pianeti del centrodestra con il Governo, non c'è niente».

«Ancora una volta si conferma la disattenzione del Governo italiano nei confronti del porto di Trieste - accusa il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - si perde così una grande occasione per il rilancio di Trieste nella sua funzione di ponte verso il Centro-Est Europa, funzione che sia il ministro Altero Matteoli che l'amministratore delegato di Fs Mauro Moretti avevano esaltato e alle quali dovevano seguire impegni che non sono stati mantenuti». Boniciolli ha anche ricordato che per poter partire subito con la gara, il Comitato portuale aveva già dato l'assenso per la sottoscrizione di un mutuo di 20 milioni sui 50 che all'incirca ne mancano. Sarebbe dunque stato sufficiente che il Cipe ne stanziasse una trentina.

«Lo zero tondo stanziato - ha concluso Serracchiani - è invece un assist oggettivo che il Governo Berlusconi fa al porto di Capodistria poiché non ci mette in condizione di competere con uno scalo su cui, al contrario, il Governo sloveno investe molto e da molto tempo. L'isolamento infrastrutturale della nostra regione in queste condizioni è destinato a essere irreversibile».

«Trieste è stata lasciata nuovamente al palo da chi governa, anche se non governa più», il commento di Igor Kocijancic capogruppo della Sinistra-Arcobaleno in Consiglio regionale.

Con le delibere approvate ieri si potranno aprire, secondo le dichiarazioni dello stesso Matteoli, cantieri di opere pubbliche per 21 miliardi. Tra le opere che sono state finanziate, anche il primo lotto, del valore di 500 milioni, del Terzo valico ferroviario dei Giovi sull'asse Alta velocità Genova-Milano che consentirà al capoluogo ligure di aprire i traffici del suo porto al Nord Europa con un'attenzione particolare alla nuova linea veloce del San Gottardo. *(s.m.)*

CONTI IN PAREGGIO, MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA, SOLDI PER L'ASSISTENZA

# Dipiazza: un bilancio virtuoso

In Comune i conti tornano, la gestione è stata ed è oculata e responsabile. Non ha prodotto passivi, grazie a una costante analisi degli investimenti e a una autentica politica di rigore nella spesa. Su questi semplici ma chiari concetti si è articolato ieri il discorso di Roberto Dipiazza, che ha introdotto, al Ridotto del Verdi, davanti a una sala in buona riempita da assessori, politici, rappresentanti sindacali e delle istituzioni locali, la discussione sul bilancio sociale. "Si tratta di una radiografia della città – ha affermato il sindaco – dalla quale emerge che, pur nel contesto di una situazione nazionale di sofferenza, a Trieste gli indicatori parlano attraverso tre principi virtuosi: qualità della vita, equilibrio di bilancio e attenzione per il sociale. Il Comune che guido – ha aggiunto – è quello che, in rapporto al numero di abitanti, investe di più nell'assistenza con le strutture di propria competenza". Dipiazza, accompagnato dall'assessore comunale al Bilancio, Giovanni Battista Ravidà, un tecnico che anche l'opposizione di centrosinistra apprezza per la competenza, ha poi voluto formulare una sorta di saluto alla città, in vista della fine del suo mandato: "Chi diventerà sindaco dopo di me – ha sottolineato – troverà un bilancio in pareggio, una spesa sotto controllo e una prospettiva di lavoro più che valida. Non altrettanto era capitato a me – ha concluso – perché all'atto del mio primo insediamento in Municipio fui costretto ad adottare misure a carico dei cittadini per coprire carenze di chi mi aveva preceduto".

**FINE MANDATO**

«Chi diventerà sindaco dopo di me troverà tutto a posto» Critico Cosolini

Qui a fianco il sindaco Dipiazza fra Ondina Gabrovec Mei e l'assessore Giovanni Ravidà; a sinistra gli amministratori - fra cui Rossi, Grilli e Paoletti - presenti nella sala del Ridotto del Verdi (Foto Silvano)

L'illustrazione nel dettaglio delle spese effettuate, è stata poi affidata alla consulente Ondina Gabrovec Mei. Non vede tutto rosa invece il segretario del Pd triestino, Roberto Cosolini, presente in sala e attento ascoltatore: "Il centrosinistra chiede da anni al Comune di presentare un bilancio sociale – ha evidenziato – e guarda caso questo documento arriva per la prima volta al pubblico, e con grande enfasi, solo alla vigilia della scadenza del mandato. La presentazione fatta da Dipiazza – ha continuato – è trionfalistica, mentre alle luci si alternano ombre capaci di inquietare. Indicare la spesa pro capite effettuata dall'amministrazione comunale – ha concluso Cosolini – non significa aver risposto alle esigenze della popolazione, inoltre parlare di qualità della vita, quando la povertà è dilagante, mi sembra quanto meno inopportuno. Servirebbe invece una strategia complessiva e chiara". Adriano Sincovich, segretario provinciale della Cgil, ha parlato di "atto innovativo, realizzato su spinta dell'assessore Ravidà, molto utile ma non del tutto condivisibile. Speriamo – ha concluso – di poter iniziare a dialogare, adesso che c'è un documento preciso".

Ugo Salvini

# Mib, Cucchiani inaugura il nuovo padiglione

Mib School of Management, la Scuola nata a Trieste nel 1988 e oggi riconosciuta a livello europeo, inaugura un nuovo padiglione aule. Il progetto è stato realizzato grazie a un finanziamento del Fondo Trieste e al contributo di Fondazione CRTrieste, Allianz Spa, Assicurazioni Generali. La cerimonia ufficiale si svolgerà oggi alle 16 nella sede di Palazzo Ferdinandeo, in Largo Caduti di Nasirya 1.

Accanto al presidente di Mib e di Allianz Spa, Enrico Tomaso Cucchiani, interverranno il Presidente della Regione Renzo Tondo, il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e i rappresentanti degli sponsor che hanno reso possibile la realizzazione dei nuovi spazi per gli studenti.

In concomitanza con l'inaugurazione, sempre oggi è in progrfamma al Mib con inizio alle ore 9, ilcConvegno dedicato alle opportunità delle forme di previdenza complementare nel futuro assetto del sistema sociale: "Welfare previdenziale e crisi economica: le nuove sfide".

ELEZIONI

## Ma ci sarà la lista di Sinistra e libertà

Le primarie del centrosinistra per il candidato sindaco saranno una corsa a tre (Roberto Cosolini, Marino Andolina e Alessandro Metz). È durata un giorno, infatti, la candidatura del "vendoliano" Vanja Macovaz, studente universitario e rappresentante della facoltà di Lettere. «Contrariamente a quanto è avvenuto in Puglia e a Milano, alle primarie del centrosinistra per il sindaco - scrive in una nota Giulio Lauri - non ci sarà una candidatura espressione di Sinistra ecologia e libertà».

Giulio Lauri

Ecco che dopo «aver cercato anche insieme ad altri (i Verdi che poi hanno indicato Metz, *ndr*) nella società civile una candidatura» l'unico risultato è stato quello «della frammentazione della sinistra, quello della custodia delle identità e degli errori e delle sconfitte degli ultimi anni».

ALLA FINE NON SI PRESENTERANNO ALLE PRIMARIE

## Dietrofront dei "vendoliani" di Lauri Il candidato Macovaz dura un giorno

«Per noi era possibile allora tentare ancora con un candidato in grado di rappresentare quella discontinuità che oggi serve a tutta la sinistra - scrive Lauri - Correre per sollevare il problema, candidare un simbolo, uno studente in grado di mettere al centro del discorso politico il desiderio di cambiamento di tutti quei giovani che lottano ogni giorno per potere studiare o lavorare e che rischiano di perdere la speranza nel futuro. Abbiamo molta voglia di presentare il nostro programma a loro e alla città ma alla fine abbiamo desistito a farlo così: l'ultima cosa che vogliamo è piantare anche noi la nostra bandierina, aggiungere l'ennesimo frammento al mosaico di una sinistra incapace di unirsi e di cambiare se stessa».

E così Sel parteciperà alle primarie ma senza un candidato, ma si presenterà con il proprio simbolo alle elezioni amministrative del 2011. «Non si è voluto seguire, come proposto dai socialisti, un percorso comune e unitario - sottolinea invece in una nota Gianfranco Orel del Psi, prendendosela anche con Sel - che avrebbe dovuto concludersi con l'indicazione di un unico candidato da affiancare al candidato del Pd». Una frammentazione che, un domani, potrebbe coinvolgere anche i Cittadini.

ERA STATO RINTRACCIATO GRAZIE ALLE FOTO SEGNALETICHE

# Pedinata e violentata davanti al Silos, 3 anni a un curdo

## Una donna di 55 anni era stata aggredita dall'uomo che l'aveva morsa nelle parti intime

L'area di via Flavio Gioia, fra la Stazione ferroviaria e il Silos, dove è avvenuta la violenza e, a destra, il palazzo della questura (Foto Lasorte)

di CORRADO BARBACINI

Ha aggredito e violentato una donna nel parcheggio adiacente la stazione. Lo ha fatto alle tre di notte, aspettando che la vittima predestinata si avvicinasse alla propria vettura parcheggiata in via Flavio Gioia.

Ieri Suat Avci, 35 anni, cittadino turco di etnia curda, regolarmente domiciliato a Trieste, è stato condannato dal giudice Luigi Dainotti alla pena di tre anni di reclusione. È stato processato con rito immediato, come disposto dal decreto penale del gip Raffaele Morvay. Il pm Lucia Baldovin nel corso dell'udienza a porte chiuse ha chiesto una condanna alla pena di cinque anni mentre il difensore, l'avvocato Alessandra Nava di Treviso, ha cercato di ridimensionare le accuse, peraltro molto gravi, nei confronti del curdo. Ma la vittima dell'episodio non ha voluto costituirsi parte civile contro il suo aggressore. Dopo aver collaborato con gli investigatori ha cercato di dimenticare.

L'episodio sconvolgente porta la data del 14 maggio dello scorso anno. All'epoca la notizia era stata tenuta rigorosamente nascosta dagli investigatori della Squadra mobile. È emersa ieri, appunto, solo dopo il processo.

Ecco cosa era accaduto. Quella notte la donna che ha 55 anni, residente a Trieste, stava andando verso la propria vettura posteggiata in via Flavio Gioia, la strada fra il Silos e la Stazione ferroviaria. A due passi delle rotaie dei treni. Camminava con passo veloce. Ma qualcuno la stava osservando.

All'improvviso dal buio è spuntata la figura di un uomo che le è saltato addosso. Prima l'ha spinta contro una staccionata, poi - essendo la vittima di corporatura esile - dopo averla palpeggiata, l'ha sollevata e l'ha morsa al labbro e al seno. La donna si era difesa con tutte le sue forze ed era riuscita a piazzare un paio di calci alle parti intime dell'aggressore. Che subito era fuggito.

Dopo il fatto la vittima della violenza non si è - fortunatamente - persa d'animo. Con lo schifo dentro ha avuto la forza di chiedere aiuto. E ha chiamato subito la polizia fornendo agli investigatori gli elementi determinanti per l'inchiesta.

Nel frattempo è stata accompagnata all'ospedale dove le è stata diagnosticata un'escoriazione al labbro e un livido al seno, lesioni compatibili con il suo drammatico racconto. Una settimana dopo la vittima della violenza è andata negli uffici della squadra mobile dove ha formalizzato la propria deposizione. In quell'occasione gli investigatori le hanno mostrato una serie di foto segnaletiche e tra queste ha riconosciuto appunto quella dell'uomo che l'aveva violentata. Sono stati così avviati altri accertamenti che in breve hanno confermato l'impianto accusatorio. Da qui l'emissione di un'ordine di custodia cautelare in carcere da parte del gip Laura Barresi nei confronti di Suat Avci.

Gli agenti della squadra mobile in pochi giorni lo hanno rintracciato e accompagnato nel carcere di Pordenone dove è stato rinchiuso in una cella della sezione in cui sono detenute le persone accusate di reati di violenza sessuale.

E ieri da Pordenone Suat Avci è stato accompagnato davanti al giudice Dainotti. Il processo è durato poche ore. Al termine la condanna, tre anni per violenza nei confronti di una donna.



## NONNO PEDOFILO ESTRADATO

### Nei prossimi giorni da Pola sarà trasferito a Trieste

Sarà estradato nei prossimi giorni dalla Croazia l'autista triestino di 73 anni, condannato a dieci anni di carcere per violenza sessuale aggravata e continuata sul nipotino. L'uomo si trova nel carcere di Pola dove è stato accompagnato dopo l'arresto da parte della polizia croata su indicazione dei poliziotti della squadra mobile. Il tribunale di Pola ieri ha confermato l'arresto. Nei prossimi giorni l'uomo sarà preso in consegna all'aeroporto di Zagabria da un poliziotto dell'Interpol che lo accompagnerà a Roma. Dove sarà rinchiuso in carcere.

Al covo dell'uomo gli investigatori sono arrivati soprattutto grazie alle intercettazioni telefoniche. L'anziano aveva infatti con sé un cellulare con il quale, seppur molto di rado, comunicava con la moglie. Quelle conversazioni hanno consentito ai poliziotti di localizzare la casa in cui era scappato nelle scorse settimane per tentare di sottrarsi alla giustizia. Sapeva infatti che la condanna per violenza sessuale sarebbe presto diventata definitiva, come di fatto è accaduto lo scorso settembre, e che in nessun modo, se non abbandonando il Paese e facendo perdere le proprie tracce, avrebbe quindi potuto evitare il carcere.

Di lì la fuga in Croazia e la sistemazione di fortuna in un casolare diroccato. Un piano fallito però grazie alla collaborazione tra polizia triestina e croata, che ha fatto scattare il mandato d'arresto internazionale. *(c.b.)*

## Sorpreso ubriaco al volante dell'auto

### Fermato dai vigili urbani all'uscita sulla superstrada in viale Campi Elisi

Quella degli ubriachi al volante è una piaga difficile da sanare a Trieste. Non passa giorno che i vigili urbani, ma anche gli agenti della polstrada o icarabinieri, fermino qualche pilota in stato di ebbrezza alcolica.

L'ultimo caso si è verificato lungo la Grande Viabilità. Gli agenti della Municipale hanno bloccato, per un normale controllo all'uscita di viale Campi Elisi, un automobilista di Udine, R.S., 37 anni. Lo hanno sottoposto all'alcol test e lo strumento ha registrato un tasso alcolemico di 1,51 grammi per litro, a suo dire i postumi di un caffè un po' troppo corretto con la grappa. È emerso che R.S. era già stato sanzionato nel 2007 per lo stesso motivo.

A carico dell'automobilista sono scattate le nuove norme del Codice della strada: sarà il giudice a decidere l'ammontare della multa che va da un minimo di 1500 a un massimo di 6mila euro e la sospensione della patente da uno a quattro anni.

Nello stesso giorno gli agenti hanno fermato un quadriciclo guidato da un altro triestino di 43 anni, F.A., le sue iniziali. Aveva un tasso alcolemico di 1.31 g/l.

Anche in queso caso l'entità della sanzione sarà decisa dal giudice.

MOLESTIE ALLE DUE DIPENDENTI

# Barista allungava le mani, condannato

## Un anno e 9 mesi all'ex gestore del «Franza» di viale Miramare

Un anno e nove mesi di carcere. Li ha inflitti ieri il Tribunale presieduto da Filippo Gulotta a Giacomo Marsetich, già gestore a Barcola nel 2008 del bar "Franza", posto al numero 157/2 di viale Miramare. Era accusato di aver messo le mani addosso a due giovani banconiere dipendenti del locale. Strusciate, manate grossolane, specie quanto le ragazze su suo ordine dovevano salire su un soppalco che fungeva da magazzino. In sintesi molestie sessuali.

Ieri in aula il pm Lucia Baldovin che ha diretto l'inchiesta aveva chiesto per Giacomo Marsetich una pena leggermente inferiore ma i giudici sono stati di diverso avviso. Il difensore, l'avvocato Mauro Valcareggi al contrario ha cercato di trovare delle incongruenze nelle dichiarazioni rese dalle due vittime, prima davanti alla polizia, poi in aula. Il difensore ha anche avanzato il sospetto che le due ragazze si fossero messe in qualche modo d'accordo per vendicarsi del gestore del locale che dopo averle fatte lavorare per sei mesi, si era "scordato" di pagare loro lo stipendio pattuito.

«Ho ricevuto in tutto 250 euro»; «Attendo ancora circa cinquemila euro di stipendi» avevano dichiarato a a margine del dibattimento le due giovani, sentite rispettivamente a maggio e nell'udienza di ieri.

«Sono andata a informarmi dai sindacati e ho scoperto che quel bar aveva un gestione fantasma. Un agente di polizia mi ha poi spiegato che formalmente non esisteva e che se avessi richiesto quanto mi spettava facendo causa al gestore, avrei gettato dalla finestra i miei soldi». «Mi metteva continuamente in imbarazzo con battute allusive sul piano sessuale. Poi mi spingeva nel ristretto spazio tra il bancone e il muro e mi sollevava mettendomi le mani sotto le ascelle. Quando salivo la scala che porta al soppalco-magazzino ha posto entrambe le mani sul mio fondoschiena». *(c.e.)*

## Irregolare fermato in piazza Libertà

I poliziotti hanno controllato nei pressi di piazza Libertà, R.S., di 33 anni, senza fissa dimora, titolare di un divieto di ritorno nel comune di Trieste. L'uomo avendo violato questa misura, è stato denunciato alla competente autorità giudiziaria.

Nell'area di piazza Libertà, ma pure in altre zone della città, da oltre un mese è presente una postazione fissa della Polizia. Si tratta di un'unità mobile che utilizza un camper della Polizia con finalità di prossimità, di prevenzione e di controllo del territorio. Il servizio, che va ad integrare quello del poliziotto di quartiere già da anni presente in tutte le città italiane, ha permesso di rafforzare l'integrazione cittadini-istituzioni.



ESPOSTO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

# Terreno del sindaco, Bevilacqua denuncia i consiglieri comunali

Da vertenza civile e amministrativa a problema di natura penale. Cresce d'importanza, almeno negli intenti di Adriano Bevilacqua, «cittadino che non accetta – ha detto – soprusi e ingiustizie di questo tipo», il tenore giuridico sulla querelle relativa all'acquisto effettuato, da parte del sindaco, Roberto Dipiazza, di un terreno nel rione di Guardiella, sulla base di una deliberazione del Consiglio comunale del dicembre 2006.

L'oggetto del contendere è un terreno in via Verga acquistato nel 2005 per 33mila e 50 euro, che fu poi incorporato qualche anno dopo in un altro appezzamento confinante e trasformato in area edificabile, prima di essere rivenduto a un prezzo complessivo di 370mila euro. Ad acquistarlo nel 2005 dal Comune da lui stesso guidato fu lo stesso sindaco Dipiazza.

Bevilacqua, che ha sottolineato anche ieri di «non appartenere ad alcuna formazione politica» e di essere motivato dalla sola «esigenza di vedere tutelato il pubblico patrimonio», aveva già diffidato, a metà luglio, tutti i consiglieri comunali, a suo avviso ritenuti a vario titolo corresponsabili della vendita, «perché hanno votato a favore, con due sole eccezioni, quelle di Everest Bertoli e di Tarcisio Barbo», fissando un termine per una riposta.

«Quando questa mi è arrivata – ha sottolineato ieri Bevilacqua – ho verificato che i consiglieri comunali non si ritengono responsabili di nulla, si rifiutano di adottare un provvedimento di revoca, limitandosi a firmare un atto privato collettivo, nel quale affermano la loro incompetenza a decidere. A mio avviso – ha evidenziato Bevilacqua – siamo al cospetto di una vera e propria omissione d'atti d'ufficio, perché non hanno avuto il coraggio di intervenire. Ho perciò deciso – ha proseguito – di inoltrare alla Procura della Repubblica un esposto denuncia nei confronti del sindaco e di tutti i consiglieri comunali che hanno votato a favore della delibera con la quale si è autorizzata la vendita».

Bevilacqua ha ricordato che accanto a lui sono sensibili allo sviluppo dell'esposto l'associazione Greenaction «e tutti coloro che ritengono che i consiglieri comunali devono essere i tutori del patrimonio pubblico».

L'autore dell'esposto si è anche chiesto il motivo per il quale «nessuno, nemmeno l'Avvocatura comunale, si è accorto che si stava concretizzando una grave violazione delle norme in essere». *(u.s.)*

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEL 118

# L'auto sbanda, centra un palo e si rovescia in Viale Miramare

Viale Miramare, l'auto rovesciata e l'intervento dei pompieri (Foto Lasorte)

Perde il controllo dell'auto, finisce contro un palo della luce e poi capotta. L'incidente si è verificato ieri poco prima delle 8.30 in viale Miramare. Fortunatamente la conducente della vettura, una Renault, non ha riportato gravi ferite. È stata soccorsa da un'ambulanza del 118. Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco che hanno provveduto ad estrarre l'automobilista dall'abitacolo della vettura andata completamente distrutta. Le cause e la dinamica dell'incidente che si è verificato in un momento in cui il traffico lungo viale Miramare era particolarmente intenso, sono al vaglio di una pattuglia della polizia municipale che ha effettuato i rilievi di legge. Dai primi accertamenti pare che una delle cause dell'incidente sia stata determinata dal fondo stradale particolarmente scivoloso.

Un altro capottamento si è verificato l'altra sera lungo la Grande viabilità subito dopo la galleria di Servola. Coinvolto è stato un giovane che era alla guida di una Fiat Seicento. Sul posto una pattuglia della polstrada.

DANNI INGENTISSIMI ALL'ISTITUTO, SOLO DOMANI SI RIAPRE

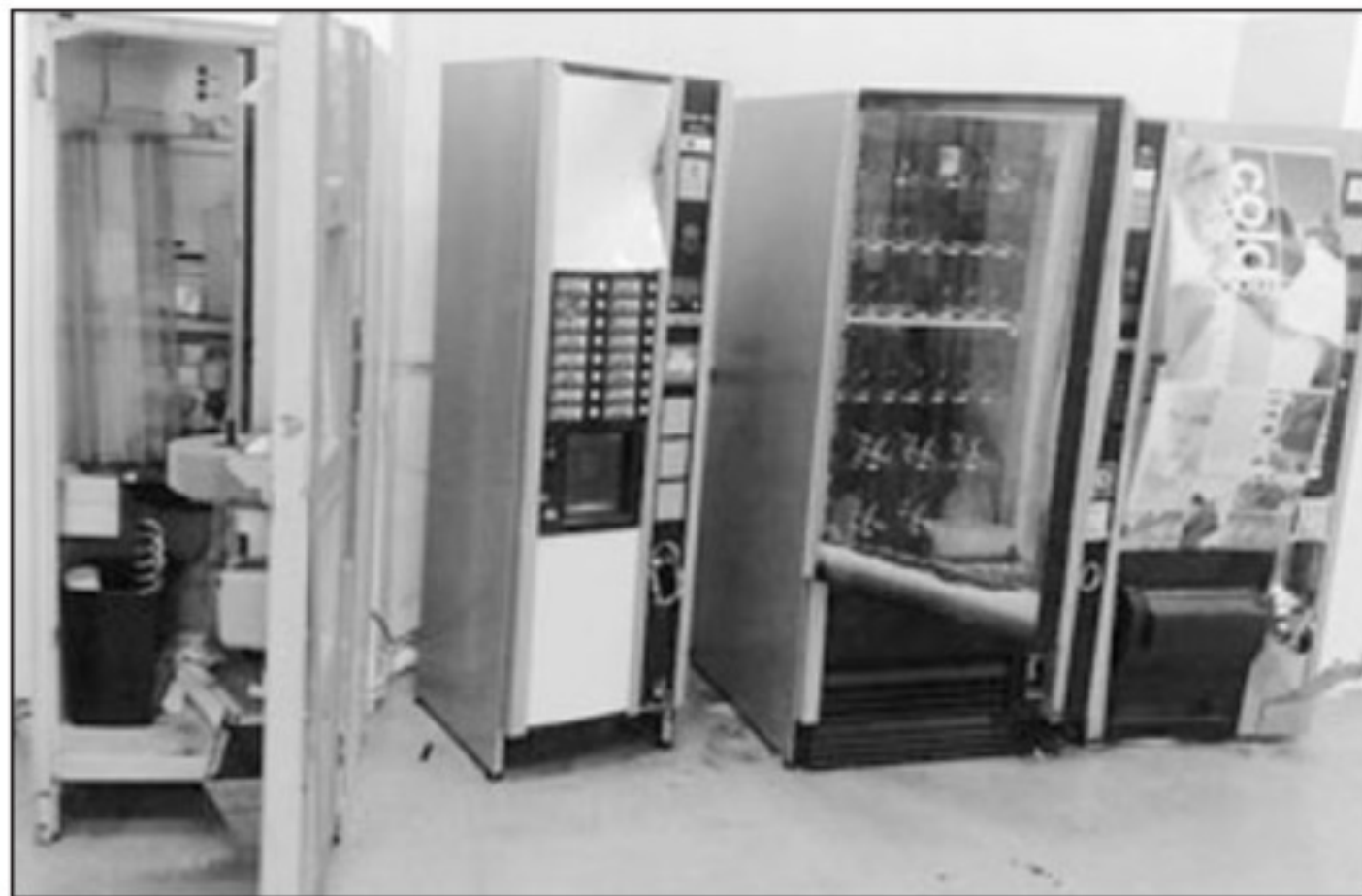
# Carli a pezzi e lordato da escrementi, caccia ai vandali

## Gli studenti: «Non c'entriamo, la scuola non era neanche occupata. Siamo noi le vittime»

di ELISA COLONI

Escrementi umani e animali sparsi lungo i corridoi, le aule, nell'ascensore. Servizi igienici intasati e messi fuori uso. Distributori automatici di bibite e merendine squarciati con violenza e fatti a pezzi. Molte finestre, porte, serrature, banchi, sedie, armadi e telefoni, rotti. Una fotocopiatrice spaccata e riempita di caffè. Estintori aperti e svuotati della polvere interna, sparsa ovunque. Muri imbrattati. Acqua versata nell'impianto elettrico.

È questo, nel racconto di Margherita Polese, studentessa dell'istituto Carli, lo scenario apocalittico che si è materializzato davanti agli occhi di chi, lunedì mattina, ha varcato la soglia della scuola di via Diaz. Scuola che, proprio a causa degli ingenti danni subiti da ignoti durante il periodo di occupazione, non ha ancora ripreso - unica in città - le lezioni. Docenti e allievi torneranno in classe solo domani (oggi ripartiranno esclusivamente i corsi serali).

E - ricordiamolo - il Carli rientra nella ristretta cerchia di scuole "fortunate": di recente è stato parzialmente ristrutturato, grazie a una fetta di quelle risicatissime risorse che le istituzioni rincorrono per sanare i fatiscenti edifici scolastici triestini. Ieri, davanti alla devastazione del loro istituto, i ragazzi del Carli hanno voluto gridare la loro innocenza: «Non siamo stati noi. Noi siamo le vittime dei vandali».

Macchinette per le merendine sfasciate all'interno del Carli e, a destra, l'ingresso dell'istituto scolastico in via Diaz

La voce è quella di Margherita Polese, rappresentante d'istituto "ad interim" (un nuovo referente non c'è, perché, come in molte altre scuole, l'occupazione ha bloccato l'elezione del nuovo Consiglio d'istituto). «Siamo sconcertati: oltre al danno, abbiamo subito anche la beffa - commenta la studentessa -. Siamo gli unici che non hanno occupato, gli unici ad avere una scuola nuova e gli unici a ritrovarcela a pezzi: adesso chi paga?».

«Noi del Carli, durante un'assemblea d'istituto abbiamo deciso di non partecipare alla mobilitazione, perché non condividevamo la forma di protesta - racconta Polese -. I ragazzi del Nautico, con cui condividiamo l'edificio, invece sì. Loro hanno occupato e blindato gli ingressi di entrambe le scuole. Visto che nessun ragazzo del Carli sarebbe rimasto nell'edificio, io stessa - continua la studentessa - ho preso accordi con i rappresentanti del Nautico affiché venisse garantita, anche al Carli, un'adeguata sorveglianza. Io e pochi altri ragazzi della mia scuola siamo entrati per un sopralluogo il secondo giorno di occupazione, e la situazione era sotto controllo: sia da noi che al Nautico tutto era abbastanza pulito e ben organizzato. L'unico problema è che c'erano dei ragazzi di altre scuole, che io ho invitato ad uscire».

Chi è responsabile, dunque, dei danni? «Siamo abbastanza sicuri che, con la devastazione, i nostri vicini del Nautico non c'entrino: ci conosciamo, siamo tutti reperibili, e credo che nessuno di loro si sarebbe mai messo in guai simili. Queste, però, sono solo supposizioni. L'unica cosa certa è che ciò che è accaduto è gravissimo, e che gli atti vandalici si sono verificati perché non è stato garantito un servizio di sorveglianza adeguato e un controllo efficace delle persone che entravano. In particolare tra venerdì sera e domenica, quando si sono verificati i danneggiamenti: credo che siano stati gruppi di estranei infiltrati».

Una studentessa del Nautico che ha partecipato all'occupazione, e che preferisce restare anonima, replica: «Noi non c'entriamo nulla. Io ho dormito a scuola fino a giovedì, poi ero esausta e, come altri, sono tornata a casa. Di quel weekend non si sa molto. Probabilmente qualcuno non è riuscito a bloccare l'ingresso di estranei. Voci di corridoio parlano di un gruppo di persone più grandi, gente che già lavora e che voleva solo fare danni». Certo è che, se il meccanismo degli ingressi fosse stato quello adottato al Max Fabiani, le cose sarebbero state diverse. «Da noi - spiega un aspirante geometra - la regola era ferrea: ogni interno poteva entrare accompagnato da un solo esterno, che doveva consegnare un documento. Così abbiamo registrato tutti e non si sono verificati danni. Anche da noi qualche esterno ha tentato di infiltrarsi, ma non lo abbiamo fatto entrare».



LA SITUAZIONE

Il ritorno alla normalità

## Ripresi lezioni e compiti in classe

### All'Oberdan i ragazzi esultano per il riconoscimento di una commissione paritetica

Tutti di nuovo tra i banchi. Fatta eccezione per il Carli, ieri nelle scuole superiori della città è ripreso il tran tran di lezioni e compiti in classe. Anche gli istituti in cui mercoledì i presidi avevano concesso autogestioni e assemblee, infatti, ieri sono rientrati nella normalità didattica.

Nelle scuole, finito il periodo di occupazione e passato il grande corteo, organizzato in occasione della giornata internazionale del diritto allo studio, è tempo di bilanci. E in qualche istituto, come al liceo scientifico Oberdan, molti studenti possono cantare vittoria, almeno su qualche fronte. «Nell'ultimo consiglio d'istituto siamo riusciti a ottenere degli importanti risultati - spiega uno studente, Riccardo Laterza -. Abbiamo ottenuto la Commissione di studio paritetica, dove un uguale numero di studenti e docenti discuterà insieme di didattica e valutazione, e saremo la prima scuola triestina ad avere un'aula autogestita, che è un diritto studentesco sancito dal decreto del Presidente della Repubblica 567». «Senza dimenticare - afferma Giorgio Miotto, rappresentante dei genitori nel Consiglio d'istituto - il rispetto del tetto massimo di spesa per l'acquisto dei libri di testo, che è di 300 euro». Riccardo Laterza poi aggiunge: «In questi giorni ci siamo battuti non solo per portare all'attenzione della gente lo stato in cui giacciono le scuole della città, ma anche per promuovere, in linea con gli studenti di tutta Italia, la cosiddetta "altra riforma": un modo di concepire l'istruzione in modo partecipato, trattandola come un bene prezioso e non come un costo, come un bene pubblico, non privato».

All'Oberdan, dunque, un risultato concreto è arrivato. Ma com'è il bilancio nelle altre scuole? Gli studenti del Max Fabiani, attraverso un portavoce che preferisce restare anonimo, commentano: «La nostra è la scuola più "giovane" tra le superiori di Trieste, e penso siamo gli unici a non poterci lamentare della struttura in cui studiamo. Abbiamo occupato e fatto autogestione per protestare contro l'impoverimento dell'offerta didattica nella nostra scuola, che svilisce la preparazione tecnica che dovrebbe avere un geometra. Le prime classi di quest'anno, ad esempio, si sono viste ridurre le ore di topografia. Da anni, inoltre, non si può utilizzare il laboratorio di chimica, semplicemente perché manca il tecnico». *(el. col.)*

Un momento del corteo studentesco che ha denunciato le condizioni degli istituti scolastici (Foto Bruni)

SULLA PROTESTA

## I docenti del Deledda: «Stiamo con i ragazzi»

### I prof: «Occupare è grave ma condividiamo la lotta dei nostri studenti»

«Manifestiamo la nostra solidarietà agli studenti, soprattutto in considerazione del fatto innegabile che in questo particolare momento storico del mondo scolastico si sta intervenendo secondo una logica di taglio delle risorse economiche e umane, a scapito della valenza dell'offerta educativa e formativa». Così i docenti dell'istituto superiore Deledda, in una lettera firmata.

I professori hanno voluto unire le forze per esprimere solidarietà ai ragazzi che la scorsa settimana sono stati impegnati nell'occupazione, anche nello stesso Deledda. Ovviamente, gli insegnanti ci tengono a fare alcune precisazioni. «Riteniamo che le motivazioni espresse dagli studenti siano fondate e condivisibili - affermano - anche se abbiamo tra noi idee diverse sull'opportunità di certe forme di lotta e consideriamo comunque che l'occupazione sia un fatto grave».

Prese le distanze, dunque, dall'occupazione degli edifici, i docenti spiegano perché condividono i motivi della mobilitazione studentesca. «Stiamo assistendo al taglio drastico degli investimenti, alla riduzione netta delle ore di insegnamento; nel nostro istituto siamo passati da 35 a 32 ore, con la perdita di materie caratterizzanti. Abbiamo davanti agli occhi un impoverimento della scuola pubblica a favore di quella privata, e la promozione del merito senza però che vengano forniti gli strumenti e le risorse per perseguirlo. E, infine, il degrado dell'edilizia scolastica. Di fronte a questa situazione critica - continuano i docenti del Deledda - riteniamo importante entrare in dialogo con la componente studentesca in merito alla nuova impostazione del sistema formativo pubblico e alle ricadute che questo avrà sul futuro delle nuove generazioni e quindi della società, pur auspicando forme di protesta diverse». *(el. col.)*



LA GRAN PARTE DEGLI IMMOBILI È VECCHIA E MALANDATA

## Edifici fatiscenti, la partenza della protesta

### Confronto con la Provincia al Circolo della stampa. L'assessore Pino: non ci sono spazi né fondi

Certo le scuole triestine sono vecchie e malandate, tante, quasi tutte, sono state costruite il secolo scorso, il più recente è l'istituto Max Fabiani che ha vent'anni. Ma la protesta degli studenti delle scuole superiori va ben oltre a questi problemi. I perché della protesta li hanno spiegati ancora una volta, ieri, gli studenti, all'incontro organizzato al Circolo della stampa. Così se il perno della protesta sembrava ruotare attorno alla denuncia dello stato dell'edilizia scolastica, le motivazioni vanno cercate altrove in un percorso che vuole un futuro migliore per la scuola pubblica italiana, hanno spiegato i rappresentanti degli studenti. «Noi studenti abbiamo la colpa – dice Valeria Facchini del liceo Petrarca – di pensare al nostro futuro che è stato cancellato dalla politica. Abbiamo preso posizione non solo per denunciare lo sfascio degli edifici, ma per affrontare i problemi legati alla riforma che è stata definita razionalizzazione, ma maschera tagli al personale docente e amministrativo, tagli alla cultura». L'occupazione è stato un atto illegale, hanno detto gli studenti, «alla base c'erano però delle motivazioni legittime». Sulle motivazioni della protesta si è soffermato Franco Codega, consigliere regionale del Pd: «ho letto i documenti che gli studenti hanno realizzato. E se la riforma della scuola era attesa da anni, il governo non ha saputo invece realizzarla. Quello che è emerso da questa protesta è che abbiamo bisogno di una scuola diversa». Quindi il malessere è molto più profondo?, chiede il presidente del Circolo della stampa Roberto Weber. «La didattica frontale – risponde Valeria Facchini – non è l'unico metodo di insegnamento. Ci sono altri metodi che coinvolgono di più lo studente. Questo sistema scolastico non porta lo studente a diventare un cittadino e la nostra non è una lotta politica». Le fa eco Tomaso Sferza del liceo Carducci: «Abbiamo protestato contro tutti i governi che hanno distrutto la nostra scuola. I problemi dell'edilizia scolastica sono quelli più urgenti che coinvolgono tante scuole triestine».

L'incontro sulla scuola al Circolo della stampa (Foto Lasorte)

Ma se alla scuola pubblica italiana sono stati fatti tagli per 8 miliardi di euro, «questi pesano anche sulla manutenzione ordinaria», ha spiegato l'assessore provinciale Adele Pino. «Il problema più grosso è quello del Dante, l'appalto partirà a breve. Non si possono però fare troppi interventi perché non ci sono gli spazi per trasferire gli studenti e nemmeno i fondi». *(i.gh.)*

## La messa e il messaggio del vescovo: «Affrontare il disagio dell'Università»

Ieri la messa, nella chiesa di via Cologna, per l'inizio dell'anno accademico. Ma il vescovo Giampaolo Crepaldi ha affrontato anche i problemi di attualità. «Seguo con trepidazione la situazione dell'Università, per la quale vorrei dare il mio apporto di partecipazione e di sostegno - scrive - a tutti coloro che si adoperano per una Università capace di formazione e preparazione adeguata alle esigenze che la società di oggi richiede». E aggiunge: «Chiedo rispettosamente, a coloro che hanno la responsabilità in tal senso, di affrontare la situazione di incertezza e disagio che s'è venuta a creare».

La messa del vescovo

IMPREVISTO BLITZ DELLE GUARDIE FORESTALI

I sigilli posti dalle guardie forestali, l'ingresso del Parco tropicale di Miramare sbarrato e gli ultimi colibrì nati all'interno della struttura (Foto Lasorte)

# Parco di Miramare, sequestrata la serra dei colibrì Rimoli: «Scopro che per lo Stato siamo un cancro»

di FURIO BALDASSI

Dopo le mezze parole e i quarti di promesse, lo Stato reagisce con i fatti. Alla sua maniera, ovviamente, così come alla sua maniera è stata gestita l'intera vicenda del Parco dei colibrì di Miramare. Che improvvisamente, scopertona, è diventato addirittura abusivo, dall'oggi al domani. Ieri mattina ai laboratori si sono presentati gli uomini della Guardia forestale, gentilissimi e quasi dispiaciuti, che hanno messo sotto sequestro la serra (ma non i colibrì), ora chiusa al pubblico, e vari altri ambienti, sui quali grava l'ipotesi di essere costruzioni abusive. Di più: a loro dire sarebbe illegale persino l'allacciamento dell'impianto dell'acqua, privo di contatore. Insomma, un nucleo diverso di quegli stessi forestali che l'altro giorno, con un'operazione un po' fantozziana disposta da Roma, avevano "dissuaso" gli operatori della Tuttogas, impedendo loro di staccare i contatori, adesso hanno iniziato a fare le punte all'intera struttura. Con allibito scoramento, Stefano Rimoli, deus ex machina della struttura scientifica, parte con un duro attacco. «Lo Stato mi ha messo nel Parco del Castello di Miramare, lo Stato mi ha mandato in Sud America a portare i sigilli della Repubblica Italiana e ad inaugurare riserve naturali con gli Ambasciatori d'Italia, lo Stato mi ha chiesto di realizzare un accordo di cooperazione internazionale tra il Governo Italiano e il Governo del Perù, lo Stato mi ha permesso di importare dei "colibrì diplomatici" in Italia promuovendone l'iniziativa, lo Stato ha finanziato fino ad oggi tutto questo, lo Stato ha riconosciuto l'ambiente del Centro colibrì sito nel Parco di Miramare quale Istituzione Scientifica della Repubblica Italiana. Ed oggi – s'infervora – lo Stato vuole farvi credere che tutta questa realtà e che questo Centro di ricerca è in realtà un cancro abusivo. Ma se questo Centro di ricerca, promosso e voluto dallo Stato e dallo stesso Ministero dell'Ambiente – continua Rimoli – è un cancro, perché allora lo hanno alimentato e apprezzato in tutti questi anni? Se siamo un cancro perché un decreto ministeriale ci ha riconosciuto Istituzione della Repubblica? Se siamo un cancro perché ci hanno lasciato proliferare per oltre 10 anni, con i complimenti del Governo?».

La "colpa" di Rimoli, insomma, sarebbe quella di avere sempre chiesto in questi anni una Convenzione per regolarizzare i rapporti con lo Stato. Risultato? «Oggi vengo accusato di occupare abusivamente il Parco di Miramare, solo perché non hanno mai voluto rinnovarla». «Non è vero, come come si vuole forse far credere, che noi siamo un'associazione privata che dallo Stato ha ricevuto solo pacche sulle spalle e assicurazioni verbali – sottolinea ancora Rimoli – noi abbiamo documenti ufficiali scritti e firmati dai massimi vertici dello Stato Italiano». Tra questi va sicuramente citato l'ambasciatore d'Italia in Perù che nel 2006 e 2007 affermò: «I colibrì sono definiti diplomatici dono del Governo del Perù alla Repubblica Italiana» e «sono di proprietà del Governo Italiano» e inoltre che «sono in affidamente illimitato ed irrevocabile al Centro triestino» e che il direttore del Centro Stefano Rimoli è il latore della «missione diplomatica di cooperazione internazionale».

Amara la conclusione della nuova puntata. «Ho donato alla città un centro di ricerca scientifico riconosciuto internazionalmente – osserva Rimoli – , apprezzato da ambientalisti come Margherita Hack e che sta producendo pubblicazioni scientifiche con prestigiose Università, e dopo 10 anni la città ci lascia morire nella totale indifferenza». Dalle serre, adesso, si passa alle aule. Di tribunale.



LA ZONA SOPRA BARCOLA

## Cedassamare, lavori di messa in sicurezza per scongiurare frane dopo le piogge

Sono iniziati in salita di Cedassamare i lavori di messa in sicurezza e consolidamento dei terreni, resisi necessari dopo le eccezionali piogge dello scorso mese di settembre, che avevano colpito la zona come un autentico cataclisma. Nel dettaglio, sulla strada si era abbattuta una frana di oltre 300 metri cubi di terriccio e pietre che aveva bloccato la carreggiata che poi, per evitare rischi, era stata chiusa al transito automobilistico. Per un puro miracolo non c'erano stati danni alle persone quando la valanga di fango si era insinuata tra le colline prima di depositarsi sull'asfalto. La melma aveva ricoperto in quell'occasione anche due vetture che erano state posteggiate la sera prima sul lato della strada dalla parte della collina. Decine di persone erano rimaste bloccate nelle loro case, aspettando che i pompieri spostassero la terra dalla via al vicino spazio pedonale. Non erano state pochi i triestini che, ospiti a cena a casa di amici, si erano trovati del tutto bloccati e impossibilitati a muoversi, tanto che avevano dovuto pernottare in loco. La fine delle precipitazioni aveva consentito il ritorno alla quasi normalità nell'arco di un paio di giorni ma le ferite vere, quelle geologiche erano ancora ben lungi dal rimarginarsi. Di qui il nuovo, decisivo intervento.

L'intervento di consolidamento in salita Cedassamare (Foto Lasorte)

INQUINAMENTO

Allo studio nuovi piani di azione comunale

## Polveri sottili, allarme del Wwf

### Intanto la Lucchini fa causa alla Regione per la centralina mobile

Una centralina per la rilevazione delle polveri sottili, sullo sfondo il rione di Servola

La Lucchini ha fatto causa al Tar perché chiede (e non ottiene) che la Regione rimuova la centralina mobile di rilevamento della qualità dell'aria sita in via San Lorenzo in Selva, a 200 metri dalla Ferriera, che la proprietà considera «zona industriale», lamentando che Arpa e Azienda sanitaria, nonché la Regione che riceve i dati, la tengano in conto invece al pari delle altre come segnalatore della qualità dell'aria «urbana». Con ciò causando alla Ferriera «ostilità sociale». Ma l'Arpa nel frattempo ha immesso nel proprio sito un asterisco e un richiamo a leggi, che al cittadino dicono poco, ma che in realtà segnalano proprio come quella centralina stia misurando le concentrazioni «in zona industriale». Dove i limiti, è evidente, sono più elevati. Questa centralina è rimasta inattiva per alcuni giorni. «Un guasto ora riparato» spiega l'Arpa.

E mentre è in corso il procedimento di revisione dell'Autorizzazione integrata ambientale, la Lucchini ha altresì citato nuovamente al Tar la Regione per due atti di diffida ricevuti lo scorso maggio e lo scorso agosto. Una prossima conferenza dei servizi è attesa da qui in avanti, ma non ancora fissata, documenti stanno viaggiando tra la Regione e la Lucchini: sotto esame anche le quantità altissime di benzene e benzoapirene riscontrate all'inizio dell'estate, ben dopo la riparazione dei guasti alla cokerie che in un primo tempo ne erano stati considerati i responsabili, e che misero in assoluto allarme sia l'Azienda sanitaria e sia la Provincia che ha competenze sulla situazione ambientale.

Nel frattempo la scorsa settimana proprio nella zona di Servola (via Carpineto e via Pitacco) si sono misurati valori di polveri sottili superiori alla media giornaliera consentita di 50 microgrammi per metro cubo: il doppio (oltre 100) per due giorni consecutivi in via Carpineto. E il Wwf domanda: perché si vuole aspettare che la stagione invernale, coi suoi inevitabili processi di traffico, riscaldamento e basse pressioni portino sulla città quella cappa che la legge impone di mitigare dopo tre giorni di limiti superati, con la limitazione del traffico? Perché, chiede ancora il Wwf, non si limita anche la produzione industriale, uno dei grandi responsabili dell'aria sporca?

Stelio Vatta, dirigente dell'Arpa per l'area triestina, afferma che in Regione è allo studio una «revisione dei piani di azione comunali», che andrebbero costruiti con scopo preventivo, e non come ora in fuzione di correttivo per un danno ormai già avvenuto.

Intanto il «piano dell'aria» per Trieste è entrato in funzione, con il cosiddetto «catasto delle emissioni» di fonte industriale, e i dati fluiscono in Regione.

Il 17 novembre, ultimo dato disponibile ieri, l'Arpa tuttavia segnalava nella zona di Servola dati di polveri sottili molto inferiori ai limiti dei 50 microgrammi per metro cubo (12, 15, 18). Bassi anche in prossimità delle altre centraline, via Tor Bandena, via Battisti, con Muggia addirittura a 9. Basse emissioni anche nella centralina mobile (19), che tuttavia ha già oltrepassato i limiti di sforamento annuale, fissati in 35.

«Ma sia chiaro - specifica Vatta a fronte delle ragioni ostentate dalla Lucchini e dall'Arpa fatte proprie con la didascalia di avvertenza - che questi dati non c'entrano con la qualità dell'aria». Legalmente sarà senz'altro vero, anche se in aria è difficile porre i netti confini che in terra traccia una semplice linea. Il Wwf chiede appunto azioni preventive sulla base delle previsioni del tempo e per la Ferriera propone di «diminuire la produzione di coke, e sospendere per alcuni giorni l'attività dell'agglomerato, una delle fonti maggiormente inquinanti: emette anche diossina oltre che polveri sottili». *(g. z.)*

MENTRE IL BURLO SI OCCUPA NUOVAMENTE DI DISLESSIA CON UN CONVEGNO IL 27 NOVEMBRE

## La psoriasi e i nuovi farmaci: dermatologi italiani e croati oggi a confronto

Nuovi farmaci per la psoriasi, malattia infiammatoria della pelle che interessa il 3% della popolazione: il dibattito è internazionale. Infatti oggi alle 14.30 nella sala Imperatore del Savoia palace hotel si apre una due-giorni di convegno in collaborazione tra la Clinica dermatologica dell'Università di Trieste e medici dermatologi provenienti dalla Croazia.

Domani il convegno, giunto alla quarta edizione e organizzato dal direttore della clinica di Cattinara, Giusto Trevisan, ospiterà invece medici del Triveneto. Lo scopo: un aggiornamento sui farmaci più innovativi, che sono anche i più costosi, ma che soprattutto possono anche avere effetti collaterali che vanno dunque valutati nel lungo periodo prima della prescrizione.

Il Burlo Garofolo organizza invece di nuovo il convegno sulla dislessia, che si terrà il 27 novembre nell'edificio H3 dell'Università di Trieste, organizzato dalla Struttura di Neuropsichiatria infantile e Neurologia pediatrica diretta da Marco Carrozzi, dalla facoltà di Scienze della formazione e dall'Associazione italiana dislessia: confronto fra medici, insegnanti e familiari dei dislessici.

Quest'anno tema particolare sarà l'evoluzione del dislessico (che ha difficoltà nella lettura), ovvero l'analisi di come interagisce nel corso dello sviluppo con l'ambiente e la scuola in modo particolare.

«Abbiamo voluto affrontare questo tema - spiega la dottoressa Isabella Lonciari - perché spesso si focalizza l'attenzione sul momento della diagnosi, e non tanto sull'evoluzione del bambino e sui suoi rapporti con gli altri».

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

TENDENZE D'ARREDO - MATERIALI - DESIGN

NOVEMBRE 2010

# Nuove proposte per la zona notte

## Filo, il letto che sembra sospeso

Ha i piedi in metacrilato trasparente il letto Filo di Pianca e l'effetto è quello di farlo sembrare sospeso in aria. La testiera è leggermente imbottita e disponibile anche in una versione sporgente (foto) che integra i comodini. Il letto è rivestito in vari tessuti, pelle ed ecopelle. Per chi desidera un letto matrimoniale extralarge c'è il Tahoma, nuove interpretazioni di Ennerev, in pelle old e con angoli arrotondati. Design Imago design. Piedi a scomparsa e possibilità di ospitare un pratico contenitore. Molte novità per quanto riguarda i materassi. Per i bambini Morfeus ha studiato un prodotto realizzato in Aquacell Green, leggero, indeformabile e antisoffocamento, in quanto l'aria passa attraverso il materasso. La fodera, trattata con ioni di puro argento, è anallergica, inodore, antistatica e termoregolatrice. E' a base di estratti vegetali e miscele di oli essenziali naturali Elasgum, materiale che forma la struttura interna di Comfort color di Bedding Industries: un materasso anallergico e traspirante che ha anche gli inserti centrali con il Memory foam , la soluzione che si auto modella al corpo. Cellule forate a tecnologia Helix sono alla base del materasso antibatterico e antiacaro Naos di Somnium by Imaflex. Garantiscono un costante flusso d'aria che trasporta all'esterno umidità e calore in eccesso. Le parure di tendenza, lenzuola, copri piumino, palid, teli multiuso, cuscini sono quelle della collezione Blow firmata Fazzini. Tutti interamente in lino, materiale versatile per tutte le stagioni. Colorazioni attuali e inedito effetto stropicciato.

Courtesy Pianca

## Efficienza energetica dell'edificio

La gestione intelligente dei dispositivi di una rete permette di conoscere e organizzare i propri consumi, controllare i carichi energetici eliminando gli sprechi in funzione delle variabili interne ed esterne, migliorando quindi la classe di efficienza energetica dell'edificio/casa e aumentandone di conseguenza il valore. In sintesi un buon sistema domotico prevede il futuro della bolletta e aiuta a risparmiare.

## W+W: la novità design per bagno che fa anche risparmiare

Ci chiama W+W ed è stato realizzato da Gabriele e Oscar Buratti per Roca (esposto al Cersaie 2010 a Bologna).Unisce in un unico elemento il water e il lavabo! La sigla W+W è infatti è formata dalle iniziali di Washbasin+Watercloset. Design compatto, con water posizionato in basso e lavabo in alto. La vera innovazione di W+W riguarda però il risparmio idrico: grazie a questa particolare struttura e a un'innovativa tecnologia, l'acqua del lavabo viene utilizzata per riempire la cisterna del water con una riduzione del 25 % dei consumi. Roca ha brevettato anche un particolare ed efficace sistema di filtraggio automatico che purifica il liquido prevenendo la formazione di batteri e i cattivi odori.

# La chaise longue fa tendenza

## *Intramontabile il modello di Le Corbusier, morbida e avvolgente la proposta Pianca*

Rivisitazioni moderne e intriganti della chaise longue nelle proposte d'arredo 2011. La moda della chaise longue ebbe origine nella Francia del XVII secolo, con modelli che rivisitavano la classica bergére con un sedile più profondo e una spalliera inclinata al fine di permettere una posizione allungata. Ma la sedia lunga è molto più antica. In Grecia la greppina era il seggio normalmente utilizzato dai filosofi durante le lezioni; i Romani la chiamarono cathedra supina o più semplicemente longa, (da cui il francese chaise longue, sedia lunga,italianizzato in "cislonga". Il termine "greppina" deriva dal fatto che la seduta è simile a quella realizzata per la statua di Flavia Giulia Elena, custodita nei Musei capitolini, per molti secoli ritenuta erroneamente la raffigurazione di Agrippina moglie di Germanico. Alla metà del Settecento fu creata la veilleuse come un divanetto contraddistinto da fianchi di altezza diversa. Nel periodo Neoclassico le chaise longue persero i braccioli e acquistarono un riequilibrio dell'altezza degli schienali. Una raffigurazione di questo modello è visibile nel ritratto di Madame Récamier, realizzato da Jacques-Louis David nel 1800. Nacquero poi la baigneuse dai fianchi arrotondati e la flâneuse, una lunga poltrona in legno con lo schienale in canna d'India, di gran moda ancora nella seconda metà del Novecento, grazie alla variante americana chiamata rocking chair o sedia a dondolo. Dalla chaise longue derivano anche il modello transatlantique (sedia a sdraio), e la relaxation, sedili allungati con un'intelaiatura di inclinazione regolabile. Decisamente casual la nuovissima chaise longue rossa di Pianca, priva di struttura e con un'imbottitura in palline di polistirolo che assicura morbidezza e relax. Si chiama Limbo e può essere personalizzata con cuciture in rilievo. Nella medesima linea sono disponibili anche pouf e poltrone. www.pianca.com

## Stufe compatte, sicure, facili da usare

Facile da usare, compatta, con uno stile semplice ed essenziale, la stufa Corona è progettata per lavorare in piena sicurezza e creare un ambiente confortevole: il timer elettronico programma l'accensione e la temperatura desiderata regolando automaticamente la sua potenza i no all'80% e apportando le calorie necessarie al vostro comfort senza alcun spreco. Il rilevatore CO/O2 controlla costantemente il livello di CO (monossido di carbonio) e di O2 (ossigeno) e il dispositivo Air Sensor spegne immediatamente la stufa Inverter se rileva la minima anomalia di funzionamento. In più questa stufa portatile è dotata di un dispositivo anti-ribaltamento se viene urtata o rovesciata, di un tasto "child lock" (sicurezza bambini) che blocca i programmi per evitare qualsiasi modifica inopportuna. Last but not least l'allarme riempimento che indica, mezz'ora prima che il serbatoio rimanga vuoto, la necessità di riempirlo.

## Robot domestico per risparmiare energia

Si chiama Greenbro ed è un dispositivo robotico pensato per ridurre lo spreco energetico in ambito domestico. Il risparmio di energia del resto non riguarda solo la difesa dell'ambiente ma ha anche notevoli riscontri sul portafoglio. Greenbro è un ingegnoso contatore elettronico a forma sferica che ruotando su se stesso, attua un monitoraggio del consumo di energia all'interno dei vari ambienti della casa, emettendo segnali attraverso un sensore luminoso (rosa in caso di dispendio energetico, verde in stato di energy saving) e con semplici movimenti delle tre dita meccaniche di cui è dotato.
Il progetto tedesco Greenbro concorre insieme a quello di altri centinaia di giovani design engineer i a livello mondiale al premio James Dyson Award di £20.000.
Nel 2009 è risultato vincitore il progetto Automist, un congegno salvavita in funzione antincendio e come indispensabile sistema di sicurezza per la casa.

## Doccia a riciclo acqua: Phyto-Purification bathrooms

Realizzata dal designer Jun Yasumoto, la doccia Phyto Purificationè in grado di attuare un filtraggio naturale, una vera e propria fito-depurazione, per il riciclaggio delle acque reflue. La doccia dispone di un particolare mini eco-sistema che, attraverso appositi filtri, ricicla l'acqua della doccia e del lavabo al fine di poterla riutilizzare.

Canne e giunchi svolgono funzione decorativa a anche di filtro per le particelle più pesanti delle acque.

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

infoCASAmese

# Pavimenti Pergo: brevetto Titan X Surface

*La superficie è trattata con particelle d'argento che sprigionano ioni*

Pergo, da 30 anni leader nel settore delle pavimentazioni in laminato, ha sviluppato una tecnologia che riesce a conciliare una perfetta resa estetica con la massima capacità di performance. L'esclusivo sistema brevettato Titan X Surface prevede l'uso di diversi strati sovrapposti, per rendere la superficie inattaccabile da cadute di pesi, attrito con oggetti e ruote, graffi e usura. Pergo Sense incorpora la tecnologia SoftTech, che, attraverso uno strato isolante inserito direttamente all'interno tra superficie e pannello di supporto, assorbe efficacemente il rumore diffuso e migliora fortemente le caratteristiche ergonomiche di risposta delle tavole. Alcune linee inoltre vantano caratteristiche antimicrobiche e antistatiche che le rendono particolarmente adatte all'uso anche in ambienti come scuole e comunità. Le proprietà antimicrobiche sono ottenute attraverso il trattamento della superficie con particelle d'argento, le quali sprigionano ioni in grado di eliminare microbi e batteri potenzialmente patogeni, senza richiedere l'uso di sostanze chimiche. Per una perfetta protezione dall'umidità, si può completare l'ottima idrorepellenza della superficie con l'applicazione di Safe Seal nelle giunte, con un semplice processo simile all'incollaggio.

## Piantane e componenti d'appoggio per il bagno

Funzionalità ed estetica sono splendidamente coniugate nelle nuovissime collezioni di accessori e piantane per bagno firmate Carbonari. Praticità ed eleganza diventano protagoniste dell'arredo. Colore e freschezza per un ambiente decorato, vivace e giovane, ma anche linee pulite ed essenziali per chi predilige un contesto sobrio e pacato. Oggetti che attraverso una ricercata e attenta combinazione di materiali sanno abbracciare esigenze e stili diversi. L'intera produzione della Carbonari è realizzata in Italia, da maestranze italiane; garantisce quindi velocità di consegna, disponibilità dei modelli al catalogo e soprattutto qualità del prodotto.

## Qualità nell'automazione

*Automatizzare con un servizio accurato e garantito professionalmente*

FAAC è un nome sinonimo di qualità nel campo dell'automazione, come pure lo è Astro, l'acronimo che raggruppa le aziende del Consorzio Aziende Servizi Tecnologici in Rete Organizzata. L'esperienza maturata sul campo fa dei Soci Astro i più importanti installatori nel campo delle automazioni per preparazione tecnica, per servizio pre e post vendita, in sintesi i veri Professionisti dell'Automazione. Dire automazione è fare un preciso riferimento a un servizio, a una esigenza e alla sicurezza. Automazioni per cancelli ad ante e scorrevoli, basculanti, serrande, portoni sezionali, porte scorrevoli e a battente e impianti di automazione firmati da un marchio prestigioso a livello mondiale come FAAC. Automatizzare un cancello, una basculante, una porta, usando il migliore automatismo sul mercato, significa dare un servizio di altissima qualità ed affidabilità. Automatizzare una porta di un supermercato, di una attività commerciale con flussi elevati necessita di elevata professionalità: il connubio Moratto-FAAC la garantiscono. Ma oggi dire automazione significa anche, e sempre più, sicurezza; infatti, al classico automatismo di apertura si legano i sistemi per il controllo degli accessi per permettere all'utente la gestione e l'analisi degli stessi. FAAC è leader anche nei sistemi completi di automazione e gestione parcheggi. La qualifica di FAAC Professional si ottiene perché si è operatori specializzati, qualificati per installare tutti i prodotti della gamma FAAC. I FAAC Partner hanno un rapporto di esclusiva con FAAC e fanno parte del sistema di qualità FAAC (ISO 9001). Sono aggiornati in tempo reale sulle novità e sulle modifiche del prodotto e forniscono una consulenza ed assistenza altamente specializzata.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

# Sette modi di arredare la casa, sette diversi stili di vita

*Interessanti risultati della ricerca GFK-Eurisko per Assarredo*

L'87 per cento degli italiani considerati nella ricerca sono possessori di una casa; casa che è considerata il bene più prezioso, in quanto rappresenta la famiglia e il sé. Una casa che è sempre in evoluzione, mai del tutto terminata. L'arredamento non è considerato come un bene destinato a durare all'infinito ma piuttosto come qualcosa che essere modificato e rinnovato secondo il cambiamento di gusto o stile di vita. Fra le stanze più amate ai primi posti ci sono la camera matrimoniale, la cameretta e la cucina, seguiti dal soggiorno. Si riscontra grande autonomia nella scelta dell'arredamento. Nell'acquisto prevalgono negozi di mobili e grande distribuzione rispetto ad artigiani o negozi specializzati. Mantiene inoltre una grande importanza ai fini dell'acquisto la qualità del prodotto in rapporto al prezzo. Dalla ricerca sono emersi sette stili di vivere e sette modi di arredare la casa. La casa di Tendenza e la casa Ambiente Perfetto si riconoscono per la cura dei dettagli, l'alto livello di investimento nell'arredo, proprio di un target con elevate possibilità economiche. Nella casa Tecno-Estetica e Metropolitana prevalgono la praticità e il design; la casa è vista come luogo del sé, ma non struttura definitiva. La casa Bene da mantenere è una soluzione definitiva sulla quale si interviene per rinnovare; per chi vive in una casa di questo genere la cucina è molto importante, così come il bisogno di garanzie e la scelta di componenti di marca. Nella casa Pratica lo stile è classico, con comfort e comodità: gli acquisti avvengono in negozi di fiducia. Infine, nella casa Immobile: è quella abitata da persone anziane e con un reddito basso, una casa statica con scarsi investimenti in arredo.(fonte: www.living.24)

Courtesy www.minacciolo.it

## Arredare e riscaldare

*Scozia, nuova stufa profonda solo 20 centimetri*

Nella vasta gamma di stufe a pellet e nuovi sistemi riscaldanti si segnala 'Scozia', la stufa a pellet artigianale dalla profondità di soli 20 cm, ideale per i corridoi e per gli appartamenti con problemi di ingombro. Elegante e funzionale, unisce calore e design in appena 20 cm ed è dotata di una tecnologia intuitiva e di facile utilizzo.

## Lampada... felina

*Si illumina quando si estende*

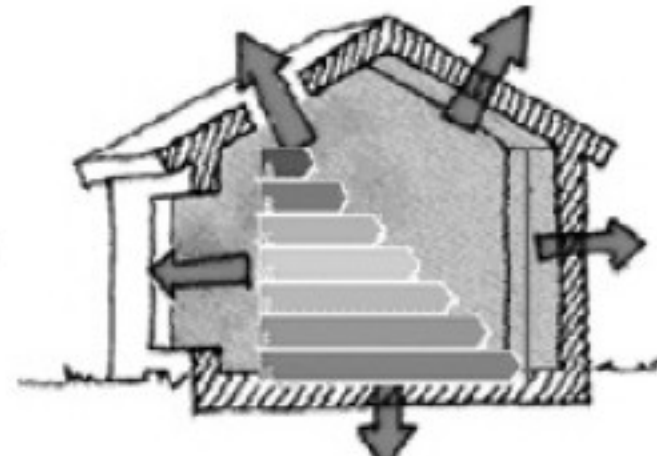
L'alloggiamento della lampadina sta nel musetto del gatto, in questa lampada che si chiama MiCha (pronuncia micia) ideata da Kuntzel+Deygas e disponibile al momento solo in edizione numerata. La luminosità è regolata da un disco con i baffi e il cavo elettrico funge da coda. Le forme sono ottenute da lastre di metallo tagliate al laser e curvate.

## Massaggio tonificante o rilassante?

*Con Summit di Hot Spring si può scegliere (e collegare Ipod e Tv)*

La scelta tra il getto tonificante o rilassante, la temperatura dell'acqua su misura e la possibilità di collegare l'Ipod o il televisore. Tutto questo è possibile grazie a Summit di Hot Spring, azienda specializzata in idromassaggi. Per dimenticare lo stress e raggiungere un pieno benessere ci sono 46 getti (anche per schiena, polsi e polpacci), un sedile comodo anche per persone molto alte e robuste, illuminazione a Led. Oltre alla scelta della tonalità dell'acqua a seconda dello stato d'animo, c'è anche un'ampia gamma di rivestimenti. La depurazione dell'acqua è ottenuta con processi naturali grazie al sistema ACE e il risparmio energetico è garantito dalle certificazioni TUV e GS.

## Indicazione del consumo di energia dei prodotti: nuova direttiva Ce

La Direttiva 2010/ 30/ CE pubblicata il 18 giugno scorso sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE amplia il campo di applicazione delle norme sull'etichettatura energetica: diventa infatti obbligatoria non solo agli elettrodomestici, ma per tutti i prodotti che hanno un notevole impatto diretto o indiretto sul consumo di energia. Prodotti che consumano effettivamente energia durante l'uso, o che, pur non consumando energia, contribuiscono alla conservazione dell'energia durante l'uso: è il caso per esempio di materiali e prodotti per l'edilizia che migliorano l'isolamento degli edifici riducendo i consumi energetici. Con successivi provvedimenti, la Commissione europea definirà, per ciascun tipo di prodotto, l'etichetta e la scheda relative ai consumi di energia. Il formato dell'etichetta manterrà la classificazione con le lettere da A a G, alle quali potranno essere aggiunte tre classi addizionali A+, A++ e A+++. C'è tempo fino al 20 giugno 2011 per recepire la direttiva negli ordinamenti dei singoli stati membri della Ue; mentre le disposizioni nazionali entreranno in vigore dal 20 luglio 2011.

## Detrazione fiscale per riqualificazione energetica: il bonus del 55% spetta solo sull'esistente

La detrazione del 55% ai fini Irpef per lavori di riqualificazione energetica sugli edifici riguarda solo gli interventi su parti di edificio esistente; non spetta invece in caso di demolizione e ricostruzione con ampliamento, in quanto l'intervento si considera "nuova costruzione". Lo precisa l'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 39/E del 1° luglio 2010, nella quale ha fornito chiarimenti su questioni relative alla deducibilità e detraibilità di alcune spese, ai fini della determinazione dell'IRPEF. Con la Circolare n. 36/E del 31 maggio 2007 era del resto precisato che nel caso di ristrutturazioni con demolizione e ricostruzione si può accedere all'incentivo solo nel caso di fedele ricostruzione, perché le altre fattispecie costituiscono "nuova costruzione". Pertanto in caso di demolizione e ricostruzione con ampliamento non spetta la detrazione in quanto l'intervento si considera "nuova costruzione"; in caso di ristrutturazione senza demolizione dell'esistente e ampliamento la detrazione spetta solo per le spese riferibili alla parte esistente. In quest'ultimo caso, comunque, l'agevolazione non può riguardare gli interventi di riqualificazione energetica globale dell'edificio (ex art. 1, comma 344, della Legge 296/2006) dal momento che per tali interventi occorre individuare il fabbisogno di energia primaria annua riferita all'intero edificio, comprensivo anche dell'ampliamento. Sono, invece, agevolabili gli interventi per i quali la detrazione è subordinata alle caratteristiche tecniche dei singoli elementi costruttivi (pareti, infissi ecc.) o dei singoli impianti (pannelli solari, caldaie ecc). Nel caso in cui, con tali interventi, si realizzino impianti al servizio dell'intero edificio la detrazione del 55%, non potendo essere riconosciuta la parte di spesa riferita all'ampliamento, deve essere calcolata solo sulla parte imputabile all'edificio esistente. Ai fini del calcolo della quota di spesa detraibile, come precisato nella Circolare n. 21/E del 23 aprile 2010, si dovrà utilizzare un criterio di ripartizione proporzionale basato sulle quote millesimali. (fonte: www.edilportale.com)

CANTIERI DI ACEGAS-APS APERTI PER CIRCA 120 GIORNI

# Muggia, lunedì la rivoluzione del traffico

## Provvedimento reso necessario dalla chiusura di salita delle Mura per lavori alle condutture

di RICCARDO TOSQUES

**MUGGIA** Rivoluzione della viabilità in arrivo per Muggia. A partire da lunedì 22 novembre una serie di provvedimenti di carattere provvisorio verranno adottati in diversi punti della cittadina. Saranno coinvolte le zone di Salita delle Mura, Borgo San Cristoforo, Corso Puccini, via dei Bonomo e via Roma. Le nuove disposizioni sul traffico inizieranno in concomitanza con i lavori per il rifacimento delle ormai vecchie condutture sotterranee di tutti i sottoservizi lungo Salita alle Mura.

I lavori comporteranno lo scavo di tutta la carreggiata, per cui la strada rimarrà chiusa per tutto il tempo necessario al completamento delle opere. Verrà consentito l'accesso ai soli residenti nel tratto interessato, con modalità adeguate man mano che lo scavo procederà dall'inizio all'incrocio con corso Puccini e salirà verso l'incrocio con salita ai Piai. I lavori per la realizzazione del nuovo collettore fognario di acque nere, secondo la richiesta espressa dall' Acegas-Aps, dureranno indicativamente 120 giornate. L'importo dell' opera sarà di 300 mila euro, quasi interamente stanziati dalla Provincia.

**DISPOSIZIONI** A partire dalle 9 di lunedì verrà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli eccetto per i mezzi al seguito dei lavori in Salita delle Mura, nel tratto compreso tra Corso Puccini e via Mocenigo. Previsto quindi il conseguente divieto di sosta con rimozione forzata per i veicoli non autorizzati, l'istituzione del doppio senso, il senso unico alternato per i soli frontisti ed i veicoli di emergenza e soccorso esclusivamente nel tratto non interessato dai lavori. Il senso unico alternato in Salita delle Mura sarà attuato mediante lanterne semaforiche. Sempre da lunedì sarà poi istituito uno stop sull'incrocio tra Salita delle Mura e via Roma, a favore di quest'ultima, con l'installazione di uno specchio parabolico per migliorare la visibilità dei veicoli provenienti dalla galleria. Tra le novità anche l'obbligo di proseguire diritto per i veicoli usciti dalla galleria in direzione via Roma. Già a partire dalle 7 (sempre nella giornata di lunedì) saranno attuati dei divieti di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli su tutta l'area carico-scarico posta all'imbocco di Corso Puccini e su ambo i lati di Borgo San Cristoforo.

Prevista poi l'istituzione del doppio senso di circolazione su tutto il tratto del Borgo, nonché la creazione di uno stop sull'incrocio tra via dei Bonomo ed Borgo San Cristoforo, a favore di quest'ultima. In base alla normativa vigente la ditta esecutrice dovrà apporre la segnaletica stradale necessaria con almeno 48 ore d'anticipo delimitando l'area del divieto con nastro bianco e rosso previa comunicazione all'Comando della Polizia Municipale. I residenti dunque sono attesi ad un periodo nel quale i disagi certo non mancheranno, sia per i residenti che per gli automobilisti: «Chiediamo ai cittadini di avere un po' di pazienza per i naturali disagi legati alla chiusura della salita per l'intera durata dei lavori –aveva già annunciato il vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici, Franco Crevatin– ma ritengo che alla fine del cantiere l'operato svolto ne varrà la pena».



Franco Crevatin

**L'ASSESSORE**

**Crevatin: ci vorrà la pazienza dei cittadini, ma alla fine ne varrà la pena**

Traffico vicino al porticciolo di Muggia

SET DI RAI 1 CON LA VON TROTTA

# La "Fuga di Teresa" passa attraverso le vie muggesane

**MUGGIA** Muggia in prima serata su Rai 1. Sono terminate l'altro ieri le riprese del film-tv "La fuga di Teresa", realizzato dalla società di produzione cinematografica e televisiva "Ciao ragazzi" di Claudia Mori. La regista tedesca Margarethe von Trotta ha voluto ambientare alcune scene del film a Trieste e a Duino, senza dimenticarsi però della cittadina rivierasca. Nello specifico sono state effettuate due giornate di ripresa all'interno e all' esterno della basilica di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia, durante le quali sono stati girati i funerali della protagonista. Ecco spiegato il motivo di una torretta per le luci posta sulla strada di fianco alla chiesa.

Attori principali del film sono Stefania Rocca e Alessio Boni. Oltre che con il Comune di Muggia, la pellicola è stata realizzata in collaborazione con la Friuli Venezia Giulia Film Commission, la Regione e il Comune di Trieste. L'amministrazione Nesladek, con una delibera giuntale, ha evidenziato che la concessione della collaborazione si configura come "una forma di agevolazione mirata a favorire il turismo italiano e straniero ed è in linea con la promozione turistica della Regione stessa».

Margarethe von Trotta

Il film-tv è il secondo episodio della serie televisiva "Un corpo in vendita", prodotta da Ciao Ragazzi e Rai Fiction, e presentata dalla società di Claudia Mori come una serie nella quale prevale "un messaggio sociale di primaria importanza in difesa del mondo femminile".

«Il Comune è molto soddisfatto che uno scorcio della città vada a finire in prima serata sulla prima rete nazionale – ha commentato il sindaco Nesladek – anche perchè la valenza turistica e culturale dell'iniziativa è innegabile». *(r.t.)*

# Ici, Duino Aurisina spiega la "pertinenza"

## Il Comune fa chiarezza su passi salienti e modifiche formali apportate al Regolamento

di TIZIANA CARPINELLI

**DUINO AURISINA** L'obiettivo primario delle modifiche al Regolamento Ici approvate all'unanimità, l'altro giorno, dal Consiglio comunale di Duino Aurisina è quello di fare chiarezza sulla riscossione dei tributi per terreni e aree edificabili, alla luce anche del polverone sollevatosi all'ultimo invio di Equitalia. Che ha costretto la società alla rettifica degli atti e l'Ufficio tributi dell'ente locale a effettuare diverse sospensive, in via di autotutela dei contribuenti.

Ma veniamo alle modifiche del Regolamento. Le prime sono di natura essenzialmente formale. Per evitare erronee applicazioni, l'amministrazione comunale ha voluto inserire definizioni precise del termine pertinenza: «Si intende - si legge all'articolo 3 - il garage, il box o posto auto, la soffitta, la cantina e assimilabili». Per terreno di pertinenza, invece, «si intende un'area inserita all'interno della medesima recinzione dell'abitazione e di superficie non superiore ai 5mila metri quadri». La condizione di pertinenza, inoltre, deve essere «desunta o dal contratto di compravendita o da una espressa dichiarazione del proprietario che deve essere inoltrata al Comune». Stabilita anche la definizione di abitazione principale: «L'unità immobiliare ove il contribuente e i suoi familiari dimorano abitualmente e che si identifica, salvo prova contraria, con quella di residenza anagrafica».

Le seconde riguardano le agevolazioni. All'articolo 9, infatti l'amministrazione ha stabilito che «Fatte salve eventuali diverse disposizioni statali, il Comune può autorizzare il Concessionario riscossione tributi - nel caso di atti di accertamento - la rateizzazione, subordinatamente all'accertamento di condizioni economiche/finanziarie disagiate del richiedente supportata da apposita documentazione, sulla base di specifica istanza presentata dal contribuente». Resta fermo che ai fini della ripartizione del carico impositivo, esso non può essere inferiore a una somma di 500 euro eventualmente comprensiva di interessi e sanzioni. E ove la pretesa impositiva interessi più persone facenti parte dello stesso nucleo, la somma complessiva non può essere inferiore a un importo di mille euro. Da segnalare che, sempre per regolamento, la rateizzazione non può eccedere le dodici rate trimestrali e che in ogni momento il debito può essere estinto in un'unica soluzione.

Accogliendo le istanze dell'opposizione l'assessore Daniela Pallotta spinge l'ipotesi di istituire un centro unico per i comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e appunto Muggia in supporto agli accertamenti fiscali. In pratica, verrebbe sottoscritta una convenzione sulla base della quale a Equitalia, società cui si appoggiano gli enti locali in campo tributario, resterebbe la sola funzione di riscossione, mentre ai tecnici presenti sui territori comunali spetterebbe l'incarico di svolgere sopralluoghi sui terreni e proprietà per definire l'esatto valore delle aree ai fini del calcolo Ici.



L'assessore Pallotta

OPICINA. CIRCOSCRIZIONE

# «I bagni della Tommasini da mesi in totale degrado»

**OPICINA** «E' una situazione molto grave e, oltre a subirla, ci sentiamo umiliati nei confronti di chi ci rende visita e che non possiamo ospitare in modo adeguato. Tutto questo mentre per tesserati e squadre in lizza rappresentiamo la prima entità pallavolistica della regione». Così Ivan Peterlin, direttore sportivo dello "Sloga", società dell'altipiano, riferendosi all'impossibilità di utilizzare gli spogliatoi e i bagni della palestra delle scuole medie De Tommasini/Kosovel di Opicina, impianto deputato a ospitare settimanalmente partite di pallavolo a livello provinciale e regionale.

Ieri anche la quarta commissione consiliare, ospitata dal presidente della Circoscrizione Altipiano Est Marco Milkovich, ha compiuto l'ennesimo sopralluogo a scuola e palestra. «Lo stato di totale degrado in cui versano docce e bagni – spiega Milkovich – si protrae dallo scorso aprile. Oltre agli alunni delle scuole sono anche i tesserati dello Sloga a sopportare questa assurda criticità».

Tubi e docce arrugginiti, piastrelle rotte e frantumate, pareti umide e scrostate. Impossibile utilizzare i bagni, come igiene e salute impongono, per potersi rinfrescare dopo gli impegni scolastici e agonistici. L'accesso ai servizi è dunque interdetto. Oltre ai problemi per chi frequenta la scuola, ci sono quelli per i pallavolisti ospiti che, giungendo per misurarsi con le quadre dello Sloga nelle diverse categorie giovanili, sono costretti a ritornare in Friuli senza potersi lavare adeguatamente.

«E' davvero triste dover imporre agli ospiti questo disagio – riprende Peterlin – mentre noi, quando ci rechiamo in trasferta, ci troviamo di fronte a fior fior di impianti. Il problema è che in tutto il territorio di Altipiano Est non possiamo contare su un'altra palestra omologata alle norme federali».

Il direttore sportivo dello Sloga, che tra l'altro ha insegnato sino a poco tempo fa nella scuola opicinese, conferma come dallo stesso istituto siano partite verso il Comune numerose richieste di intervento per la ristrutturazione dell'impianto, ma senza alcun riscontro. «Assieme al presidente del parlamentino 0 conclude Milkovich – abbiamo preparato una lettera/esposto con la quale si chiede un intervento urgente per riparare i servizi della scuola. L'assessore all'Istruzione Giorgio Rossi ha promesso di interessarsi della questione. Speriamo che sia la volta buona...».

**Maurizio Lozei**

GOMBAC INTERROGA PER SAPERE PERCHÉ È CAMBIATA LA DESTINAZIONE

# San Dorligo, polemica sull'uso della cava Scoria

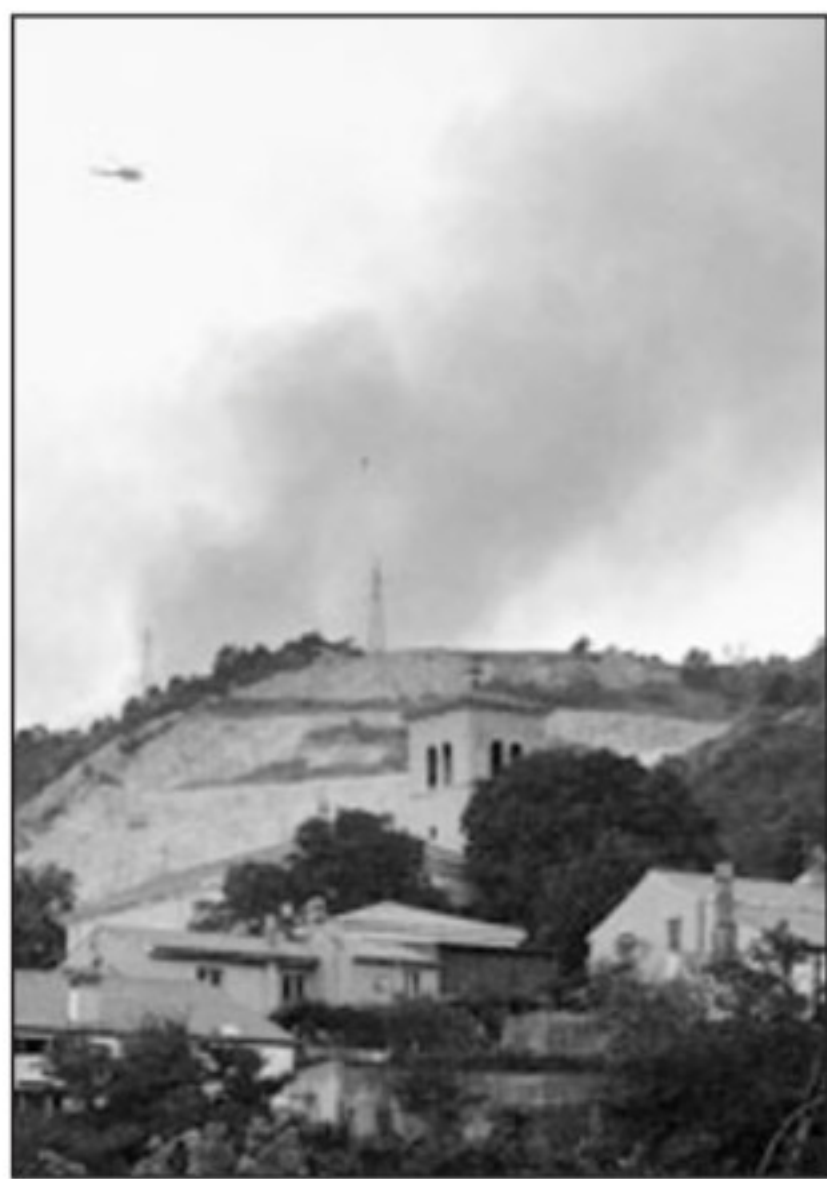
**SAN DORLIGO** Quale atto consiliare ha modificato la destinazione d'uso della cava posta sopra l'abitato di Sant'Antonio in Bosco e quando l'amministrazione comunale ha proposto l'inserimento della cava Scoria nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti? È questo il doppio interrogativo che il capogruppo della lista civica Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac ha voluto porre al primo cittadino di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin. Le due domande saranno oggetto di un'interpellanza che verrà presentata alla prossima riunione del consiglio comunale di San Dorligo prevista per lunedì 29 novembre.

«Abbiamo appreso dal quotidiano Il Piccolo che la società Cave Pietra Scoria ha presentato alla Provincia di Trieste un Progetto di autorizzazione unica in località Sant'Antonio in Bosco per un impianto di recupero di rifiuti inerti, per una capacità di trattamento annuale massima stimata in 100 mila t/anno pari a 66 mila 670 mc/anno», spiega Gombac.

«Preso atto della documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione presentata dalla Cave Pietra Scoria alla Provincia - prosegue il consigliere d'opposizione - si evince che l'area in questione è già interessata dall'attività di recupero di inerti all'interno di un sito fortemente antropizzato per la presenza delle adiacenti attività estrattive».

Secondo il regolamento comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani poi «i rifiuti inerti devono essere depositati nelle discariche di seconda categoria di tipo A».

Inoltre, secondo le norme tecniche di attuazione del vigente Piano regolatore generale comunale, «ogni intervento di riuso deve essere preceduto da un piano attuativo comprendente anche il piano di ripristino ambientale cosicché la zona possa essere destinata ad attività di supporto agli itinerari turistici, quali attività di agriturismo, attività turistico ricettive, attività di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli».

Queste norme, dunque, ad avviso di Gombac non sarebbero state applicate e rispettate tanto che il rischio, conclude il consigliere d'opposizione, è che una cava venga tramutata in una vera e propria discarica a cielo aperto. *(r.t.)*

Una veduta della cava Scoria

DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE MILKOVICH

# Carso a ruba: spariscono anche i recinti

**TRIESTE** Non bastavano i vandali. Ora c'è chi, con attenta programmazione, ha preso di mira il patrimonio di enti e del Comune sul territorio di Altipiano Est, portando via oggetti e strutture di pubblico utilizzo.

A Basovizza, per incominciare, ignoti hanno preso di mira il sentiero attrezzato Ressel, depredandolo dei panelli solari che servivano a alimentare l'innovativo sistema di guida per non vedenti. Questo sentiero, tra i primi in Europa, era stato dotato di un sistema di trasmettitori a infrarosso che permettono, grazie a un ricevitore ottenibile al vicino Centro didattico della Forestale, di ricevere informazioni vocali sulla direzione e le caratteristiche storico-naturalistiche del percorso. Ora, senza l'alimentazione dei pannelli, i dispositivi non funzionano più.

A questo furto ne vanno collegati altri due, perpetrati ai danni dell'area a pascolo di Basovizza, fra la strada per Lipizza e le falde del Monte Cocusso. In quel sito i ladri hanno rubato le pile e dei cavi del "pastore elettrico", che servivano per impedire al bestiame di evadere dall'area in cui pascola. «Se sommiamo queste sottrazioni – osserva il presidente della circoscrizione Marco Milkovich – ci rendiamo conto che sono serviti a qualcuno per scopi ben precisi. Si sono fatti un bell'impianto a spese degli altri».

I furti di beni pubblici nella parte Est dell'altipiano non si limitano ai tre citati. Di recente ignoti hanno anche rimosso diversi tratti di una palizzata lungo la strada che dal dazio di Strada per Basovizza porta ai campi di golf. Ulteriori pezzi di palizzata sono stati espiantati dal parcheggio adiacente il cimitero di Trebiciano.

Altre strutture sono state portate via, a più riprese, dal parco giochi del centro civico di Opicina, oggetto di diversi atti di vandalismo. E ancora, a Basovizza c'è chi continua a segnalare furti di fiori dalle tombe del camposanto. *(ma. lo.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290





19 NOVEMBRE

● **IL SANTO**
San Fausto

● **IL GIORNO**
È il 323° giorno dell'anno, ne restano ancora 42

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.27

● **LA LUNA**
Si leva alle 14.51 e cala alle 4.45

● **IL PROVERBIO**
Il pazzo ride anche quando si annoia

DOMENICA 28 AL PALASPORT DI CHIARBOLA

# Vecchi vinili, cd e dvd usati nella mostra-mercato dei suoni della nostalgia

## "Assaggio" il 23 col concerto di Ozric Tentacles al Miela Novità di quest'anno un banchetto dedicato solo al jazz

Una passata edizione della mostra-mercato del disco: tutti a caccia di Beatles e Rolling Stones d'antan

Torna a fine novembre al Palasport di Chiarbola la **"Mostra Mercato del disco, cd e dvd usati e da collezione"**, giunta quest'anno alla nona edizione. Collegato all'evento caro ai collezionisti e agli amanti del vinile, il concerto degli "Ozric Tentacles", storico gruppo britannico che appartiene a buon diritto a quel composito e multiforme filone psichedelico di cui i Pink Floyd sono i legittimi capiscuola.

La mostra del disco viene organizzata dall'Associazione "Musica Libera" con il sostegno dell'assessorato allo Sviluppo Economico e Turismo del Comune di Trieste. **Teatro dell'evento, domenica 28 novembre, il palasport di Chiarbola che rimarrà aperto con orario ininterrotto 10-19. Il concerto degli Ozric Tentacles si terrà invece martedì 23 novembre al Teatro Miela, con inizio alle 21.** Chi vi interverrà potrà ottenere uno sconto per la successiva fiera del disco, un ulteriore sforzo compiuto dal comitato organizzatore per garantire agli appassionati della musica rock due eventi a un prezzo decisamente abbordabile (mostra più concerto,19 euro).

La manifestazione è stata presentata nella sala giunta dall'assessore Paolo Rovis e da Davide Casali e Maurizio Giugovaz per Musica Libera. Tutti a sottolineare come l'appuntamento fieristico rappresenti un momento culturale che incontra non solo l'interesse dei cultori di 45 giri e microsolchi, ma anche di coloro che, curiosando tra bancali e espositori, trovano nuovi motivi di approfondimento nel variegato e sempre nuovo universo musicale.

Nonostante i nuovi modi di consumare musica viaggino soprattutto attraverso il fulmineo universo di Internet, il vecchio disco e gli altri supporti fisici su cui viene incisa la musica trovano ancora ampio riscontro presso gli appassionati. Il vinile d'annata, custodito spesso da variopinte e pittoresche copertine, è sempre motivo di collezione, e offre con i suoi suoni analogici quel calore e quell'intensità che il sistema di riproduzione digitale spesso non concretizza.

Come un intenso cognac d'annata, il disco è strumento d'ascolto, ma anche momento di conoscenza, piccolo scrigno di ricordi a cui piace abbandonarsi, senza fretta, attraverso rassicuranti modalità di riproduzione come il buon vecchio giradischi. Chi interverrà alla mostra di Chiarbola, oltre a poter scambiare i propri materiali sonori, troverà una cinquantina di espositori provenienti dalle nazioni di Alpe Adria, compresa l'Ungheria, e oltre al rock, al beat, al pop e gli altri generi, quest'anno c'è l'interessante novità di un banchetto esclusivamente dedicato alla musica jazz. Come sempre sarà caccia all'occasione, ma anche alle rarità e alle edizioni speciali (e costose) di Beatles e Rolling Stones, Presley e Queen. Tra gli italiani, le richieste saranno sicuramente per gli eterni Mina e Lucio Battisti, e per i numerosi gruppi rock indigeni che attorno al 1970 scrissero pagine gloriose oggi riconosciute in tutto il mondo. Info: tel. 333/1569663, oppure 329/3430481, il sito www.musicalibera.it

**Maurizio Lozei**

ALL'«IN DER TAT» IL LIBRO DI HUGO PAREDERO

# Se la dittatura la raccontano i bambini

**Domani, alle 18.30 Vera Vigevani Jarach presenta alla libreria In der Tat di via Diaz il libro "I signori col berretto. La dittatura raccontata dai bambini" di Hugo Paredero (Minimum Fax).** Questo libro nasce la notte del 10 dicembre 1983 nel ristorante Hermann, a Buenos Aires. Dopo sette anni di dittatura militare ferocissima, di persone torturate e desaparecide, Hugo Paredero sta festeggiando, come tutta l'Argentina, il ritorno alla normalità. Al tavolo accanto al suo ci sono due bambini, mangiano il dolce e guardano lo spettacolo della festa in strada con grande serietà. A un tratto parlano: «Perché tutti quanti sono diventati contenti all'improvviso?»; «Perché è arrivata la democrazia...»; «E allora se gli piaceva tanto perché non l'hanno fatta venire prima?»; «Perché pare che hanno dovuto discutere per un saaacco di tempo con i signori col berretto»; «Ah sì, lo so, quelli cattivi!»

Manifestazione delle "Madres de Plaza de Mayo" di cui fa parte Vera Vigevani Jarach

Quando Paredero esce dal ristorante, sa che libro deve scrivere: la storia della dittatura raccontata esclusivamente dai bambini. Ci metterà più di un anno per fare tutte le interviste, a 150 bambini dai 5 ai 12 anni; e ci metterà più di due decenni per trovare un editore disposto a pubblicarglielo. Arricchita dalla prefazione di Marco Bechis, regista di Garage Olimpo, Minimum Fax presenta oggi la prima traduzione italiana di questo libro unico, un atto d'amore verso i testimoni più innocenti della brutalità della storia.

**Hugo Paredero** è scrittore, autore, giornalista e critico. Nonostante la difficile situazione storica del suo paese, ha sempre sostenuto attivamente la funzione educativa del sistema radiotelevisivo, creando e conducendo programmi indipendenti e di forte stampo culturale.

**Vera Vigevani Jarach** appartiene al movimento delle Madres de Plaza de Mayo. È nata a Milano nel 1928 e dieci anni più tardi dovette emigrare in Argentina perché le leggi razziali le impedivano di andare a scuola e di avere una vita normale. In Argentina sposò Giorgio Jarach e lavorò fino alla pensione come giornalista all'Ansa di Buenos Aires. Sua figlia Franca scomparve a diciott'anni il 26 giugno 1976 e di lei non si seppe più nulla.

DOMANI DALLE 20 ALLE 2 DI MATTINA

# Apertura notturna di Miramare e concerto di Jonas Ensemble

Anche quest'anno, visto il successo della passata edizione, il Ministero per i Beni e le attività culturali non manca di riproporre a livello nazionale il grande evento "Musei in musica", per promuovere la cultura e avvicinare sempre più i cittadini all'arte e ai luoghi che la conservano.

Giornata prescelta per l'iniziativa è **domani, che vedrà l'apertura straordinaria notturna dei musei statali dalle 20 fino alle 02 del giorno successivo.** In questa occasione, il Museo storico del castello di Miramare sarà visitabile gratuitamente in questo orario con possibiltià di effettuare l'ultimo ingresso all'1 di mattina e offrirà a tutti i suoi visitatori il concerto **"Il giardino dei Barberini" che si terrà alle 20.30 nella sala del Trono**.

Lo spettacolo, cui è possibile assistere con biglietto gratuito, è introdotto da una prolusione di Fabio Finotti sui giardini storici e vede la partecipazione dello **Jonas Ensemble (Paola Erdas, cembalo e direzione; Lia Serafini, voce soprano)** che eseguirà brani di compositori barocchi. Il concerto, ricostruzione ideale di una giornata musicale nella splendida dimora romana dei Barberini, rientra in "Wunderkammer 2010 - Il Giardino del mondo", quinta edizione del Festival internazionale di musica antica organizzato dall'associazione Epicantica.

La capienza della sala è di 80 spettatori, si prende posto a partire dalle 20.

GIOIELLI SEMIPREZIOSI ALLA SCUOLA DEL VEDERE

# Bijoux israeliani per due giorni in vetrina

Suggestivi collier in filo d'oro placcato a 18 carati la cui trama sottile e sinuosa racchiude all'interno decine e decine di cristalli Swarowski declinati nelle vibranti sfumature dell'arcobaleno.

Orecchini pendenti dove la delicata aura lunare delle perle e dell'argento si alterna alla luce riflettente del cristallo. E ancora anelli cocktail ring che rimandano a sculture contemporanee, realizzati in oro placcato rosa in soave armonia con l'azzurro intenso dei turchesi.

Sono alcune delle creazioni di alta bigiotteria israeliana esposti alla mostra **"Come gioielli...", che si inaugura questo pomeriggio alle 18 alla Scuola del Vedere in via Ciamician 9.**

Collana di una designer israeliana esposta alla Scuola del Vedere

Oltre 100 bijoux nati dall'estro stilistico di Einat Paz e Mariana, le artiste israeliane che coniugano la secolare e rinomata tradizione artigianale del gioiello e del monile semi prezioso del loro paese, con la modernità del design contemporaneo perfezionato all'Accademia di Belle Arti di Tel Aviv.

La rassegna curata da Irit Ravit in collaborazione con la Scuola del Vedere, propone per la prima volta al pubblico triestino, una ricca selezione dell'eccellenza del design orafo d'avanguardia israeliano, noto in tutto il mondo per l'originalità dei suoi monili.

«I gioielli e i bijoux delle due artiste sono stilisticamente molto diversi tra loro. Le creazioni della Paz, sono molto vicine alla scultura e al design d'avanguardia, e, infatti, molte sue opere sono presenti nei musei israeliani - spiega la curatrice della rassegna **che rimarrà aperta anche domani dalle 10 alle 20** - mentre il tratto che distingue i bijoux firmati Mariana, è l'alone di spiritualità che trasmettono le pietre incastonate nei suoi lavori, dalla forte carica simbolica».

Monili d'arte che per esprimere il linguaggio creativo delle due designer, fanno un uso sapiente e calibrato di metalli e pietre pregiate, quali l'argento, l'oro placcato, i cristalli Swarowski e le perle, ma anche materiali poveri, come le conchiglie, i ciotoli e i sassi levigati dalla sabbia del deserto. E che, grazie all'accurata lavorazione manuale e intuito per i giochi di colore, si trasformano in affascinanti capolavori "da indossare". La rassegna è a ingresso libero. Per informazioni visitare il sito www.scuoladelvedere.it, oppure chiamare il numero 040-311885.

**Patrizia Piccione**

DA OGGI A DOMENICA LEZIONI CON UNA DELLE MASSIME AUTORITÀ RELIGIOSE

# L'«abate» Sherab Gyaltsen parla del Buddha al femminile

Tre giornate di studio sui dettami del Buddha femminile, le vie della corrente Sakya per rafforzare le difese dell'uomo contro le paure più diffuse del quotidiano. Su queste tracce si articola il nuovo appuntamento promosso dal centro Buddhista Tibetano Sakya Khunga Choling di Trieste, **in programma da oggi sino a domenica, nella sede Actis di via Corti 3/a, teatro del seminario a cura del fondatore della scuola triestina del buddismo tibetano, Khenpo Sherab Gyaltsen Rinpoce**, una delle massime personalità esistenti del buddismo Sakya, da anni impegnato nella direzione e nell'insegnamento di vari centri sorti in Europa, disseminati tra Italia, Francia, Svizzera, Svezia, Olanda, Germania e Austria.

Si tratta dell'ultima tappa dell'anno legata alle visite previste a Trieste, forse la più intensa sotto il profilo delle aspettative e della costante attualità dei messaggi: «La tre-giorni con la nostra guida prende in esame gli 8 aspetti di Tara Verde, del Buddha al femminile», sottolinea Malvina Savio, la monaca consacrata, guida del centro di via Marconi 34. «Insegnamenti utili per allontanare le paure, combattere le sofferenze, capirne nello stesso tempo anche le origini e i reali motivi».

Sherab Gyaltsen Rinpoce

I possibili antidoti alla depressione e alle fobie questa volta prendono il posto dei crismi della purezza e della meditazione, gli altri elementi dell'insegnamento. A indicare il cammino nei tre giorni di lavoro torna il fondatore, Sherab Gyaltsen Rinpoce, da poco insignito del grado di Khenpo, una sorta di abate, una delle massime qualifiche all'interno della gerarchia degli esponenti del buddismo tibetano della corrente Sakya: «La qualifica di Khenpo onora di conseguenza anche il nostro centro di Trieste - ha aggiunto Malvina Savio - siamo infatti alla presenza di uno dei maestri più qualificati del ramo, particolarmente apprezzato in tutta Europa per la sua opera di divulgazione e di insegnamenti. Anche per questo il seminario di novembre appare particolarmente importante e come sempre aperto indistintamente a tutti».

**I lavori con Khenpo Gyaltsen inizieranno oggi, con la prima sessione programmata dalle 20.30 alle 22, proseguiranno quindi domani e domenica, sempre dalle 9.30 alle 11 e dalle 15 alle 17.30.** Ulteriori informazioni sul seminario e sulla restante attività del centro buddista Sakya al n. 040-571048 o direttamente nella sede di via Marconi 34.

**Francesco Cardella**

**IL PICCOLO**

*19 novembre 1960 di R. Gruden*

● «Sei personaggi in cerca d'autore» ha iniziato al Nuovo la stagione di prosa, con Ottorino Guerrini, Anna Miserocchi, Luciano Alberici, Nais Lago, Omera Lazzari, Margherita Guzzinati, Dario Mazzoli.

● Accolta dal Ministero della sanità la richiesta dell'Ospedale infantile di praticare l'assistenza ai bimbi infermi, affetti da esiti di paralisi spastiche infantili, con la degenza diurna, assumendosi il realtivo onere.

● Per la prima volta, un preside di Facoltà, quello di Economia e commercio, prof. Luzzatto Fegiz, si è incontrato con gli studenti, onde sentire le loro esigenze per le piccole riforme.

## FARMACIE

■ **DAL 15 AL 20 NOVEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

| | |
|---|---|
| via Bernini 4, angolo via del Bosco | tel. 040/309114 |
| via Felluga 46 | tel. 040/390280 |
| lungomare Venezia 3 - Muggia | tel. 040/274998 |
| via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)* | tel. 040/422478 |

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

| | |
|---|---|
| via Bernini 4, angolo via del Bosco | |
| via Felluga 46 | |
| largo Piave 2 | |
| lungomare Venezia 3 - Muggia | |
| via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)* | tel. 040/422478 |

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

| | |
|---|---|
| largo Piave 2 | tel. 030/361655 |

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

*Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

## TAXI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it | 0481778000 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 138,7 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 63,6 |
| Via Svevo | μg/m³ | 75,5 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 17 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 12 |
| Via Svevo | μg/m³ | 18 |

Valori di OZONO ($O_3$) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 39 |
| Monte San Pantaleone | μg/m³ | 57 |

## Estrazioni del LOTTO

18/11/2010

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 3 | 8 | 24 | 46 | 41 |
| CAGLIARI | 15 | 51 | 20 | 82 | 34 |
| FIRENZE | 45 | 79 | 6 | 7 | 80 |
| GENOVA | 62 | 33 | 54 | 90 | 82 |
| MILANO | 13 | 42 | 3 | 50 | 51 |
| NAPOLI | 64 | 40 | 56 | 8 | 20 |
| PALERMO | 57 | 23 | 35 | 30 | 90 |
| ROMA | 19 | 85 | 70 | 61 | 60 |
| TORINO | 14 | 72 | 50 | 90 | 84 |
| VENEZIA | 14 | 75 | 35 | 84 | 20 |
| NAZIONALE | 58 | 25 | 77 | 6 | 76 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 3 | 15 | 33 | 51 | 72 |
| 8 | 19 | 40 | 57 | 75 |
| 13 | 23 | 42 | 62 | 79 |
| 14 | 24 | 45 | 64 | 85 |

**SuperEnalotto**

| | | | | | | Jolly | Super Star |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 23 | 32 | 33 | 47 | 63 | 81 | 77 | 67 |

MONTEPREMI: **52.696.265,98 €**

**QUOTE SUPERENALOTTO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Punti 6: | - | Punti 5: | **50.126,39 €** |
| **Jackpot:** | **54.900.000,00 €** | Punti 4: | **301,81 €** |
| Punti 5+1: | - | Punti 3: | **17,96 €** |

**QUOTE SUPERSTAR**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Punti 6: | - | Punti 3: | **1.796,00 €** |
| Punti 5+1: | - | Punti 2: | **100,00 €** |
| Punti 5: | - | Punti 1: | **10,00 €** |
| Punti 4: | **30.181,00 €** | Punti 0: | **5,00 €** |

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

# >>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ I cuccioli di pastore tedesco

❷ Il micione Gonk, bellissimo

❸ Un cucciolo di Aska

❹ Sophie è stata "rinunciata"

SENZAGUINZAGLIO, GATTILE, LAV, ENPA

## Mamma Aska attende con due cuccioli Sophie inconsolabile per l'abbandono

● **Aska** la giovane mamma attende di essere adottata assieme a due cuccioletti ancora disponibili. Questa settimana non si registrano adozioni, i 13 cani trasferiti a Porpetto non destano alcun interesse nonostante i ripetuti appelli: **Dea** bellissimo pastore tedesco di due anni e **Randy** simpaticissimo meticcio di taglia grande giovane edubbidiente stanno attendendo disperatamente una nuova famiglia per non ingrossare le fila del canile friulano. Segnaliamo un **bellissimo esemplare di American stafford** rinunciata dai proprietari che, avvilita e inconsolabile, attende invano il ritorno della sua famiglia. Ed ancora **Roy**, cucciolotto di amstaff, giocherellone ed equilibrato. Info: tel. 040 571623 mail: info@ilcapofonte.it www.ilcapofonte.it c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria: cani

● Aspettano al Gattile le dolcissime **Zita e Samira**, **Gonk** micione a pelo lungo bellissimo, **Maghella, Giulietta e Tex**. www.ilgattile.it o tel. 040-364016, via Della Fontana, 4, orario 10-12/ 17.30-20.

● La Lav raccoglie cibo e cappottini, da Marameo di via Venezian 19. Per info tel.3483628041. Domani tavolo informativo antipellicce, dalle 9 alle 19 in via San Lazzaro, angolo Via Ponchielli. Per info: www.lav.it/sedi/trieste - 3206378852 - lav.trieste@lav.it

● Cercano casa **10 canarini gialli, quattro gattini, una famiglia di criceti, 3 ratti bianchi da compagnia e alcuni pesci rossi**. Enpa-onlus via Marchesetti 10/4 orario 14-20 www.enpa-trieste.it

Il Villaggio Vacanze del Cane e "senzaguinzaglio" organizzano per il 27 novembre dalle 9.30-12.30 e 14-17, uno stage di psicologia canina alla farmacia alla Borsa, nei giorni 11-12 dicembre invece, ha il via il primo dei tre weekend del primo modulo corso Istruttori Cinofili, ancora aperte le iscrizioni. Disponibili ancora cuccioli di pastore tedesco grigio, di tre mesi e mezzo; inoltre disponibili due cuccioli meticci di tre mesi (tel. 347/9249778). Per info ed iscrizioni corsi 338-4580964 Costantino, 347-2351892 Massimo, facebook: senzaguinzaglio o www.villaggiovacanzedelcane.com.

## ... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Roy, cucciolotto di amstaff, sano, vaccinato e giocherellone

Dea, bellissimo pastore tedesco: possibile che nessuno la voglia?

Aska: già adottati sette dei nove cuccioli. E lei resterà sola?

Quattro gattini disponibili all'Enpa, con canarini, pesci e ratti

■ IL PICCOLO
VENERDÌ 19 NOVEMBRE 2010

## L'episodio "Cavour" oggi al Gopcevich racconta la "Traviata"

Nell'ambito degli approfondimenti legati alla mostra **"Cavour & Trieste", al Castello di San Giusto, oggi alle 17.30, a Palazzo Gopcevich**, prende il via una rassegna cinematografica curata dal critico e storico del cinema Sergio Grmek Germani, direttore dell'Associazione Anno uno. Cavour è stato trattato egregiamente da alcune realizzazioni - oggi "fiction"- - che in passato si chiamavano originale televisivo, sceneggiato, teleromanzo, film tv. Tra questi eccellono due 'gioielli' che verranno proiettati integralmente tra gennaio e febbraio, "Vita di Cavour" di Piero Schivazappa e "Ottocento" di Anton Giulio Majano.

**E con l'"Episodio Cavour" del Verdi di Renato Castellani** che ha inizio oggi la rassegna, a sottolineare l'intreccio tra la musica di Verdi e l'impresa risorgimentale. Il film tv, con protagonisti Ronald Pickup e Carla Fracci, trova il suo momento migliore proprio nell'episodio attraversato da Cavour. In esso si tratta la nascita della Traviata, che nel film si ascolta nella memorabile esecuzione di Maria Callas diretta da Gabriele Santini.

DOMANI UN INCONTRO PUBBLICO

## Giovani e disagio mentale: esperienze da quattro Paesi

**Oggi e domani un gruppo di ragazzi provenienti da Italia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina e Croazia si incontra a Trieste per discutere di salute e diritti umani in Europa e nelle aree di confine.**

Il primo appuntamento è fissato al Centro diurno di Aurisina per fare il punto sulla costruzione di una carta dei diritti. Il lavoro sarà presentato in un **incontro pubblico, domani alle 10 in via Weiss 5**, nella sede del dipartimento di Salute mentale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina, alla presenza di una tavola di esperti.

L'attività rappresenta la seconda fase del progetto "Giovani per un'Europa più amica e solidale" promosso da dipartimento di Salute mentale, polisportiva Fuori c'entro, Tenda per la pace e i diritti, Nadir Pro, Arià, Amis e Radio Fragola.

Gli appuntamenti in programma questa settimana fanno seguito al Campo internazionale che quest'estate ha riunito i giovani partecipanti a Prosecco per sviluppare un primo confronto sulle situazioni che oggi richiedono una maggiore attenzione sul tema della tutela della salute. Una volta rientrati nei paesi di provenienza i ragazzi hanno approfondito l'argomento raccogliendo dati e materiali che costituiranno il punto di partenza per la carta dei diritti.

Il percorso si accompagna alla produzione e raccolta di materiali artistici legati al tema di lavoro che saranno al centro dell'esposizione Divercitizen che si svolgerà nella terza e ultima parte del progetto a dicembre.

● **DIRITTI DELL'INFANZIA**
Oggi dalle 10 alle 12 in Cavana, il Comitato provinciale dell'Unicef proporrà "L'Albero dei diritti" per scuole dell'infanzia e primarie. Saranno presenti gli studenti del Collegio del mondo unito. Alle 16.30, oggi e domani, spettacolo "Circusrycicle" con Jashgawronsky Brother (in caso di maltempo al "Toti" in via del Castello 2).

● **LUPUS IN FABULA**
Oggi alle 10.30 alla sala Tripcovich debutta lo spettacolo per le scuole "Lupus In Fabula" del progetto Opera Domani, As.Li.Co in collaborazione con il Verdi.

● **NATI PER LEGGERE**
Oggi dalle 17 alle 19 alla Biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a nell'ambito della rassegna "Nati per leggere" si terrà un corso di formazione per insegnanti, genitori e adulti dal titolo "Pagine sonore. Un mondo di suoni in biblioteca" a cura di Antonella Costantini.

● **MIRAMARE D'AUTUNNO**
Oggi alle 16.30 al Castello di Miramare lo storico dell'arte Marco Favetta terrà la conferenza dal titolo "Sebastiano Santi (1789-1866) un pittore veneziano tra Trieste e il Friuli». È previsto l'ingresso gratuito limitatamente alla Sala dei Gabbiani per un massimo di 50 persone.

● **CONVEGNO PER TECNICI SPORTIVI**
Convegno per tecnici sportivi stasera alle 18, nella Sala Olimpia del Coni, in via dei Macelli 5 (stadio Rocco).

● **LA DONNA E LA VITA**
"La donna e nuove responsabilità verso la vita": è il tema che verrà sviluppato da Marianna Gensabella, professore associato di filosofia morale alla facoltà di lettere dell'Università di Messina, nel corso dell'incontro organizzato dal Cif, Centro italiano femminile, in programma oggi alle 17.30 al centro servizi volontariato di Galleria Fenice 2.

● **RADICALI LIBERI**
Oggi alle 18.30 "Radicali liberi: impatto sull'organismo l'aiuto dagli antiossidanti e nutraceutici". Conferenza informativa, entrata libera all'associazione Alabarè di via Gatteri 9, info: 3339180290.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi, alla Farmacia alla Borsa, alle 18.15, Silene Piscanec risponde alle domande sull'omeopatia.

● **LIBRERIA MINERVA**
Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, Fulvio Salimbeni presenterà il libro "Nato: colpito e affondato. La tragedia insabbiata del Francesco Padre" di Gianni Lannes, pubblicato dalle edizioni la Meridiana.

● **AMERICAN CORNER**
L'American Corner informa che oggi alle 18 all'aula magna dell'Associazione Italo Americana sarà proiettato "The congress: la storia e la promessa di un governo rappresentativo". Ingresso libero.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle 16.30 premiazione del concorso letterario "Siamo tutti poeti".

● **IL LIBRO DI CONTIGIANI**
Oggi alle 18, presso la libreria Lovat di viale XX Settembre si presenta il nuovo libro di Bruno Contigiani "Chi va piano" piccole alchimie per grandi sentimenti. L'iniziativa è promossa dall'Associazione di promozione sociale l'AlberOzio. Bruno Contigiani è fondatore dell'Ass. L'arte del vivere con lentezza, attiva in ambito sociale nell'organizzazione. Info: www.alberozio.it, 3470969003.

● **DELITTI E DILETTI**
Oggi alle 17.30 nelle sale dello storico Caffè Tommaseo Maria Torossi Tevini colloquierà con Patrizio Pacioni e Lorella De Bon, autori del libro Delitti e Diletti, un thriller che coinvolge la vita e le opere di grandi scrittori come Edgar Allan Poe e Agatha Christie.

● **ASSOCIAZIONE PETRARCA**
L'Ass. Liceo Ginnasio F. Petrarca comunica che oggi alle 17 al liceo la prof.ssa Luciana Bianco Alocco, docente di lingua e letteratura francese all'ateneo, terrà una conferenza dal titolo: I francesismi nella parlata triestina.

● **IL LIBRO DI NICOSANTI**
Fashion Art Culture Fiori d'Acanto organizza la presentazione del nuovo romanzo high fantasy dell'autrice triestina Graziella Casini Nicosanti. Messaggio cosmico 2012 del bosco incantato sopra la Grotta Gigante, oggi alle 17.30 alla libreria Borsatti via Ponchielli 3; ingresso libero.

● **LA MIA CASA È LA TUA**
Oggi alle 18 al Museo Revoltella, via Diaz 27, un documentario scritto e diretto da Emmanuel Exitu; ingresso libero fino ad esaurimento posti.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17 alla Sala Baroncini, via Trento 8 ultima serata del 3° Festival cinematografico "Luoghi e personaggi di Trieste e del Friuli Venezia Giulia". Al termine un riconoscimento agli autori. Ingresso libero. Info: 040942432.

● **TRAVELLING AFRICA**
Oggi alle 18.15 nella sede Uciim, piazza Ponterosso 6, don Giuseppe Colombo relazione su "Effetti perversi della globalizzazione: emarginazione femminile in Africa".

● **ALPI GIULIE CINEMA**
Oggi alle 20.30 al Caffè San Marco, proiezione del film "The Urals" per la rassegna Alpi Giulie Cinema.

● **TAPPETI BOSNIACI**
Oggi alle 18 si inaugura alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja in via Torbienaca 29/b la Mostra dei tappeti bosniaci artigianali del progetto Kilim. I tappeti rimarranno in mostra fino al 27 novembre.

● **CENTRO VERITAS**
Oggi alle 18.30 al Centro Veritas di via Monte Cengio, per gli incontri de "I venerdì di Veritas" a cura di Dario Grison e Chiara Barbo, ci sarà la presentazione con proiezione, del film "La bocca del lupo" del giovane regista italiano Pietro Marcello.

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Oggi alle 19 nella sede sociale del Gruppo Teosofico, via E. Toti 3 Vincenzo Cerceo terrà una conferenza sull'opera "Iside svelata di Helena P. Blavatsky", ingresso libero.

● **ASSOCIAZIONE SHANTI**
Oggi alle 20.30 da Shanti, via Carducci 12, ci sarà un incontro con Paolo Benussi su "Spiritualità o misticismo: cosa è cosa non è" spiegazioni o deduzioni logiche per sapere a chi e a che cosa serve. Ingresso libero.

● **TRIESTE E LA MULTIVISIONE**
Oggi alle 20.45 al Teatro don Bosco, via dell'Istria 53, seconda serata "Trieste incontra la Multivisione" dal titolo «Voci dal mondo». Aprirà il coro di voci bianche Fran Venturini. Nella sala antistante al teatro la mostra fotografica dal titolo "Asferico 2010" dalle 20 alle 23 accoglierà il pubblico. Ingresso libero.

● **YOGIC CULTURE**
Oggi il fisioterapista Mauro Tarlao parlerà di "postura della colonna vertebrale" alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture, via S. Francesco 34, ingresso libero.

● **I MAESTRI INVISIBILI**
Seminario intensivo di Igor Sibaldi "I maestri invisibili" domani e domenica al Savoia 9-13 e 14.30-19. Info: terra.venere@yahoo.it, cell. 3334577536.

● **CENA AL BUIO**
Domani alle 19 "Cena al buio" aperta alla cittadinanza all'Istituto per ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, dove è allestita un'apposita sala oscurata. Info: 0404198906, da lunedì al giovedì dalle 14 alle 17.

● **MOSTRA DELLA FELICIAN**
Graziella Felician espone alla piscina Acqua Marina Molo F.lli Bandiera 1, fino al 23 dicembre.

● **VISITA TOURING**
Domenica 28 novembre il Touring Club Italiano organizza una visita guidata a Trieste con gli storici dell'arte Pamela Volpe, Valentino Sani e il console Gabriella Cucchini su "Incontri trame e delitti celebri a Trieste fra XVII e XIX secolo". Info: Punto Touring Trieste Molo Venezia 1 c/o Marina San Giusto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 18.

**SMARRITO / TROVATO**

■ Smarrito orologio Cartier mercoledì 17 novembre. Lauta mancia all'onesto rinvenitore. Cell. 349/2843147.

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Leonello Bego dalla moglie Anna e dalla figlia Cinzia 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Valerio, Sofia e Andrea Gasperi da Giorgio e Grazia Gasperi 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Vittorina Cattaneo Prioglio da fam. Giuseppe Terdoslavich 100 pro Ass. Amici dell'Hospice - Aurisina.
- In memoria di Claudio Protti nell'anniversario (19/11) dalla famiglia 50 pro Medici senza Frontiere, 50 pro Unicef.
- In memoria di Manlio Cecovini da Isabella e Edoardo Cobianco 100 pro Airc.
- In memoria di Ettore Cimino da Marvi e Sergio Gruber 50 pro Div. cardiologica ospedale di Cattinara.
- In memoria di Ester Cociancich da Paolo e Graziella Vlacci 50 pro Airc.
- In memoria di Marco e Maria Cossetto dalla figlia 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Tosca De Bortoli da Cristina e Sergio 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, da Patrizia e Roberto 60 pro Agmen.
- In memoria di Claudio Degasperi dalla fam. Tizianel 100 pro Ail.
- In memoria di Egidia e dei suoi cari dai famigliari 25 pro Mani Tese, 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Claudio Gaggi da Giuliana e Margherita Deangeli 200 pro Aism.
- In memoria dei defunti Giannini, Musina e Zacchi da Claudio e Liuccia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Com. S. Martino al campo.
- In memoria di Luciano Giovannini dagli amici del bar Artisti 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Guerrino Klimic dal fratello Antonio e famiglie 100 pro Ass. de Banfield (ricerche Alzheimer).
- In memoria di Alda Leban da Bianca, Elda, Maria e Silvana 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Primo Marzi da Isabella e Edoardo Cobianco 100 pro Airc.
- In memoria di Renato Meriani da Anna e Paolo 200 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Italia Micheli da Andrej, Lisa, Laura, Corrado, Diana 50 pro Agmen.
- In memoria di Edoardo Pangos da Adry, Raffy, Andrea, Mann, Maury, Lara 60 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).

ENTRO OGGI LE ISCRIZIONI AL CORSO

## "Tecnici" per affiancare i ciechi nella mobilità e orientamento

**Sono aperte fino alle 12 di oggi le iscrizioni al corso di qualifica per "tecnico della riabilitazione, orientamento e mobilità per disabili visivi"**, operatore che con specifiche competenze tecniche e psico-pedagogiche svolge interventi riabilitativi ed educativi nel campo della mobilità individuale a favore delle persone minorate della vista. Il corso è rivolto a soggetti maggiorenni disoccupati, in cig o mobilità in possesso di diploma di scuola media secondaria e residenti o domiciliati in regione. Possono inoltre candidarsi lavoratori occupati, privi del titolo di studio, con almeno cinque anni di esperienza nello specifico settore.

Il percorso formativo, della durata di 900 ore, è articolato in una parte d'aula, della durata di 500 ore comprensive di lezioni teoriche e pratiche con una metodologia innovativa e ampiamente condivisa a livello internazionale e 400 ore di tirocinio formativo, per il quale è prevista una indennità oraria di presenza. Le lezioni, tenute da docenti qualificati, verranno svolte nella sede triestina dell'Istituto Rittmeyer, in orario mattutino e pomeridiano.

Il corso, realizzato dlal'Enfap, è gratuito con frequenza obbligatoria di almeno l'80% delle ore. La selezione degli allievi si terrà il giorno 22 novembre dalle 9. Info: Enfap (tel. 0481-790334, 040-3789431), via e-mail a pella@enfap.fvg.it o via web dal sito www.enfap.fvg.it

## Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30, Fotoritocco; Sala Computer 15.30-17.30, Excel; Aula A 9.15-10.50, Lingua inglese Livello 1 principianti A1; Aula A 10.15-11.05, Lingua inglese Livello 2 base A2; Aula A 11.15-12.05, Lingua inglese Livello 3 avanzato B1; Aula B 9-10.50, Lingua tedesca Livello 2 base A2; Aula C 9-11, Disegno a matita e china, avanzato; Aula D 9-11, Sbalzo su rame; Aula Professori 9-11, Maglia; Aula 16 9-11, Laboratorio associativo artistico con ogni tecnica; Aula A 15.30-16.20, La vita dei compositori della Stagione Lirica del Teatro Verdi di Trieste anno 2010/2011; Aula A 16.30-17.20, Ai confini della fisica; Aula A 17.30-18.20, Matematica nella realtà; Aula B 15.30-16.20, Lingua francese Livello 1 principianti A1; Aula B 16.30-17.20, Lingua francese Livello 2 base A2; Aula B 17.30-18.20, Lingua francese Livello 3 intermedio B1; Aula C 15.30-18, Pittura su stoffa e altri supporti; Aula D 15.30-17.30, Lavori di sartoria; Aula Razore 15.30-17.20, Capire e fare un film; Aula Razore 17.30-18.20, Internet ed esperanto; Aula 16 15.30-17.20, Tecnica del merletto, tombolo; Via Coroneo 15 9-10, Balli caraibici.

**SEZIONE DI MUGGIA**
Via XXV Aprile vicino al n. 3, tel. 040/927732. Sala UNI3 9-11, Merletto a fuselli, tombolo; Sala UNI3 11.20-13.20, Word base.

**SEZIONE DI DUINO AURISINA**
Casa della Pietra 158, tel. 3337649299. Sala Conferenze 16-18, Nel giardino, del giardino.

## Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Ore 10-12, Computer.
**Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P.Veronese, 1.** Scuola chiusa. Alcuni corsi si svolgono all'istituto Da Vinci
**ITCT Leonardo Da Vinci, IP Scipione de Sandrinelli, via P. Veronese, 3.** 15.30-17, Lingua e cultura francese; 15.30-17, Lingua e cultura inglese I livello "A"; 16-18, Gioco di carte "Tarocchi sloveno"; 17-18, Storia dei Balcani dal 1914 al 1945; 17-18, Conversazione francese.
Le lezioni al Liceo Oberdan ed all'Istituto Da Vinci sono sospese se continua l'occupazione studentesca.

## AUGURI

**ROBERTO E FRANCO** Un secolo in due per i miei "pici". Un bacio ai gemelloni da figli, mogli e mamma Nerina

**BRUNA** ... i 70 sono arrivati! Buon compleanno da Roberta, Mauro, Nicolò, Andrea, fratelli, sorelle e famiglia

**PAOLO** Cinquant'anni fa nasceva questo bel bimbetto. Auguri per il mezzo secolo da parenti, amici e simpatizzanti

**PIA E GIORDANO** Per il vostro 50° anniversario di matrimonio, tanti auguri da Luciano, Belkis, Bryan e amici dei "Topolini"

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

# Musicisti improvvisati e artisti di strada

Mi dissocio da quei residenti di Cavana che hanno voluto allontanare i suonatori di strada. Anch'io abito in Cavana, ho scelto di vivere nella zona pedonale proprio per non dover sentire il rumore delle auto e delle moto. Trascorro gran parte della giornata all'interno del mio appartamento e mai la musica proveniente dalla strada mi ha dato fastidio. Aprire le finestre e sentire la musica della fisarmonica di Fabio Zoratti o della chitarra di quel ragazzo (davvero molto bravo) che suona e canta canzoni italiane mi fa solo venire il buon umore, in questo Paese dove c'è poco da stare allegri.
La situazione è andata peggiorando all'arrivo di un gruppo di mendicanti improvvisatisi musicisti che, armati di fisarmoniche e trombette di plastica e insistenti nel chiedere soldi, infastidivano la gente di passaggio e seduta nei locali. Ma cosa c'entrano loro con gli artisti di strada? Non trovo giusti né questo «editto» del sindaco che punisce tutti indistintamente né l'intolleranza dei residenti di Cavana verso ogni suono e rumore nelle ore diurne in pieno centro pedonale cittadino!
A proposito, ho visto che in piazza Unità sono stati ricollocati nuovi alberi di Natale, spero che quest'anno il sindaco vorrà risparmiarci la solfa ripetitiva e ininterrotta di canzonette natalizie dai gracchianti altoparlanti per oltre un mese dalla mattina alla sera!

**Ginevra Pugliese**

STORIA

## Il ruolo del Gma

Nell'«Intervento» di Gianfranco Gambassini, presidente onorario della Lista per Trieste, pubblicato il 4 novembre, ho preso nota di alcune sue interessanti considerazioni sulle vicende della nostra città che, come egli osserva, «è stata posta in una condizione esistenziale impossibile» soprattutto perché i governi italiani del dopoguerra non hanno mai voluto attuare e sviluppare il prezioso strumento del «Porto franco» derivante dal Trattato di pace del 1947. Ho notato tuttavia che tra le considerazioni esposte dal dottor Gambassini che si dichiara «testimone di tutte le vicende storiche di Trieste dal 1951», non è stato ricordato l'importante periodo del Gma che per ben nove anni amministrò validamente la «Zona A2» del TlT, in ottemperanza al medesimo Trattato di pace. Difatti il Gma, dopo una radicale opera di ricostruzione per i danni causati alla città dalla guerra, seppe restituire a Trieste tutta la sua antica funzione in campo portuale, marittimo e industriale, ben sviluppata fino al 1954. Pertanto solo dall'ottobre 1954 si può dire che i governi italiani non hanno mai voluto attribuire a Trieste, città di confine e al suo limitatissimo territorio provinciale, la necessaria autonomia amministrativa, già vantaggiosamente fruita durante il Gma.

**Guido Placido**

SOCIETÀ

## Dateci belle notizie

La comunicazione è una prerogativa del nostro tempo, qualsiasi cosa accada nel mondo, fa notizia e in tempo reale entra nelle nostre case. Tuti noi valutiamo a recepiamo in modo diverso le informazioni che riceviamo. Ad esempio quello che succede nel nostro Paese: la morbosità, l'accanimento mediatico dell'omicidio della povera Sara; non c'è programma televisivo di intrattenimento che ne parli con dovizia di particolari. Le "gaffe" del nostro presidente del Consiglio, occupano tutto lo spazio che viene dedicato alla politica. Il signor Califano che nella veste di "artista", dopo aver dilapidato i suoi proventi, e avendo ora una piccola rendita annua di 20.000 euro, chiede al popolo italiano di essere aiutato, in barba a tanti pensionati che sopravvivono con meno di 500 euro al mese e ai tanti disoccupati senza alcun reddito. La monnezza a Napoli, i crolli alle vestigia di Pompei, il maltempo con le alluvioni nel Veneto ecc.
Scusate per l'intrusione, ma da ottimista spero un domani di aprire il giornale (magari Il Piccolo), o aprire la televisione e ricevere o leggere solo belle notizie. So per certo quel giorno i programmi televisivi di intrattenimento avranno un enorme calo di spettatori, e che i giornali avranno un calo delle vendite. Sono graditi dei commenti su questo argomento.

**Fabio Deltreppo**

STORIA

## Le bombe su Trieste

Sul bombardamento di Trieste del 10 giugno 1944 si è parlato a lungo anche su questa rubrica. In questo mese dedicato ai defunti, vorrei ricordare le vittime di quel luttuoso evento. Ero allora una piccola bambina ma quei tragici fatti sono rimasti impressi per sempre nella mia memoria. Noi abitavamo in via Calvola e quella mattina al suono delle sirene mia madre avvolse frettolosamente in una coperta il fratellino e trascinandomi per mano ci affrettammo verso il rifugio. Quando vi arrivammo davanti erano le ore 9.12 del 10 giugno 1944. Era una splendida giornata di sabato e nel cielo terso e azzurro si potevano vedere decine e decine di aerei che si lasciavano alle spalle bianche e vaporose scie. Con noi, davanti al rifugio, c'erano tante persone che, attratte dal tepore del sole, erano uscite allo scoperto e, per nulla intimorite, guardavano all'insù i bombardieri che, a quell'altezza sembravano di passaggio, come tante altre volte. Fu questione di un secondo o forse anche meno. Un fragoroso boato con fiamme e fumo, una grandinata di sassi e calcinacci, il sole oscurato da una densa nube di polvere. Mi trovai sollevata in aria e scaraventata su una catasta di corpi molti dei quali senza vita, altri feriti più o meno gravemente. Senza rendermi conto di quello che facevo mi alzai a fatica. Ero tutta insanguinata, persa ma non ferita. Mi aggiravo inebetita in quello scenario apocalittico in mezzo ai morti e feriti, frastornata dalle grida e dai lamenti, alla ricerca della mamma e del fratellino. Finalmente sotto i corpi e i detriti ritrovarono mia madre. Era malridotta ma viva. Teneva sempre stretto al seno il fratellino avvolto in una coperta tutta insanguinata. Le strappai subito di mano il fardello mentre la sistemavano fra i feriti. Mi è rimasta impressa la dolce e confortante presenza fra i feriti di un fratino della Chiesa della Madonna del Mare. Nel frattempo molti erano accorsi dai cantieri tra cui mio padre che, vedendo tutto quel sangue, insisteva che mi liberassi della coperta e del suo contenuto. Io non volevo farlo. Quando finalmente mi lasciai convincere, nel dischiudere la coperta, intravidi una manina che si muoveva. Il mio fratellino era vivo e completamente illeso. La vita grazie a Dio continuava.

**Carla Otta**

L'ALBUM

## Gli amici del Lazareto ancora uniti dopo quarant'anni

Per i quaranta anni della campagna passa un giorno, un mese, un anno, passa un altro compleanno che ci trova qui felici perché siamo sempre amici. Gli amici di Lazareto

AMBIENTE

## La natura si ribella

Noi maltrattiamo madre natura, ed essa sta ribellandosi contro tutti i soprusi subiti da parte dei così detti esseri umani, verso cui sta scatenando furiosamente tutta la sua poderosa potenza, causando alluvioni, smottamenti di terreni, allagamenti e terremoti, con conseguenze drammatiche nei confronti degli ingrati abitanti del pianeta terra.
Il monito che era stato rivolto più volte a coloro i quali si erano riuniti per cercare il modo di ridurre le emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera, sono state sempre rinviate nel tempo, poiché ciò avrebbe provocato presanti disagi nel campo occupazionale; altrettanto è stato fatto per quanto concerne il problema relativo all'effetto serra.
Le città, per la loro estesa cementificazione, non riescono più ad assorbire l'acqua prodotta dalle piogge torrenziali, e nemmeno gli scarichi esistenti sulle strade sono in grado di farlo, anche perché intasati da rifiuti di ogni genere, che creano così gli allagamenti di scantinati e strutture varie.
Questa disattenzione sicuramente peggiorerà ancora negli anni a venire, consegnando alle giovani generazioni una situazione di immaginabile disagio, simile a quelli evidenziati dalle trasmissioni televisive, che ci dovrebbero certamente allarmare seriamente.

**Tommaso Micalizzi**

MIRAMARE

## Salviamo i colibrì

Mi rivolgo a voi per un appello alla cittadinanza triestina che ha un grande cuore per aiutare chi ne ha bisogno. Salviamo i colibrì di Miramare. Appartengono a tutti noi, se il governo del Perù ci ha donato queste creature, erano sicuri di metterle in ottime mani di cui è sotto gli occhi di tutti quando si va a visitarli. Grazie al direttore e a uno staff prodigioso, che si dava ad ogni limite per la loro incolumità, non lasciamo che muoiano per l'egoismo di un governo che come sempre se ne lava le mani quando si tratta di responsabilità tanto siamo solo dei numeri per il voto e le tasse. Trieste però viene apprezzata da chi veramente guarda al di là delle apparenze.
Con le varie sollecitazioni si cerca di salvare quel poco di verde e di fauna esistenti, facciamo sentire la nostra solidarietà nei confronti di questa microcomunità che dà piacere agli occhi e senso a una vita così grama, raccogliamo le cifre necessarie almeno per la bolletta del gas a breve scadenza (il 15 novembre chiudono la fornitura e di conseguenza né cibo né calore necessari alla continuità della vita di questi piccoli sogni alati). Salviamo i nostri sogni e quelli dei nostri figli, io personalmente cerco di dare un piccolo aiuto, non occorrono cifre esorbitanti, anche un solo euro, se tutta la cittadinanza aiuta ha un suo piccolo paradiso personale, tutto il ricavato verrà messo nelle mani del direttore del Piccolo, in ci confido la mia più sentita stima e ammirazione per il lodevole lavoro che segue.
Per eventuali donazioni, lascio il mio numero di cellulare per chi volesse mettersi in contatto con me: 333-2413776. Ringrazio fin d'ora tutti per la partecipazione eventuale.

**Elisabetta Zanin**

L'INTERVENTO

## Il federalismo europeo di Spinelli e il micro-nazionalismo della Lega

Il federalismo europeo di Altiero Spinelli, sopratutto agli inizi, dopo la fine della guerra, si fondava su un progetto europeo quale sostituto di una Italia poco credibile. La nuova "patria europea" permetteva implicitamente di superare e mettere da parte un senso di insufficenza nazionale. Da cui quindi il successo, almeno agli inizi del federalismo europeo in Italia e il poco interesse per un federalismo interno (a parte quello di Olivetti).
Mancava una visione in Italia (a parte pochi) di un federalismo che sapesse integrare la parte sopranazionale e la parte infranazionale... Non basta dire che il punto di partenza è l'Europa sovrannazionale anche se è una condizione essenziale: ma come tener conto della storia e delle tradizioni nazionali e regionali europee, come integrarle in una Europa veramente unita e quindi mobilitarle?... E poi l'Europa non è semplicemente un'Italia più grande... Io sono europeo, italiano e triestino (e tante altre cose...): questi tre elementi sono inscindibili e si rafforzano reciprocamente. Se si contrappongono, si autodistruggono.
Oggi questo bisogno di "patria" come riferimento di base in Italia, è stato ripreso dalla Lega: anche lei parte dalla svalutazione dello stato italiano, per trovare un'alternativa, ma esclusivamente al livello infranazionale. Ed ha avuto qualche successo, ma è stata incapace di vedere il federalismo in un quadro più largo che quello locale (finendo spesso per fare del micro-nazionalismo, con toni talvolta sia anti-italiani sia anti-europei). Nel frattempo c'è una sinistra, un centro e qualche progressista di destra in Italia, che magari hanno buona volontà, ma che non arrivano a elaborare un progetto credibile di società che riempia il vuoto lasciato dalla caduta delle vecchie ideologie, ed è proprio il federalismo la vera strada della democrazia per oggi e per domani, e perfino per dopodomani a livello mondiale.
Penso all'effetto che avrebbe una campagna culturale sul futuro della Lega, come inevitabilmente doversi proiettare sul piano sovrannazionale (che altrimenti la Lega si perderà per strada...). Da ricordare un riferimento tratto dalla costituzione svizzera: "La confederazione elvetica, sovrannazionale, garantisce l'indipendenza dei cantoni"!
Così la Federazione europea non può che diventare sempre più la vera garante dell'indipendenza (democratica, massima possibile) sia degli stati europei sia delle sue regioni.
Questo è oggi il vero federalismo con una prospettiva di avvenire: occasione persa per i federalisti europei, per la Lega, per l'Europa?
In sintesi: gli italiani devono ancora riconoscere che per essere federalisti si deve in ogni caso partire da Altiero Spinelli, ma c'è molto da fare per completarlo. Che poi lui questo stato di cose l'avrebbe ben capito e aveva le qualità umane per ribaltare l'attuale situazione...
In una sinistra e una destra italiane allo sbando, la possibilità di una visione vera dell'avvenire c'è! Ed è tutta legata in definitiva, all'idea di democrazia, fondata sul federalismo, nel mondo contemporaneo.

**Orio Giarini**
segretario generale europeo del Movimento Federalista, Parigi (1962-1969)

STILE

di ROSSANA BETTINI

## Gli stagisti sono da "formare" non da "sfruttare"

Spesso ci troviamo a pronunciare sconsideratamente parole prese a prestito da altre lingue. Godiamo dei nefasti cascami dell'inglesizzazione lessicale, della globalizzazione terminologica, gioiamo nel girare il mondo imparandone le nuove regole, nel carpire i segreti delle lingue più ostiche, eppure in Italia, curiosamente, i media ci tempestano di vocaboli inglesi o francesi pronunciati in maniera sbagliata.
Quasi tutti pronunciano "media" con la "i" (midia) pensando di essere nel UK, senza curarsi del fatto che la parola derivi dal latino, così come dicono "omega" con l'accento sulla "o", ignorandone la derivazione greca. Vi sono poi vocaboli che, a seconda della lingua di appartenenza, cambiano anche completamente di significato. Prendiamo ad esempio la parola "stage". Chiariamo una volta per tutte che, letta all'inglese, (steig) ha come significato principale quello di gradino, palcoscenico, o piattaforma, ma che è una voce derivante dall'antico francese estage "soggiorno", a sua volta derivato di ester "restare", dal latino "stare". Nella sua lingua originaria, "stage" va pronunciato con quella bella "g" che scivola, morbida, fra lingua e palato. Che cosa si intende di precisamente per "stage" qui in Italia? Sono semplicemente "tirocini", ovvero percorsi di formazione e orientamento. I tirocini formativi sono uno strumento che la normativa regola in maniera precisa dal decreto ministeriale 142 del 1998, curiosamente medesimo anno in cui Clinton fu travolto dallo scandalo, dopo aver imbastito una tresca con Monica Lewinsky, grassoccia stagista alla Casa Bianca.
Divagazioni a parte, cosa chiede uno stagista? Il principio fondante è che sia lo studente a trarre arricchimento dal periodo di tirocinio, non al contrario, come capita nelle situazioni in cui sono le aziende a "spremere" gli studenti. L'obiettivo di chi accoglie in stage è offrire a ragazzi attivi e motivati un'esperienza di sviluppo generalista o specialistica, che comprenda opportunità di leadership in un ambiente di apprendimento globale. In altre parole una preziosa occasione per coloro che vogliono avere un impatto positivo sulla società. In altre parole ancora, un modo per imparare un mestiere.
Ovviamente esistono delle pratiche amministrative e burocratiche da evadere. Per attivare un tirocinio c'è bisogno non solo dello stagista, ma anche di un soggetto promotore e di un soggetto ospitante, che può essere un'impresa privata così come un ente pubblico. I due soggetti stipulano una convenzione che va trasmessa, insieme al progetto formativo e di orientamento, alla Regione, alla struttura territoriale del ministero del Lavoro e della previdenza sociale competente per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali. Vi è poi una serie di percorsi intricati da seguire, che riguardano assicurazione Inail e di responsabilità civile verso terzi, oltre alla necessità di nominare due tutor, uno per il soggetto promotore e uno per il soggetto ospitante. Un iter complesso, che tuttavia va intrapreso da parte delle aziende con spirito sensibile e generoso, nella certezza di fare soprattutto il bene degli stagisti, non certo nell'intento di sfruttarne le capacità, lesinando finanche sui rimborsi spese.
...Questione di Stile

SOCIETÀ

## Carità difficile

Scrivo per segnalare questo episodio. Mentre mi recavo al lavoro, sono stato fermato da due extracomunitari, circostanza questa che mi accade quasi quotidianamente. Sennonché questa volta mi è accaduto qualcosa di molto singolare. Dopo aver dato qualche euro per un calendario al senegalese, sono stato rimbrottato e rimproverato da un anziano signore il quale cercava di farmi capire che di li a poco i due extracomunitari avrebbero utilizzato quei soldi per il superenalotto.
Può immaginare la mia protesta. In questa città non si è più liberi nemmeno di fare la carità. Anche il gesto di donare qualche euro, trova la critica più aspra persino per strada.

**m.d.b.**

SALUTE

## Latte «riciclato»

Circa tre settimane fa ho iniziato a ricevere da più fonti notizie di un presunto "riciclaggio" del latte scaduto da parte dei produttori, tramite ripetute ribolliture, legalmente permesse, che risulterebbero indicate da misteriosi numeretti stampati sul fondo dei cartoni. A parte una frettolosa smentita in un notiziario radiofonico regionale, che affermava semplicemente l'antieconomicità di tale pratica, non ho più visto né sentito (o mi è sfuggito?) alcun ulteriore approfondimento in merito. La questione mi sembra molto seria, in quanto riguardante il benessere di tutti e ritengo che meriterebbe una maggior attenzione generale, anche se meno avvincente delle avventure di Ruby & Co, che stanno monopolizzando tutti i mezzi di comunicazione. Se si tratta effettivamente solo di terrorismo psicologico, qualche persona competente potrebbe degnarsi di spiegare alla plebe cosa rappresentano quei numeri?

**Annamaria Milievich**

SANITÀ

## Esami impossibili

Vorrei porre all'attenzione degli organi competenti la seguente situazione, mi sono recato presso il Cup dell'Ospedale di Cattinara alle ore 16 di venerdì 12 novembre per fare una prenotazione per degli esami, gli sportelli erano tutti chiusi e sull'orario c'era scritto: dal lunedì al venerdì dalle 6.50 alle 13.00, al sabato dalle 6.50 alle 12.00 anche per ritirare le risposte.
Ora mi chiedo, un povero disgraziato di lavoratore per poter prenotare, fare gli esami e successivamente ritirare le risposte deve prendere tre permessi di lavoro, non sarebbe opportuno aprire almeno un sportello un pomeriggio alla settimana per il disbrigo delle pratiche come fanno di norma tutti gli uffici comunali, statali e privati, vedi Ater, Comune, Poste, Trieste Trasporti, banche, ecc.
In attesa di una risposta porgo distinti saluti.

**Aldo Lazzari**

## PROMEMORIA

La sacerdotessa del rock Patti Smith ha vinto il National Book Award per il libro di memorie "Just Kids", edito in Italia da Feltrinelli. La cantante si è classificata al primo posto nella categoria non-fiction del premio letterario. Il volume è dedicato alla sua giovinezza a New York e alla relazione con il fotografo Robert Mapplethorpe.

Sono state ritrovate le tavole del Piranesi trafugate dal Museo Paestum nei Percorsi del Grand Tour lo scorso maggio. Il ritrovamento è avvenuto ieri al momento dell'apertura. Si trovavano in una busta abbandonata davanti ad una porta-finestra.

### PARLA IL DECANO DEI GIORNALISTI

### Nel libro "Fratelli coltelli" pubblicato da Feltrinelli scritti e articoli che abbracciano 67 anni di storia

# Giorgio Bocca: «Che scalogna essere giovani in quest'Italia»

di CARLO MUSCATELLO

«Ma lei lo sa per chi sono oggi maggiormente in pena?»

**Dica.**

«Per i giovani. Per questi giovani che hanno una grande scalogna: crescere in questi anni e in questo Paese, il che non promette nulla di buono. Io sono stato fortunato. Ai tempi della guerra partigiana avevamo grandi speranze. Con il senno di poi, e a guardare i risultati, forse si trattava di illusioni. Ecco, posso dire che ho vissuto di illusioni per gran parte della mia vita. Ma almeno mi hanno aiutato ad andare avanti. Oggi, invece, questi ragazzi...».

**Giorgio Bocca** riflette dal telefono (fisso) della sua casa milanese. Lo spunto è la pubblicazione del suo nuovo libro **"Fratelli coltelli, 1943-2010 l'Italia che ho conosciuto" (Feltrinelli, pagg.332, euro 19)**: una raccolta di suoi scritti, pubblicati su libri e giornali, che abbracciano la bellezza di 67 anni di storia. Si parte infatti dalla caduta del fascismo e si arriva ai giorni nostri, dunque alla vigilia - forse - della caduta di Berlusconi. Materiale già edito, dunque, tranne l'ultimo capitolo, intitolato "Il berlusconismo".

«Quelle pagine finali - spiega Bocca, novant'anni compiuti l'estate scorsa, lucidissimo decano del giornalismo italiano - le ho scritte per l'occasione. Non perchè non avessi qualcosa di già pronto. Sul "piccolo Cesare" ho già scritto libri e tantissimi articoli. E che, trattandosi di argomenti di stretta attualità, ho dovuto fare una sintesi».

**Nella quale non ci dice se siamo o no a fine impero.**

«Penso che Berlusconi se la caverà anche stavolta, supererà questa crisi. Ma i suoi difetti sono talmente grandi che prima o poi sarà costretto ad andarsene. Lo scrivo nelle righe finali: fra Berlusconi e la democrazia parlamentare nata dalla guerra di Liberazione c'è incompatibilità di carattere. E ora di certo una fase è terminata».

**Lei ha lavorato nelle sue tv. Poi cos'è successo?**

«Ho capito l'uomo. Lui è uno che non perdona chi si mette sulla sua strada. È un bugiardo nato, che crede di risolvere tutto con le promesse, con la menzogna. Ricorda per davvero Mussolini, che almeno era colto. Per lui invece esiste solo il denaro, e col denaro pensa di poter comprare tutto e chiunque. Ma non è così».

**L'evoluzione di Fini è sincera?**

«Non credo. Tutto è possibile, ma mi sembra strano che l'ex pupillo di Almirante ed ex segretario del Msi diventi di colpo democratico. Stiamo parlando di un signore che, a distanza di pochi anni, prima ha detto che Mussolini è stato un grande statista e poi si è accorto che il fascismo era il male assoluto. C'è qualcosa che non quadra».

**E allora cos'è successo?**

«Fini è intelligente, ambizioso e arrivista. Ha capito, tardi, che stando dietro Berlusconi il suo turno non sarebbe mai arrivato. Ha capito che la vecchia compagnia non gli avrebbe permesso di fare carriera e... si è messo di traverso. Cosa che l'altro, come si diceva, non sopporta».

**Lei all'inizio aveva visto di buon occhio la Lega.**

«Perchè avevano eliminato il vecchio Pci e la vecchia Dc, che stavano soffocando la politica italiana. Ai suoi esordi la Lega sembrava quasi una "nuova sinistra", e infatti molti del vecchio elettorato del Pci continuano a votarla. Anche ora che si sono dimostrati per quel che sono: modesti e opportunisti. Bossi è uno di mezza tacca, si riempie la bocca di federalismo, ma dietro c'è il nulla. E i suoi puntano ai soldi, alle cariche, alle auto blu. Come tutti gli altri».

**Al centrosinistra cosa manca?**

«Beh, con tutto il rispetto per Bersani, innanzitutto un leader. Ma forse anche un'intera classe dirigente. Nuova e credibile. Quelli che ci sono adesso stanno lì da troppi anni, e a forza di rincorrere il centro sono diventati simili al berlusconismo. Fra l'altro non capiscono che così continueranno a perdere. Siamo l'unico caso al mondo in cui chi sta al governo è in crisi e il maggior partito dell'opposizione non se ne avvantaggia, anzi. E poi, su 'sta storia di guardare sempre al centro: se uno deve scegliere fra l'originale e la copia, si sa chi sceglie».

**Pisapia?**

«Ha vinto le primarie milanesi perchè è un politico di sinistra. Una persona autentica. Gli altri concorrevano per arrivismo politico, o perchè glielo aveva chiesto qualcuno. Lui ha fatto arrivare alla gente un messaggio di sincerità. Per questo Pisapia e Vendola risultano oggi più credibili, perchè Bersani e i vertici del Pd sono troppo accondiscendenti nei confronti della destra. Hanno solo il senso della convenienza».

**Il Paese intanto ha perso il treno della modernizzazione.**

«Colpa di una classe dirigente che non è solo quella politica. La destra italiana è priva di etica e di senso dello Stato. Ma pensiamo un attimo a personaggi come Marchionne. Per lui e quelli come lui l'unica cosa che conta è la produzione, il profitto. Nulla per la crescita democratica e civile del Paese. La vicenda Fiat è illuminante: è diventata grande ed è sopravvissuta alle tante crisi con i soldi di tutti gli italiani, e ora che gli fa comodo prende baracca e burattini e se ne va in Serbia o in Polonia. Ma si può?»

**Collettivizzare le perdite, privatizzare i guadagni: vecchia storia.**

«Certo, ma è singolare che io debba aspettare le parole di Benedetto XVI per sentire che serve una revisione profonda del modello di sviluppo globale, che servono politiche contro la disoccupazione, che la crisi va insomma presa molto sul serio».

**Lo stato dell'informazione?**

«Pessimo. Abbiamo editori che pensano solo a tagliare. E giornalisti che hanno perso il gusto di questo lavoro. Il risultato sono giornali che, invece di informare il Paese sullo stato dell'economia, della scienza, della ricerca, sono pieni di gossip, spiate dal buco della serratura, scambi di accuse. Con alcuni giornali che sono ormai veri e propri organi di diffamazione, usati per trame di governo e di potere».

**Bocca, diceva che da ragazzo aveva grandi speranze...**

«Certo, il cammino sembrava in salita, il 25 aprile era per noi l'inizio della nuova democrazia e di un futuro luminoso. Oggi penso davvero che la democrazia sia in pericolo, non perchè rischiamo di tornare al regime, ma perchè questa democrazia non funziona. Abbiamo un ceto politico che si occupa di affari, di sistemarsi, di spendere i soldi della collettività, dello Stato».

**Qualche responsabilità l'avremo anche noi che li votiamo.**

«Certo. Gli italiani sono pessimi protagonisti da un punto di vista sociale. Silone diceva: gli inglesi possono essere democratici, gli svizzeri anche, gli italiani no. Forse abbiamo alle spalle troppa storia, troppi cambiamenti che ci hanno sempre costretti ad arrangiarci. Siamo scettici sulle cose nuove. Chissà, forse il virus di cui soffre l'Italia è la vecchiaia».

**Siamo un paese per vecchi.**

«Già. E torniamo alla pena che mi fanno oggi i giovani...».



Lo scrittore Curzio Malaparte

### NUOVA EDIZIONE ADELPHI

# La pelle di Malaparte il libro che la Chiesa mise subito all'indice

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il nome d'arte che s'era scelto suonava come uno sberleffo a Napoleone Bonaparte. E più che per i suoi libri, Curzio Malaparte ha sempre fatto parlare di sé per gli atteggiamenti, per i cambi di fronte politico, per le roboanti storie d'amore (come quella con Virginia Bourbon del Monte, vedova di Edoardo Agnelli e madre di Gianni). Per uno stile di vita sopra le righe. Arcifascista prima, arcicomunista poi, individualista dotato di una grande capacità camaleontica sempre, oggi finalmente può essere letto senza il groviglio di emozioni che lo scrittore ha continuato a scatenare fino alla morte, avvenuta il 19 luglio del 1957 a Roma.

> Gli orrori della guerra e la peste che si diffonde a Napoli all'arrivo dei soldati liberatori in un capolavoro che Kundera ha definito l'«arciromanzo»

La casa editrice **Adelphi**, dopo aver tastato il terreno con "Coppi e Bartali", un libro di grande fascino in cui **Curzio Malaparte** racconta i duelli ciclistici di due campioni immortali, ha riproposto l'anno scorso "Kaputt" e adesso **"La pelle" (379, euro 29)**, curato da Caterina Guagni e Giorgio Pinotti. Ovvero i due romanzi che hanno attirato maggiori lodi, e una caterva di fulmini, sullo scrittore nato a Prato nel 1898 da madre italiana, la milanese Edda Perelli, e dal tintore sassone Erwin Suckert.

Milan Kundera, leggendo "La pelle", non ha esitato a definirlo l'arciromanzo. Il libro di un poeta «che fa male a se stesso e agli altri». E non stupisce più di tanto che il libro di Kurt Erich Suckert, in arte Curzio Malaparte, sia finito subito nell'indice dei libri proibiti dalla Chiesa cattolica. A leggerlo oggi, nella curatissima edizione Adelphi, questo capolavoro non perde la sua forza perturbante. Per la capacità di trasformare gli orrori della guerra in un pirotecnico gioco di fantasia, per il coraggio di allacciare la lezione dei grandi tragici greci (Eschilo è citato in esergo con la frase «Se rispettano i templi e gli Dei dei vinti, i vincitori si salveranno», che illumina il senso profondo della storia) con quella dei romanzieri europei più barocchi.

È la Napoli del 1943 che ispira Malaparte, diventato proprio in quel periodo ufficiale di collegamento dell'esercito italiano con il comando alleato, a dare forma a questo affresco. Lo scrittore immagina l'arrivo dei liberatori nel Sud dell'Italia come il diffondersi di un morbo terribile: la peste. Non quella tradizionale che colpisce i corpi, che sconcia i volti, che trasforma in fantocci ributtanti. Ma un virus che si insinua nell'anima, che convince le donne a vendersi, a cedere per poche lire ai nuovi venuti i propri bambini. Che spinge gli uomini a rinunciare al rispetto per se stessi. A scendere a patto con i compromessi più infami.

La Napoli di Malaparte assume i contorni di una città da incubo. L'umanità che brulica nelle strade, nei palazzi della città, finisce per assomigliare a certe creature impossibili di Hieronymus Bosch. Nelle pagine del romanzo si possono incontrare ragazze che, per un dollaro, lasciano che i soldati verifichino la loro verginità; donne con i capelli ossigenati e la pelle bianca di cipria che si coprono il pube con strane parrucche perché «Negroes like blondes»: megere senza scrupoli che mettono in vendita i bambini di Napoli al primo militare marocchino che passa, dimenticando che nel capoluogo campano proprio i bambini sono una delle poche cose rimaste ancora sacre, inviolabili.

La peste di Malaparte è nascosta nelle mani dei liberatori, dei benefattori. Perchè, al contrario di quello che suggerisce Eschilo, loro non sono capaci di rispettare i vinti. Finiscono per considerarli tutti traditori, tutti colpevoli. E ai napoletani non resta altra via che quella di rinunciare a se stessi. Non per salvare l'anima, o la libertà, ma soltanto la "schifosa pelle".

In mezzo all'orrore, dove trionfa l'osceno, Malaparte riesce a creare pagine di pura poesia. Come quella in cui Consuelo Caracciolo si spoglia dei suoi abiti preziosi per rivestire una bambina del Pallonetto morta durante un bombardamento. Trasformandola nella Principessa delle Fate. In una piccola divinità che, almeno al cospetto della Morte, potrà presentarsi a testa alta.



### **RASSEGNA.** L'AUTORE LITUANO OSPITE QUESTA SERA A GORIZIA

# Platelis a Ex Border, un poeta che dà voce al mistero

di TIZIANA CARPINELLI

**GORIZIA** Le poesie di Kornelijus Platelis non rincorrono i vuoti delle forme impossibili, non indugiano su elementi accessori. Platelis, ospite di punta del programma odierno di **Ex Border**, scolpisce l'anelito perenne dell'uomo di partire verso il mistero. Investiga l'origine del mondo e della parola. Percorre l'atto d'amore. «Quando scrivo cerco di rendere la mia poesia comprensibile da tutti i lati e logicamente chiara, in primo luogo per me stesso» spiega l'autore lituano, che stasera alle 20.45 leggerà le sue liriche, assieme a **Mario Santagostini**, alla sala "Della Torre" della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia.

«In questo modo - aggiunge **Kornelijus Platelis** - i versi potranno essere capiti anche dagli altri, o meglio, interpretati da altri. Creare dei testi caotici, che non comprendi nemmeno tu stesso, ma che vedi soltanto interessanti nella loro forma, non ha per me senso». «Ovviamente - conclude - quando si scrive un buon testo si dipanano dei fili che portano a ciò che si trova oltre i limiti della comprensione, quello che ti dà ascolto e dà le risposte, che non osi esprimere a voce alta».

Kornelijus Platelis, nato il 22 gennaio 1951 a Siauliai, centro industriale e quarta città del suo paese, è una delle voci più importanti della poesia lituana, nonché organizzatore del Festival annuale Poetinis Druskininku ruduo (L'autunno dei poeti a Druskininkai), tra i più importanti d'Europa e ormai giunto alla 21.a edizione, partner di Ex Border, Festa della cultura a Gorizia, nel progetto "Read me live". Formazione ingegneristica, ha appoggiato il movimento democratico lituano per l'indipendenza dall'Unione Sovietica e sotto il governo Landsbergis ha assunto l'incarico di viceministro della Cultura e dell'Educazione (1991-1993), ricoprendo in seguito, dal 1998 al 2000, il ruolo di ministro dell'Educazione e della Scienza. Fine traduttore - Eliot e Pound, gli autori prediletti - ha pubblicato sette libri di poesia e uno di saggi. In italiano è stato pubblicato, per i tipi delle edizioni Heimat, il testo "Invito a posporre il viaggio". Destreggiandosi tra le tante attività, dal 1996 Platelis dirige la casa editrice "Vagä" ed è anche redattore del settimanale "Literatura ir Menas" (Letteratura e arte). Già insignito del Premio Nazionale per la cultura e l'arte, l'autore incontrerà domani alle 11, nel suo studio privato, il sindaco di Gorizia Ettore Romoli, il quale gli consegnerà un riconoscimento prestigioso per l'attività svolta. Oggi invece, come si diceva, appuntamento alla Sala "Della Torre" per il suo reading. Ad anticipare l'evento, una tavola rotonda, alle 15, sul tema "La scrittura come gesto sciamanico", cui l'intellettuale prenderà parte assieme a Juan Octavio Prenz, Mario Santagostini e Claudio Grisancich.

Come messo in luce dal Centro di informazione ed educazione letteraria e dell'Istituto Lituano, la sua è una versificazione complessa, che si distingue per una forte base compositiva. Il poeta è un osservatore esterno. Il suo verso, monumentale ed ermetico al contempo. Eppure la lirica di Platelis non è affatto "fredda", dotta. In essa si intrecciano le origini del mondo e della parola, con i motivi dell'atto amoroso e dell'inizio della vita. Tutti i suoi versi sono pervasi dall'erotismo: il poeta, parlando degli impulsi vitali dell'uomo, del suo istinto eterno di esistere e di vivere, si affida alle immagini plastiche della mitologia.

Il lituano Kornelijus Platelis

Il poeta Mario Santagostini

Speciale LA SPESA
GRANDE DISTRIBUZIONE · PRODOTTI BIO · SURGELATI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

PENSARCI IN TEMPO

# Natale: il "cesto" con vini e dolci tipici

## Riso: il cereale globalizzato

Il riso a chicco tondo si divide in almeno quattro categorie secondo il grado di resistenza alla cottura comune e originario per minestre; semifino a chicco perlato per antipasti, riso in bianco, timbali; fino e superfino, con granello vitreo, per risotti e contorni. Il riso va conservato in un recipiente chiuso ma non ermetico, in luogo buio, fresco e asciutto, possibilmente lontano dai vapori dei fornelli. Molte le varietà sia di integrale (se è ancora avvolto nel sottile involucro ricco di proteine) sia brillato. I più noti sono il Vialone nano, l'Arborio bianco, il parboiled, il basmati aromatico e profumato. Ma siccome anche nel cibo si va a mode, oggi fa tendenza il riso selvatico canadese, di colore scuro, quasi nero: in realtà non è un vero e proprio riso ma una graminacea che si cuoce in circa 45 minuti, ed è considerato un contorno assai raffinato.

Nel 2009 il business dei regali di Natale ha raggiunto i 562 milioni di euro, di cui 133 milioni di soli cesti (+7,8% sul 2008), pari a quasi un quarto dell'intero mercato. Secondo una ricerca Iri-Infoscan, nel cesto, tra i vini più regalati gli spumanti italiani toccano il 24% dei volumi di vendita a 133 milioni di euro, mentre

lo champagne si ferma al 6%. Il dolce più amato? È il panettone che con il 16% batte il pandoro che copre il 12% del mercato. Così, anche quest'anno, le maggiori catene di cash & carry e supermarket punteranno forte sul regalo per eccellenza che mette d'accordo tutti. (fonte: winenews.it) Si può scegliere il cesto già pronto ma anche farsi confezionare un cesto personalizzato, magari con podotti del territorio.

## Golose confezioni da scegliere

*Oli e vini acquistati direttamente in azienda*

L'azienda Parovel di San Dorligo della Valle ogni anno propone idee nuove per il regalodi Natale e l'apprezzamento è crescente. Spesso chi va in azienda a scegliere un regalo per amici o parenti decide di fare un regalo anche a sé e alla sua famiglia. Per le festività 2010 ci sono nuovi accattivanti delle confezioni, dal crema ai colori neutri al brillante accostamento rosa con blu glitterato. Si trovano gli oli UL'KA, la selezione Parovel, e il Mackè, per i vini la collezione Vinja Brda e i prodotti Mackè. Prevista ovviamente anche la consegna a domicilio di questi graditi pacchi dono che racchiudono l'essenza del territorio.

Martedì 23 novembre da Parovel si svolgerà una delle Serate di Degustazione in Cantina del Movimento Turismo del Vino dal titolo L'olio e il vino, due gioielli della nostra terra. Prenotazioni al num. 0432 289540. www.mtvfriulifvg.it

## Dolci tipici triestini

*Genuinità, e lavorazione artigianale*

I dolci sono il simbolo delle feste e i dolci tipici sono sempre più apprezzati di fronte alla dilagante omologazione dei consumi e dei prodotti. Putizza, presnitz, pinza, fave, marzapani, krapfen ma anche torte sacher, dobos, rigojanci, panettoni e pandori e gli immancabili maialini portafortuna di marzapane. La pasticceria Penso è una miniera di delizie da gustare e in occasione delle festività i cesti natalizi sono un regalo apprezzatissimo. Senza dubbio un dono che non viene riciclato, sottolinea Antonello Penso, ma non solo, aggiunge: la bontà de nostri prodotti con materie prime di primissima qualità crea un effetto volano molto positivo. Le persone che ricevono in dono i nostri cesti e magari non ci conoscevano direttamente, diventano nella maggior parte dei casi nostri clienti poiché non riescono più a rinunciare a questi gusti genuini. Inoltre da circa due anni, continua Penso, abbiamo potenziato il settore dei prodotti in cioccolato e creiamo nel nostro laboratorio cioccolatini e soggetti natalizi originali.

## I segreti dell'impasto e del lievito

Ci sono molte persone che, all'insegna della genuinità e della freschezza, desiderano sperimentare il pane fatto in casa. Il momento più importante dopo la scelta delle farine e della lievitazione è quello della preparazione dell'impasto. Prima di incominciare a impastare ci si deve assicurare di avere a disposizione uno spazio ampio. La spianatoia deve essere di un materiale possibilmente liscio; meglio avere a disposizione un po' più di farina in modo che l'impasto non si attacchi alla spianatoia. La lavorazione della pasta parte da una prima fase con le dita, mescolando poi con l'intera mano in modo da far penetrare molta aria, che aiuta la lievitazione. La pasta risulta pronta quando è diventata un composto morbido, bene omogeneo e con delle bollicine. Il luogo in cui si impasta deve essere tiepido e senza correnti d'aria. La corretta lievitazione è avvenuta quando la pasta ha assunto un volume doppio della dimensione originale. Il migliore forno per la cottura rimane quello a legna, che deve essere sempre ben caldo quando si mette il pane a cuocere. (fonte www.cookaround.it).

## La passione per il cioccolato

Nocciole IGP del Piemonte rotolano nel caramello per unirsi al cioccolato e alla polvere di cacao svelando un nucleo croccante sorprendente per l'equilibrio della tostatura dopo la vellutata del cioccolato. Tavolette di cioccolato sorprendono per l'aroma intenso di ginepro raccolto in Carso trasformato in un accento prezioso da gustare con la tradizionale pinza per trasformarla in una pausa dolce semplice e allo stesso tempo raffinata. Sono solo alcune delle proposte di Eppinger che fa del cioccolato artigianale uno dei suoi punti di eccellenza. I cioccolatini sorprendono per la brillantezza e le sfumature, come quelli screziati di verde che propongono il binomio con il thè al gelsomino, o quelli millerighe che ricordano stoffe preziose. Ospite d'eccezione nei giorni scorsi nel laboratorio di via Dante Cristian Beduschi, Maestro Cioccolatiere, Campione del Mondo della Pasticceria nel 1997 che affianca Sonja Gerzelj per rinnovare la linea dei prodotti legati al cacao creando una linea di dragées e di cioccolatini tradizionali di assoluta qualità dove ogni ingrediente è frutto di un'accurata selezione. Cioccolato fondente, in varie percentuali e di varie origini, al latte e bianco, cremini, cioccolatini ripieni. Una tentazione imperdibile per le nostre papille.

Speciale

# LA SPESA

GRANDE DISTRIBUZIONE • PRODOTTI BIO • SURGELATI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

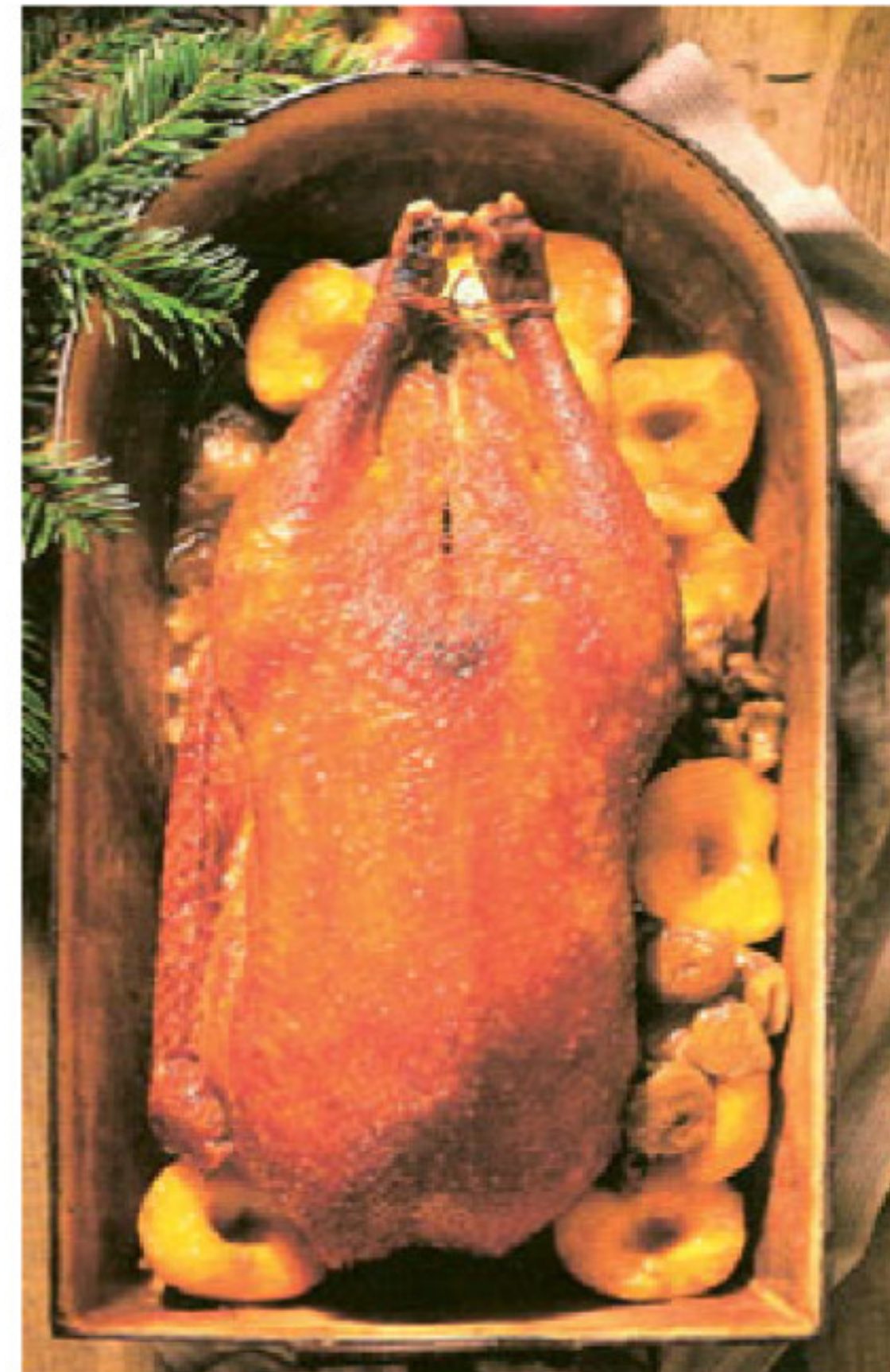
## La bottega dell'olio

Un nome di grande attualità, la bottega dell'olio, vista la crescente attenzione ai cultivar e alla qualità del prodotto per una bottega antica di "commestibili" che in via della Ginnastica è aperta già dal 1972 2 e dove si continua la gestione familiare. Di fronte alla crisi che falcidia tanti piccoli negozi, basta la continuità di tanti decenni a far capire come la scelta dei prodotti e la cortesia del servizio siano il binomio vincente di questo negozio di alimentari – e di olio naturalmente – ricco di buoni prodotti con una gamma completa che comprende anche la verdura fresca. Il servizio è efficiente, il personale vi consiglia al meglio e la spesa viene anche portata a domicilio.

### Un variegato contorno con verdure di stagione per mangiare sano

# La gustosa tavola d'autunno

*Tutti i prodotti del maiale trionfano a tavola insieme alle prelibatezze dell'oca che si accompagna al vino novello*

Sono giorni questi in cui veniamo sedotti da un un ampio ventaglio di proposte con il maiale protagonista declinato in tutte le sue varianti, lonza, costa, zampetto, cotechino, salame, salsicce, prosciutto a farla da padrone nei menù. Senza dimenticare gli irresistibili ciccioli che, nel piatto, sono come le ciliegie: uno tira l'altro. Il rito contadino della macellazione del maiale, ancora vivo nelle nostre terre, portava e porta a un trionfo delle ghiottonerie suine d'ogni genere. E' anche la stagione delle anguille considerate dalla cultura popolare cibo afrodisiaco, e in lento revival. Con il vino novello è l'oca a farla da padrona, un altro animale di cui un tempo non si buttava nulla, tanto da essere detta "il maiale dei poveri". Acquistando la materia prima da un buon macellaio, preparare l'oca arrosto in forno non è una cosa complicata: dopo averla soffritta a fuoco basso per circa un quarto d'ora, rigirandola un paio di volte, prima di metterla in forno va ricoperta con un foglio di carta pergamena imburrato, lasciando scoperto solo qualche piccolo spazio. Attenzione alla posizione del coperchio che deve far uscire il vapore di cottura. una cottura lunga ahimè, circa tre ore, quindi riservate la preparazione a un giorno in cui siete in casa e state già facendo altri lavori. Punzecchiate il pennuto di tanto in tanto in modo da farne uscire il grasso, e rigirandola spesso. Non serve bagnare l'oca durante la cottura , poiché il grasso naturale la mantiene morbida. Tocco finale: diluite un piccolo bicchiere di marsala nel fondo di cottura.

*L'oca arrosto secondo la tradizione culinaria ungherese*

## In Centro: dove la qualità e la comodità sono di casa

Una sorta di supermercato fatto di tanti piccoli negozi o corner: amplissima la scelta di verdura e frutta compresa quella già preparata e pronta da cuocere (le verdure per il minestrone ma anche l'ananas o il fico d'India già tagliate a pezzi e in vaschetta per un sano snack). Il pesce (al banco c'è il ben noto Bruno, basta il nome per sapere chi sia) è fresco di giornata e viene anche fornito già sfilettato e pronto per la cottura. Un ampio banco salumi e formaggi con tanti piatti pronti della tradizione dalla brovada ai crauti alle trippe. La bottiglieria è come una piccola enoteca che consente di scegliere il vino desiderato. E poi tutti i prodotti di un supermercato: sostanzialmente divisi in due sezioni come ci spiega il nuovo titolare, il primo prezzo, cioè quello più economico e un'offerta di alta qualità a prezzi giusti. E c'è anche la possibilità di gustare un buon caffè mentre si scelgono i prodotti. Tutto questo e molto di più è il supermercato In Centro tra via Diaz e via Cadorna. Aperto anche la domenica mattina!



IMBALLAGGI

## I materiali della confezione

I dati di una recente ricerca Comieco, Gfk Eurisko evidenziano una crescita della consapevolezza dei consumatori anche nei confronti dei materiali utilizzati per gli imballaggi dei cibi e dei prodotti, preferendo quelli ecosostenibili, e successivamente all'uso, riciclabili. La preferenza va a carta e cartone, percepiti come portatori di valori positivi. Il vetro è il materiale preferito, ritenuto il più igienico di tutti per la conservazione del cibo. L'imballo inoltre, più o meno accattivante, non deve andare a scapito della qualità del prodotto.

## Brodetto di pesce: un piatto ricco di storia

Il brodetto esiste da quando esistono i pescatori: ha quindi un'origine antica e popolare. Deriva dall'abitudine e dalla necessità di utilizzare quanto del pescato non potesse essere destinato alla vendita sia per la qualità poco richiesta, sia per le dimensioni, sia talvolta per la scarsa quantità. Via via il piatto ha subito evoluzioni sempre più raffinate. Oltre che sulla varietà dei pesci che lo compongono, il brodetto gioca su una sapiente dosatura dei condimenti, che gli conferiscono sapore e delicatezza. L'aggiunta di molluschi e crostacei è apprezzata, purché, sostengono gli esperti dell'Accademia del Brodetto, sia sempre

*Festival internazionale del brodetto*

possibile identificare ciascun pesce. Attenzione quindi all'eccessiva quantità di odori (cipolla, aglio, peperoncino, zafferano, aceto, a seconda della variante che si vuol seguire): può infatti annullare le sfumature dei vari componenti. Una variante accreditata del brodetto alla triestina prevede la frittura preventiva del pesce: ciò consente di utilizzare anche pesci di piccole dimensioni o dalle carni molli, come i moli e i barboni. Si possono aggiungere seppie e caperozzoli, canocchie e scampi. Il fondo è insaporito da prezzemolo, timo, maggiorana. Il brodo di pesce alla dalmata nella sua ricetta storica prevede come ingredienti 1 kg di orata o branzino, 1 cipolla piccola, mezza carota, ½ gambo di sedano, 2 spicchi d'aglio, ½ peperone giallo, 4 pomodori pelati, sale, pepe, olio d'oliva, peperoncino, origano, 1 foglia d'alloro, 1 bicchiere di vino bianco secco. Far bollire il pesce. Tritare le verdure e rosolarle in pentola con un filo d'oilio, aggiungere i pomodori tritati sale, pepe, aromi e vino bianco. Far evaporare e poi aggiungere l'acqua di cottura del pesce bollito e poi la carne del pese privata delle spine e della pelle. Fare bollire per altri dieci minuti. Servire con crostini di pane. Il ristorante Al Lido, che propone uno dei più gustosi brodetti di pesce alla dalmata nella ristorazione locale ha rivisitato la ricetta nell'occasione della cena al Salone degli incanti utilizzando pesce misto , eliminando peperone, origano e peperoncino e aggiungendo invece alla fine, negli ultimi dieci minuti di cottura, la fregola di grano duro (una pasta di semola di grano duro a forma di piccole palline grossolane lavorate a mano, simile al cuscus).

La ricetta

### Brodetto di pesce alla familiare

**Per 4 persone:** 1 kg di pesce misto meglio se comprendente alcune seppie, 1 cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 mazzetto di basilico, una manciata di prezzemolo, olio d'oliva, 1 bicchiere di vino bianco, 2 cucchiai di salsa di pomodoro, sale, pepe.

**PREPARAZIONE** Lavate il basilico e il prezzemolo, sbucciate la cipolla e l'aglio. Tritate le verdure e fatele rosolare in olio d'oliva per alcuni minuti. Pulite le seppie, tagliatele a pezzi e aggiungetele al soffritto. Bagnate con il vino bianco, salate, pepate e aggiungete la salsa di pomodoro diluita con un po' d'acqua. Cuocete il sughetto a fuoco basso per circa mezz'ora , mescolando di tanto in tanto. Adagiate nel sugo il restante pesce pulito e tagliato a pezzi se necessario. Cuocete ancora per 15 minuti. Spolverizzate con prezzemolo tritato prima di servire.

*Ricetta fornita dalla Pescheria Grassilli*

MOSTRA

S'inaugura domani all'Ex Pescheria

# Serse allestisce il "cantiere del disegno"

## L'artista triestino espone fino al 30 gennaio i suoi lavori più recenti

di FRANCA MARRI

**TRIESTE** Un'esposizione sicuramente insolita, diversa, attesa, si inaugura domani, alle 18.30 nel Salone degli incanti dell'Ex Pescheria. Si intitola "Geometriche dissolvenze" e presenta una selezione dei lavori più recenti dell'artista triestino Serse.

Un allestimento particolare, fatto di tubi innocenti e passerelle di impalcature solitamente di uso edilizio, sporche di colore, malta, cemento verrà a porsi in netto contrasto con la precisione minuziosa, il rigore assoluto delle opere dell'artista. L'intento è quello di suggerire l'idea di una sorta di "cantiere del disegno" e al tempo stesso di creare un legame allusivo con il tema principale proposto dalla mostra incentrata sul rapporto tra arte e architettura. Il nucleo principale dell'esposizione sarà costituito infatti dai lavori ispirati alla Tomba Brion realizzata tra il 1969 e il 1978 dall'architetto Carlo Scarpa a San Vito d'Altivole, poco lontano da Asolo.

«È un lavoro a cui mi dedico da tre-quattro anni – ci spiega Serse - nato in collaborazione con il fotografo d'arte Attilio Maranzano. Lui vive a Berlino e lavora per diversi musei; fotografa installazioni artistiche, tra le altre, le opere di Anish Kapoor. Io gli mandavo i miei disegni su Tomba Brion, lui reinterpretava i miei disegni nelle sue fotografie e io poi reinterpretavo le sue fotografie con altri miei disegni. Nel 2008 una mostra con le sue fotografie e i miei disegni si è tenuta nella galleria Massimo Minini a Brescia».

Il pittore triestino Serse nel suo studio (foto di Luigi Vitale)

Serse ha scelto la Tomba Brion di Carlo Scarpa perché «è l'idea del viandante romantico che approda in questo luogo inteso come luogo d'arte. La visione di questo complesso, che secondo me è una delle opere più importanti dell'architettura del Novecento, mi ha ricordato il dipinto di Böcklin "L'Isola dei morti", per la sua complessa struttura, per il galleggiare delle architetture sull'acqua. Nel mio reinterpretare Scarpa ho inoltre tenuto conto della passione che Scarpa aveva per la pittura di De Chirico, perciò ho cercato di cogliere nella sua architettura anche l'elemento metafisico».

Tra Romanticismo e Metafisica, nel dialogo creato dall'acqua con le forme delle diverse materie quali il cemento, il metallo o il marmo presenti nel complesso Brion «nei miei disegni - spiega Serse - c'è un capovolgimento rispetto alla realtà. Nei miei disegni i cieli sono neri. La Tomba è il luogo dell'architettura inteso come luogo della vita: c'è ad esempio un particolare architettonico, su cui mi sono soffermato, con due cerchi che si intersecano a formare, al centro, il motivo della mandorla sacra. I due cerchi sono simbolo di unione, di vita, di eternità. L'arte stessa è vista come staticità e dunque come eternità».

Ancora una volta la realtà è ripresa dalla sua immagine fotografata; ancora una volta questa realtà è trascritta attraverso un segno esatto, rigoroso, esclusivamente bianco e nero: «La ragione sta nel fondamentale gioco di ambiguità connaturato al mio lavoro che intende essere 'più vero del vero'. Come connaturato al mio lavoro è il disegno quale gesto, elemento tautologico. Nella ripetizione, nell'attenzione ossessiva del segno che si ripete, come nel bianco e nero sta la ricerca dell'essenzialità. Del resto, il disegno è concettualmente la prima espressione su carta del pensiero. Da qui la necessità di togliere i colori dal mondo».

Due opere della mostra "Geometriche dissolvenze": qui sopra "Fotographite" e, a sinistra, "Riflessi". Ancora una volta l'artista riprende la realtà dalla sua immagine fotografata

Tornando alle opere d'ispirazione scarpiana anche qui c'è l'elemento dell'acqua in rapporto dialettico con l'architettura, c'è il motivo del riflesso che Serse ha trattato in altri lavori dedicati appunto all'acqua. E che si vedranno in mostra. «Ci saranno alcune riflessioni sull'acqua, lavori tratti questa volta da mie fotografie dove si mettono in evidenza due elementi importanti: l'astrazione dei riflessi sull'acqua come segno di perfezione legato alla casualità e il movimento creato con la complicità della luce. Altri lavori visibili in mostra riguardano invece i poliedri, forme vacue e solide, ispirate a Leonardo».

Da dove è nata l'idea per questo allestimento assolutamente singolare? «Io e l'architetto Pierpaolo Soldano abbiamo voluto riprendere l'idea sperimentata alla Galleria Le Moulin a Boissy le Chatel, nella mostra intitolata Disegni in scala: erano stati disposti 'su una scala' dei disegni 'in scala', ovvero rapportati all'architettura. Le impalcature sono state scelte per la mostra all'Ex Pescheria a rappresentare un tramite tra disegno e architettura e anche per dare l'idea del cantiere, di un farsi del disegno oltre che dell'architettura. Esporrò infatti anche dei miei lavori non finiti».

La mostra realizzata da Comune di Trieste e Associazione Arte Continua con il supporto di Fondazione CRTrieste, Illy Caffè e altri sponsor privati rimarrà aperta fino al 30 gennaio 2011.



**MUSICAL.** DALL'1 AL 5 DICEMBRE AL ROSSETTI

# In Italia il fascino di "Swan lake"

**MILANO** È stata un trionfo la prima milanese, mercoledì scorso, di **"Swan Lake"**, lo spettacolo di Mathew Bourne che dall'1 al 5 dicembre sarà ospite al Rossetti. Un titolo pluripremiato e amato in tutto il mondo, che ha richiamato in sala parecchi volti noti dello spettacolo, ma anche un addetto ai lavori d'eccellenza come l'ètoile Roberto Bolle, che ha applaudito con entusiasmo i colleghi d'oltremanica.

Basta un attimo, basta che si apra il sipario, per capire che lo spettacolo non ha nulla in comune con gli allestimenti tradizionali de "Il lago dei cigni" se non la musica di Ciaikovski. Bourne, ritenuto il regista più innovativo d'Inghilterra, ha infatti dato libero sfogo alla sua immaginazione creando, già nel 1995, uno spettacolo che va molto oltre un balletto classico convenzionale, affidando a dei ballerini una storia divertente, avvincente, poetica e ricca di sorprese che li impegna moltissimo anche dal punto di vista comunicativo. Nella sua visione i cigni non sono delle eleganti ballerine, bensì muscolosi ballerini, forti, energici e pieni di voglia di giocare. Il principe si fidanza con una ragazza qualsiasi, che continua a fare figuracce nelle uscite ufficiali, innervosendo la regina ( dal canto suo molto sensibile alle attenzioni maschili).

Dominic North e Jonathan Olliver

Tra un colpo di scena e l'altro è impossibile trattenere le risate, come quando la fidanzata si reca con i reali a teatro commettendo tutti gli errori che gli spettatori possono fare in sala, mentre sul palco anche i ballerini offrono una visione davvero unica del balletto classico. Risulta difficile credere ai propri occhi quando sulle note di Ciaikovski si vede il cast impegnato in un twist. **Matthew Bourne** offre quindi una fotografia chiara, precisa e ironica della società moderna (con parecchi dei suoi vizi) e della stessa monarchia a passi di danza, generando nello spettatore una partecipazione viva.

**Lez Brotherston** ha creato delle scenografie incantevoli e dei costumi degni delle grandi firme dell'alta moda italiana. Il risultato è uno spettacolo indimenticabile, che riesce a stregare gli spettatori arrivando dritto al cuore, non per straziarlo, bensì per portarlo a volare alto, magari proprio sulle ali di un cigno.

Sara Del Sal

**STUDIO.** MENTRE OGGI ESCE IL FILM

# New Scientist dice: esistono i maghi come Harry Potter

**LONDRA** In ognuno di noi si troverebbe un po' di magia. Nel giorno in cui esce sugli schermi l'ultimo film della saga sul "maghetto" Harry Potter, secondo uno studio condotto da uno psicologo con la passione del paranormale, la maggior parte della gente avrebbe la capacità di prevedere il futuro e di influenzare gli eventi a venire. Indovinare chi si trova dall'altra parte del filo quando squilla il telefono o provare la sensazione di essersi aspettati un determinato evento, non sarebbero casualità prive di ragione, ma l'espressione di una certa capacità, sebbene poco sviluppata, di conoscere il futuro.

La ricerca - pubblicata dalla rivista scientifica britannica "New Scientist" e che è già stata accolta con scetticismo da alcuni scienziati - è stata condotta da Daryl Bem della Cornell University di New York. L'ex fisico e mago part-time, ora passato allo studio della psicologia, ha sottoposto oltre 1.000 studenti ad una serie di esperimenti. Nel primo, ai volontari è stata mostrata una serie di parole da memorizzare ed è stato poi chiesto loro di ricordarne ed elencarne il più possibile. In seguito, è stata data loro una selezione di parole da scrivere. Stranamente, la maggior parte dei volontari ricordava proprio le parole che in seguito avrebbe dovuto scrivere, indicando quindi che un evento futuro - la consegna della lista dei nomi da scrivere - aveva influenzato la loro capacità di ricordare.

Il "maghetto" Daniel Radcliffe

Nel secondo test, agli studenti è stato chiesto di indovinare dietro quale fra due tende si trovava un'immagine erotica: in una percentuale leggermente maggiore, i volontari indovinavano la tenda giusta. L'ultimo esperimento consisteva infine nel mostrare ai ragazzi due immagini - un cesto di frutta e un pit bull - e, in seguito, le parole "minaccioso" e "allettante". In qualche modo, anche se venivano mostrate in seguito, le parole avevano la capacità di influenzare i volontari nel definire le immagini, suggerendo quindi che gli studenti avessero una certa premonizione della parola che avrebbero letto in seguito.

**DISCO.** KATE MOSS IN COPERTINA

# Bryan Ferry per "Olympia" ha ritrovato i Roxy Music

**MILANO** Per il suo nuovo disco, "Olympia", Bryan Ferry ha riunito i Roxy Music in studio dopo quasi 40 anni, si è avvalso della collaborazione di colleghi giovani e non, dai Groove Armada a David Gilmour, ed è riuscito persino a mettere Kate Moss in copertina. Tutto per continuare a sedurre con la musica. Il raffinato inglese racconta che è stato naturale ritrovarsi nel suo studio di Londra, in zona "Olympia", con i vecchi compagni di palco Phil Manzanera, Andy Mackay e Brian Eno. E altrettanto spontanea, per questo album, è stata la ricerca di «nuove energie, come i Groove Armada», che hanno dipinto con le loro sonorità elettrodance il brano uptempo "Shameless" o gli Scissor Sisters, che suonano in "Heartache By Numbers".

In Italia Brian Ferry, forse, tornerà con il tour di presentazione di "Olympia", ma difficilmente l'altro celebre fuoriuscito dai Roxy Music, Bryan Eno, sarà al suo fianco.

# Da oggi le radio trasmettono "Nostalgia" singolo di Elisa che anticipa il nuovo cd

**ROMA** Da oggi arriva nelle radio "Nostalgia", il nuovo singolo di Elisa che anticipa l'uscita, il 30 novembre, di "Ivy", il nuovo cd e dvd su etichetta Sugar.

Con una melodia pulita, in "Nostalgia" protagonista indiscussa è l'inconfondibile vocalità di Elisa. Il testo è scritto dalla stessa Elisa, autrice con Andrea Rigonat anche della parte musicale. La prossima settimana saranno inoltre disponili sul canale Youtube dell'artista, www.youtube.com/elisatoffoli, dei brevi estratti da Ivy the film diretto da Denni Karlsson in cui è proprio Elisa a raccontare il suo nuovo lavoro.

# Mario Martone e Giancarlo De Cataldo il 30 novembre all'Ariston di Trieste

**TRIESTE** Martedì 30 novembre al Cinema Ariston di Trieste appuntamento speciale con Mario Martone e Giancarlo De Cataldo, regista e sceneggiatore del film "Noi credevamo". L'evento, ad ingresso libero, organizzato dalla Provincia di Trieste in collaborazione con FilMakers, prevede alle 16 e alle 20.45 la proiezione del film con Luigi LoCascio e Francesca Inaudi, e alle 18.45 l'incontro con Martone e De Cataldo, moderato dal critico Lorenzo Codelli. Verranno presentati anche la pubblicazione della sceneggiatura del film (che contiene un'intervista di Codelli a Martone) e l'ultimo romanzo di De Cataldo, "I traditori".

TELEVISIONE RAIUNO

Domenica e martedì in onda "Tutti i padri di Maria" ambientata in città con Lino Banfi e Lino Toffolo

# Luca Manfredi: «Tornerei a Trieste per fare un seguito della fiction»

di ANDREA DI MATTEO

Dopo aver sollevato un gran polverone nei mesi scorsi ed aver attirato l'attenzione perfino della politica, finalmente va in onda su Rai Uno la mini serie intitolata **"Tutti i padri di Maria"**, diretta da Luca Manfredi. Le due puntate verranno trasmesse in prima serata domenica 21 e martedì 23 novembre per non mettere in imbarazzo i telespettatori che altrimenti dovrebbe scegliere fra la coppia Banfi-Toffolo e la coppia Fazio-Saviano.

La fiction, ambientata a Trieste ma girata in parte in Argentina, aveva suscitato tanto scalpore nei mesi scorsi tanto da approdare con una mozione specifica sui banchi del consiglio regionale.

**Manfredi, dunque siamo giunti al momento della verità?**

«Si tratta di una tempesta in un bicchiere d'acqua. Il pubblico triestino potrà riconoscere benissimo la propria città. A Trieste siamo rimasti per circa dieci giorni ed abbiamo girato quasi tutti gli esterni, mentre a Buenos Aires abbiamo ricostruito in alcuni teatri di posa gli interni di alcune abitazioni, come quella del protagonista. Inoltre per gli esterni ci siamo serviti di un giardino pubblico che potrebbe trovarsi in una qualsiasi città, e di altre due o tre locations».

**Una scelta dettata soprattutto da questi tempi di ristrettezza economica?**

«Girare all'estero film e fiction ambientate nel nostro paese è un fenomeno che si è sempre verificato e non è certo una novità. Fino a qualche anno fa si andava in Bulgaria e in Serbia, mentre ora i prezzi più vantaggiosi arrivano proprio dall'Argentina. Queste scelte sono dettate dai budget sempre più ristretti offerti alle produzioni cinematografiche dalla Rai e da Mediaset, con le quali i produttori e noi registi siamo costretti a rapportarci. Inoltre non esiste nessuna norma legislativa che impedisca ad una produzione italiana di girare all'estero. Quindi tutto avviene alla luce del sole».

**Qual è la storia alla quale gli spettatori potranno assistere?**

«Si tratta di una commedia brillante, il genere che mi appartiene di più per motivi genetici e che meglio rappresenta la vita reale fatta di opposti e contraddizioni. Un prodotto godibile per tutte le fasce d'età. Già due anni fa ho realizzato per Rai Uno una mini serie di due puntate, "Scusate il disturbo", con protagonisti Lino Banfi e Lino Toffolo ed ora questi due grandi attori ritornano insieme per interpretare una sorta di strana coppia. Sono due uomini che vivono nella stessa casa, ma si detestano e si fanno la guerra: si tratta di due persone che si conoscono poco, di estrazione culturale diversa (Banfi ex maresciallo dei Carabinieri, mentre Toffolo è un maestro di violino), i quali instaurano una disputa legale per ottenere in eredità la casa in cui vivono. Il tutto condito con i toni della commedia garbata. Ad un certo punto però una bambina misteriosa viene recapitata a casa loro con un biglietto "ciao nonno, sono Maria!" ed entrambi sospettano che possa essere la loro nipote, in quanto entrambi hanno un figlio maschio. E da questa situazione deriva il titolo della fiction».

Nella pellicola vengono affrontati anche temi più profondi, come il difficile rapporto fra due sconosciuti (Banfi e Toffolo) che si detestano in maniera precostituita, basata quindi sul pregiudizio; un altro argomento toccato dal film è quello del difficile rapporto fra padri e figli maschi, perché nella fiction entrambi i genitori hanno una cattiva relazione con il proprio figlio. In realtà, i padri vorrebbero che fossero una proiezione in meglio di quanto non lo siano stati loro stessi.

**Quali altri attori completano il cast?**

«Io sono molto attento ai vari personaggi e mi piace lavorare sul cast. Oltre alla coppia Banfi - Toffolo, che definirei il Jack Lemmon e il Walter Mattau nostrani, troviamo Michele De Virgilio nei panni del figlio di Banfi, mentre Giuseppe Gandini è quello di Toffolo. Da ricordare anche Anna Ammirati, Angelo Campolo, Danila Stalteri e Roberta Paris. Ma la vera rivelazione è Orietta Berti che interpreta la ex moglie di Banfi».

**C'è la possibilità che questa mini serie abbia un seguito?**

«Durante la lavorazione ci siamo accorti che "Tutti i padri di Maria" può essere serializzata, quindi può avere un proseguo. Al momento ci sono già delle idee ma bisognerà attendere che la Rai si pronunci in merito. Proprio mi piacerebbe ritornare a Trieste per la continuazione della serie, questa volta però da realizzare interamente in Italia. Questo film ha visto la luce grazie alla preziosa collaborazione della Film Commission Friuli Venezia Giulia, il sindaco Dipiazza e le varie realtà di Trieste come l'hotel Savoy che ha supportato tutte le esigenze nostre e delle maestranze locali».



Luca Manfredi, regista di "Tutti i padri di Maria" (foto Bruni) e, a sinistra, l'attore Lino Banfi sul set a Trieste (foto Silvano)

## Domenica alle Mattinate Trevisan e Zaccaria suonano Reger e Bach

**TRIESTE** Domenica, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella per le Mattinate Musicali si esibirà il Duo pianistico formato da Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria con un programma che comprenderà le Suite di Max Reger e Johann Sebastian Bach.

Il duo Trevisan-Zaccaria ha debuttato nel 2002 al Festival internazionale di Bitola (Macedonia) con l'esecuzione dei Concerti Brandeburghesi di Bach-Reger con notevole successo di pubblico e critica. Dediti ad approfondire un repertorio meno frequentato, hanno inciso per Velut Luna brani per Pianoforte a quattro mani di Max Reger. L'esecuzione della Suite op.16 di Reger è valsa al duo il conferimento della Menzione d'Onore alla 2006 Web Concert Hall Competition (Usa).

TEATRO. "IL VECCHIO E IL CIELO" FINO A DOMENICA A UDINE

# Per Lievi, successo in punta di penna

**UDINE** Regia improntata alla pulizia e al rigore. Un testo scritto in punta di penna, che esalta le anfibolie del linguaggio comune, le contraddizioni e le sorprese nascoste tra le pieghe del quotidiano. Una scenografia evocativa, che ad ognuno dei sette quadri schiude le porte di un universo interiore, mettendone a nudo i ripiegamenti e le aperture. Quattro attori a cui si è chiesto il massimo, e che hanno dato il meglio di sé, con generosità assoluta. Sono questi gli ingredienti del nuovo spettacolo firmato dal drammaturgo e regista Cesare Lievi, **"Il vecchio e il cielo"**, coproduzione tra il "Giovanni da Udine" e il Css-Teatro Stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, che al Nuovo di Udine in prima nazionale ha fatto il pieno di applausi. Si replica fino a domenica.

Sul palco, con le scene di Josef Frommwieser, i costumi di Marina Luxardo e lo splendido disegno di luci di Gigi Saccomandi, un convincente **Gigi Angelillo** nei panni del vecchio signore, preside di liceo neo-pensionato che aspira a un "nuovo inizio" per la sua esistenza, da ex-sessantottino e tombeur de femmes pronto a lanciarsi in un altro "giro di giostra". Incontra, però, l'uomo del suo destino: il barbone Cielo, ben interpretato da **Paolo Fagiolo**, al quale offre un caffè proprio nel giorno in cui ritira la sua prima pensione. Poi se lo porta a casa, per offrirgli una doccia e dei vestiti puliti.

E l'inizio della catastrofe: il "clochard" lo aggredisce e gli ruba l'agognata pensione, sparendo poi nel nulla. Ma è un altro imprevisto a sconvolgere l'esistenza del vecchio signore, di nuovo alle prese con la figlia e l'ex compagna Donata, rispettivamente interpretate dalle bravissime Giuseppina Turra e Ludovica Modugno. E cioè il ritorno di Cielo, che gli riappare in casa per restituirgli il maltolto e si denuda davanti a lui nel rendergli gli abiti avuti in prestito. Qui l'irruzione del non-preventivato e dell'irrazionale che sparigli a le carte e scombina un piccolo mondo, offrendo però al protagonista l'occasione per ripensare se stesso e la sua vita e di saggiare la consistenza dei suoi rapporti umani, come genitore, uomo, amante e compagno.

Nessuna retorica dei buoni sentimenti nel nuovo lavoro del Premio Ubu e Premio Flaiano 2008 **Cesare Lievi**, ma piuttosto molta sottile ironia per un finale del tutto aperto, che affida al pubblico l'onore e l'onere di completare una riflessione esistenziale oltre i comodi paletti dell'ideologia e della morale, consegnandolo alla benefica fatica del pensare.

**Alberto Rochira**

Gigi Angelillo nel lavoro di Cesare Lievi

## Oggi l'Antidogma al Teatro Miela per "Trieste Prima"

**TRIESTE** Oggi alle 20.30 al Teatro Miela, per la rassegna "Trieste Prima", organizzata dall'associazione Chromas, concerto dell'Ensemble europeo Antidogma con Marco Ricagno baritono, Antonmario Semolini flauti, Carmelo Lacertosa chitarra e Thierry Miroglio percussioni.

Il complesso proporrà "El Cimarron" (La cicala), autobiografia dello schiavo evaso Esteban Montejo, recital per 4 musicisti in 15 quadri su misiche di Hans Werner Henze dal libro dell'etnologo e scrittore Miguel Carnel, che nel 1963 conobbe un negro di 104 anni, Esteban Montejo, che viveva in un ospizio per vecchi all'Avana ed nato e cresciuto negli anni della schiavitù, da cui era fuggito partecipando poi alla guerra d'indipendenza contro gli spagnoli.

# ■ TEATRI

## TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19. Dalle 17 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011.** Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**LA TRAVIATA.** Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, oggi, ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI. Sala Assicurazioni Generali.** 20.30: I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA di Giovanni Testori, regia di Federico Tiezzi. Turno B, 2h 30'.

**POLITEAMA ROSSETTI. Sala Bartoli.** ore 21.00: LA MIA PRIMAVERA DI PRAGA di e con Jitka Frantova. Regia di Daniele Salvo. Turno Ba2, 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30: NON C'È PIÙ IL FUTURO DI UNA VOLTA. Con Zuzzurro& Gaspare. Prima rappresentazione. Atto unico: 1.45'. Parcheggio gratuito in Fiera (P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Domenica 21 novembre ore 11 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta HANSEL&GRETEL. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contradateatroragazzi.it.

■ **TEATRO MIELA - TRIESTE PRIMA 2010**

Oggi, ore 20.30: «ENSEMBLE EUROPEO ANTIDOGMA» el Cimarròn (La cicala) autobiografia dello schiavo evaso Esteban Montejo. Musica di Hans Werner Henze. Ingresso libero.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO**

Via Ananian, 5/2 - Trieste

Ore 20.30 il Gruppo PROPOSTE TEATRALI presenta la commedia DELITTO AL CASTELLO di Aldo Cirri, adattamento in dialetto triestino e regia di Chino Turco.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

**IL DRAGO D'ORO** Produzione Teatro Stabile Sloveno: Roland Schimmelpfenning (prima assoluta in lingua slovena), regia Janusz Kica. Repliche: giovedì 25 novembre alle 19.30, turno K; venerdì 26 novembre alle 20.30, turno F; sabato 27 novembre alle 20.30, turno T; (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano).

**CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIOTELEVISIONE SLOVENA** Spettacolo ospite in abbonamento: dirige En Shao, solista Stefan Milenkovic (in programma musiche di Johannes Brahms) data unica: sabato 20 novembre alle 20.30. In collaborazione con la Glasbena matica.

**... IL MIO INDIRIZZO TRIESTINO...** Produzione Teatro Stabile Sloveno e Comune di Muggia; brani scelti dall'opera di Boris Pahor a cura di Tatjana Rojc, regia Giorgio Pressburger, con Lara Komar e Janko Petrovec, musiche: Marij Kogoj trascritte per quartetto d'archi da Aldo Danieli, quartetto d'archi: Nuova Musica. Data unica: mercoledì 24 novembre 20.30 Teatro Giuseppe Verdi, Muggia (sovratitoli in italiano e sloveno).

La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

## MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

**STAGIONE 2010/2011.**

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, OBLIVION SHOW regia di Gioele Dix.

Giovedì 25 novembre, CORO POLIFONICO DI RUDA, FABIANA NORO direttore, in programma musiche di Kedrov, Schubert, Hauptmann, Rossini, Saint-Saëns, Poulenc, Thompson, Britten, Pärt, Bonato.

Sabato 27 novembre, ASCANIO CELESTINI in IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA.

Mercoledì 1, giovedì 2 dicembre, IL VECCHIO E IL CIELO con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Cesare Lievi.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

## GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

24 novembre ore 20.45: EUGENIO BENNATO E L'ORCHESTRA POPOLARE DEL SUD: BRIGANTI EMIGRANTI. Prevendita: Botteghino del Teatro - Corso Italia - lunedì sabato 17-19. Tel. 0481-383327.

# ■ CINEMA

## TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA 16.00, 18.30, 21.00

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

POTICHE LA BELLA STATUINA 16.30, 18.45
di Francoise Ozon, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu

L'ILLUSIONISTA 21.00
Incantevole animazione di Sylvain Chomet. Tratto da una sceneggiatura originale di Jaques Tati.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 in digitale 15.15, 16.00, 17.35, 18.15, 19.00, 20.30, 21.15, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. (Domani anche 14.45 - domenica anche matinée a 5 € ore 10.45, 11.15, 13.00).

SAW 3D** IL CAPITOLO FINALE 15.15, 16.25, 18.20, 20.15, 22.05
(Domenica anche matinée ore 10.45, 12.35).

UN MARITO DI TROPPO 17.30, 20.00, 22.00
con Uma Thurman, Colin Firth. (Domenica anche matinée a 5 € ore 13.05).

SCOTT PILGRIM VS THE WORLD 15.10
(Domenica anche matinée a 5 € ore 10.45).

SOCIAL NETWORK 15.15, 19.45, 22.00
con Justin Timberlake.

UNSTOPPABLE FUORI CONTROLLO 15.20, 17.35, 22.00
di Tony Scott.

TI PRESENTO UN AMICO 20.00
con Raoul Bova.

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio.

WINX CLUB MAGICA AVVENTURA (in 2D) domenica 11.00, 13.10.

CATTIVISSIMO ME in 3D** domenica 10.50, 12.50

IL REGNO DI GA'HOOLE 3D** LA LEGGENDA DEI GUARDIANI domenica 11.00.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Martedì e mercoledì UN UOMO DA MARCIAPIEDE 15.20, 17.40, 20.00, 22.10 con Dustin Hoffman e Jon Voight.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

NOI CREDEVANO 16.15, 19.00, 21.45
di Mario Martone con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

I FIORI DI KIRKUK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
di Fariborz Kiamkari con Morjana Alaoui, Mohammed Bakri.

STANNO TUTTI BENE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale, Sam Rockwell. Così la critica: da premio Oscar. Memorabile e commovente. Imperdibile!

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

PORCO ROSSO 22.15
Animazione di Hayao Miyazaki il regista di «Ponyo sulla scogliera».

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PRIMA PARTE 17.00, 19.30, 22.00

SAW 3D IL CAPITOLO FINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

UOMINI DI DIO 16.15, 20.00
di Xavier Beauvois con Lambert Wilson. La vera storia di otto monaci francesci vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010.

UN MARITO DI TROPPO 18.15, 22.15
con Uma Thurman, Colin Firth, Jeffrey Dean Morgan.

THE SOCIAL NETWORK 16.15, 20.15, 22.15
di David Fincher con Justin Timberlake, Rashida Jones.

MASCHI CONTRO FEMMIINE 18.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

Da domani: CATTIVISSIMO ME, DEVIL, TI PRESENTO UN AMICO.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €.**

Domenica alle 11.00 e 14.30: HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA, CATTIVISSIMO ME, WINX, IL REGNO DI GA'HOOLE.

■ **SUPER**

SUCCHIA CHE TI PASSA 16.00 ult. 21.00
Vietato 18.

## MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 16.00, 17.45, 18.40, 20.30, 21.30, 22.10

SAW 3D 18.15, 20.15, 22.15
Proiezione in Digital 3D

UN MARITO DI TROPPO 17.15, 20.00

STANNO TUTTI BENE 17.30, 20.00

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 22.00

Lunedì 22 e martedì 23 novembre Rassegna Kinemax d'autore: LA PECORA NERA regia di Ascanio Celestini.

## GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE: PARTE 1 16.00, 18.40, 21.30

OCEANI in digital 3d 16.15
Ingresso unico 3 €.

UNA VITA TRANQUILLA 17.50, 20.10, 22.10

STANNO TUTTI BENE 17.30, 20.00

TI PRESENTO UN AMICO 22.10

## Da vedere

### Trieste

**Jordi Alcaraz**
Domani, alle 18, alla Galleria Torbandena, inaugurazione della mostra di Jordi Alcaraz "La scomparsa delle immagini. Fino al 15 gennaio.

**LipanjePuntin**
Fino al 4 dicembre, alla galleria LipanjePuntin di via Diaz 4, aperta la mostra collettiva Fighting Flowers - L'arte del fitorimedio, tra bioscienza, etica ed estetica. Da martedì a sabato 15.30-19.30.

### Gorizia

**Klavdij Palcic**
Lunedì, alle 18, al Kulturni dom in via Brass 20, inaugurazione della mostra di Klavdij Palcic, "traversamenti narrativi". Fino al 12 dicembre.

**Stefano d'Ungheria**
Fino al 28 gennaio alla Biblioteca Statale Isontina si può visitare la mostra "Stefano d'Ungheria, Fondatore dello Stato e apostolo della nazione". Da lunedì a venerdì 10.30-18.30, sabato 10.30-13.30, domeniche e festivi chiuso.

**Personale di de Gironcoli**
Fino al 26 novembre al Wine Cafè in piazza della Vittoria 37 prosegue la mostra di Luciano de Gironcoli. Orario: ogni giorno 11.30-15 e 18-01, martedì chiuso.

### Udine

**Il mondo di Escher**
È prorogata fino al 6 gennaio in Casa Colombatti-Cavazzini (Codroipo) la mostra monografica "Il mondo di Escher".

**CINEMA.** SCOMPARSI DAGLI SCHERMI, SONO RIAPPARSI IN DVD

# Morti viventi e invisibili di George Romero

## L'horror si fa cronaca nel recente "Diary of the Dead" del regista canadese

"Diary of the Dead - Le cronache dei morti viventi" diretto e sceneggiato da Romero nel 2007

Il regista George A. Romero

di CALLISTO COSULICH

I titoli dei celebri horror di George Andrew Romero si prestano ai giochi di parole; i "morti viventi" ovviamente, dove sostantivo e aggettivo hanno un significato che dovrebbe rendere incompatibile il loro collegamento. Se, poi, al posto di "morti", usiamo l'eufemistico "scomparsi", il gioco di parole si complica, poichè i "morti viventi" dell'ultimo sequel, "Diary of the Dead. Le cronache dei morti viventi", sono scomparsi dai nostri schermi prima che ci accorgessimo della loro presenza. Ora, però, gli scomparsi sono riapparsi in virtù dell'ottimo dvd messo in vendita dalla PFA Distribution Sharada Film, conservando la loro iniziale dicotomia.

"Diary of the Dead", dunque, ovvero l'horror che si fa cronaca, come recita l'appendice del titolo nella versione italiana; una mutazione che nel campo del fantafilm catastrofico conta già alcuni precedenti, ma che trova qui un regista capace di impiegarla in un film che non esitiamo a definire sperimentale, dove vengono testate diverse soluzioni di linguaggio, come il servizio televisivo dal vivo, il digitale, internet e quant'altro ancora; soluzioni distanti anni-luce dalla semplicità di "La notte dei morti viventi", il capostipite della serie, girato a Pittsburgh in bianco e nero, costato poco più di centomila dollari, uscito nel Sessantotto, anno di grazia della contestazione studentesca e della controcultura, estratto di forza dalla tana degli spettacoli di mezzanotte, dov'era finito insieme con i porno e con i cosiddetti snuff movie, che si supponeva registrassero autentici omicidi. Dopodichè era divenuto uno dei più popolari "film di culto" dell'epoca.

Comunque sia, una mutazione troppo ardita per essere accolta dai fin dell'horror e, nel contempo, non abbastanza pubblicizzata per attirare l'attenzione dei cinéphiles più sofisticati.

Lo spunto, che serve da base alla vicenda, è suggerito dagli imprevisti, che sovente cpaitano a una troupe nel corso delle riprese: l'improvviso scatenarsi del maltempo, oppure una non annunciata manifestazione di piazza, che finisce proprio sul luogo delle riprese, per non citare eventi più gravi, come accadde a Coppola, sorpreso dallo scatenarsi della guerra civile mentre girava "Apocalypse Now" nelle Filippine.

Nella fattispecie, i ragazzi di un college e un loro professore, che hanno iniziato a girare un filmino dell'orrore, sono sorpresi dal riapparire per l'ennesima volta dei "morti viventi". L'horror reale si intreccia perciò con l'horror finto: la mummia, protagonista del film amatoriale girato dai ragazzi, con i "morti viventi" che ricompaiono "realisticamente" sulla scena, dandosi ai loro tradizionali riti cannibaleschi, che non fanno distinzione tra i passanti occasionali, le comparse e gli studenti, che formano la troupe e il cast del film in lavorazione. E gli studenti approfitteranno temerariamente dell'occasione per documentare a proprio rischio e pericolo in tempo reale la probabile fine della civiltà degli umani.

Una vicenda che in mani inesperte potrebbe dare luogo a un film ridicolo, a una parodia, ma che nelle mani di un maestro quale George A. Romero, diviene un film di assoluta originalità espressiva, più simile ai Godard degli anni '60, quelli che vanno da "Alphaville" a "Crepa padrone, tutto va bene", e comprendono tra gli altri "Il bandito delle undici", "Una storia americana", "Sue o tre cose che so di lei", "La cinese", "Weekend" e "Bento dell'Est", più che a Godard, insomma, che non ai coevi prodotti della New Hollywood. Non fa perciò meraviglia, se "Diary of the Dead" ripropone, come da tempo non accadeva, il divario tra il film che elettrizza la critica, o almeno quella parte della critica che è riuscita a vederlo, e viene ignorato dal pubblico, tenendo però conto della ridotta capacità distributiva della società che l'aveva in dote.

Evitando di fare quelle oziose classifiche, che lasciano il tempo che trovano e il più delle volte vengono semtntite con l'andare del tempo, il film di Romero resta uno dei due grandi horror del 2009, accanto al più appetibile "Drag Me to Hell" di Sam Raimi, l'autentico golden boy dell'horror, che aveva stupido nei primi anni ottanta poco più che ventenne con "La casa", piccolo gore autoprodotto, ma che in seguito aveva saggiamente alternato i film a basso costo con western postmoderni quali "Pronti a morire" e superproduzioni miliardarie, come i tre "Spider Man", tratti dai sumetti di Stan Lee e Steve Dikto.



FILM

IL FILM DI DAVID FINCHER

# The Social Network così è nato Facebook

Jesse Eisenberg e Bryan Barter in una scena di "The Social Network" di David Fincher

### The Social Network

*Regia di David Fincher*
con Jesse Eisenberg, Rooney Mara, Bryan Barter.

di DANIELE TERZOLI

È una storia tutta americana quella di Mark Zuckerberg, geniale studente «nerd» di Harvard diventato famoso e miliardario per aver inventato Facebook. Ma «The Social Network» non è soltanto un film biografico, quanto il ritratto di un microcosmo allargato e delle sue dinamiche sociali e psicologiche, in un epoca di forte mutazione come quella che stiamo vivendo.

La regia del film è firmata David Fincher, ma il copione è stato scritto con maestria da Aaron Sorkin: è così che da uno spunto legato ad algoritmi e frasi in codice da information techology si sviluppa un intreccio sofisticato e complesso, dove Mark e la sua creazione diventano il centro di una rete articolata di ambizioni, interessi e conflitti. E infatti la struttura del film è costruita in larga parte come quella di un thriller legale, che sviluppa in flashback le situazioni e i fatti che hanno portato Zuckerberg (ottimamente interpretato da Jesse Eisenberg, alienato e scostante così come il personaggio richiede) a realizzare il suo potentissimo giocattolo informatico. Numerose le cause a lui intentate dagli ex compagni di avventura, abbandonati via via che il progetto prendeva forma: dagli atletici gemelli Tyler e Cameron Winkelvoss (Armie Hammer e Josh Pence), al cofondatore Eduardo Saverin (Andrew Garfield), primo finanziatore dell'operazione.

«The Social Network» è un film intensamente parlato, con dialoghi fittissimi e spesso quasi astratti, come a voler riflettere la verbosità del nuovo strumento di comunicazione oggetto della pellicola. La curatissima colonna sonora, cucita su sonorità elettroniche e ambient, porta il marchio di Atticus Ross e Trent Reznor (voce dei Nine Inch Nails) e fa da base alla rappresentazione dei nuovi scenari, sociali e professionali, imposti dalla new economy. La gamma varia da una lezione universitaria di Bill Gates alle sequenze dedicate alla selezione dei programmatori di Facebook, scelti per le loro capacità come hacker. Mark Zuckerberg conserva la dimensione di un deus ex-macchina distante e condannato ad eterna solitudine, perfetta incarnazione di quel mondo virtuale che egli stesso ha creato.



DA OGGI FINO AL 12 DICEMBRE A PALAZZO COSTANZI

# "Ritmo ternario" tra corpi, paesaggi e oggetti

## Sintesi etica ed estetica nelle opere di Claudia Cervo, Massimo de Angelini e Alda Failoni

In alto a sinistra, "Compianto" di Claudia Cervo e, qui sopra, "Punto d'incontro" di Massimo de Angelini

**TRIESTE** Oggi, alle 18.30, nella Sala Umberto Veruda a Palazzo Costanzi, in Piazza Piccola 2, inaugurazione della mostra "**Ritmo ternario**", con opere di **Claudia Cervo**, **Massimo de Angelini**, **Alda Failoni**. Accompagnata da una suggestiva sintesi sonora in loop di **Fabio Mini**, la mostra, curata da Federica Luser e Myriam Zerbi e co-organizzata tra assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e la "trart" di Viale XX Settembre - uno degli spazi espositivi più attenti ai nuovi interpreti dell'arte figurativa contemporanea -, presenta un'accurata selezione di opere dei tre artisti che si misurano con il tema dell'essere e della vita in continuo mutamento. «La vita che è eterno movimento - scrive la responsabile di "trart", Federica Luser, nel catalogo - e che, eternamente, ritorna al principio, in un ciclo vitale mosso da un energia che non ha tempo, non ha principio nè fine, è. È una vibrazione che si percepisce sottile, nella musica di Fabio Mini, nei dipinti di Claudia Cervo, Massimo de Angelini e Alda Failoni».

I tre artisti non immaginano favole, «ma rintracciano nel mito sempre uguale e cangiante di mondo, corpi e oggetti, il mistero sotteso all'infinito meccanismo universale». Ciascuno a modo suo: nel magma di paesaggi primordiali e archetipe sembianze (Massimo de Angelini), nel flusso rosso sangue che accoglie la vita o nella sospensione attonita che il biancore della morte lascia nell'aria (Claudia Cervo), come nello struggimento di fiori immacolati, oggetti d'uso o frivoli soprammobili dall'apparente fragilità che inventano, nel quotidiano, la bellezza dell'esistere (Alda Failoni). «È l'intensità - continua Luser - il collante del lavoro dei tre artisti, che ritrovano quella recondita essenza di vita che ha radici negli strati simbolici nascosta in profondità nel reale».

Apertura fino al 12 dicembre, orari: 10-13 e 17-20.

## MOSTRE

**TRIESTE**

■ **Serse** Domani, alle 18.30, nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria, Riva Nazario Sauro 1, inaugurazione della mostra di Serse "Geometriche dissolvenze". Fino al 30 gennaio, da lunedì a venerdì 16-20, sabato, domenica e festivi 10-20.

■ **Sergio Budicin** Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2 in piazza Vecchia 6, inaugurazione della personale di Sergio Budicin "I miei animali", a cura di Marianna Accerboni. Fino al 3 dicembre.

■ **Simone Gioppo** Da oggi al 12 dicembre alla Sala Comunale d'arte di Piazza dell'Unità 4, personale di Simone Gioppo "Dia logica". Orario 10-13 e 17-20.

**UDINE**

■ **Beel-Di Piazza** A palazzo Elti a Gemona del Friuli, doppia personale di Fulvio Di Piazza e Paul Beel. Aperta fino al 9 gennaio tutti i giorni 10.30-12.30 e 15-19, sabato 15-19.

**GORIZIA**

■ **Arturo Gherco** Ai musei provinciali, Arturo Gherco "Il glamour autarchico", fotografie per il cinema 1930-1959.

### Saw 3D

*Regia di Kevin Greutert*
con Tobin Bell, Costas Mandylor, Betsy Russell, Dean Armstrong

Settimo e ultimo tassello della saga horror più sadica e crudele del decennio, questa volta potenziata dalla tridimensionalità. Mentre infuria una battaglia mortale per l'eredità di Jigsaw, un gruppo di sopravvissuti dei giochi dell'Enigmista si riunisce per cercare aiuto di Bobby Dagen, superstite a sua volta ed esperto in terapie per l'autosostentamento emotivo. Ma i suoi oscuri segreti scateneranno nuovamente il terrore. Gli elementi della serialità ci sono tutti, ma il finale in crescendo.

### Harry Potter e i doni della morte - Parte prima

*Regia di David Yates*
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint, Helena Bonham Carter

Ultimo capitolo della saga di Harry Potter diviso in due parti (la seconda a luglio). Ancora sconvolti dalla morte del loro preside e mentore Albus Silente, Harry e i suoi amici Ermione e Ron sono costretti a scappare da Hogwarts come fuggiaschi, braccati ovunque dalle forze oscure, mentre la potenza distruttiva di Voldemort appare praticamente inarrestabile. Ma è solo un preambolo cupo e misterioso a quello che sarà lo scontro finale.

### Noi credevamo

*Regia di Mario Martone*
con Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi, Valerio Binasco, Edoardo Natoli.

Luigi Lo Cascio in una scena del film "Noi credevamo"

Il Risorgimento visto attraverso gli occhi di tre uomini del Sud, che nel 1828 decidono di affiliarsi alla Giovine Italia: il film ne segue le vicende e le cospirazioni fino alla formazione dello stato unitario, tenendosi lontano dalle figure di Cavour e Garibaldi per far luce viceversa su alcuni fatti minori e soprattutto per ricostruire il clima e la mentalità dell'epoca. Quasi tre ore di intensa rappresentazione, poco incline alla retorica e forte di una ricca documentazione, attenta sotto il profilo storico e raffinata sul piano iconografico.

### L'illusionista

*Regia di Sylvain Chomet*
Animazione (Francia/Gb)

Da un soggetto di Jacques Tati, un film di animazione girato con stile che ricorda i migliori cartoon anni 60 dal regista «Appuntamento a Belleville».
Un illusionista a fine carriera vaga di città in città, fino a quando si imbatte in Alice, ragazzina che sta diventando donna e che crede ancora alla realtà delle sue magie. Ma il vero incantesimo del film è legato alle immagini piene di poesia, su una quasi totale assenza di dialoghi che lasciano spazio a gag surreali che restituiscono intatta l'essenza di Tati.

### Scott Pilgrim vs. The World

*Regia di Edgar Wright*
con Michael Cera, Mary Elizabeth Winstead, Kieran Culkin.

Il post-adolescente Scott Pilgrim, newyorchese cresciuto a suon di videogames e rock indipendente, incontra la donna dei suoi sogni, ma per conquistarne il cuore dovrà proteggerla dai suoi sette diabolici ex-fidanzati riuniti in una confraternita. Trasposizione cinematografica dell'omonima miniserie a fumetti del canadese Brian Lee O'Malley, propone una miscela inedita e sperimentale fra linguaggi e codici estetici diversi, con un ritmo serrato e una buona dose di ironia e comicità demenziale.

# "Estovest" punta le telecamere sugli imprenditori stranieri

I nuovi imprenditori arrivano dall'Est. Crescono, in Italia, gli stranieri titolari di aziende. Lavorano nell'edilizia, nel commercio e nei servizi. Non solo badanti e vu cumprà dunque, ma veri imprenditori. I numeri dicono che è un piccolo esercito: in Italia sono 250 mila gli **stranieri** titolari di impresa, il 7,3 per cento del totale nazionale. In alcune regioni si supera il dieci per cento. Dal Veneto due storie esemplari. Sarà il servizio di apertura di Giovanni Stefani della puntata di domenica di **"Estovest"**, la rubrica della Tgr, prodotta dalle sedi Rai per il Friuli Venezia Giulia e la Puglia, in onda alle 11 su RaiTre.

Le telecamere si spostano poi in Grecia dove un italiano è tra i **pionieri della tv** privata. Si chiama Vittorio Pietra, è romano, ha 67 anni, e a Vito Giannulo ha raccontato i segreti del mercato televisivo ellenico e il suo tentativo di battere la crisi puntando su programmi dedicati all'ambiente.

Grazie anche ai finanziamenti europei, rientrano in patria gli artisti sloveni che erano stati costretti a emigrare per affermarsi. È il caso delle **danzatrici** Jasmina Krizaj e Nina Fajdiga, che hanno raccontato a Vito Marinelli il nuovo interesse del pubblico sloveno nei confronti del teatrodanza d'avanguardia. La loro performance dal nome impronunciabile, "HabitsAreWorthBeingFanaticalAbout", è stata presentata in prima assoluta per l'Italia al Festival internazionale di danza contemporanea di Bari.

Casetta di Cicmany

Segue un servizio di Giorgio Bearz e Renato Orso sulle casette di legno di **Cicmany**, nel centro della Slovacchia. Nel villaggio, risalente al tredicesimo secolo, un paesaggio unico che offre un sigolare spettacolo di piccole abitazioni in legno, graziosamente decorate con motivi pittorici realizzati a mano. Si tratta dei ricami che le donne utilizzano per i loro abiti e che sono stati riprodotti sulla facciata delle case.

Chiude la puntata un servizio di Andrea Rinaldi sulla festa dei **fan club dello sci**, supporter sportivi degli sciatori di tutta Europa impegnati nella Coppa del mondo. In occasione della prima gara a Soelden in Austria, sfilate, canti e folclore hanno accompagnato la fine delle competizioni.

## VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.15
**ARGENTERO DALLA DANDINI**

Oggi a «Parla con me» a sedersi sul divano rosso accanto a Serena Dandini ci sarà l'attore Luca Argentero, nelle sale cinematografiche con il film «La donna della mia vita». Ritornano inoltre Antonio Scurati con una delle sue «Lettere dal nord» e Andrea Rivera con le sue interviste citofoniche. La musica sarà quella del gruppo dei Nobraino.

RAIUNO ORE 18.50
**EREDITÀ A QUOTA MILLE**

Primo straordinario traguardo ed en plein d'ascolti per Carlo Conti e L'Eredità che festeggia con tanto di torta le sue 1000 puntate. Al timone del quiz show di Rai1 dal settembre 2006, Carlo Conti, in onda tutti i giorni compresa la domenica, raggiunge con un formidabile consenso di pubblico la sua la quinta stagione televisiva.

RAITRE ORE 12.45
**LA LOJODICE E SCHUMANN**

Ospite di Corrado Augias a «Le Storie - Diario Italiano» l'attrice Giuliana Lojodice, interprete a teatro (accompagnata al pianoforte da Angela Annese) dell'atto unico "Clara Schumann" di Valeria Moretti, racconterà oggi la vita e la musica di Robert Schumann e sua moglie Clara.

LA7 ORE 21.10
**OSPITI BUSI, FO E BOCELLI**

"Le Invasioni Barbariche" vedrà protagonisti delle interviste di Daria Bignardi la giornalista Maria Luisa Busi, il Premio Nobel Dario Fo e il tenore Andrea Bocelli. Durante la puntata l'intervento speciale di Morgan, con le sue «Canzoni barbariche».

## I FILM DI OGGI

**MI FIDO DI TE**
di Massimo Venier con Alessandro Besentini, Francesco Villa, Maddalena Maggi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)
**ITALIA 1 — 21.10**

La mattina di Francesco inizia con leggerezza, quasi fosse la pubblicità di un famoso biscotto, ma nasconde un drammatico retroscena non appena l'ignara moglie gira l'angolo con la macchina familiare. Francesco è stato licenziato da più di un mese dalla multinazionale per la quale lavorava ma non sa come raccontarlo a casa.

**MUSSOLINI ULTIMO ATTO**
di Carlo Lizzani con Rod Steiger, Henry Fonda, Franco Nero, Lisa Gastoni
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1974)
**LA 7 — 13.55**

Ultimi cinque giorni nella vita di Mussolini dal 24 aprile a Milano al 28 aprile 1945 quando è ucciso dal mitra del capitano Valerio.

**IL CAPITANO DI CASTIGLIA**
di Henry King con Lee J. Cobb, Cesar Romero, Tyrone Power, Jean Peters
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1947)
**RETE 4 — 15.55**

Da un romanzo di Samuel Shellabarger. Gentiluomo spagnolo, per vendicare l'indegno trattamento subito dalla sua famiglia, si unisce a Hernán Cortés nella sua spietata conquista del Messico (1519-22). Fotografia suggestiva, bella colonna musicale di A. Newman e molti milioni di dollari.

**L'UOMO NERO**
di Sergio Rubini con Sergio Rubini, Valeria Golino, Riccardo Scamarcio
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)
**SKY 1 — 14.10**

Gabriele Rossetti va a Sud, torna al suo paese e al padre ricoverato in ospedale. Al capezzale dell' uomo, Gabriele ripensa alla sua infanzia.

**TI STRAMO**
di Pino Insegno, Gianluca Sodaro. Con Marco Rulli, Carlotta Tesconi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
**SKY 1 — 19.15**

Bambi è una liceale alle prese con l'imminente esame di maturità. A una festa a cui partecipa fanno irruzione Stram e la sua banda. È l'inizio di una possibile storia d'amore. Ma da un lato Bambi deve vedersela con la professoressa Marta Cartuccia e dall'altro Stram è incapace di gestire un rapporto.

**FORMULA PER UN DELITTO**
di Barbet Schroeder con Sandra Bullock, Chris Penn, Ben Chaplin, Ryan Gosling
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)
**RETE 4 — 23.30**

Due studenti Richard e Justice, ricchi, intelligenti, sicuri di sé, soprattutto annoiati, decidono di uccidere una donna a caso.

## RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.35 TG Parlamento
16.45 TG1
17.00 ZECCHINO D'ORO
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti
Con Fabrizio Frizzi

21.10 SHOW
> **I migliori anni**
*Con Carlo Conti*
Una nuova sfida tra decenni per rivivere ricordi indimenticabili e forti emozioni.

23.20 TG1 60 Secondi
00.05 TV7
01.05 L'appuntamento Scrittori in tv
01.35 TG 1 Notte
02.05 Che tempo fa
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Sottovoce
02.45 Rai Educational
03.15 I ragazzi del coro.
Film (drammatico '77).
Con Charles Durning.

## RAIDUE

06.40 La peggiore settimana della nostra vita
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Manny Tuttofare
07.25 Stitch!
07.50 Loopdidoo
08.00 L'albero azzurro
08.20 American Dragon
08.40 L'apprendista Babbo Natale
09.15 TGR - Montagne
09.45 Rai Educational Cult Book.
10.00 TG 2punto.it
11.00 I fatti vostri.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Tg2 Eat Parade
14.00 Pomeriggio sul due.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S. Los Angeles**
*Con C. O'Donnel*
Un video apre una nuova pista per poter fare luce sulla scomparsa di Dom.

21.50 Criminal Minds.
Con Joe Mantegna, Thomas Gibson.
22.40 Persone sconosciute.
Con Jason Wiles, Daisy Betts.
23.30 TG 2
23.45 L'ultima parola
01.15 TG Parlamento
01.25 Extra Factor.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema

## RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **K-19**
*Di K. Bigelow*
*Con H. Ford*
Uno dei reattori del sottomarino nucleare si guasta...

23.15 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

## RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri
15.55 Il capitano di Castiglia.
Film (avventura '47).
Di Henry King.
Con Tyrone Power, Jean Peters, Lee J. Cobb.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 RUBRICA
> **Quarto Grado**
*Con S. Sottile*
Approfonditi in studio i casi di cronaca più eclatanti e controversi degli ultimi anni.

23.25 I bellissimi di r4
23.30 Formula per un delitto.
Film (thriller '02).
Di Barbet Schroeder.
Con Sandra Bullock, Ben Chaplin, Ryan Gosling.
01.30 Tg4 night news
01.55 Morti di salute.
Film (commedia '94).
Di Alan Parker.
Con Anthony Hopkins, Matthew Broderick, Bridget Fonda.

## CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Io Canto**
*Con Gerry Scotti*
Claudio Cecchetto presiede alla giuria tecnica per commentare le esibizioni

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Conduce Piero Chiambretti.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & e grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

## ITALIA1

06.15 Willy, il principe di Bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
Con Luca E Paolo
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat.

21.10 FILM
> **Mi fido di te**
*Di Massimo Venier*
*Con Ale e Franz*
L'incontro provvidenziale tra un ex manager e un piccolo truffatore.

23.25 All stars.
Con Diego Abatantuono, Fabio De Luigi E Ambra Angiolini
00.00 Studio aperto live
01.40 Poker1mania
02.40 Tv moda.
03.20 Media shopping
03.35 Sex & Videotape.
Film (thriller '01).
Di George Santo Pietro.
Con Christian Oliver, Michelle von Flotow.

## LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La7
09.55 (ah)iPiroso.
Con Antonello Piroso.
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo.
11.15 Movie Flash
11.30 Ultime dal cielo
12.30 Life.
Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La7
13.55 Mussolini ultimo atto.
Film (drammatico '74).
Di Carlo Lizzani.
Con Rod Steiger, Franco Nero, Lisa Gaston.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
Con Natasha Lusenti.
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

21.10 TALK SHOW
> **Le invasioni barbariche**
*Con Daria Bignardi*
Talk show e interviste con le rubriche di Morgan e Murgia.

00.15 Tg La7
00.25 Prossima fermata.
Con Federico Guiglia.
00.40 Movie Flash
00.45 La 25a ora - Il cinema espanso
02.45 Otto e mezzo
03.25 Star Trek
05.25 CNN News

## SKY 1

06.45 New Moon
07.05 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09).
Con S. Zahn
08.45 Il giardino del perdono.
Film (drammatico '10).
Con N. Beharie J. Scott.
10.20 Bandslam - High School Band.
Film (commedia '09).
Con V. Hudgens
12.15 Le mie grosse grasse vacanze greche.
Film (commedia '09).
Con N. Vardalos
13.55 Sky Cine News
14.10 L'uomo nero.
Film (commedia '09).
Con S. Rubini
16.15 2012.
Film (fantascienza '09).
Con J. Cusack A. Peet.
18.55 New Moon
19.15 Ti stramo.
Film (commedia '08).
Con M. Rulli C. Tesconi.

21.00 FILM
> **Il Messaggero**
*Di P. Cornwell*
*Con V. Madsen*
Una famiglia deve affrontare delle presenze nella nuova casa.

22.55 La dura verità.
Film (commedia '09).
Con G. Butler K. Heigl.
00.40 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09).
Con S. Zahn
02.20 I pilastri della Terra
02.40 Il giardino del perdono.
Film (drammatico '10).
Con N. Beharie J. Scott.
04.10 Romanzo criminale 2 - La serie

## SKY 3

13.40 Tesoro, sono un killer.
Film (commedia '09).
Con R. Kavanian
15.30 Amore in linea.
Film (sentimentale '08).
Con J. Metcalfe
17.25 Sky Cine News
17.40 Vincere insieme.
Film (drammatico '10).
Con F. Raisa B. Fehr.
19.10 Nine Months - Imprevisti d'amore.
Film (commedia '95).
Con H. Grant J. Moore.
21.00 Boog & Elliot 2.
Film (animazione '08).
22.25 Cheerleader Scandal.
Film Tv ('08).
Con J. Dewan
00.00 A prima vista.
Film (commedia '99).
Con V. Kilmer M. Sorvino.

## SKY MAX

14.40 Ice Spiders - Terrore sulla neve.
Film Tv (fantascienza '07).
Con P. Muldoon
16.10 Termination Point.
Film (azione '07).
Con J. Priestley
17.45 Ca$h.
Film (commedia '08).
Con J. Dujardin J. Reno.
19.30 Warbirds - L'isola della paura.
Film Tv (thriller '08).
Con J. Mann
21.00 Operazione Valchiria.
Film (storico '08).
Con T. Cruise
23.10 San Valentino di sangue.
Film (horror '09).
Con J. Ackles J. King.
00.55 Kaw - L'attacco dei corvi imperiali.
Film (horror '07).

## SKY SPORT

11.00 Serie A: Una partita
11.30 Serie A: Una partita
12.00 Premier League World
12.30 Goal Deejay
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 I Signori del Calcio
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Serie A The Movie
18.30 Futbol Mundial
19.00 Goal Deejay
19.30 Preview Champions League
20.00 Serie B prepartita
20.45 Serie B: Una partita
22.45 Serie B postpartita
23.15 Euro Calcio Preview
00.15 Goal Deejay

## MTV

10.00 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love Test
13.00 MTV News
13.05 The Hills
13.30 Teen Cribs
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 Scream Queens
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Speciale MTV News
20.00 Mtv World stage
21.00 Scream Queens
22.00 Room 401
22.30 True Blood
23.30 Dead Set
00.00 Speciale MTV News
00.30 The Inbetweeners

## ALL MUSIC

10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & after
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Fino alla fine del mondo
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Fino alla fine del mondo
00.30 DVJ
02.30 The Club

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Miti e leggende di Trieste e dintorni
09.30 Betty la fea
10.30 Concerto: Morozova - luounitski
12.40 Italia economia
13.00 Dai nostri archivi
13.10 Anteprima Triestina
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
22.45 Musica, che passione!
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Perchè???
00.20 La Saga dei Mc Gregor

### Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.45 L' Universo è...
15.15 Biker Explorer
15.45 La donna giusta.
Film (commedia '82).
17.15 Videomotori
17.30 Zona Sport
18.00 Programma in lingua slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Ciak junior
20.30 Itinerari collezione
21.00 City folk: Zagabria
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d' archivio
23.30 Zona Sport
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

### Antenna 3 Trieste

06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Le vie del gusto
13.50 Oasi di salute
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
20.40 Le vie del gusto
21.00 Promesse & Fatti.
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peperine

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio1 Musica: Invito personale con; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Cafè ristretto; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

## RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Taxi Driver; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dock; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte.

## RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto:Lev Nikolajevic Tolstoj: Sonata a Kreutzer (14.a pt); segue: Music box; 11: Studio D - Andiamo al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il bambino Sapientino di Gregor Gec; segue: Music box; 14.40: Rubrica lingusitica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'e Duo Senza Tè; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta infedeltà; 23.00: Capital Gold.

## RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay chiama Italia - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 4.00: Deejay chiama Italia - Replica.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

**Lo sport in tv**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 12.50 | Rai Sport 1 | Pattinaggio: GP Mosca (Men Short Program) | 20.30 | Rai Sport 2 | Pallanuoto: RN Camogli-RN Florentia |
| 14.00 | Sky Sport 2 | Football americano: NCAA (Washington - UCLA) | 20.30 | Rai Sport 1 | Basket: Prima Veroli-Immobiliare Spiga Rimini |
| 14.45 | Rai Sport 1 | Sportabilia: Rubrica sport disabili | 20.45 | Sky Sport 1 | Calcio: Serie B Vicenza - Padova |
| 16.50 | Rai Sport 1 | Pattinaggio: GP Mosca (Ladies Short Program) | 22.30 | Rai Sport 1 | Pugilato: Versaci-Murati Pesi Medio M. |
| 17.50 | Rai Due | Rai Tg Sport | 22.45 | Sky Sport 2 | Basket: NBA (Milwaukee Bucks - Los Angeles Lakers) |

L'UNIONE DOMANI AFFRONTA IL SASSUOLO IN TRASFERTA

# D'Aiello e Sabato al centro dell'area

## Assenti Scurto, Malagò e Brosco, l'allenatore Iaconi ha gli uomini contati

di ANTONELLO RODIO

**TRIESTE** Una difesa con gli uomini letteralmente contati e un centrocampo dove sarà assente il centrale finora più brillante, ovvero Filkor: non si può certo dire che la trasferta di domani a Modena, dove la Triestina incontrerà il Sassuolo (inizio ore 15), nasca sotto i migliori auspici. I numeri parlano chiaro, all'Unione in Emilia mancheranno sei pedine: Colombo, Lunardini, Malagò, Filkor, Brosco e Scurto. E ben quattro fanno parte del reparto arretrato. Inoltre ieri si è allenato a parte Toledo, ma si tratta solo di un affaticamento muscolare e dovrebbe essere disponibile per domani.

A questo punto, almeno per la difesa, le scelte di Iaconi sono obbligate. Davanti a Viotti, che dovrà confermare le buone cose viste al debutto con il Portogruaro, giocheranno D'Aiello e Sabato come centrali, mentre le fasce saranno presidiate da D'Amborsio a destra e Longhi a sinistra. Del resto è la difesa che ha fatto molto bene a Livorno e quindi, almeno come quartetto iniziale, dà sufficienti garanzie. Il vero problema è che di riserva non sono disponibili difensori di ruolo, tanto che forse bisognerà ricorrere a qualche Primavera.

Oltre al ginocchio di Scurto e all'infortunio di Malagò, ora la Triestina deve fare i conti anche con la schiena di Brosco: mercoledì il giovane scuola Roma era uscito dopo un quarto d'ora della partita con l'under 21 per una brutta caduta e verrà sottoposto a ulteriori esami specialistici. Si spera si tratti solo di un problema muscolare all'altezza della scapola. E non bisogna dimenticare che il portiere Colombo sarà a lungo fermo ai box per uno strappo. A centrocampo, invece, Iaconi sembra propenso a confermare gli uomini che hanno giocato contro il Portogruaro dopo l'uscita di Filkor. Confermati pertanto Antonelli a destra e Gherardi a sinistra, mentre Gissi sembra ormai recuperato dall'affaticamento muscolare e ieri infatti è stato provato a lungo in coppia con Matute al centro.

In avanti, dove la scelta è maggiore, il tecnico alabardato è però orientato a dare ancora fiducia alla coppia Godeas-Marchi. Almeno dalla cintola in su non mancheranno le alternative in panchina: c'è Testini che scalpita e a partita in corso può giocare in almeno tre ruoli (esterno, centrale di centrocampo o seconda punta), ma poi a seconda delle esigenze ci sono da giocare anche le carte Longoni, Della Rocca e probabilmente Toledo.

Dovrebbero completare la panchina Gerbo e Princivalli, ma forse uno dei due farà posto a un giovane difensore della Primavera. Sempre che Toledo recuperi, altrimenti l'escluso sarà lui.

Stamane a Opicina l'ultima rifinitura per risolvere gli ultimi dubbi, poi gli alabardati partiranno per l'Emilia. Ad attendere la Triestina un Sassuolo che è la grande sorpresa negativa di questa prima parte di campionato e al quale non sembra aver giovato nemmeno il cambio di panchina Arrigoni-Gregucci. Gli emiliani, al momento ultimi in classifica, dovranno probabilmente fare a meno di Bruno, che anche ieri si è allenato a parte assieme a Fusani e Donazzan.

Rocco Sabato torna al centro della difesa alabardata

LA SQUADRA VERSO MODENA

### Con l'arbitro Baracani lontano da casa la Triestina non è mai stata sconfitta

**TRIESTE** Dopo quello con il bilancio più negativo per la Triestina (Stefanini di Prato, 4 pareggi e 9 sconfitte in 13 partite), ecco l'arbitro con la tradizione più favorevole agli alabardati: ad arbitrare domani Sassuolo-Triestina, sarà infatti Baracani di Firenze.

Se con Stefanini l'Unione non ha mai vinto, con Baracani invece non ha mai perso. Nelle cinque partite dirette dal fischietto toscano, la Triestina ha ottenuto 3 vittorie e 2 pareggi. Ma il bello è che questi cinque incontri sono stati giocati dalla Triestina tutti in trasferta. E domani l'Unione avrà nuovamente Baracani fuori casa.

**ANTICIPO.** Intanto stasera con inizio alle 20.45 si gioca l'anticipo della 16ª giornata: va in scena il derby triveneto fra Vicenza e Padova. Se il Padova è in zona play-off, il Vicenza arriva invece da quattro sconfitte consecutive, ma deve recuperare ancora l'incontro con il Siena.

Le due squadre, curiosamente, hanno entrambe in panchina due tecnici ex alabardati: Maran siede su quella del Vicenza, Calori su quella del Padova. *(a. r.)*

>>> IL CASO

Fabio Capello, ct criticato dell'Inghilterra

### La stampa britannica boccia la giovane Inghilterra di Capello

#### I giornali londinesi criticano sia il gioco dei Tre Leoni sia l'infortunio di Gerrard

**LONDRA** Senza logica e senza anima: la stampa britannica boccia senza appello l'Inghilterra di Fabio Capello, nuovamente bersaglio degli insulti dei tabloid: «Uno stupido col cappello». Irriverente e volgare con il ct, il 'Sun' è tranciante nel giudicare la prestazione dei Tre Leoni, sconfitti a Wembley dalla Francia. Tutta colpa del tecnico italiano - scrive il tabloid - «apparso una volta di più incapace di capire mentre la Francia sgominava a Wembley».

Altrettanto sferzanti i commenti degli altri quotidiani, a cominciare dal 'Daily Telegraph' secondo cui «l'Inghilterra è stata completamente umiliata dalla Francia». Imbarazzante anche Capello, il cui «matrimonio con l'Inghilterra è ormai in crisi». Tra le accuse mosse all'ex tecnico di Roma, Juve e Real Madrid anche l'infortunio di Steven Gerrard, rimasto in campo più del tempo concordato, scatenando la rabbia del Liverpool («ha mancato di rispetto al club», scrive il 'Telegraph').

«L'Inghilterra sperimentale di Capello bocciata da una rinascente Francia», il titolo del 'Guardian', secondo cui il gol allo scadere di Peter Crouch non deve illudere perchè è stato ben più netto il senso di inferiorità accusato dagli inglesi, protagonisti di una prestazione di scoraggiante pochezza.

«Senza logica e senza anima: nuovi volti, la solita Inghilterra», la sintesi del 'Times' che accusa la mancanza di ricambi dietro la generazione d'oro dei Lampard, Beckham e Terry. Sulla stessa linea il 'Daily Mail': «I giovani di Capello bocciati dalla Francia», l'apertura. «Non c'è alcuna soddisfazione per gli inglesi, giovani o vecchi, che hanno subito l'ennesima lezione di calcio».

RAZZISMO

L'analisi della vittima

# Balotelli: «Non è calcio, non ho problemi io»

## Il modulo studiato dal ct è perfetto per far coesistere l'attaccante del City con Cassano

Mario Balotelli durante il ritiro degli azzurri

**ROMA** 16 dicembre 2010: per ora è questa la data del ritorno in Italia di Mario Balotelli. In programma c'è Juventus-Manchester City di Europa League. Il ventenne attaccante di pelle scura tornerà da avversario a Torino, nello stadio dove tutto cominciò, i primi ululati e i cori «se saltelli muore Balotelli».

«Non so più cosa dire, così non si va più avanti: se sono razzisti è un problema loro, sono loro che devono cambiare, non io» - ha ricordato il giocatore nella notte di Klagenfurt, prima di salutare e tornare a Manchester da dove ha ribadito: «Io da solo non posso fare niente, tutti devono fare qualcosa».

Resta tanta voglia di Italia, nonostante tutto. Visto da lassù, il Belpaese è interessato a parlare «più delle mie ragazze che di problemi del genere, perché questo non è calcio, ma politica» - ricordava a tutti il ghanese di Brescia, terra di immigrazione, conflitti e integrazione.

Schietto e coraggioso, il suo modo di affrontare la questione Italia è apparso più lucido di tante analisi. E anche dei «non ho sentito nulla» di qualche compagno azzurro. Eppure Balotelli è italiano dalla testa ai piedi: da come parla con accento lombardo, da come racconta di Brescia («città difficile, dove da piccolo mi rimproverano il colore della pelle, ma ora è la mia città») , e dove sogna di tornare. Con un occhiolino al Milan. «Galliani mi ha detto che sono simpatico. Se penso che tutti i giocatori del Milan sono simpatici, allora penso che lo posso essere anche io» - ha rivelato Balotelli prima di frenare all'idea di un ritorno imminente.

«Gennaio? No, per ora sono al Manchester. Non so fino a quando, ma gioco per il City. E in Italia torno a giugno - ha aggiunto pensando alle vacanze - Non fatemi dire altro, che sia stato a cena con Galliani non vuol dire. Se ero con Moratti, scrivevate che tornavo all' Inter?».

In attesa di realizzare il progetto di giocare di nuovo al fianco di Ibra («nel futuro accadrà, di sicuro»), Balotelli sogna un' altra coppia, sempre in salsa italiana. «Avevo tanta voglia di tornare a giocare in nazionale, purtroppo una volta manco io e quella dopo Cassano. Garrone, perdonalo, avere lui in squadra rende tutto più facile. Quando riusciremo a giocare insieme in nazionale, voleremo molto in alto. Il 4-3-3 è perfetto per le mie caratteristiche».

Però, avverte l'attaccante, «non è neanche giusto chiedere tutto a noi due. Sono giovane, mi è difficile fare da guida in una squadra con tanti campioni. Penso a Pirlo, e non è colpa mia se è milanista anche lui, ce li hanno tutti loro».

In attesa di tornare a casa, Balotelli si dà i voti con molta severità: «Sono soddisfatto della mia partita contro la Romania, ma non mi do una sufficienza. Come quando sono arrivato al City, mi devo abituare a una squadra nuova. So che posso fare di più, anzi che devo».

E non è detto che basti a far cambiare idea agli ultras imbecilli.

### L'avvocato degli ultras minimizza: «Tutto è colpa di qualche birra»

**UDINE** Prima i club ora la nazionale. L'imbecillità nel calcio non ha confini. E così anche cento sparuti pseudo tifosi sono riusciti a Klagenfurt, in uno stadio semivuoto, a farsi notare. Ma gli ultras che hanno criticato la nazionale multietnica di Prandelli, insultato Balotelli, esposto striscioni offensivi e ingaggiato un timido corpo a corpo con la polizia austriaca non sono ben definibili. Nè dal punto di vista politico, nè da quello geografico.

Chi ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche è stato Giovanni Adami, l'avvocato degli ultras: «Il tutto è stato il frutto di qualche birra in più perchè tutto è finito lì. Non conosco questi che sono andati a Klagenfurt. Ma non mi hanno chiamato e quindi devo presumere che tutto sia finito là».

MANCATI PAGAMENTI DEGLI STIPENDI

# Bologna e Ascoli rischiano punti in meno

Porcedda del Bologna

**ROMA** Brutte notizie per il Bologna e il suo presidente Sergio Porcedda. La Federcalcio, infatti, ha reso noto che il club rossoblù è stato deferito alla Disciplinare dal procuratore federale, Stefano Palazzi, su segnalazione della Covisoc. Porcedda e il legale rappresentante della società, Silvino Marras, sono stati deferiti per «la mancata attestazione agli organi federali competenti del pagamento delle ritenute Irpef relative agli emolumenti dovuti per le mensilità di maggio e giugno 2010, nei termini stabiliti dalle disposizioni federali». Per responsabilità diretta è stato deferito anche il club felsineo.

Deferito anche il presidente dell'Ascoli, Roberto Benigni, e il legale rappresentante della società, Massimo Collina, «per la mancata attestazione agli organi federali competenti del pagamento delle ritenute Irpef e dei contributi Enpals relativi agli emolumenti dovuti per le mensilità di aprile, maggio e giugno 2010, nei termini stabiliti dalle disposizioni federali». Come a dire che arriveranno altri punti di penalizzazione.

I VIOLA A SAN SIRO CONTRO IL MILAN

# La Fiorentina vuole battere una grande

Sinisa Mihajlovic

**FIRENZE** Finora per la Fiorentina sono stati più i problemi che le soddisfazioni, complici i tanti infortuni e i molti contrattempi che hanno ostacolato il lavoro di Sinisa Mihajlovic. Tuttavia pian piano la squadra viola è riuscita a risalire in classifica grazie ai 10 punti fatti nelle ultime cinque partite. Un ruolino che vorrebbe incrementare anche se i prossimi due impegni, in trasferta sabato sera con il Milan e successivamente con la Juventus, non si annunciano certo dei più facili. Senza considerare che le assenze sono sempre numerose e tutte di peso.

Dai Della Valle a Mihajlovic per continuare con la squadra e i tifosi (che a San Siro saranno però poche centinaia), in tutto il clan viola c'è tanta voglia di battere una grande. Una soddisfazione che i proprietari della Fiorentina si sono tolti assai di rado da quando, alla guida del loro club, sono saliti in serie A, ovvero dalla stagione 2004-05. Certo, riuscire a espugnare sabato San Siro non sarà un'impresa facile per gli uomini di Mihajlovic, perchè la capolista è in grande spolvero, perchè mancheranno Mutu e altri big viola e perchè quello stadio è tradizionalmente tabù per i viola. Senza contare che la squadra non vince in trasferta da marzo scorso, 3-1 a Napoli: da allora lontano da Firenze ha racimolato appena 3 punti in dieci partite.

Sabato al Meazza la Fiorentina e martedì c'è la trasferta di Champions League ad Auxerre per il Milan che vuole rilanciare Ronaldinho nelle due partite più ostiche del periodo.

## Ciclismo, oggi Ivan Basso a Trieste ospite dei Giovani imprenditori

Ivan Basso

**TRIESTE** Nel mondo dello sport e in quello del lavoro, il successo si raggiunge solo grazie all'impegno, a una strategia vincente e a una gestione performante delle risorse.

E le analogie esistenti tra questi due mondi saranno al centro di un incontro con Ivan Basso, il campione di ciclismo vincitore del Giro d'Italia 2010, che il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Trieste organizza oggi dalle ore 15.30 nella sede di piazza A. e K. Casali 1.

Aperto a imprenditori, sportivi e appassionati, l'incontro "La gestione delle performance in un team vincente" – moderato dal caposervizio della redazione sportiva de Il Piccolo Roberto Degrassi – sarà introdotto dalla presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Elisabetta Cividin, e dal consigliere Antonio Verga Falzacappa.

Ivan Basso nel suo impegno triestino sarà accompagnato Roberto Amadio, il team manager della Liquigas Doimo, che è anche la società di Nibali e Pellizotti.

## Amori difficili tra dive e campioni È già divorzio tra Parker e la Longoria

La coppia scoppiata

**ROMA** Storie d'amore sbandierate ai quattro venti, matrimoni da favola poi, inevitabile arriva la rottura, la separazione o il divorzio annunciato, magari, in diretta tv. L'ultimo in ordine di tempo è quello della separazione tra l'attrice Eva Longoria e il cestista francese dei San Antonio Spurs Tony Parker.

Di coppie famose poi scoppiate, lo star system ne è pieno. Così come il mondo dello sport dove l'accoppiata campione-starlet, è sempre più frequente. Erano gli anni '50 quando prima l'amore (e il matrimonio) e poi il divorzio, tra il campione di baseball Joe Di Maggio e Marylin Monroe riempivano le pagine dei tabloid. Sempre negli anni '50, fece rumore l'amore tra il portiere del Milan Lorenzo Buffon e la valletta di Mike Bongiorno Edy Campagnoli. I due si sposarono nel giugno del 1958 per poi separarsi dieci anni dopo. Negli anni '70 Gianni Rivera ha una relazione con la soubrette Elisabetta Viviani: i due hanno una figlia ma la relazione si concluderà. A lungo fidanzata con Alberto Tomba, Martina Colombari è oggi moglie dell'ex difensore del Milan Billy Costacurta da cui ha avuto anche un figlio.

FORMULA 1

## Petrov rimprovera Alonso «È molto maleducato»

### Oggi cominciano i test sulle gomme Pirelli per tre anni sarà il fornitore delle macchine sul circuito mondiale

**ROMA** Fernando Alonso? Un maleducato. Vitaly Petrov non ci sta a passare per il guastafeste della Ferrari e difende il suo comportamento ad Abu Dhabi, criticando il pugno mostratogli a fine gara dallo spagnolo, infuriato per la resistenza opposta dalla Renault del russo. «Il gesto di Alonso ad Abu Dhabi dimostra solo la sua cattiva educazione - ha detto Petrov in un'intervista al quotidiano sportivo spagnolo 'Marca' - Io seguo sempre un'unica regola: se sei arrabbiato o deluso non devi mai mostrarlo in pubblico. Ho fatto la mia gara e lui la sua. Questo è un lavoro e io voglio farlo meglio possibile». I 5500 metri del circuito Yas Marina di Abu Dhabi ospitano il debutto come fornitore unico della Formula 1 di Pirelli che, dopo 19 anni di assenza, ritorna alla massima competizione automobilistica mondiale. I 12 team, che hanno appena concluso il campionato 2010 proprio sul circuito degli Emirati, testeranno, infatti, per la prima volta le gomme con la P lunga, dando di fatto il via alla stagione del prossimo anno e al triennio di monofornitura del gruppo italiano.

Vitalj Petrov

Due le giornate di prova previste: oggi e domani, dalle 9 alle 17. Sole, vento teso e 34 gradi di massima, destinati a diventare circa 48 gradi su pista, sono la cornice del fine settimana di prove ufficiali che seguono gli otto test privati effettuati dal team F1 Pirelli a partire dal 19 agosto, data della prima verifica in pista. Da allora, la Toyota TF109 scelta per lo sviluppo e guidata da Nick Heidfeld, Romain Grosjean e Pedro De La Rosa, ha percorso circa 7000 chilometri in tutte le condizioni meteo sui principali circuiti europei. Sulle piste del Mugello, Monza, Barcellona, Valencia, Jerez e Le Castellet i tecnici Pirelli, guidati da Paul Hembery, hanno testato con successo tutte le specifiche che da regolamento Fia saranno fornite nel campionato 2011: le quattro versioni slick, da supermorbida a dura, l'intermedia e la rain.

«Ci presentiamo ai primi test ufficiali con fiducia e soddisfazione - spiega Paul Hembery, direttore Team F1 Pirelli - Le prove condotte in Europa ci hanno fornito tutti i dati di cui avevamo bisogno in questa fase di sviluppo. I piloti e i tecnici del team daranno la loro opinione e i loro suggerimenti, fondamentali per avviare la seconda fase di sviluppo per la quale siamo già pronti».

BASKET

# Vidani, lo specialista: Acegas tra le prime 6

### «Pronto a dare il massimo anche in pochi minuti. Resto tifoso della Falconstar»

di LORENZO GATTO

**TRIESTE** Ha scelto l'Acegas per vivere la sua prima esperienza da professionista. Federico Vidani, classe '90, nato e cresciuto cestisticamente nella Falconstar è arrivato nel corso dell'estate da Monfalcone per mettersi alla prova accettando la proposta di un coach, Eugenio Dalmasson, con il quale ha instaurato sin dal primo giorno un rapporto di fiducia. Contro Trieste, dimostrando carattere e gran personalità a dispetto della giovane età, ha sempre giocato dei gran derby. Ha lasciato casa e una società nella quale aveva ormai trovato la sua dimensione accettando di rimettersi in discussione per crescere e migliorare. Un obiettivo ambizioso, una scommessa che in questi primi mesi in biancorosso sta indubbiamente vincendo risultando una delle sorprese più liete dell'inizio di stagione dell'Acegas.

Federico Vidani al tiro

**Come ha vissuto il passaggio da Monfalcone a Trieste?**

Con tranquillità e il fatto di essere rimasto relativamente vicino a casa mi ha indubbiamente aiutato. Dopo quattro stagioni con la maglia della Falconstar avevo voglia di fare un'esperienza diversa: nel corso dell'estate Dalmasson ha contattato il mio procuratore manifestandogli interesse nei miei confronti. Ho parlato con il coach e mi sono trovato subito bene. C'era la possibilità di fare un salto di categoria e mettermi alla prova in un campionato più impegnativo: mi sono detto perchè no?

**Differenze tra la realtà Falconstar e quella triestina?**

Le differenze ci sono ma è naturale perchè passando in una società più ambiziosa crescono le responsabilità. All'inizio passare da quattro allenamenti a settimana a due sedute di lavoro al giorno è stato un po' traumatico. Poi ci si abitua e devo dire che allenarsi con questi ritmi ti aiuta senza dubbio a crescere e a prendere coscienza di quelle che sono le tue potenzialità.

**Quali obiettivi si è posto in questa sua prima stagione in maglia Acegas?**

Migliorarmi a 360 gradi. A Monfalcone dovevo preoccuparmi essenzialmente di tirare e fare canestro a Trieste devo provare a essere più completo. Sto cercando di cambiare modo di giocare difendendo di più, tentando di rubare qualche pallone in difesa e di mettere palla a terra in attacco cercando anche di penetrare a canestro.

**Un compito non facile da eseguire nei pochi minuti nei quali sta in campo...**

Quello non è un problema. Ho giocato 15 anni a tennis ed è uno sport in cui sei tu contro il tuo avversario e devi essere pronto a dare il massimo in ogni punto della partita. Per me vale lo stesso nel basket. Puoi giocare tutta la partita o solamente due minuti, la cosa importante è uscire dal campo sapendo di aver dato tutto quello che avevi dentro.

**Quali obiettivi pensa possa raggiungere l'Acegas?**

Secondo me questa è una squadra che può arrivare tra le prime sei. Stiamo bene insieme, abbiamo tanta voglia di vincere e credo che questo si sia visto anche domenica scorsa a Pavia. Vincevamo di 20, non ci siamo accontentati e alla fine abbiamo chiuso a + 25. Sono segnali piccoli ma importanti.

**Sta seguendo il campionato della Falconstar?**

Vedo sempre Cantarello in palestra quando facciamo pesi e lui mi racconta tutto, in più sono in contatto con i ragazzi. Li seguo, faccio il tifo per loro e sono molto contento del campionato che stanno facendo. Non dico niente per scaramanzia ma, certo, sarebbe bello che al termine della stagione arrivasse qualcosa in più della programmata salvezza.



## Nba, tripletta italiana Trentello del "Mago"

Andrea Bargnani

**ROMA** Giornata positiva per gli italiani della Nba di basket. Andrea Bargnani mette a segno il suo primato stagionale di bottino personale trascinando di nuovo i suoi Toronto Raptors alla vittoria (94-86) contro i Philadelphia Sixers, fanalino di coda della Eastern Conference con solo due vittorie. Per Toronto è la terza vittoria su dodici gare.

Tornano a vincere dopo sei ko di fila i New York Knicks, che battono i Sacramento Kings 113-106. Anche qui la squadra di Mike D'Antoni deve ringraziare il migliore Danilo Gallinari della stagione: 27 punti per l'azzurro, implacabile dalla lunetta (16/17) con solo otto tiri dal campo. Marco Belinelli ancora decisivo con 17 punti personali nella vittoria di New Orleans contro Dallas (99-97).

Intanto Portland perde ancora una volta il centro Greg Oden: il giocatore deve essere di nuovo operato al ginocchio sinistro. Nei tre anni di Nba è riuscito a giocare soltanto 82 partite: l'anno scorso si era fermato a dicembre per una frattura alla rotula sinistra, l'anno precedente ancora aveva saltato venti incontri per due infortuni, una al piede l'altra al ginocchio sinistro, infine nel suo primo anno di Nba, nel 2007, non aveva giocato del tutto per un'intervento chirurgico al ginocchio destro.

JUDO

## Caccia al pass per i tricolori a squadre

**TRIESTE** Le formazioni della Ginnastica Triestina e del California Dojo sono attese a Treviso dove domani è in programma la gara di qualificazione al Campionato italiano a squadre per le classi junior-senior e cadetti, maschile e femminile. Il fine settimana si completerà con il Trofeo Città di Treviso domenica e vedrà in gara le classi esordienti B, cadetti e junior-senior. Sempre di grande fascino, il campionato a squadre vanta tradizioni importanti a Trieste, ed in particolare per la Sgt che nel 2007 conquistò addirittura il titolo tricolore U17 con la formazione femminile Anna Bartole-Elisa Cuk-Elisa Marchiò più Francesca Di Martino e Deli Maman e l'argento con la maschile Luca Braulin-Diego Tropea-Alessandro Pangrazzi rinforzati da Fabio Pantò e Andrea Possemato. Domani a Treviso la Sgt presenta le U17 maschili e femminili e il team senior mentre il California Dojo sarà presente solo con la squadra senior. (*e.d.d.*)

I QUINTETTI LOCALI AI VERTICI DELLA B D'ECCELLENZA

TRASFERTE CONTRO FORMAZIONI DI RANGO

## Tempo di esami per Petrol Lavori e Sgt

**TRIESTE** Sulla lunga scia di risultati favorevoli, la Petrol Lavori Muggia e la Sgt guardano con fiducia al duplice impegno probante proposto dal week-end. Due trasferte, a partire da quella che vedrà la Sgt calcare domani sera alle 20.30 il parquet di Villafranca di Verona, ospite dell'Alpo. Tra le più accreditate formazioni della vigilia, l'Alpo è seconda in classifica assieme a Bergamo e Vicenza, ma sta pagando dazio a una serie di gravi infortuni. Le scaligere hanno in compenso appena ufficializzato il ritorno dell'ala Fravezzi ma, quali che siano le notizie provenienti da Verona, è a se stessa che la Sgt intende guardare, come ha già affermato in altre occasioni coach Giuliani. La sonante vittoria colta sabato scorso contro una squadra di fascia media come San Bonifacio ha provato i continui progressi delle giovani biancocelesti, che hanno non soltanto tanta volontà di imparare, ma soprattutto le capacità di mettere in atto ciò che apprendono. Certo, sarà anche importante gestire una situazione che vede buona parte delle atlete nel giro della prima squadra impegnate parallelamente nei tornei Under 19 e Under 17.

Se la Sgt è reduce da tre successi di fila, meglio di lei e meglio di chiunque altro nel girone si sta comportando la Petrol Lavori Muggia. Imbattute e al comando solitario con 10 punti, le rivierasche stanno mietendo record e vittime sulla loro strada. Ma se coach Jogan invitava a non distrarsi per la gara che poi si è rivelata una passeggiata contro Santa Maria di Sala, tanto più l'imperativo vale in vista della trasferta di domenica.

Le muggesane giocano a Bergamo

Nevio Giuliani, coach della Sgt

A Bergamo (palla a due alle 18) la Petrol Lavori troverà sicuramente un osso più duro in una squadra che ha solo due punti in meno in classifica, ma trema per la decisione ufficiale su una gara (dominata sul campo) che le orobiche rischiano di perdere a tavolino causa un guasto alla strumentazione dei 24 secondi. Per le rivierasche si tratta probabilmente dell'impegno più difficile dall'inizio di questo torneo, ma tra i tanti aspetti positivi della squadra vista finora c'è anche la capacità di mantenere uno standard di rendimento molto elevato al di là del valore dell'avversaria o del fattore campo.

In serie B regionale, si gioca nel week-end la terza giornata. L'Oma ospita Cussignacco domani alle 20.30 alla palestra del Don Bosco, mentre il Pane Quotidiano cerca (alla stessa ora) la prima vittoria stagionale al PalaCalvola contro l'altra formazione ancora a secco, quella di Concordia.

**Marco Federici**

**PALLAMANO.** SERIE A1

## Biancorossi verso il big-match con Pressano ma Oveglia è ko

**TRIESTE** La Pallamano Trieste scalda i motori in vista della sfida che domani pomeriggio, Chiarbola ore 18.30, la vedrà in campo contro il Pressano. Match tra le regine del girone A della serie A1, due squadre a punteggio pieno che si giocano, in sessanta minuti, imbattibilità e primato.

«È senza dubbio una partita interessante - sottolinea il presidente Giuseppe Lo Duca - non determinante in questo momento della stagione ma che può dare un'idea più precisa degli equilibri e dei valori di questo campionato. Noi, forse perché facilitati da un calendario in discesa, ci troviamo in una posizione di classifica inattesa, giocare contro Pressano ci può aiutare a capire chi siamo e fin dove potremo arrivare. Nella consapevolezza che affrontiamo la favorita numero uno del torneo e che, di conseguenza, una eventuale sconfitta non cancellerebbe quanto di buono abbiamo fatto fino a oggi».

Michele Oveglia

In casa triestina da registrare il brutto infortunio che ha tolto dai giochi Oveglia che nell'allenamento di mercoledì sera è caduto male su una caviglia già fragile procurandosi una distorsione che lo terrà lontano dai campi per almeno un mese. Una tegola pesante in casa triestina con Marco Bozzola che perde una valida alternativa sia in attacco sia in difesa dove la presenza del giovane Michele nel ruolo di centrodietro rappresentava una garanzia. «È una perdita grave - concorda Lo Duca - soprattutto contro un'avversaria forte e completa come Pressano. Non ci fasciamo la testa, in ogni caso, andiamo avanti e affrontiamo la sfida con la fiducia e la determinazione di sempre». Di fronte a Trieste un'avversaria che arriva a Chiarbola per fare bottino pieno. Squadra che sul mercato ha costruito un organico da categoria superiore puntando sul brasiliano Da Silva e sull'ex Conversano Di Maggio, giocatori in grado di fare la differenza anche in Elite. Sessanta minuti di fuoco, dunque, da vivere e gustare sugli spalti dove i tifosi biancorossi potranno fare la differenza aiutando Vintin e compagni a superare le difficoltà della gara più difficile di questo inizio di stagione. (*l.g.*)

IL PODISTA TRIESTINO FESTEGGIA DOMANI CON UNA 50 CHILOMETRI ALLO STADIO DI MUGGIA

# Sterpin, 50 anni di corsa e di marcia

## Una passione senza fine: dalle prime gare durante il servizio militare alla maglia azzurra

di GUIDO BARELLA

**TRIESTE** Quanti chilometri ha percorso in cinquant'anni di attività non lo sa nemmeno lui. «Tenevo anche il conto, ma poi... Chissà, potrebbero essere più di 200mila. E comunque sono sicuramente più di 200 milioni di passi».

Claudio Sterpin festeggia cinquant'anni vissuti correndo e marciando. E per farlo - nonostante il traguardo dei 70 (anni, di età) sia già stato superato - ha deciso di fare le cose in grande: l'appuntamento è per domani alle 9 allo stadio Zaccaria di Muggia per una 50 chilometri in pista, anche se più di qualcuno gli ha suggerito che 50 giri di pista, che comunque sono pur sempre una ventina di chilometri, potrebbero essere sufficienti per festeggiare le nozze d'oro con il podismo.

La grande passione di Sterpin affonda nei colori grigioverde della divisa dell'Esercito e cremisi dei Bersaglieri. È il novembre 1960 e Sterpin, recluta in una caserma di Miano, nel Napoletano, partecipa alla gara di corsa organizzata nell'ambito del plotone. E la vince. Una settimana dopo, la gara di caserma. E arriva terzo. Quindi, ad Avellino la selezione di reggimento: bersaglieri, carristi e cavalleria. Ed è sesto. I risultati valgono il passaggio alla compagnia atleti e nel marzo '61 ecco i campionati militari con la vittoria del titolo nazionale. Da allora Sterpin non si è più fermato, anche se la sua grande passione sono sempre state le lunghe distanze e la Fidal ha riconosciuto la specialità delle ultramaratone soltanto una decina di anni fa.

«La mia soddisfazione più grande? La convocazione in maglia azzurra nel 2001 per le 24 ore su pista. Avevo già 62 anni e in squadra con me c'era un ragazzo che poteva essere mio figlio...» ricorda Sterpin. Gare, successi. E tanta, tanta strada. «Questa abitudine di festeggiare compleanni e anniversari marciando è nata nel 1970. Era febbraio e il mio amico Armando Germani, grande allenatore di atletica leggera, compiva 30 anni. Ovvio, quindi, festeggiare facendoci 30 chilometri. Un mese dopo io facevo 31 anni e quindi abbiamo aggiunto un chilometro. Nel 1977 uno dei soci fondatori del Marathon (del quale tutt'oggi Sterpin è presidente, *ndr*), Eligio Rubino, compiva 42 anni. Che fare? Ci siamo inventati una maratona, da Basovizza ad Aurisina e ritorno. L'anno successivo divenne la Maratona del Carso, che abbiamo continuato a organizzare fino a metà degli anni Novanta avvicinando alle lunghe distanze tanti, tantissimi triestini».

> Nella sua carriera anche tanti record sulle lunghe distanze

E così - passando di record in record: il primato mondiale nella 4x100 chilometri su pista in 34h32'20" con Novacco, Colò e Asselti e Germani riserva, e poi la 24h di marcia su pista nell'82 a Muggia, 215 chilometri e 143 metri, e poi a Milano un chilometro in più - siamo arrivati ai cinquant'anni di corsa e di marcia, nonostante qualche acciacco dovuto all'età. «Ho tanta voglia ancora di menare le gambe - commenta -: un mese fa ho partecipato a una sei ore a Verona, facendo 43 chilometri abbondanti, per cui sto bene». Speriamo solo che il maltempo di questi giorni gli conceda una tregua. E che in tanti, amici, sportivi, bersaglieri, lo accompagnino domani sulla pista di Muggia. Poi, alle 17, al Caffè teatro Verdi, sempre a Muggia, la bicchierata finale. Il brindisi che non può mancare.



Claudio Sterpin festeggia domani i 50 anni dedicati alla corsa e alla marcia

Roberto Totaro

## Ippica, domani il Gp Regione Totaro: due favoriti

**TRIESTE** Domani si torna a respirare aria di Gran Premio a Montebello: andrà in scena il Regione Friuli Venezia Giulia, di gran lunga il più giovane come istituzione. Quella in programma alle 17.35 sarà la 24° edizione. In quasi un quarto di secolo hanno fatto passerella i migliori tre anni del momento, fra cui Ghiaccio Del Nord, vincitore nel 2006 in 1.14.8, record della corsa.

Domani saranno in 11 ad avviarsi dietro l'autostart, per contendersi i 50.600,00 euro del montepremi e per tentare di abbassare il primato di "Ghiaccio". In sulky ci sarà anche Roberto Totaro, unico driver a rappresentare la forza locale. Piloterà Nibelung Vita, cavallo allenato da Nicola Esposito e protagonista finora di ottime prestazioni. «Pur considerando che nelle corse può sempre succedere di tutto, la massima ambizione in questo caso è una piazza minore. Ci sono avversari troppo superiori per poter sperare in qualcosa di più, anche perché avremo il numero più alto». Per la vittoria il driver vede bene due cavalli: «Mi piacciono soprattutto Nausica Fp, allenata e guidata da Enrico Bellei, che avrà il 3 e Pretty Boy Lindy, col 4, affidato a Giuseppe Lombardo junior e allenato dal suo team. Per quanto concerne lo sviluppo della corsa, soprattutto nelle prime battute credo ci sarà un serrato duello fra Pretty Boy Lindy e Nieves Vl per assumere il comando, ma ritengo che la femmina di Facci possa incontrare molte difficoltà nell'affrontare la prima curva, perciò le attribuisco poche chances. Come sorpresa preferisco Nolita Ur, che si avvierà alla corda».

Fra le curiosità il ritorno a Trieste, dopo tantissimo tempo, stavolta in veste di allenatore, di Carlo Belladonna, fratello di Mariano e figlio di quell'Ugo che, a cavallo degli anni '50 e '60, fu una delle guide più prestigiose della pista triestina. Carlo, che mosse i primi passi come driver a Montebello, presenterà Nosaka Prav, guidato da Davide Nuti.

**Ugo Salvini**

## Volley under 16 maschile, nel derby la Triestina Hammer batte lo Sloga

**TRIESTE** Nel girone B dell'under 16 maschile regionale prosegue l'ottimo momento della Triestina Hammer, Several Broker, che fa la voce grossa nel derby superando 3-0 (25-11, 25-20, 28-26) lo Sloga. Gagliarda la prova dei ragazzi guidati da Gerdol, che si sono sbarazzati in 3 set dei cugini dello Sloga, pur con qualche patema nell'ultima frazione. Ottimo il riscontro nel primo parziale, nei set successivi spazio a Mijhalovic e al giovanissimo Federico Dagnelut (1997) in cabina di regia per l'intera frazione. La poca esperienza dei nuovi entrati ma soprattutto il calo di concentrazione di qualche "senatore" ha consentito allo Sloga di avvicinarsi nel punteggio dei parziali. La squadra si è schierata con Alberto Gerdol in palleggio e Reyes opposto, Allesch-Menegazzi ali, Frijo e Massimo Dagnelut centrali. Da segnalare Giulio Menegazzi particolarmente efficace in fase d'attacco. Nello Sloga bene Antoni con 10 punti. A fine novembre inizierà il torneo regionale di under 18. È stato presentato inoltre il programma delle finali di Adriatic Boy Cup, la coppa italo-slovena under 16 che terminerà il 19 dicembre: all' Hit Sportcenter di Sempeter di Nova Gorica si disputeranno le finali in una giornata di festa, coronata dall'evento di chiusura, un' "All star Game" fra i migliori delle 4 realtà slovene e delle 4 rappresentative del Friuli-Venezia Giulia. (*a.tris.*)

## Volley U18 femminile, l'Altura sconfigge la Libertas

**TRIESTE** Terza giornata per il torneo provinciale di under 18 femminile, con i seguenti risultati: Altura Tirabora Vip–Sima Libertas 3-1 (25-12, 25-20, 15-25, 25-22), Kontovel–Coselli Brico Center 0-3 (25-27, 20, 14), Virtus La Piadineria–Oma 3-2 (25-15, 24-26, 25-18, 22-25, 15-7), mentre è rinviata al 29 novembre la sfida tra Bor Kinemax e Volley 3000 Pertot. Il match alla Cobolli è stato vinto per 3-0 (25-21, 25-12, 25-21) in poco più di un'ora dal Sima Libertas di coach Brotto, che ha fatto leva sugli attacchi della Velenik (atleta che fa parte della rosa di serie C), mentre dall'altro lato coach Norbedo ha catechizzato le proprie atlete per lungo tempo anche dopo la fine del match, scontento della prestazione. Al via anche il campionato delle under 16, suddiviso in 4 gironi e con complessive 14 formazioni iscritte. Il girone A, composto da Sokol B, Kontovel e Olympia, deve ancora cominciare (prima gara alle 16 di domani tra Kontovel e Sokol B), mentre in quello B i risultati dicono Sokol A Bar Igor–Virtus 1-3 (25-20, 22-25, 16, 20) e Volley 3000/Azzurra–Breg 3-0 (12, 20, 20). Nella poule C Lucchini–Coselli Vitalfrutta 1-3 (24-26, 25-23, 9-25, 21-25), e per il gruppo D Oma–Ricr. Brunner 3-0 (22, 19, 20), mentre ancora da disputare il match tra Brico Center Muggia Coselli ed Altura Estetica 3D.

**Andrea Triscoli**

DILETTANTI

# Quando il derby è l'essenza del calcio

**TRIESTE** Ogni tanto vien da chiedersi perché, nonostante tutto, il calcio resta ancora il gioco più bello del mondo: non è facile darsi una risposta ma, com'è accaduto ieri, basta guardare. La risposta non arriva dalla Nazionale azzurra, figlia di un momento di mediocrità ma più modestamente da quel derby di Coppa che i ragazzi di San Luigi e Muggia, appena "smontati" da una giornata di lavoro o di studio, hanno regalato a chi ha avuto la bontà di seguirli.

Niente di epico, sia chiaro, ma quel che è successo in campo ha regalato quelle emozioni che dovrebbero contagiarci ogni volta che ci facciamo irretire da quel pallone che corre. Dall'inizio distaccato di ogni partita, al piacere del gol, alla rabbia di chi resta in 10 che si trasforma in orgoglio, all'apprensione e al dolore di chi esce in barella e sa che a calcio non giocherà per parecchio tempo. E poi l'ansia di chi vede correre l'orologio e non riesce a sfruttare quell'uomo in più, che si trasforma in affanno perché gli altri si sentono ancor più forti e rischiano di beffarti. Stavolta, nel prezzo del biglietto c'è anche la mezz'ora in più dei supplementari e quando quelli che lottano in dieci vanno non una, ma due volte a segno, sembra che il dio pallone voglia dare il riconoscimento definitivo all'orgoglio del lottatore in inferiorità. Sembra, perché nei pochi minuti che restano, quello stesso dio fa gustare l'imprevedibilità e la bellezza del calcio, con l'impossibile rimonta che si concretizza. E tutto si risolve nella maniera forse più subdola, quei cinque tiri dal dischetto che, in allenamento, finiscono sempre dentro mentre stavolta fanno sembrare la porta un rettangolino lontanissimo. L'ultimo tiro del San Luigi si appoggia al palo, quello del Muggia apre le porte della semifinale.

Per due ore e mezza le due squadre, senza risparmiarsi, hanno tenuto tutti sul filo in un crescendo adrenalinico di emozioni impagabile: quando va così, come purtroppo non siamo più abituati a vedere, non può che tornare ad essere il più bel gioco del mondo. (*g.b.*)

## Sotto esame S. Canzian-Moraro Otto squalificati in Eccellenza

**TRIESTE** Sono 8 i giocatori squalificati per 1 turno in **Eccellenza**: Favero (Chions), Da Ros e Pessot (Fontanafredda), Zanardo e Zusso (Azzanese), Michielon (Spal C.), Stampetta (Gemonese) e Cucchiaro (Tolmezzo). **Promozione**: 3 turni a Favero (Juventina) e Stera (Reanese), 1 a Visintin (Aquileia), Ferrazzo e Re (Pro Gorizia), Dalesio (Trieste Calcio), Metti (Union 91), Puric (Vesna), Scocchi e Veneruso (Ponziana), Cossa (Villesse), Cei (Union). **Prima Categoria**: 1 a Presot e Visintin (Fo.Re. Turriaco), Ponte (Latisana), La Bella (Muglia), Komic e Mbaye (Sovodnje), Peressutti (Staranzano), Zucchiatti (Isontina), Mauro (C.Sedia). **Seconda**: sospeso il giudizio su S.Canzian-Moraro (2-2 con gol del Moraro a gioco fermo ma convalidato). 4 turni a Krizmancic (ZarjaGaja) e 1 a Coppola (Breg), Spena e Talozzi (Montebello), Covacich (Opicina), Scarpa (Roianese), Palaskov e Zacchigna (S.Andrea), Degano (Mariano), Favretto (S.Canzian), Bidoli (Moraro).

ELEZIONE DEL DIRETTIVO

## Rinnovato il Triestina Club San Giacomo

**TRIESTE** Si è svolta l'Assemblea dei soci del Triestina Club San Giacomo per il rinnovo delle cariche sociali. Riconfermati il presidente Alessio Tuntar, il vicepresidente Giuseppe Gambara, il segretario generale Silvano Rojaz, il tesoriere Dario Pauluzzi, il responsabile organizzazione e comunicazione Giorgio Della Valle. Nuovi eletti Franco Bisiacchi, Jgor Vianello, Aldo Cunja, Fulvio Micoli.

Il primo intervento del presidente è stato incentrato sull'impegno del Triestina Club San Giacomo per la continuità di iniziative rivolte non solo al tifo sportivo organizzato, ma anche all'aggregazione sociale e al miglioramento qualitativo della vivibilità del rione. Il primo impegno del nuovo Direttivo sarà l'organizzazione, assieme alla V Circoscrizione, del dibattito pubblico "Essere tifosi nel 2010–Quali le differenze con un non molto lontano passato?".

## Le ragazze del Coselli settime ad Arco di Trento pagata cara l'unica sconfitta contro le emiliane

**TRIESTE** Partecipazione prestigiosa da parte del Centro Coselli targato Brico Center Muggia, chiamato ad Arco di Trento a prendere parte alla seconda tappa del Trofeo giovanile Paolo Bussinello per under 16 femminile. Dodici le squadre invitate in quattro gironi da 3, che in partite secche si sono giocate la possibilità di ottenere la qualificazione per le finali del torneo previste il 22-23 aprile 2011. Girone interessante per la rappresentativa di coach Levatino, opposta all' Anderlini Unicom Starker (società organizzatrice e strafavorita) e all' Alta Valsugana. Negli altri gironi altre squadre di rango come Teodora Ravenna, Trentino, Rovereto e Chions. Sfortunato il netto 2-0 patito per mano dell' Anderlini (la squadra modenese è tricolore U14 2009 e campione italiano per Regioni dando 4 giocatrici su sei all'Emilia Romagna, ndr), che ha segnato le sorti del torneo: nemmeno il seguente 2-0 al Valsugana ha permesso alle triestine di puntare a qualcosa di più del 7° posto centrato grazie al 2-0 a Rovereto. Così il tecnico Levatino: «Per noi un unico ko ma che ci ha portato al 7° posto: va bene anche così, perché ho avuto l'opportunità di far giocare tutte le 12 giocatrici e di far vivere loro un'esperienza di rilievo».

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** nuvoloso sulle regioni orientali con precipitazioni diffuse, nevose oltre i 1000 m. Ampie schiarite sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso su Sardegna, Toscana e Lazio con residue precipitazioni; poco nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania, Calabria e Basilicata con piogge e temporali. Variabile sulle restanti regioni.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** aumento della nuvolosità su tutte le regioni con piogge sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo da parzialmente a molto nuvoloso con rovesci sparsi sulla Sardegna e aree tirreniche. Molte nubi anche sul resto del centro. **SUD E SICILIA:** tempo un pò più stabile con ampi spazi di sereno. Dal tardo pomeriggio aumento della nuvolosità sulla Sicilia.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

| TRIESTE | | min. | max. |
|---|---|---|---|
| Temperatura | | 10,4 | 13,1 |
| Umidità | | | 79% |
| Vento (velocità max) | | | 18 km/h |
| Pressione | in aumento | | 1010,5 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 9,6 | 14,3 |
| Umidità | | 73% |
| Vento (velocità max) | | 12 km/h |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 10,7 | 15,1 |
| Umidità | | 94% |
| Vento (velocità max) | | 18 km/h |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 10,6 | 13,1 |
| Umidità | | 94% |
| Vento (velocità max) | | 7 km/h |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 10 | 13,3 |
| Umidità | | 85% |
| Vento (velocità max) | | 8 km/h |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 10 | 13,3 |
| Umidità | | 98% |
| Vento (velocità max) | | 31 km/h |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 8,1 | 13,7 |
| Umidità | | 77% |
| Vento (velocità max) | | 12 km/h |

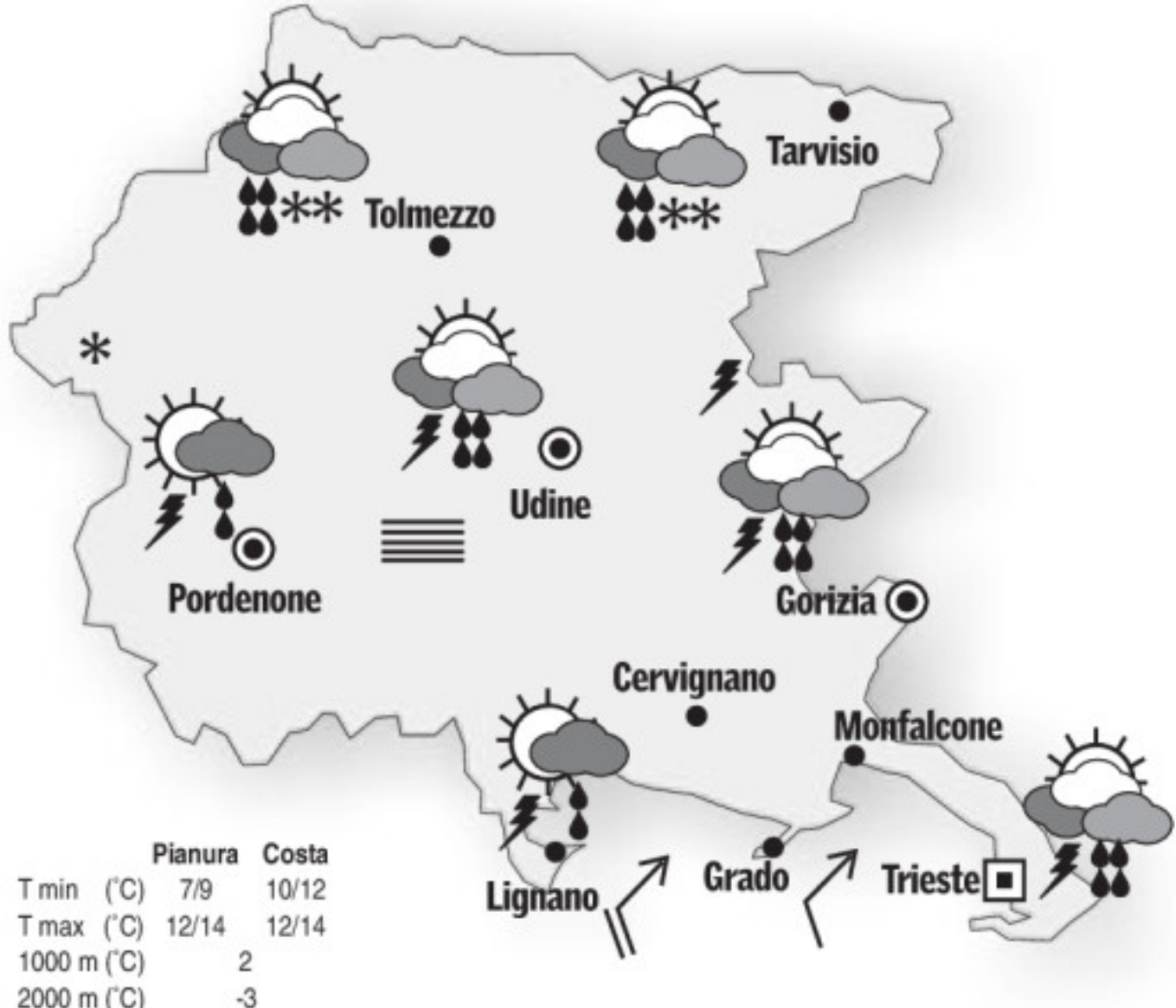
### IN ITALIA

| | | |
|---|---|---|
| ALGHERO | 9 | 15 |
| ANCONA | 7 | 16 |
| AOSTA | 0 | 7 |
| BARI | 8 | 16 |
| BERGAMO | 7 | 11 |
| BOLOGNA | 7 | 11 |
| BOLZANO | 7 | 11 |
| BRESCIA | 8 | 11 |
| CAGLIARI | 11 | 16 |
| CAMPOBASSO | 6 | 9 |
| CATANIA | 9 | 18 |
| FIRENZE | 4 | 9 |
| GENOVA | 11 | 12 |
| IMPERIA | 11 | 13 |
| L'AQUILA | np | 8 |
| MESSINA | 12 | 18 |
| MILANO | 5 | 10 |
| NAPOLI | 7 | 14 |
| PALERMO | 14 | 20 |
| PERUGIA | 4 | 11 |
| PESCARA | 6 | 17 |
| PISA | 7 | 11 |
| R. CALABRIA | 12 | 18 |
| ROMA | 7 | 14 |
| TARANTO | 10 | 15 |
| TORINO | 5 | 10 |
| TREVISO | 8 | 13 |
| VENEZIA | 7 | 12 |
| VERONA | 8 | 13 |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 7/9 | 10/12 |
| T max (°C) | 12/14 | 12/14 |
| 1000 m (°C) | 2 | |
| 2000 m (°C) | -3 | |

**OGGI.** Nella notte e al mattino avremo cielo coperto con piogge abbondanti e qualche temporale, nevicate oltre gli 800 m circa. In giornata cielo in prevalenza nuvoloso con ulteriori rovesci sparsi, specie sulla fascia orientale della regione, ma anche locali schiarite, più probabili a Ovest e sulla costa dove soffierà Libeccio moderato. Dalla sera possibili nebbie in pianura.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 4/7 | 7/10 |
| T max (°C) | 11/14 | 11/14 |
| 1000 m (°C) | 3 | |
| 2000 m (°C) | -4 | |

**DOMANI.** Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, più persistente sulle Prealpi, mentre sul Tarvisiano il tempo sarà migliore con cielo in genere poco nuvoloso. In pianura possibili nebbie di notte e al mattino. Sulla costa cielo variabile. Sul Carso e sulle Prealpi possibile qualche breve pioggia.

## OGGI IN EUROPA

Pressione atmosferica bassa un pò in tutto il continente. In particolare si riconoscono tre centri depressionari: uno sul Mar Baltico, un secondo tra l'Italia e la parte settentrionale della Penisola Balcanica, un terzo farà sentire la sua influenza su tutta l'Europa occidentale. A queste depressioni sono associati vari sistemi nuvolosi che manterranno il cielo molto nuvoloso e daranno luogo a precipitazioni.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | poco mosso | 14 | 10 nodi S-S-O | 7.20 +48 | 14.19 -52 |
| MONFALCONE | mosso | 13,6 | 15 nodi S-O | 7.25 +48 | 14.24 -52 |
| GRADO | molto mosso | 13,7 | 15 nodi S-O | 7.45 +43 | 14.44 -47 |
| PIRANO | molto mosso | 14,2 | 15 nodi S-O | 7.15 +48 | 14.14 -52 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| ALGERI | 12 | 19 |
| AMSTERDAM | 4 | 5 |
| ATENE | 14 | 21 |
| BARCELLONA | 8 | 13 |
| BELGRADO | 10 | 18 |
| BERLINO | 4 | 4 |
| BONN | 4 | 6 |
| BRUXELLES | 4 | 6 |
| BUCAREST | 10 | 17 |
| COPENHAGEN | 4 | 6 |
| FRANCOFORTE | 5 | 7 |
| GINEVRA | 2 | 9 |
| HELSINKI | 13 | 20 |
| IL CAIRO | 17 | 25 |
| ISTANBUL | 13 | 20 |
| KLAGENFURT | 3 | 8 |
| LISBONA | 11 | 17 |
| LONDRA | 5 | 8 |
| LUBIANA | 9 | 11 |
| MADRID | 4 | 12 |
| MALTA | 16 | 18 |
| MONACO | 3 | 5 |
| MOSCA | 0 | 4 |
| NEW YORK | 3 | 14 |
| NIZZA | 10 | 17 |
| OSLO | -8 | -5 |
| PARIGI | 5 | 6 |
| PRAGA | 5 | 6 |
| SALISBURGO | 3 | 7 |
| SOFIA | 7 | 15 |
| STOCCOLMA | -1 | 0 |
| TUNISI | 13 | 20 |
| VARSAVIA | 7 | 7 |
| VIENNA | 7 | 9 |
| ZAGABRIA | 9 | 11 |
| ZURIGO | -2 | 5 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

Le prospettive della giornata sono discrete, ma non potete pretendere di ottenere molto da una situazione che non ha sbocco. Comunque otterrete il massimo.

### TORO 21/4 - 20/5

Sfruttate al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto. Incontri in serata.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

### LEONE 23/7 - 22/8

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

### VERGINE 23/8 - 22/9

Non ascoltate i consigli che qualcuno vorrà darvi per forza oggi. Potrebbe anche essere in buona fede, ma non ha tutti gli elementi per giudicare concretamente la situazione.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un'opportunità inaspettata vi si presenterà quando già stavate cominciando a dubitare delle vostre capacità. L'amore è un sentimento che va conquistato piano piano.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà causare stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

### PESCI 19/2 - 20/3

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Resa senza vocali - **3** Sassari - **5** Un sistema frenante (sigla) - **8** Vale adesso - **9** Iniziali di Pacino - **10** Mezzo pane - **11** Interessi mensili - **13** Dimestichezza - **16** Colpo - **18** Una tendopoli - **20** Scompare tra le nuvole - **21** Preziosi - **22** Lo stesso che «ante» - **23** Parte del fiore - **25** Spiazzo per la trebbiatura - **26** Una sera... a Parigi - **27** Segue set. sul datario - **29** Ha inizio al tramonto - **30** Ha per capitale Vientiane - **32** Una metà della rata - **33** Brevemente queste - **34** Un po' di calma - **35** Grande lago salato asiatico - **37** Ardire un poco - **38** Una comunicazione per uffici - **41** Lo è la dieta a base di pasta e verdura.

**VERTICALI: 1** Si scontrò spesso con la Luftwaffe (sigla)- **2** Lavora a pavimentazioni stradali - **3** Verbo di... venticello - **4** Un gustoso affettato - **5** Donna del Vicino Oriente - **6** Lo ideò Torricelli - **7** Uno del nuoto è crawl - **8** La Farrow di *Rosemary's Baby* - **12** Altro nome dell'alcol etilico - **14** Tenere a lungo in ammollo - **15** Malvisto, sgradito ai più - **17** Non ora ma dopo - **19** Correre... come un cavallo - **24** Triplice grido che precedeva «alalà» - **25** Regione indiana con Dispur - **28** Ramoscello che mette radici - **31** Stanza - **34** Sigla turistica - **36** Un film diretto da Kurosawa - **38** Poco civile - **39** L'inizio del crollo - **40** Una sillaba in ordine.

**INCASTRO (4,7=7,4)**
**Una dama frigida e stramba**

Lei sa far presa e con le sue carezze
si dimostra bizzarra e originale.
È persona di classe, ma è evidente
che di affezione invero non ne sente.

*Ciampolino*

**ANAGRAMMA (6,4=6,4)**
**Una mia coinquilina**

Fa del pettegolezzo e il vicinato
può constatar così la sua bassezza.
All'ordine di certo è ligia molto,
però spesso la vedo scura in volto.

*Marienrico*

### LE SOLUZIONI DI IERI

**Cambio di consonante:**
*BELVA*
*BELTÀ*

**Sciarada:**
*AUTORI, MESSA=*
*AUTORIMESSA*